



Città di Torino

Relazione sull'attuazione del
Programma
Annuale
Dell'Amministrazione

Rendiconto

2014



Lo Statuto della Città di Torino in vigore dal 06 aprile 2011 dispone all'articolo 39 che in allegato al Rendiconto il Consiglio Comunale provvede ad approvare la Relazione sull'attuazione del Programma Annuale dell'Amministrazione.

Coerentemente con tale dettato, il presente documento riporta i risultati e le iniziative fondamentali che l'Amministrazione ha realizzato nell'esercizio 2014 e il cui riflesso finanziario è compreso nel Rendiconto.

Viene precisato, in merito al presente documento, che esso non esplora tutti i settori di attività dell'Ente Comunale, né analizza in dettaglio tutti gli elementi che concorrono a determinare tutte le risorse di entrata e gli interventi di spesa del Rendiconto 2014; tale analisi di dettaglio è contenuta nella Relazione illustrativa che accompagna il Rendiconto per l'esercizio 2014.

In coerenza con l'articolazione del Programma Annuale dell'Amministrazione per l'esercizio 2014, approvato in allegato al Bilancio di previsione 2014, il presente documento sviluppa i seguenti temi:

1	GOVERNO DEL TERRITORIO	Pag. 3
1.1	- Ambiente	Pag. 3
1.2	- Gestione Verde Pubblico	Pag. 10
1.3	- Viabilità e Trasporti	Pag. 13
1.4	- Edilizia e Urbanistica	Pag. 24
1.5	- Polizia Municipale	Pag. 28
2	SERVIZI AI CITTADINI	Pag. 35
2.1	- Famiglia, Salute e Politiche Sociali	Pag. 35
2.2	- Servizi Culturali	Pag. 50
2.3	- Politiche Educative	Pag. 52
2.4	- Politiche di Pari Opportunità e Tempi e Orari della Città	Pag. 64
2.5	- Politiche per la Casa	Pag. 67
2.6	- Decentramento	Pag. 76
2.7	- Rigenerazione Urbana e Integrazione Decoro e Arredo urbano	Pag. 77
2.8	- Servizi Civici	Pag. 85
2.9	- Servizi Cimiteriali	Pag. 91

3	ECONOMIA	Pag. 93
3.1	- Patrimonio	Pag. 93
3.2	- Pianificazione e Controllo Partecipazioni	Pag. 96
3.3	- Sistemi Informativi e Telecomunicazioni	Pag. 100
3.4	- Sviluppo e lavoro	Pag. 105
3.5	- Commercio – Attività Produttive	Pag. 112
4	ORGANIZZAZIONE E RISORSE	Pag. 121
4.1	- Tributi e Catasto	Pag. 121
4.2	- Risorse Umane - Organizzazione	Pag. 123
4.3	- Politiche Giovanili	Pag. 124
4.4	- Contratti Appalti ed Economato	Pag. 130

GOVERNO DEL TERRITORIO

1.1 AMBIENTE

TORINO SMART CITY

SMILE

Il 2014 è per la Fondazione Torino Smart City e per la Città di Torino, l'anno di SMILE. Il processo di programmazione strategica avviato dal febbraio 2013 ha portato, grazie alla collaborazione tecnica di Torino Wireless, all'elaborazione del Master Plan denominato SMILE (Smart, Mobility, Life and Health, Energy) contenente un set di 45 azioni concrete per attuare la strategia di Torino Smart City.

Il Masterplan disegna un percorso per la trasformazione della città attraverso un elenco di azioni organizzate e finalizzate a migliorare il contesto urbano, diminuendone gli impatti e migliorando l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini/utenti.

SMILE è lo strumento con cui la Città di Torino ha deciso di impostare il modello di città intelligente, superando la logica delle sperimentazioni isolate e promuovendo modelli e soluzioni sostenibili e replicabili, in grado di valorizzare le specificità locali.

Con SMILE la Città di Torino è stata la prima Città in Europa a definire un Piano Operativo in ottica SMART attraverso un percorso partecipato di più di 350 soggetti in 5 tavoli di lavoro tematici.

Il vantaggio di questa impostazione è quello di ricondurre le singole progettualità dentro un quadro condiviso, aiutando i diversi soggetti a sviluppare sinergie tra i progetti, forme di collaborazione, scambi di competenze.

Nel corso del 2014 in occasione di SMAU2014 il Masterplan SMILE è stato riconosciuto come miglior "progetto innovativo, esempio virtuoso di sviluppo delle moderne città intelligenti".

Nella primavera del 2015, in occasione dell'edizione torinese di SMAU, è previsto un momento di verifica dello stato di avanzamento delle azioni e di realizzazione del Masterplan.

INVESTIRE NELLA SMART CITY CONVIENE

I bandi europei e nazionali.

Le risorse portate da Torino Smart City al sistema locale torinese in meno di tre anni sfiorano i 150 Milioni di euro:

- ✓ 14 progetti europei vinti in due anni per 42 Mln di euro di finanziamento;
- ✓ 6 progetti di ricerca approvati dal Bando MIUR SmartCities and Communities per circa 100 Mln di euro;
- ✓ 11 progetti di giovani under 30 per 7 Mln.

L'ENERGIA DI TORINO

Oggi Torino è la metropoli più teleriscaldata d'Italia con una volumetria teleriscaldata di 55 milioni di metri cubi, pari ad una popolazione servita di circa 550 mila abitanti.

Si tratta di un sistema integrato che, grazie al calore prodotto dagli impianti di cogenerazione ad alta efficienza di Moncalieri e Torino Nord, attraverso una rete di 10mila km di tubi che collegano ogni appartamento alla rete principale di distribuzione (lunga 900 km, con circa 5300 sottostazioni di controllo termico), permette:

- ✓ un risparmio di energia primaria pari a quasi 300mila Tep (Tonnellate Equivalenti Petrolio), pari a circa 11mila autobotti di carburante;
- ✓ 890mila tonnellate di CO2 non immesse nell'aria ogni anno.

Lo sviluppo del "Piano" prevede la realizzazione dell'allacciamento alla Centrale di cogenerazione TRM del Gerbido e la realizzazione della Centrale di integrazione e riserva Torino Nord Est.

La volumetria servita finale sarà di circa 79 milioni di metri cubi, per circa 800.000 abitanti.

L'EFFICIENZA ENERGETICA

Il Comune di Torino è stato il precursore del recepimento della direttiva comunitaria e della normativa nazionale, dotandosi di uno strumento che prevede una serie di accorgimenti (più restrittivi rispetto ai requisiti cogenti) volti ad ottenere migliori performance del sistema edificio/impianto, che permettono di accedere, attraverso l'attribuzione di un punteggio di sinergia, ad incentivazioni in termini di sconti sugli oneri di urbanizzazione/concessione. Forte di questa esperienza, la Città di Torino ha promosso, con il supporto tecnico della Fondazione Torino Smart City e la sua divisione Energy Gate, il primo Allegato Energetico di Area Metropolitana. L'interlocuzione con i Comuni è avanzata anche perché molti allegati energetici dei Comuni facenti parte della Città metropolitana sono stati redatti con il supporto dei tecnici della Fondazione Torino Smart City.

La Città di Torino è ovviamente altrettanto impegnata a realizzare azioni concrete di efficientamento energetico del proprio patrimonio, con conseguenti riduzioni dei costi energetici e delle emissioni inquinanti.

Allo scopo si è costituito un gruppo tecnico per meglio operare nel raccordo con IREN Servizi e Innovazione, con l'obiettivo di una migliore finalizzazione degli interventi e per effettuare miglioramenti al sistema di controllo delle opere e delle manutenzioni. In particolare, a fine 2014, IREN Servizi e Innovazione ha dato avvio ad un imponente programma di sostituzione degli apparecchi di illuminazione pubblica con tecnologia a LED. Tale operazione prevede la sostituzione di oltre 50.000 apparecchiature obsolete e poco "performanti", cioè circa la metà di quelle presenti sul territorio cittadino, che si prevede verrà completata entro il 2015. Questa operazione permetterà un consistente risparmio sulla bolletta energetica della Città, perché la tecnologia LED richiede minori consumi per il suo funzionamento.

ENERGY CENTER TORINO: IL CENTRO SMART DELL'INNOVAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE

L'ipotesi di creare un Energy Center (EC) nasce già nel 2008 nell'ambito del Piano Territoriale Integrato "Sostenibilità energetica come fattore di sviluppo: un piano per Torino" (PTI-Energia), dove si delineava la realizzazione di un Centro a sostegno dell'innovazione in campo energetico-ambientale in grado di coniugare ricerca e sviluppo, formazione e spin off verso le imprese e le pubbliche amministrazioni. Tale struttura, concepita come un vero e proprio distretto tecnologico, punto d'incontro e confronto tra mondo accademico, ambiente di ricerca e sistema imprenditoriale, trae origine dal concetto di "*Innovation cluster*".

L'obiettivo è realizzare un *entry-point* tecnologico attrezzato, flessibile e fortemente orientato alla fornitura di servizi qualificati per le imprese, la pubblica amministrazione e la cittadinanza, al fine di supportare la crescita tramite l'innovazione nel campo energetico-ambientale. L'EC è concepito come una struttura multifunzionale che coinvolge un sistema di luoghi, attori e relazioni a servizio dell'innovazione e si occuperà di:

- ✓ *Testing*: competenze e spazi attrezzati per testare componenti, sottosistemi e sistemi completi;
- ✓ *Certificazione (smart meter)*: attività di certificazione con standard internazionali di dispositivi, metodologie e processi; consulenza alla progettazione per la certificazione;
- ✓ *Smart energy*: supporto alla riprogettazione di edifici (in particolare pubblici); efficienza e innovazione nella gestione e pianificazione a livello macro territoriale, nella produzione, nel trasporto, nello stoccaggio, nella gestione del ciclo; collegamento tra ICT e utilities (smart grids);
- ✓ *Nodo JRC*: hub italiano del Joint Research Centre's Institute for Energy and Transport (JRC);

-
- ✓ *Formazione e promozione:* offerta formativa specifica (es. certificazione) e integrata (es. figura dell'energy manager); progettazione e realizzazione di iniziative promozionali che incrementino conoscenza e interesse verso le tematiche energetiche affrontate dall'EC.

L'Energy Center sorgerà in un'area industriale in fase di riconversione, di proprietà del Comune, adiacente alla Cittadella Politecnica di Torino. Tale area, denominata ex-Westinghouse, è localizzata tra le vie Nino Bixio e Paolo Borsellino.

AMBIENTE

Nell'ambito del "Patto dei Sindaci" (iniziativa comunitaria alla quale la Città ha aderito per dare il proprio contributo all'obiettivo di riduzione delle emissioni climalteranti insieme a oltre 5.000 comuni europei) a seguito dell'approvazione da parte della Città del TAPE (Turin Action Plan for Energy) che al suo interno prevede 51 azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO₂, è in corso un monitoraggio completo del Piano stesso con l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni e l'implementazione delle azioni, come da indicazioni impartite dalla Commissione Europea.

QUALITA' DELL'ARIA

Con apposito provvedimento di Giunta, oltre a modificare le precedenti limitazioni del traffico la Città di Torino ha riassunto nel 2012 una serie di azioni strutturali su cui la Città si sta concentrando al fine di disincentivare l'uso del mezzo privato a favore di forme di trasporto più sostenibili dal punto di vista ambientale.

Il contenuto della delibera come noto è stato poi in parte modificato dalla successiva deliberazione della Giunta Comunale del 22 gennaio 2013 (mecc 2013 00283/112) che ha ridimensionato le limitazioni introdotte ma ha ribadito l'impegno di Torino di proteggere la salute dei suoi cittadini attraverso misure che contrastino l'inquinamento atmosferico.

In ogni caso, a testimoniare della bontà e dell'efficacia delle azioni intraprese dalla Città su questo fronte, sono proprio i dati sulla qualità dell'aria rilevati da ARPA Piemonte con le sue stazioni di monitoraggio.

Il 2014 ha visto consolidarsi, rispetto al 2013, un miglioramento degli indicatori di qualità dell'aria. In particolare per quanto riguarda il PM₁₀, il 2014 è stato l'anno migliore rispetto agli ultimi anni e soprattutto il primo in cui la media annuale è al di sotto del limite normativo dei 40 mcg/m³; diversa la situazione per il numero dei giorni di superamento del valore limite giornaliero (50 mcg/m³), che pur essendo diminuito notevolmente (-33% rispetto al 2013) è ancora al di sopra del valore limite di 35. In particolare nel 2014 la media annuale del PM₁₀ è diminuita di circa il 13% rispetto al 2013 e di circa il 48% rispetto al 2006, anno di introduzione delle limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti.

ACQUA

Particolare attenzione è stata posta a sostegno di un migliore utilizzo dell'acqua pubblica informando i cittadini su tematiche legate al Sistema Idrico Integrato e sensibilizzandoli in merito alla necessità di non sprecare una risorsa preziosa e finita, sostenendo il suo utilizzo in sostituzione dell'acqua in bottiglia per contribuire alla riduzione degli imballaggi ed al contenimento dei costi ambientali generati dal trasporto dell'acqua imbottigliata.

In questa direzione è da considerarsi pienamente completato il Piano di Punti Acqua SMAT avviato nel 2012 che prevedeva la realizzazione di almeno un punto di distribuzione di acqua in ogni Circoscrizione. La Città di Torino ha oggi una rete di distribuzione di 13 Punti Acqua garantendo, in un anno, che circa 300 tonnellate di plastica non finiscano nei bidoni dei rifiuti o sparse nell'ambiente.

CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

A fine 2014 la percentuale di raccolta differenziata si è attestata al 42,20% registrando un lieve ma significativo aumento rispetto all'anno precedente e confermando Torino prima Città Metropolitana per le percentuali di raccolta differenziata.

Particolarmente significativo è, però, il dato relativo al sistema di raccolta detto "porta a porta" (raccolta domiciliare integrata). Ove questo sistema è già attivo la percentuale differenziata supera il 60% sulle aree cittadine già interessate dal "porta a porta", contro il 33-34% registrato nelle zone cittadine ove la raccolta è effettuata con i classici contenitori stradali.

Anche da questo di vista è particolarmente importante e significativo l'avvio nel 2014 del sistema di raccolta "porta a porta" sul quartiere Crocetta, con il coinvolgimento di 40.000 abitanti.

PULIZIA DELLA CITTÀ

Le attività di pulizia della città e di igiene del suolo sono riuscite a garantire, nel 2014, un accettabile livello di decoro, pur se gravate dalle conseguenze della riduzione delle risorse poste dalla città a disposizione di AMIAT.

La città, sulla base di quanto stabilito dal contratto di servizio, ha condotto attività di verifica sulla "qualità erogata", utilizzando i tradizionali sistemi di rilevazione, già adottati a partire dal 2002, a cui si è aggiunto per la prima volta il coordinamento diretto da parte degli uffici dei monitoraggi delle prestazioni erogate dal gestore, effettuati dalla Società Cooperativa Sociale Eta Beta come da affidamento approvato con determinazione mecc. 201400192/112 con le modalità stabilite dal Contratto di Servizio in essere.

Così come negli anni scorsi, si è prestata particolare attenzione anche all'abbandono dei rifiuti in suolo pubblico e privato inviando ai trasgressori identificati solleciti finalizzati alla rimozione di quanto abbandonato ed al ripristino dei siti interessati: a questo proposito è stato richiesto dagli uffici di inserire alcuni adempimenti di proprio interesse all'interno di provvedimenti ordinatori in capo ad altri Servizi.

I compiti di istituto hanno previsto, come ogni anno, la gestione del regolamento comunale dei rifiuti, la bonifica di discariche abusive, la risoluzione delle problematiche dovute ai rifiuti abbandonati su suolo pubblico, i rapporti con l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei rifiuti (A.T.O.R.) in qualità di Consorzio Obbligatorio di Bacino 18 - Città di Torino sino al previsto scioglimento dei medesimi, la partecipazione agli aggiornamenti del nuovo Piano Provinciale dei Rifiuti e del Piano d'Ambito A.T.O.R. relativamente alla programmazione dell'impiantistica provinciale di smaltimento e trattamento dei rifiuti, i rapporti con la società TRM attinenti alla gestione dell'impianto di Termovalorizzazione del Gerbido in riferimento ai rifiuti conferiti da parte della Città e partecipazione al Comitato Locale di Controllo seguendo il percorso relativo al conferimento dei rifiuti della Città all'impianto, garantendo un metodico confronto con la TRM S.p.A. finalizzato alla gestione di un impianto che offra il massimo della sicurezza e delle garanzie per la tutela della salute dei Cittadini.

PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLABILE

BICI PLAN

Il Consiglio Comunale ha approvato il 18 ottobre 2013 il "Piano della Mobilità ciclabile (Biciplan)". Il percorso di progettazione si è svolto insieme alle circoscrizioni e alle associazioni, attraverso numerose occasioni di consultazione e di confronto. Il Biciplan si pone l'obiettivo strategico di portare dal 3% del 2008 al 15% entro il 2020 la percentuale degli spostamenti quotidiani in bicicletta. Il piano prevede di ricucire la rete esistente con i tratti mancanti, valutando anche interventi "leggeri" quali corsie ciclabili o di moderazione della velocità (limiti 30 km/h), per arrivare, nell'arco di una decina d'anni, ad avere 310 km di piste e percorsi ciclabili.

Ciclopiste realizzate dal settore Verde, in fase di realizzazione e in corso d'opera:

- ✓ collegamento ciclabile zone E27/E29: percorso tra corso Cincinnato, via Pianezza, via Pietro Cossa, piazza Cirene. Lunghezza percorso mt 910;
- ✓ collegamento ciclabile via Anselmetti: percorso tra strada del Drosso e via Settembrini, via Faccioli, via Anselmetti, via Settembrini, via La Manta e corso Orbassano. Lunghezza percorso mt 2280;
- ✓ collegamento ciclabile Villaretto: percorso che collega la Borgata Villaretto con il Comune di Borgaro Torinese e le reti ciclabili del PRUSST Tangenziale Verde. Lunghezza percorso mt 240;
- ✓ collegamento ciclabile Fioccardo: percorso che collega piazza Zara con il Comune di Moncalieri sulla sponda destra del Po. Lunghezza percorso mt 700;
- ✓ collegamento ciclabile Torrente Stura: percorso ciclopedonale lato sponda tra il parco di via Ivrea corso Vercelli e strada Settimo passando per il parco di fronte al Novotel ed il parco dell'Arrivore sino al parco della Confluenza. Lunghezza percorso mt. 3.500;
- ✓ collegamento ciclabile Urban 3: percorso che si innesta sul tracciato in corso di realizzazione da parte del Servizio Parcheggi e Suolo all'altezza di piazza Bottesini e prosegue in direzione ciclopista di corso Taranto lungo l'asse di via Petrella. Lunghezza percorso mt 584.

BIKE SHARING

Il servizio di Bike Sharing della Città, meglio conosciuto con il logo "ToBike" dalla sua inaugurazione, si è da subito affermato come la grande novità nella mobilità urbana riscuotendo grande successo tra i cittadini torinesi che, grazie alle ultime installazioni realizzate nel 2014, possono ora contare su 120 stazioni attive sul territorio comunale, con punte superiori ai 13.000 prelievi giornalieri. La crescita di questo servizio, introdotto solo quattro anni fa, ha superato ogni ottimistica previsione. Dall'avvio del servizio i prelievi annui sono cresciuti del 250%, passando dai 787.000 del 2011 ai quasi 2 milioni del 2014.

In un'ottica di aggregazione e diffusione del servizio, il logo "ToBike" è stato concesso dalla Città di Torino anche ad altri comuni dell'area metropolitana della Zona Ovest, promuovendolo al primo posto, per dimensioni, tra i servizi di bike sharing metropolitano italiani.

INQUINAMENTO ACUSTICO

L'attività posta in essere nel 2014, in continuità con gli anni precedenti, è consistita nella ricezione, gestione e assunzione dei provvedimenti conseguenti agli esposti in materia di inquinamento acustico, oltre alla predisposizione dei pareri inerenti le valutazioni di impatto acustico, di clima acustico e dei requisiti acustici passivi che ai sensi delle norme vigenti il Comune è tenuto a verificare in sede di istruttoria delle richieste di permessi abilitativi commerciali, edilizi o strumenti urbanistici a tutela dei nuovi insediamenti dal rumore stradale.

INQUINAMENTO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI

Sono proseguite le attività di monitoraggio, mediante ARPA, degli ambienti di vita limitrofi a fonti di emissione di campi elettromagnetici, quali ripetitori, antenne per telefonia mobile e linee ad alta tensione nonché dei luoghi di particolare rilevanza impiantistica e sociale.

INQUINAMENTO IDRICO – AUTORIZZAZIONI

Si è provveduto alla gestione delle autorizzazioni degli scarichi civili non allacciati alla pubblica fognatura e all'attività di verifica sugli stessi, attraverso sopralluoghi e richieste di documentazione tecnica. Sono stati eseguiti i controlli su tutte le autorizzazioni rilasciate al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni a cui le stesse sono soggette, quale la trasmissione della relazione annuale sul regolare funzionamento dell'impianto ed eventuale svuotamento dei liquami.

INQUINAMENTO DEL SUOLO

Sono attualmente circa 190 sul territorio cittadino le aree inquinate di competenza della Città (ex D.Lgs 152/2006). Su queste aree il Servizio ha curato l'istruttoria e l'assunzione dei provvedimenti nell'ambito dei procedimenti di bonifica.

Il Servizio ha inoltre proseguito le attività di gestione degli interventi di bonifica in corso e già attuati sull'area Basse di Stura nonché gestione dei procedimenti che dal 2013 si sono affiancati ai procedimenti ordinari a seguito del declassamento del Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) a sito di interesse regionale.

Al fine di preservare l'ambiente e la salute pubblica il più possibile e fornire un supporto agli addetti ai lavori, è stata approvata da parte della Giunta Comunale la deliberazione recante "Criteri e indicazioni per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 41 bis, Legge 98/2013". Tale documento scaturisce dai ripetuti e numerosi cambiamenti delle normative di settore che hanno causato uno smarrimento generale tra gli addetti ai lavori; in esso è contenuta una breve carrellata delle possibili modalità di gestione del materiale di scavo e relative adempienze da svolgersi a seconda dei vari casi, oltre a riferimenti normativi e modulistica da compilare in sede di istanza di Titolo Edilizio Abilitativo.

PARERI AMBIENTALI

Il servizio ha curato la produzione di pareri ambientali inerenti attività produttive, attività di gestione dei rifiuti, impianti di produzione elettrica in ambito dei procedimenti autorizzativi e/o di valutazione impatto ambientale in capo ad Enti esterni quali la Provincia, Regione e Ministero dell'Ambiente. Ha inoltre condotto i procedimenti di Verifica di assoggettabilità e Valutazione di impatto ambientale (VIA) dei progetti di competenza comunale quali metropolitana, nuove linee tranviarie e parcheggi oltre 500 posti e dei procedimenti di Verifica di assoggettabilità e Valutazione ambientale strategica (VAS) degli strumenti di pianificazione di competenza comunale.

TUTELA ANIMALI

Le attività di cattura e controllo sanitario degli animali catturati sono svolte a cura del canile sanitario, mentre il canile rifugio ha la funzione di ospitare gli animali, cani e gatti, disponibili per l'adozione da parte dei cittadini che ne fanno richiesta.

Il servizio di gestione dei canili municipali, affidato a Enpa Onlus, prevede uno sportello rivolto al pubblico: quello del canile sanitario è gestito da personale Enpa e è attivo h24 per gli interventi di cattura dei cani randagi mentre quello del canile rifugio è dedicato esclusivamente alle adozioni dei cani e dei gatti ospitati ed è gestito con personale comunale tutti i giorni esclusa la domenica.

Presso i due canili il gestore opera con circa 40 persone su tre turni.

Le attività poste in essere nel 2014, oltre ad attendere al benessere degli animali comprendono:

- ✓ il miglioramento della gestione dei canili anche attraverso l'informatizzazione delle procedure;
- ✓ l'apertura al pubblico del canile rifugio nella giornata del sabato, con la collaborazione del personale del Servizio Tutela Animali e dell'Area Ambiente, per poter aumentare le adozioni dei cani e gatti presenti nella struttura;
- ✓ la collaborazione con l'A.S.L. Veterinaria per lo svolgimento dei corsi dedicati ai volontari che operano nei Canili;
- ✓ il coordinamento dei corsi, dedicati ai volontari che operano nei Canili per la gestione dei cani "difficili";
- ✓ un percorso di socializzazione dei cuccioli nati in canili e/o che soggiornano molto tempo nelle strutture;
- ✓ la migliore gestione dell'ingresso dei cani e gatti presenti presso i nomadi di Lungo Stura Lazio in previsione dello sgombero del campo, da ultimarsi entro la fine del 2014.

COLONIE FELINE

La legge assegna ai Comuni anche il compito di tenere sotto controllo le colonie feline, sia dal punto di vista sanitario che del benessere animale, prevedendo che gli animali che le compongono siano catturati, sterilizzati e reimmessi nel loro ambiente dopo aver ricevuto le cure necessarie. A tal proposito, nel 2014 è stato ampliato e approfondito il rapporto di collaborazione non oneroso avviato nel 2012 con il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino, per sperimentare un metodo di raccolta di informazioni sulle colonie feline al fine di migliorare la conoscenza dei gatti di colonia. Si cercherà anche, grazie alle numerose domande di stage e di tesi arrivate all'Università da parte degli studenti, di monitorare anche gli spostamenti dei gatti, coinvolgendo anche altri Enti. È continuo l'impegno della Città nell'erogazione di contributi a favore di enti e associazioni per la sterilizzazione delle colonie feline presenti sul territorio cittadino.

1.2 GESTIONE VERDE PUBBLICO

UN IMPORTANTE PATRIMONIO VERDE DA CURARE

La necessità di provvedere alla cura del territorio assume considerevole importanza anche soltanto per il fatto che la nostra Città dispone di milioni di metri quadri di verde che occorre custodire, tutelare, migliorare prestando attenzione ai cambiamenti in atto nell'approccio dei cittadini al verde pubblico ed all'evidente richiesta di nuove attività e relazioni tra Amministrazione e popolazione, frutto di modificati e nuovi stili di vita, nuove sensibilità che sempre più si percepiscono in relazione alle tematiche ambientali. In tale contesto un significativo esempio trova riscontro nel "Progetto TOCC – Torino Città da coltivare", con cui si proseguirà la destinazione di piccoli appezzamenti di suolo ubicati in area urbana e periurbana ad attività agricola a basso impatto ambientale, privilegiando in tal senso la salvaguardia dei suoli unitamente alla tutela delle aree agricole periurbane.

TORINO CITTA' DA COLTIVARE

Torino Città da Coltivare è il progetto ed insieme il documento di pianificazione strategica che intende promuovere lo sviluppo dell'agricoltura nel territorio urbano: coltivazioni sostenibili e indirizzate al concetto di "catena corta", agricoltura sociale, orticoltura individuale o collettiva, agriturismo, forestazione urbana. Il punto di arrivo è la realizzazione di un nuovo modello per un vivere cittadino maggiormente legato al contatto con la terra e con la natura, che abbia ricadute positive economiche per chi abita in città, come aiuto rispetto ai problemi alimentari ed ecologici, e per il Comune, che può in questo modo ridurre i costi di gestione del patrimonio del verde urbano.

NUOVE OPERE VERDI

È proseguita la progettazione e la realizzazione di nuove Opere Pubbliche e con esse gli interventi di manutenzione straordinaria su tutto il territorio cittadino attraverso la programmata ristrutturazione dei giardini di quartiere, la riqualificazione e ridefinizione del sistema dei parchi collinari e delle aree spondali dei fiumi cittadini comprese nel "Progetto Torino Città d'Acque", con particolare riguardo alla realizzazione di connessioni tra parchi fluviali.

Tali interventi – di seguito elencati – complessivamente concorrono alla valorizzazione delle risorse ambientali, naturalistiche e paesaggistiche del territorio, unitamente alla conservazione del patrimonio storico – culturale della Città:

- ✓ Progettazione di una porzione di parco pubblico di circa 121.000 mq in sponda sinistra del torrente Sangone a completamento di un intervento di recupero e riqualificazione già realizzato in area adiacente.
- ✓ In un contesto periurbano fortemente degradato che presenta comunque potenzialità naturalistiche e paesaggistiche di particolare rilievo, si è realizzato l'intervento di recupero e riqualificazione ambientale e sistemazione a verde pubblico attrezzato dell'area denominata "Laghetti Falchera" per la presenza di tre specchi d'acqua con notevole potenziale naturalistico-ecologico di significativo interesse. L'intervento prevede anche la destinazione di un'ampia zona del parco ad uso convenzionato di gestione agricola del territorio mediante la realizzazione di orti familiari o collettivi regolamentati, consentendone anche l'utilizzo a scopi didattici.
- ✓ Un percorso ciclabile fiancheggiante la carreggiata di lungo Stura Lazio in sponda sinistra del torrente medesimo, con sistemazione a verde delle aree limitrofe, nell'ambito del Progetto strategico della "Corona Verde Due".
- ✓ Avvio delle opere di riassetto idrogeologico dei parchi collinari della Circoscrizione 8 con sistemazione dei dissesti conseguenti ad eventi meteorologici e di manutenzione straordinaria in parchi e giardini, tra cui interventi di ripristino di condizioni di sicurezza a seguito di atti vandalici nel Parco della Spina 3 e realizzazione di un fabbricato ad uso bocciolina nel Parco Rignon, unitamente alla sistemazione a verde pubblico di aree limitrofe.

- ✓ Completamento ed ultimazione di un intervento di riqualificazione del sistema del verde nella zona di Barriera di Milano nell'ambito del PISU "Barriera di Milano" con aumento della fruizione dello spazio pubblico, per la socializzazione ed il gioco.
- ✓ Ripristino di scorci panoramici lungo la Panoramica dei Colli nell'ambito del Progetto strategico della "Corona Verde Due".
- ✓ Parco pubblico della "Spina 4" caratterizzato da un'attenzione particolare ai temi relativi alla salvaguardia e al rispetto ambientale.
- ✓ Riqualificazione del Parco del Fioccardo e del Parco Stura sponda destra.

MANUTENZIONE ORDINARIA DEI GRANDI PARCHI

Il modello di intervento nei grandi parchi cittadini è quello della manutenzione integrata, caratterizzato dall'integrazione di più servizi (manutenzione verde orizzontale, igiene del suolo, pulizia servizi igienici, monitoraggio e manutenzione aree gioco, aree cani) in un unico appalto di servizio. Il modello già applicato nei 6 anni precedenti, e che è stato confermato anche per la gara 2014, consente di razionalizzare ed ottimizzare le risorse economiche ed umane e di ottimizzare l'azione di tutoraggio delle aree oggetto di affidamento alle imprese aggiudicatrici.

Nella manutenzione dei parchi estensivi di periferia è proseguita la sperimentazione di pratiche agricole quali la fienagione ed il pascolo.

La principale causa e fonte di criticità è la costante riduzione di risorse, a fronte di un parallelo incremento delle aree gestite. In questo caso la cruda verità dei numeri non necessita di ulteriori considerazioni, se non quella, peraltro fonte oggettiva di preoccupazione politica, della stridente contraddizione fra le ambizioni della nostra città, grande capitale europea, e gli effetti sulla sua immagine e credibilità, determinati da un così esteso patrimonio verde non più adeguatamente curato e mantenuto.

MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO

L'attività di manutenzione del patrimonio arboreo (110.000 alberi) viene svolta dalla Città tramite il monitoraggio di stabilità, la potatura, la messa a dimora di nuovi alberi oltre il controllo da parte dei tecnici del servizio delle attività di cantiere svolte da Enti e soggetti terzi.

Relativamente al monitoraggio, l'appalto attualmente in corso, affidato con gara pubblica a società di dott. agronomi e forestali, ha avuto inizio nel 2011 e ha portato al controllo di oltre 80.000 piante.

A seguito dell'incidente verificatosi in piazza Toti, ad aprile 2014 sono state sospese le attività dell'impresa che aveva avuto in carico i controlli nel triennio 2011 – 2013.

Si è pertanto proceduto ad ordinare, a società di professionisti diverse, come da impegno del Sindaco al Consiglio Comunale, il controllo delle aree gioco e dei cortili scolastici. Tali controlli hanno monitorato complessivamente oltre 3000 piante. Gli uffici, grazie alla collaborazione di tirocinanti dell'Università di Agraria, hanno effettuato una verifica sulle migliaia di schede di analisi relativamente al monitoraggio degli anni precedenti, al fine di individuare eventuali incongruenze. Questo lavoro di analisi ha permesso di identificare alcune situazioni di incertezza che sono state contestate al monitoratore. Gli uffici per il biennio 2015 – 2016, stanno predisponendo il nuovo progetto di monitoraggio a livello cittadino, che compatibilmente alla disponibilità di risorse, verrà appaltato entro prima metà del 2015 per un importo a base di gara di oltre un milione di euro.

SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO NEI LAVORI PUBBLICI UFFICIO COORDINAMENTO SISTEMA SICUREZZA

La Città ha già da tempo attivato nella realtà comunale un "Sistema Sicurezza" articolato nelle Direzioni, Servizi Centrali, Circoscrizioni che, ha consentito un approccio ai problemi della sicurezza di tipo sistematico, organico ed evolutivo.

I Servizi Prevenzione e Protezione del Comune sono attualmente 26 (compresi i consorzi) e comprendono circa 3000 addetti a vario titolo coinvolti, con i quali l'Ufficio di Coordinamento Sistema Sicurezza ha messo in atto le seguenti azioni:

- ✓ completamento del Ciclo di monitoraggio ambientale periodico degli immobili con accertata presenza di amianto negli interni e nelle coperture,
- ✓ supporto ai vari Servizi di Prevenzione e Protezione (S.P.P.) mediante partecipazione a sopralluoghi e incontri e quant'altro, concretizzatesi con circa 250 risposte ai quesiti posti dai Servizi, 27 sopralluoghi e circa 100 riunioni;
- ✓ aggiornamento dei piani di gestione delle emergenze e delle planimetrie di esodo;
- ✓ organizzazione di percorsi formativi per RSPP, del corso di aggiornamento per coordinatori della sicurezza nei cantieri che ha coinvolto circa 35 dipendenti e dei corsi modulari di aggiornamento per RSPP e ASPP su archivi rotanti e ambienti confinati;
- ✓ organizzazione del corso di aggiornamento per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

UFFICIO VERIFICHE EDILIZIE DI PRONTO INTERVENTO

L'Ufficio, su specifica segnalazione, esegue verifiche tecniche riguardo situazioni di pericolo degli stabili cittadini, con conseguente adozione di provvedimenti finalizzati alla loro messa in sicurezza. Sono stati emessi n. 1602 provvedimenti, di cui n. 214 ordinanze sindacali, e sono state istruite n. 673 nuove pratiche.

Tale attività amministrativa ha comportato, per i tecnici, l'esecuzione di circa 3000 sopralluoghi di verifica.

Particolarmente significativa è l'attività di esecuzione di lavori urgenti di ripristino e di decoro su edilizia e verde pubblico. Tale attività avviata a livello sperimentale nell'anno 2004, garantisce interventi d'urgenza laddove la gestione ordinaria delle manutenzioni su verde pubblico ed edilizia non è in grado di assicurare un'azione in tempi brevi e con risorse adeguate, oltre a supportare l'operatività del Servizio Feriale di Pronto Intervento della Città.

L'attività comprende inoltre interventi mirati a supporto delle azioni della forza pubblica in occasione di sgomberi di edifici occupati abusivamente e di cancellazione scritte ingiuriose nei confronti di cariche ed organismi istituzionali.

SERVIZIO ISPETTORATO TECNICO

Il Servizio svolge, principalmente, le funzioni tipiche di ispettorato di controllo sulla materia dei lavori pubblici appaltati dalla Città, unitamente ad una significativa azione di supporto alle strutture tecniche comunali anche attraverso la formazione continua.

Nel corso dell'anno 2014 l'attività del Settore ha prodotto le seguenti attività:

- ✓ n. 458 verifiche di contabilità, il 21% delle quali restituite ai Servizi Tecnici per correzioni e/o integrazioni, ed esperimento di un'indagine conoscitiva generale sulle contabilità non concluse di tutti i Settori Tecnici.
- ✓ n. 7 visite ispettive mirate, finalizzate alla verifica in dettaglio degli aspetti tecnico-amministrativi dei lavori appaltati ed al controllo dell'eseguito in cantiere rispetto alle risultanze delle contabilità dei lavori, con relativi rapporti finali.
- ✓ È proseguita l'attività di monitoraggio dei LL.PP. eseguito dai singoli Servizi attraverso l'applicativo "Monitor", in collaborazione con il CSI Piemonte, mirato alla creazione di una banca dati informatizzata, sempre aggiornata e tenuta dai Servizi Tecnici, sulle opere pubbliche appaltate dalla Città.

1.3 VIABILITA' E TRASPORTI

Ripensare la mobilità urbana significa ottimizzare l'uso di tutte le modalità di trasporto e organizzare la "co-modalità" tra i diversi modi di trasporto collettivo (treno, tram, metropolitana, autobus, taxi) e individuale (automobile, motocicletta, bicicletta, a piedi). Significa anche realizzare gli obiettivi comuni di prosperità economica, rispetto del diritto alla mobilità mediante un' oculata gestione della domanda di trasporto, qualità di vita e tutela dell'ambiente. In questo processo di apertura e modernizzazione risultano insostituibili le infrastrutture di mobilità e di accesso alla città. La disponibilità di un sistema infrastrutturale efficiente e di politiche per la mobilità strutturate e coerenti è una delle condizioni irrinunciabili per lo sviluppo di ogni sistema urbano". (Commissione delle Comunità Europee Libro Verde Verso una nuova cultura della mobilità urbana. Bruxelles, 2007)

Questi sono gli obiettivi su cui si concentra l'attività dell'Assessorato alla Viabilità, Infrastrutture, Trasporti, Mobilità e politiche per l'Area Metropolitana.

Nel corso del 2014 è continuata la riorganizzazione e razionalizzazione della rete di superficie del trasporto pubblico locale a seguito della riduzione dei contributi regionali. E' stato aggiornato insieme al Settore Tutela Ambiente il "Documento per la verifica di assoggettabilità alla VAS" del PUMS il quale individua, tenuto conto delle questioni ambientali rilevanti, i possibili effetti e ulteriori impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano.

Proseguono i progetti:

- ✓ "Van Sharing" nella Zona a Traffico Limitato;
- ✓ "mobilità sostenibile-anticipazioni" anno 2007 co-finanziato da Ministero Ambiente per Bike sharing, piste ciclabili, estensione car-sharing nelle periferie, il bando per il car sharing free floating;
- ✓ "mobilità sostenibile – anticipazioni" anno 2008 co-finanziato da Ministero Ambiente per aumento corsie riservate, VMS per porte elettroniche. A seguito di rimodulazione di economie sui finanziamenti ministeriali sono stati predisposti nuovi progetti per car sharing elettrico e rinnovamento porte elettroniche ZTL.

E' proseguita l'istituzione di nuove aree pedonali, anche sia di piccole dimensioni e la progettazione di realtà più importanti quali, per esempio, la sperimentazione su via Roma ed il piano complessivo delle pedonalizzazioni.

L'Assessorato oltre all'azione infrastrutturale ha curato molto anche l'aspetto promozionale e culturale.

MOBILITY MANAGER

Proseguono le iniziative del Mobility Manager, nella persona del Direttore della Divisione Infrastrutture, al fine di favorire il percorso casa-lavoro attraverso l'utilizzo dei mezzi pubblici per le Aziende e Società che hanno istituito la figura del Mobility Manager nel loro organico, nell'ambito dello specifico accordo con G.T.T.

Con alcune aziende del territorio e l'ausilio del Politecnico di Torino è iniziata una collaborazione per la sperimentazione di un sistema di Road Dynamic Sharing.

COMUNICAZIONE

"...Migliore informazione per una migliore mobilità..."

Uno dei fattori critici di successo della mobilità nelle reti urbane è la possibilità, per l'utente, di compiere una scelta informata quanto alla modalità e all'orario di trasporto. Ciò dipende dalla disponibilità di informazioni adeguate, interattive e di facile consultazione sui percorsi multimodali,

che permettano di pianificare e organizzare un itinerario". (Commissione Delle Comunità Europee Libro Verde Verso una nuova cultura della mobilità urbana. Bruxelles, 2007).

Nell'ambito delle attività di comunicazione istituzionale attraverso i canali d'informazione gestiti dall'Assessorato le principali iniziative intraprese nel corso dell'anno 2013 sono:

- Pagina Web all'interno del Sito Internet della Città nel canale tematico "Viabilità e Trasporti" in collaborazione con la Redazione Web;
- apertura nuova Sezione "ZTL Centrale" (la Sezione era rimasta l'unica all'interno del sito creata e gestita dalla Redazione web, attualmente è totalmente in carico alle attività di comunicazione della Direzione Infrastrutture e Mobilità);
- apertura nuova Sezione "Progetti Smart Mobility" – Progetto PUMAS;
- aggiornamenti periodici nelle varie sezioni che compongono la pagina: parcheggi pertinenziali, permessi disabili secondo la nuova normativa europea, nuove limitazioni al traffico da gennaio 2013;
- istituzione canale di veicolazione circolato@googlegroups.com, in collaborazione con la Redazione Web, per la divulgazione e il coordinamento (con GTT, 5T, Ufficio Stampa, VV.UU etc) di informazioni relative principalmente ai cantieri in apertura, denominato 100K;
- realizzazione Newsletter dell'Assessorato Viabilità e Trasporti;
- realizzazione profilo facebook istituzionale dell'Assessorato.

Infine, sempre nell'ottica di prestare particolare attenzione alla comunicazione tra il Cittadino e l'Amministrazione, continua l'adozione, da parte degli uffici dell'Assessorato e della Divisione Infrastrutture e Mobilità il sistema **OTRS**; OTRS è l'acronimo di Open-source Ticket Request System (sistema *open source* per la richiesta di *ticket*), un pacchetto software che consente di assegnare una numerazione a ciascuna delle segnalazione ricevute, rendendo molto più semplice la gestione delle richieste e gli scambi di informazioni con i propri utenti.

Ogni mail inviata a info.viabilitaetrasporti@comune.torino.it segue il suo iter, indirizzata agli uffici competenti e reindirizzata al mittente a risposta ottenuta, talvolta anche in giornata; può essere costantemente monitorata dall'utente.

Dall'inizio dell'attività (ottobre 2011) ad oggi le segnalazioni pervenute hanno superato quota 4000 con una crescita esponenziale su base annua del 10%, mentre nell'ultimo bimestre sono oltre 230. Nel corso del 2014 si è costituito un gruppo di lavoro continuativo che, anche grazie al contributo delle Associazioni oltre che del Politecnico, ha redatto un piano per realizzare, nel corso del 2015, un progetto di recupero della camminabilità che verrà presentato durante la "Settimana della camminabilità". In questa fase, principalmente di studio, si è lavorato anche per progettare una rete complessiva, camminabile, di attraversamento dei 4 poli della città oltre che un progetto completo, sperimentale, in zona Vanchiglia e Vanchiglietta.

Nell'ambito delle attività di comunicazione istituzionale attraverso i canali d'informazione gestiti dalla Direzione e Assessorato si riassumono inoltre le ulteriori iniziative intraprese nel corso dell'anno 2014:

- ✓ gestione e aggiornamenti Pagina Web all'interno del Sito Internet della Città nel canale tematico "Viabilità e Trasporti" in collaborazione con la Redazione Web;
- ✓ creazione nuova sezione chiamata Progetti Smart Mobility (PUMAS);
- ✓ gestione canale di veicolazione informazioni denominata circolato@googlegroups.com in collaborazione con la Redazione Web, per la divulgazione e il coordinamento (con GTT, 5T, Ufficio Stampa, VV.UU ecc.) di informazioni relative principalmente ai cantieri in apertura su suolo pubblico;
- ✓ aggiornamenti periodici delle informazioni aventi carattere di interesse generale per i dipendenti all'interno della pagina Intracom dedicata alla Direzione (circolari e disposizioni organizzative, organigrammi, modulistica, link utili, ecc).

- ✓ Divulgazione materiali informativi per comunicati, conferenze stampa etc. per inizio lavori, proseguimento e progettazione di nuove opere e collaborazione per organizzazione eventi per inaugurazioni opere concluse o per iniziative relative, tra i più importanti:
- ✓ prolungamento Metro Lingotto–Bengasi in collaborazione con Infra.To per informazione su andamento del cantiere; Copertura Passante Ferroviario, Piazza Marmolada, Borgata Mirafiori, Parcheggio Galileo Ferrarsi;
- ✓ partecipazione al Tavolo Tecnico di Comunicazione con Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (SCR) per la realizzazione del collegamento della linea Torino–Ceres ed il Passante Ferroviario lungo corso Grosseto;
- ✓ partecipazione e confronto con Lyon Turin Ferroviaire (LTF) alle attività di comunicazione inerenti la realizzazione TAV;
- ✓ presentazioni in occasione di Convegni: «Espace public, gestion du trafic et modes actifs à Turin» per Convegno tenutosi a Nantes;
- ✓ campagne informative su pannelli a messaggio variabile (VMS e MUPI) per iniziative mirate o vari cantieri impattanti sulla viabilità: lavori in Strada Traforo del Pino, via Cherasco e alcune vie del centro;
- ✓ partecipazione alla Commissione Mobilità, ai tavoli di lavoro, agli incontri e ai seminari di Torino Strategica, che nell'ultimo anno ha intensificato il suo lavoro per costruire in modo partecipato e corale il nuovo Piano Strategico "Torino Metropoli 2025";
- ✓ Hybrid Metro Mobility, un'iniziativa a favore della Mobilità Sostenibile dei Comuni della Città Metropolitana: patrocinio, promozione e realizzazione dell'iniziativa con Toyota Motor Italia che ha permesso di donare una Yaris Hybrid per il parco mezzi dell'Ente che ha presentato il migliore progetto di "mobilità sostenibile".
- ✓ Collaborazione con il Centro Interuniversitario Agorà Scienza per:
- ✓ l'organizzazione e la realizzazione del progetto European Student Parliaments, nell'ambito del più ampio progetto europeo ESOF2014-Euroscience Open Forum, che ha coinvolto 1600 studenti di tutta Europa;
- ✓ l'organizzazione e la realizzazione insieme a GTT e 5T di uno spazio dedicato alla Mobilità della Città durante la Notte dei Ricercatori, un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea fin dal 2005 che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei. L'obiettivo è di creare occasioni di incontro tra ricercatori e cittadini per diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca in un contesto informale e stimolante.

VIABILITA' E TRASPORTI

È proseguita l'attività gestionale dei contratti di servizi, sottoscritti in data 29 ottobre 2012 con G.T.T. S.p.A., per l'esercizio della linea 1 di metropolitana e della sosta a pagamento su suolo pubblico ed in strutture nell'ambito della quale sono stati approvati i provvedimenti relativi all'estensione della validità temporale dei documenti di pagamento della sosta per almeno un'ora su suolo pubblico di ulteriori 15 minuti e relativi al progetto sperimentale di incarrozzamento delle biciclette a bordo della metropolitana nella giornata di domenica dalle ore 8.00 alle ore 14.00 a decorrere dal 20 luglio 2014 e fino al 30 novembre 2014.

È inoltre continuata l'attività amministrativa di coordinamento con Infratrasporti.to s.r.l. e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ottenere la disponibilità del cofinanziamento statale della tratta Lingotto-Bengasi quale estensione sud della linea 1 di metropolitana nell'ambito della quale è stato approvato il provvedimento relativo alle modificazioni alla convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Comune di Torino e Infratrasporti.To s.r.l.,

sottoscritta in data 14/12/2011, regolante le modalità di erogazione del finanziamento relativo alla progettazione del prolungamento della linea 1 della metropolitana tratta 4 Lingotto – Bengasi.

LE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

NUOVE OPERE INFRASTRUTTURE

E' stata richiesta la gara d'appalto per le opere del completamento del Cavalcaferrovia C.so Romania / Falchera (incluso fra le opere finanziate nell'ambito del "Piano Città").

CENTRALI IDROELETTRICHE

E' stata approvata l'aggiudicazione definitiva della gara a Procedura Aperta n. 131/2012, relativa alla "Concessione per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto idroelettrico sul salto idraulico della diga Michelotti e di alcune opere complementari", per l'importo complessivo di 7,1 mln. di euro da finanziarsi integralmente con capitale privato all'A.T.I. Camuna Idroelettrica S.p.A.(Mandataria) / AR.CO. Lavori Soc. Coop. Cons (Mandante).

In data 12.06.2014 è stata assentita la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla Provincia di Torino alla suddetta A.T.I.

PASSANTE FERROVIARIO

Attività di coordinamento e vigilanza sui lavori eseguiti da R.F.I. S.p.A.

Relativamente alla realizzazione, sul territorio del comune di Torino, della connessione tra la ferrovia Torino-Ceres e il Passante R.F.I. lungo la direttrice di C.so Grosseto, sono in corso, a cura della società S.C.R., le procedure di aggiudicazione.

PASSANTE FERROVIARIO – SISTEMAZIONI SUPERFICIALI

Sono stati pubblicati i bandi di gara per gli interventi relativi alla sistemazione superficiale del viale della Spina nei tratti compresi, rispettivamente: da C.so Vittorio Emanuele II a Via Grassi (bando n. 97/2014); da Via Grassi a C.so Regina Margherita (bando n. 99/2014); Nuovo ponte sulla Dora (bando n. 95/2014); da C.so Regina Margherita a P.zza Baldissera (bando n. 101/2014) (finanziati con contributo statale ambito D.L. 133/2014, art. 3 "Sblocca Italia").

E' stata richiesta la gara d'appalto per le opere relative alla sistemazione parziale del Viale della Spina, in corrispondenza della nuova stazione Rebaudengo (finanziate con contributo regionale fondi PAR FSC).

METROPOLITANA

Attività di coordinamento e vigilanza sui lavori eseguiti da Infratrasporti.To s.r.l.

Sono ripresi, dal mese di giugno 2014, i lavori per la realizzazione del prolungamento della linea 1 di Metropolitana – tratta Lingotto/Bengasi, a cura di InfraTo.

In data 30 dicembre 2014 la Giunta Comunale ha approvato le modifiche al tracciato della linea 2 di Metropolitana, la suddivisione del medesimo in lotti funzionali e l'affidamento alla società Infra.To per gli studi e gli approfondimenti finalizzati alla progettazione preliminare dell'intervento.

LA MOBILITA': TRASPORTO PUBBLICO, VIABILITA' E LOGISTICA

Attività 2014:

pianificazione della mobilità, progettazione funzionale integrata del trasporto pubblico e grande viabilità, sviluppo di tecnologie telematiche e forme alternative di mobilità, gestione tecnica del sistema semaforico, progettazione di interventi per la disciplina della circolazione e sosta e per la sicurezza stradale.

E' stato ultimato il "Documento per la verifica di assoggettabilità alla VAS" del PUMS il quale individua, tenuto conto delle questioni ambientali rilevanti, i possibili effetti e ulteriori impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano.

Attuazioni del PUMS - progetti di Mobilità Sostenibile:

Ultimati: progetto "Van Sharing" nella Zona a Traffico Limitato (mln. 0,38), estensione car-sharing nelle periferie, progetto anno 2008 "mobilità sostenibile – anticipazioni" co-finanziato da Ministero Ambiente (mln. 2,65) per aumento corsie riservate, VMS per porte elettroniche (mln. 0,75), progetto tranvia storica co-finanziato da Ministero Ambiente (mln. 1,3).

A seguito di rimodulazione di economie sui finanziamenti ministeriali è stato approvato e affidato per la realizzazione a cura di 5T s.r.l. il nuovo progetto per rinnovamento porte elettroniche in ZTL e realizzazione nuove porte elettroniche in ZTL (mln. 0,58).

Si è dato corso alla realizzazione del progetto per car sharing elettrico co-finanziato da Ministero Ambiente (mln. 0,58).

E' stato condiviso con i portatori di interesse e le Circoscrizioni, e successivamente approvato, il piano di lavoro 2014-2015 allo scopo di incentivare in ambito urbano l'uso della bicicletta per gli spostamenti sistematici casa-lavoro e casa-scuola, per il pendolarismo di breve/medio raggio, per l'interscambio con altri mezzi di trasporto, per gli spostamenti all'interno delle aree residenziali e nell'area centrale, in considerazione del fatto che la bicicletta è un mezzo competitivo e flessibile.

E' stato eseguito lo studio per nuove pedonalizzazioni di via Roma, via San Donato, via Monferrato, via Santa Giulia.

AREA INFORMATICA

Aggiornamento banca dati dei flussi di traffico in area ZTL con raccolta dei dati rilevati da 5T relativi agli ingressi in ZTL attraverso i varchi elettronici, con suddivisione degli ingressi in: "regolari" e "violazione nelle 24 ore", con indicazione specifica delle ore di attivazione dei varchi, sono state prodotte, mediante l'utilizzo dei suddetti dati, analisi sui flussi di traffico e sulle problematiche di inquinamento ambientale; i suddetti dati sono stati inoltre utilizzati per gli studi e le proiezioni delle possibili soluzioni delle modifiche viabili adottate dalla Città.

TELEMATICA

Proseguita la gestione dei sistemi telematici del traffico, sistemi automatici di controllo e sanzionamento degli eccessi di velocità e porte elettroniche, affidata a 5T.

In collaborazione con 5T s.r.l. è stato approvato il progetto di manutenzione straordinaria per ripristinare la funzionalità di alcune porte elettroniche in ZTL e realizzazione di alcune nuove porte elettroniche.

TRASPORTO CONDIVISO IN AMBITO URBANO

Il "Car sharing" a Torino è stato introdotto a seguito dell'adesione della Città di Torino ad una iniziativa promossa, coordinata e cofinanziata (attraverso un ente denominato ICS – Iniziativa "Car sharing") dal Ministero dell'Ambiente attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa (26/1/2000).

Il servizio di Car Sharing è stato avviato nel 2003 partendo dalla ZTL e si è esteso nel tempo nella Città consolidata ed in alcuni comuni della cintura.

Negli anni il servizio si è ampliato attraverso diverse iniziative a cui ha aderito la Città. Il progetto di estensione alle periferie partito nel 2009 e terminato nel 2012 mentre il progetto car sharing elettrico è stato avviato nel settembre 2014 e terminerà presumibilmente nel 2017. Ad oggi le vetture del car sharing sono circa 130 di cui 8 elettriche e 30 del progetto periferie.

Per il servizio di Car Sharing elettrico, inaugurato il 9/7/2014, sono state installate 9 colonnine con doppia presa e messi in servizio 8 veicoli FIAT 500 E.

Al 31/12/2014 sono state effettuate 424 corse per 1192 ore di utilizzo e 5383 km percorsi.

PARTECIPAZIONE A PROGETTI EUROPEI

In attuazione del protocollo d'intesa già sottoscritto con la Consulta dell'autotrasporto e la logistica e le Città di Milano e Napoli, scelte come case history a livello nazionale per attuare un'analisi

congiunta di una diversa e più innovativa gestione delle merci in ambito urbano, si è dato inizio all'attività di sperimentazione nell'ambito del Progetto europeo Pumas nell'ambito delle filiere della distribuzione urbana delle merci in area centrale.

Proseguite le attività di partecipazione in qualità di partner, al progetto europeo Opticities: il consorzio Opticities è costituito da 23 partner provenienti da 8 paesi dell'UE comprende 6 città (Grand Lyon, Madrid, Torino, Birmingham, Wroclaw e Gothenburg) ed operatori del mondo della ricerca, della gestione dei sistemi informativi, del trasporto pubblico e dell'industria automobilistica. Il progetto si propone di sperimentare servizi che integrano i dati della viabilità (traffico, limitazioni alla circolazione ed agli accessi delle auto) con quelli del trasporto pubblico, dei servizi per la mobilità ciclistica e del car pooling. Le soluzioni saranno progettate e gestite secondo criteri di efficacia e di trasferibilità in altre città europee, i principali benefici attesi sono un minor uso dell'utilizzo dell'auto privata, la riduzione delle emissioni di CO₂, un minore inquinamento atmosferico, un uso più razionale e sostenibile dello spazio urbano e benefici economici per le imprese.

Incardinate le attività di partecipazione ai progetti: "OneMoreLife" sul tema dell'invecchiamento sano ed attivo, "Civitas" che ha come obiettivo la realizzazione di dimostratori innovativi di mobilità sostenibile e sicurezza stradale.

Partecipato con successo ai progetti: "Novelog" - capofila CHERT (centro ellenico ricerca trasporti) - sulla logistica merci in proseguimento del progetto Pumas, che ha come obiettivo l'analisi dell'utilizzo complessivo delle corsie preferenziali esterne alla ZTL per giungere a definirne una classificazione d'uso; "Social car" progetto sui nuovi paradigmi della mobilità sostenibile, in particolare si occuperà di un nuovo sistema di mobilità condivisa in tempo reale; "Sustainable Urban Mobility Planning" si propone di potenziare le capacità delle autorità locali della Città di Yangon nella pianificazione della mobilità urbana e nell'adozione di sistemi volti a migliorare la mobilità cittadina. Le attività saranno coordinate dalla Città di Torino per quanto riguarda il trasferimento delle conoscenze da Torino a Yangon sui temi della mobilità sostenibile (pianificazione, analisi della domanda di mobilità, regolamentazione trasporti, SUMP e linee guida europee, coinvolgimento stakeholder e monitoraggio dei piani) e, per quanto riguarda gli aspetti più tecnici, attraverso la collaborazione dei partner Ithaca e Cesvi sul tema dell'aumento della consapevolezza sulla mobilità nella comunità e 5T s.r.l. sul tema della mappatura digitale.

PROGETTI SICUREZZA

Proseguita l'attività progettuale e attuativa d'interventi mirati di ridisegno di aree d'intersezione, rotonde sperimentali, formazione piattaforme rialzate ed attraversamenti pedonali rialzati per ridurre la velocità in diversi siti della Città tra cui quelli interessati da scuole.

Sono continuate le attività del Tavolo di Coordinamento sulla Sicurezza Stradale, in collaborazione con l'Assessorato al Commercio e Polizia Municipale, che si propone obiettivi a breve, medio e lungo termine relativamente alla drastica diminuzione del tasso di incidentalità in città, attraverso l'analisi congiunta dei siti a rischio, giungendo all'individuazione delle priorità di intervento.

Gli interventi strutturali vengono sempre accompagnati da misure di comunicazione rivolte sia agli studenti nelle varie fasce di età, con interventi nelle scuole ed attività sul territorio a cura del Corpo di Polizia Municipale, sia agli automobilisti ed ai pedoni con campagne di sensibilizzazione, ultima delle quali la recente iniziativa "Strisce Sicure".

Sono state svolte le attività per la partecipazione al bando del 4° e 5° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e concluse con aggiudicazione del finanziamento.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

E' continuata la riorganizzazione della rete di trasporto pubblico locale di superficie, in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità e GTT, mediante la gerarchizzazione delle linee della rete con standardizzazione degli intervalli di passaggio secondo i gruppi di linee e razionalizzazione dei passaggi serali.

PARCHEGGI

Lavori in corso: parcheggio Capuana (G.T.T.).

Avviati i lavori di realizzazione del parcheggio Ferraris attraverso una concessione di LLPP.

Pubblicata la gara del parcheggio Porta Nuova da realizzare in concessione di LLPP (deserta).

Pubblicato da G.T.T. spa il bando per l'ampliamento del Parcheggio Bacigalupo (G.T.T.).

Approvato il progetto definitivo per la realizzazione di un'area camper in piazza Caio Mario.

Aggiudicati i lavori del Parcheggio del terminal bus di corso Bolzano.

Predisposti lo studio di fattibilità ed il bando per il Project Financing per la realizzazione di un parcheggio di interscambio con la metro in piazza Bengasi.

Valutazione in corso del progetto preliminare presentato da privati di un parcheggio da realizzarsi in piazza Statuto con l'istituto del Project financing.

Coordinamento e verifica sui lavori a carico di privati per la realizzazione delle autorimesse Richelmy, Ex Isvor e Bixio, che verranno ceduti alla Città come parcheggi pubblici

SEGNALETICA STRADALE

Approvata l'indizione della gara a procedura aperta per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria e pronto intervento segnaletica stradale per l'anno 2014.

Iniziati e completati i lavori per la manutenzione ordinaria lotto A e B bilancio 2013.

Manutenzione straordinaria: iniziati e completati i lavori dei lotti A e B del bilancio 2012.

Aggiudicati i lavori dei lotti A e B del bilancio 2013; approvato il progetto definitivo ed impegnato per i lotti A e B del Bilancio 2014.

Coordinamento degli interventi a cura di GTT.

STRADE MANUTENZIONE ORDINARIA

Proseguita l'attività di coordinamento e monitoraggio della manutenzione ordinaria del suolo decentrata alle Circostrizioni, sono stati effettuati circa n. 35.710 interventi di piccola entità quali buche, marciapiedi.

Progettazione, impegno e aggiudicazione per gli interventi circoscrizionali per l'anno 2015.

E' stata rinnovata, a seguito di Audit, la "certificazione qualità" della manutenzione ordinaria sulle tre circoscrizioni campione (nn. 1 - 2- 10), ed è in fase di ottenimento la "certificazione qualità" sempre della manutenzione ordinaria, sperimentata su altre tre circoscrizioni (nn. 3 - 5- 9).

STRADE MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Sono stati consegnati i lotti relativi al bilancio 2013 di cui n. 10 lotti corrispondenti ai territori circoscrizionali; n. 2 lotti relativi alle modifiche viabili-guard-rails e modifiche viabili impianti semaforici e n. 1 lotto relativo alle pavimentazioni lapidee; gli interventi interessano circa 280.000,00 mq. di carreggiate e sedimi stradali, 17.000,00 mq. di marciapiedi. Sono stati posati n. 122 archi per posteggio biciclette per un totale sul territorio cittadino di n. 3.332 archi.

Sono stati consegnati i lavori relativi agli interventi per la sicurezza stradale in corso Moncalieri e quelli facenti parte del quarto e quinto programma nazionale del bando regionale finanziati entrambi con contributo.

Sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria 10 lotti, modifiche viabili 2 lotti e pavimentazioni lapidee del Bilancio 2012 ed il Lotto relativo alle pavimentazioni lapidee per il Bilancio 2013.

Sono stati approvati ed impegnati i progetti - Bilancio 2014 - per gli interventi di manutenzione straordinaria sulle vie strade e piazze della Città suddivisi in 11 progetti circoscrizionali (a carattere territoriale) oltre a due progetti (a carattere tipologico) di cui uno relativo alle modifiche viabili e guard rails - lotto A - e modifiche viabili e impianti semaforici - Lotto B - ed uno relativo agli interventi straordinari sulle pavimentazioni lapidee ed oltre all'intervento relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche.

LE PISTE CICLABILI

Il piano della mobilità ciclabile (Biciplan) è stato approvato dal Consiglio Comunale il 18 ottobre 2013.

Il Biciplan si pone l'obiettivo strategico di portare dal 3% del 2008 al 15% entro il 2020 la percentuale degli spostamenti quotidiani in bicicletta.

L'obiettivo del Biciplan, è quindi quello di attivare tutte quelle azioni volte ad incrementare l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto, sia attraverso soluzioni tecniche sia con attività promozionali e culturali, a diminuire l'uso del mezzo a motore privato, ridurre la velocità, favorire il trasporto pubblico.

Pertanto è necessario ricucire la rete esistente con i tratti mancanti, valutando anche interventi "leggeri" quali corsie ciclabili o di moderazione della velocità (limiti 30 km/h), per arrivare, nell'arco di una decina d'anni, ad avere 310 km di piste e percorsi ciclabili. Il Piano si sviluppa secondo due tematiche principali: la pianificazione delle infrastrutture e le politiche ed azioni per favorire lo sviluppo della mobilità ciclabile.

In continuità con il programma avviato con il piano degli itinerari ciclabili approvato dalla Città nel 2004, che prevedeva la realizzazione di parcheggi bici, sono allo studio nuove aree di sosta con particolare riferimento ai grandi poli di attrazione (stazioni ferroviarie, metro, università, poli di servizi). In analogia a esempi già ampiamente diffusi in altre nazioni, ma anche in via di espansione in Italia è da prevedere l'allestimento di un numero sufficiente di posti di parcheggio bici ben disposti presso le stazioni ferroviarie individuando aree, in accordo con RFI, meglio se coperte e controllate, in modo da favorire l'utilizzo della bici da parte dei pendolari.

Con la realizzazione della linea 1 della metropolitana si è consolidato il principio di favorire l'interscambio localizzando anche in prossimità delle fermate parcheggi bici e stazioni di bike-sharing; lo stesso principio viene esteso alle stazioni del passante ferroviario.

Nel dicembre 2014 è stato approvato dalla Giunta Comunale il Piano di Lavoro 2014-2015 dopo un percorso partecipativo che ha visto coinvolti il Gruppo di Lavoro sulla Mobilità ciclabile, interno all'Amministrazione, le Circostrizioni, il Comitato Consultivo Biciclette, tavolo di confronto tra la Città e le associazioni ciclo-ambientaliste, e le Commissioni Consiliari.

PONTI E VIE D'ACQUA

Attività 2014:

progettazione e realizzazioni di nuove infrastrutture; manutenzione ordinaria e straordinaria di ponti, cavalcavia, sottopassi, vie d'acqua e strade collinari; collaborazione e/o monitoraggio della realizzazione di grandi infrastrutture di trasporto (passante ferroviario, metropolitana).

MANUTENZIONE ORDINARIA

Realizzazioni: interventi su Ponti, Alvei fluviali e Rivi collinari del bilancio 2013 e 2014 (in totale sono stati effettuati circa n. 83 interventi).

Procedura d'appalto in corso: lavori di manutenzione ordinaria di Ponti, Alvei e Rivi Collinari del bilancio 2015.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Progettazione (bilancio 2014): approvati progetti definitivi/esecutivi e relativi impegni di spesa per: Interventi urgenti viadotti – strada Traforo del Pino; Interventi strutturali sul viadotto di Cavoretto; Interventi urgenti per adeguamento normativo impiantistica sottopassi cittadini; Corsi d'acqua cittadini. Ripristino officiosità idraulica e manutenzione vegetazione ripariale; Interventi urgenti su scarpate e sedimi strade collinari lotto 7.

Progettazione (bilancio 2015): approvato progetto esecutivo per Interventi Urgenti sul viadotto al km 2,490 di Strada al Traforo del Pino.

Lavori in corso di esecuzione: interventi urgenti su scarpate e sedimi strade collinari lotto 5 e lotto 6; manutenzione straordinaria alvei fluviali e rivi collinari - anni 2011 e 2012; manutenzione straordinaria ponti - anni 2012 e 2013; messa in sicurezza idraulica sponda destra fiume Po a protezione dell'area Fioccardo.

Procedura d'appalto in corso: Interventi urgenti per sistemazione idraulica rivi collinari.

RIQUALIFICAZIONE SPAZIO PUBBLICO

Attività 2014:

studi, progettazione e realizzazione di interventi sullo spazio pubblico mirati alla riqualificazione di strade e piazze cittadine ed al miglioramento della qualità urbana; gestione delle procedure amministrative e monitoraggio della realizzazione di parcheggi pertinenziali ad opere di privati.

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Lavori ultimati: via Torrazza Piemonte (0,1 milioni di euro).

PARCHEGGI PERTINENZIALI

Bandi di gara pubblicati: Area Paoli, Largo Migliora, Largo Giachino, Via Salbertrand, C.so Brunelleschi, Piazza Nizza, Via Imperia.

Bandi di gara predisposti: V. Barletta, V. Ventimiglia, P.zza Respighi, L.go Boccaccia, Via Rivalta.

Il Servizio ha accertato ed emesso reversali sia per €. 1.969.927,20 relative agli oneri di concessione in diritto di superficie di aree adibite a parcheggi pertinenziali, sia per €. 138.567,14 relative ad introiti di penali ed escussioni di fidejussioni già incassate.

E' stata emessa anche reversale per l'ulteriore somma di €. 84.824,12, somma oggetto di procedimento escussione coatta tuttora "*sub iudice*".

URBANIZZAZIONI

Attività 2014:

coordinamento, progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione e recupero di spazi pubblici nelle aree di trasformazione urbana (P.R.U., P.R.I.U., PEC, ecc.).

PROGRAMMI DI RECUPERO URBANO (PRU)

Lavori ultimati: PRU Artom Borgata Mirafiori/PRU Grosseto - integrazione lavori sistemazione superficiale (corso Cincinnato e viabilità interna).

PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA (PRIU)

Lavori in corso: PRIU Spina 1 – sistemazione superficiale P.za Marmolada/Racconigi.

CONTRATTI DI QUARTIERE

Lavori in corso: via Ghedini – sistemazioni viabili - appalto e realizzazione a cura di ATC.

PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO URBANO (PISU)

Lavori in corso: PISU Urban Barriera di Milano: Pista ciclabile.

PISU Urban Barriera di Milano Riqualificazione Borgo Storico e Vie Sesia/Montanaro.

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (PRUACS)

Approvato progetto preliminare delle opere di urbanizzazione del lotto 1 incrocio Sansovino – Confalonieri in zona Barriera di Lanzo.

COORDINAMENTO INTERVENTI PRIVATI IN AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA A SCOMPUTO DEGLI ONERI

Approvati n. 9 progetti esecutivi (mln. 19,54 di cui mln. 6,55 per opere di urbanizzazione a scomputo e mln. 12,99 per opere di urbanizzazione a cura e spese dei proponenti privati).

collaudati n. 6 interventi (PR.IN. Comau Lotto 1°, SPINA 3 Ingest, PR.IN. Lavazza - Aree ex centrale ENEL - Lotto 1, Ambito 6.3 Cascinotto - sub.2 , Ambito 5.24 Cervino Subambito 5, Ambito 8.4 Fagnano) realizzati da privati a scomputo degli oneri per un totale di mq. 42.438 ed un importo complessivo di mln. 5,41 per opere di urbanizzazione. In corso n. 34 interventi.

ESERCIZIO

GESTIONE/CONTROLLO DELLA MOBILITA' DISABILI E GESTIONE DISCIPLINA USO SUOLO PUBBLICO

È proseguita l'attività di gestione dell'ufficio permessi di circolazione, gestione dei contrassegni di circolazione in ZTL e riscossione del pagamento dei permessi con utilizzo del bollettino postale e verifica "on line" dei versamenti.

È proseguita l'attività finalizzata ad attuare le nuove disposizioni, sulla base di un cronoprogramma, condiviso con i Servizi Sociali contenute nel nuovo Regolamento del servizio di trasporto destinato a persone assolutamente impedite all'accesso ed alla salita sui mezzi pubblici di trasporto ed ai ciechi assoluti, approvato dal Consiglio Comunale in data 7 maggio 2012.

È proseguita la gestione con l'ATI CSSA/TUNDO Vincenzo del contratto di servizio trasporto disabili a mezzo minibus attrezzati.

È proseguita, altresì, la gestione con le due Cooperative taxi delle Convenzioni relative al servizio trasporto disabili a mezzo taxi nonché la gestione con la ditta GHI.ME. s.r.l. del contratto relativo alla gestione amministrativa del servizio trasporto disabili.

È stata approvata la nuova disciplina per il rilascio di permessi di circolazione e sosta nella ZTL Centrale, nelle aree pedonali e aree verdi protette, nelle vie e corsie riservate al mezzo pubblico.

È stato disposto il rilascio, in via sperimentale per un anno di un permesso ZTL rosso, a titolo gratuito, che consenta l'accesso alla ZTL Centrale ordinaria, per i veicoli ad alimentazione ibrida elettrica, di nuova immatricolazione (anno 2014), con emissione di CO2 uguale o minore di 120 g/Km e la proroga per un altro anno, di un permesso ZTL rosso, a titolo gratuito, per veicoli elettrici puri con immatricolazione non antecedente al novembre 2012.

Il numero degli utenti disabili aventi diritto al 31 dicembre 2014 ad utilizzare i taxi è di 1.008 mentre quelli aventi diritto ad utilizzare minibus attrezzati è di 420.

È proseguita la gestione dei posti auto riservati alle persone disabili, personali e "generici" con inserimento delle relative ordinanze di istituzione e revoca in apposito data-base. Perfezionate le verifiche rispetto agli aventi diritto con incrocio anagrafico per riscontro nominativi deceduti o emigrati. E' stata eseguita mappatura sull'intero territorio, suddiviso per Circoscrizione, dei posti auto generici riservati a disabili.

Sono stati assegnati n. 247 nuovi posti auto ad personam, revocati n. 257 posti auto per mancanza e/o venir meno requisiti (totale posti auto riservati n. 2.474).

Nell'anno 2014, sono stati accertati €. 684.559,70 derivanti dal rimborso rilascio di contrassegni di circolazione ed emesse reversali per €. 700.130,38.

Sono state emesse circa n. 470 ordinanze permanenti di viabilità (nuovi sensi unici, divieti) e n. 3378 ordinanze temporanee (per manifestazioni sportive, steccati, posa di rastrelliere).

È proseguita l'attività d'informatizzazione archivio ordinanze permanenti ante 2000.

È proseguita la procedura per l'invio informatizzato delle ordinanze permanenti (viabili e disabili ad personam) al GTT per l'esecuzione.

Sono stati approvati i provvedimenti relativi all'istituzione delle aree pedonali di P.za Castello e di Via delle Querce.

ALTRE ATTIVITA'

Emissione determinazioni di autorizzazioni di manifestazioni sul fiume Po nel Comune di Torino.

AREA METROPOLITANA

Nel corso del 2014 l'Assessorato, insieme alla Provincia di Torino e ad altri settori della nostra Amministrazione, ha condotto i lavori del Tavolo Tecnico che si è occupato della redazione della prima bozza di Statuto della nascente Città Metropolitana.

Il 30 ottobre 2014 Sindaco e Consiglio Metropolitano si sono riuniti per la seduta d'insediamento della nascente Città Metropolitana.

1.4 EDILIZIA E URBANISTICA

Le trasformazioni innescate dal Piano Regolatore del 1995, la realizzazione del Passante ferroviario con la Spina Centrale e gli interventi legati ai XX Giochi Olimpici Invernali del 2006 hanno cambiato profondamente l'assetto e l'immagine dell'intera Città. Attualmente il contesto di pesante crisi economica, che ha indebolito e reso fragile e precario il mercato degli investimenti privati, unito alla contrazione della disponibilità delle risorse pubbliche necessarie per sostenere il processo di trasformazione, impone alla Città, un rinnovato sforzo per offrire risposte adeguate alle nuove dinamiche, tali da garantire sostegno ed incentivo alla crescita e sviluppo.

L'Assessorato all'Urbanistica nel corso dell'anno ha svolto attività di coordinamento dei procedimenti relativi sia alla pianificazione generale del territorio, sia degli strumenti attuativi di iniziativa pubblica e privata. Nel 2014 è tuttavia si è proseguito con l'impegno per il recepimento e l'applicazione delle disposizioni provenienti dai mutamenti normativi regionali e nazionali per quanto concerne le dinamiche urbanistiche.

E' proseguito, sul fronte economico, l'inasprimento della difficile congiuntura economica locale e nazionale, e la Città anche nel corso del 2014 è stata impegnata in una fase congiunturale decisamente critica che ha richiesto al sistema pubblico la capacità di sostenere le diverse componenti che costituiscono il tessuto socio-economico attraverso un rafforzamento della delle azioni di promozione della Città oltre che con un sostanziale ripensamento del rapporto pubblico-privato, anche alla luce delle nuove disposizioni legge.

Con la stabilizzazione del nuovo Assessorato in seguito all'avvicendamento del 2013, è proseguita l'attività pianificatoria per garantire, in un tempo di scarsità assoluta di risorse e finanziamenti pubblici, la realizzazione delle infrastrutture ed opere pubbliche attraverso la partnership pubblico-privato e si è proseguito con l'attuazione di quanto contenuto nella delibera-quadro "PROGRAMMA DELLE TRASFORMAZIONI URBANE 2013-2014. LINEE DI INDIRIZZO". Si procede all'aggiornamento costante del relativo documento tecnico "Trasformazioni Urbane in Progetto", individuando le trasformazioni strategiche per la Città che sono poi state oggetto di approvazione da parte della Giunta e successivamente del Consiglio Comunale.

Nel corso del 2014 è proseguito l'impegno sulla Variante n.200 (relativa a circa un milione di metri quadrati di superficie) adottata nei primi mesi del 2011, con particolare attenzione all'armonizzazione ed al temperamento del progetto già adottato con gli sviluppi e la "Vision" che è andata emergendo nel corso degli incontri tra lo Steering Group della Città e gli aggiudicatari del Masterplan. L'attività di cui sopra è confluita nelle osservazioni al Master Plan avanzate dagli uffici della Città che sono stati recepiti nella consegna finale dell'inizio 2014, e con incontri con cittadini e rappresentanti delle Circostrizioni interessate.

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività internazionale di promozione delle opportunità di investimento: sono state organizzate diverse missioni, in collaborazione con le Relazioni Internazionali e i CEIP: Istanbul, New York, il Road show Siemens a Londra, il MIPIM di Cannes e il MIPIM Asia. Sono inoltre proseguite le relazioni precedentemente avviate con i diversi partner europei e sono state ospitate numerose delegazioni straniere predisponendo materiale divulgativo, presentazioni e visite alle principali aree di trasformazione urbana, e si sono prodotti, nel corso dell'anno, materiali utili documentazione volta alla diffusione delle informazioni riguardanti lo stato di attuazione dei programmi riguardanti la Spina Centrale – Lingotto – Mercati Generali e per le nuove Trasformazioni Urbanistiche individuate nel Dossier summenzionato. Si è provveduto inoltre alla predisposizione di materiali di comunicazione per questi eventi, in collaborazione anche con Urban Center Metropolitano, che comprendono siti internet, materiali multimediali (foto, audio e video).

Per quanto attiene l'attività di miglioramento della comunicazione si è proseguito, d'intesa con il Settore Sistemi Informativi, nell'attività di sviluppo del portale telematico dedicato all'urbanistica ed al territorio "Geoportale", con l'implementazione delle informazioni messe a disposizione e con

la messa a punto dell'organizzazione necessaria per garantire il suo aggiornamento e rendere disponibili le informazioni per il pubblico.

Complessivamente si conferma il significativo incremento della complessità dell'attività di competenza, in parte discendente da una maggiore attività necessaria per svolgere il processo tecnico-amministrativo ed in parte derivante dalla crisi strutturale del settore.

Per la parte attuativa del Piano Regolatore Generale l'Assessorato è stato impegnato nella formazione e nell'istruttoria di interventi di trasformazione urbana proposti dall'Amministrazione con la partecipazione di soggetti privati; ha provveduto inoltre a curare le istruttorie riguardanti le istanze relative alle proposte di trasformazione urbanistiche presentate dai privati, in attuazione del PRG vigente (Piani Esecutivi Convenzionati, Concessioni Convenzionate, Studi Unitari d'Ambito), la formazione di Piani Particolareggiati di iniziativa comunale e dei Programmi integrati di intervento proposti da privati in variante al PRG.

Nel 2014 si è proseguito con l'attività del tavolo con il Demanio per esaminare eventuali ambiti per la loro valorizzazione. In particolare importante risultato è lo sviluppo del comparto della Manifattura Tabacchi, la cui relativa deliberazione contenente gli indirizzi per la valorizzazione è stata approvata nel dicembre 2014.

Per quanto riguarda la definizione urbanistica del vasto comparto della Continassa, ubicato nella porzione nord-ovest del territorio, a seguito del Protocollo sottoscritto dalla Società Juventus e dalla Città è stata portata avanti l'istruttoria del PEC finalizzato a consentire la riqualificazione e la valorizzazione dell'area. Il PEC è stato approvato dalla Giunta nel luglio 2014: l'area da 176.000 metri quadrati ospiterà la nuova sede (ci vorranno 21 mesi, quindi il trasloco nel 2016) e il centro di allenamento della Juventus, un albergo da 155 camere, un concept store e l'International School of Europe per 600 studenti. Non sono più previste le residenze. Inoltre si prevede la collocazione della Sede Sociale, la ristrutturazione della Cascina Continassa e la realizzazione delle attrezzature sportive connesse all'attività della prima squadra, una grande area verde di fruibilità pubblica.

In relazione alla Variante 200, c'è stata una costante partecipazione ai Tavoli di lavoro ed ai Tavoli del Masterplan, ed al gruppo di coordinamento sulla Comunicazione. In stretta connessione si è proceduto all'individuazione ed approvazione della delibera che prevede il riesame e la realizzazione di uno studio di fattibilità della Linea 2 della metropolitana di Torino, con partenza dalla Stazione Rebaudengo e sfruttamento del tunnel del Passante Ferroviario.

Grande risalto a Torino Esposizioni: approvazione del programma di recupero e rifunionalizzazione del complesso, e del relativo Masterplane e protocollo d'intesa tra Città e Politecnico di Torino per la realizzazione del Polo della Cultura e campus dell'architettura e del design".

Particolare impegno va sottolineato a riguardo del provvedimento relativo al Palazzo del Lavoro che a seguito di istanza degli operatori privati è stato riavviato per addivenire alla definizione dell'Accordo di Programma.

Città della Salute: è proseguito il Tavolo con la Regione Piemonte per la definitiva individuazione con stesura del relativo Protocollo d'intesa per la collocazione della Città della Salute sull' area Avio Oval.

Casermes: si è dato seguito all'accordo con l'agenzia del Demanio e si è proceduto all'approvazione dell'Accordo di Programma in variante al PRG , inerente la razionalizzazione e valorizzazione delle caserme De Sonnaz, Cesare di Saluzzo e La Marmora (per permettere poi la cessione alla Cassa Depositi e Prestiti per la valorizzazione).

Corso Romania: approvato il Programma di Rigenerazione Urbana (approvazione perimetro ed atto di indirizzo) riguardante il Quadrante Nord Est della Città, ovvero l'asse di Corso Romania e Le aree ex Michelin, Cebrosa e la proprietà Canale, lungo strada delle Cascinette. Un milione circa

di metri quadri di territorio al confine con il comune di Settimo Torinese che costituisce l'accesso principale al capoluogo da nord.

Torino Città Universitaria: approvato il Piano di sviluppo delle Residenze Universitarie di 5.000 posti letto. Vengono individuate 10 aree di proprietà pubblica, talune destinate a servizi pubblici, altre comprese in Zone Urbane di Trasformazione, da promuovere per la realizzazione di interventi finalizzati a rafforzare la rete di tali servizi, in termini di nuova residenzialità ma anche di strutture di supporto alla presenza studentesca in città.

MOI: approvazione del recepimento della proposta di utilizzo da parte di Politecnico ed Università degli Studi di Torino del Complesso Immobiliare di Proprietà Comunale denominato Arcate, facente parte del Villaggio Olimpico di Via Giordano Bruno, per la creazione di un polo Biomedico di eccellenza.

Centrale del Latte: approvazione della variante parziale n. 267 al vigente P.R.G., concernente l'istituzione delle due nuove Zone Urbane di Trasformazione "Ambito 12.34 Centrale del Latte" nell'area compresa tra via Filadelfia, via Gorizia, via Baltimora e via Filadelfia interno 232 e "Ambito 5.26 Barmetal" nell'area compresa tra corso Grosseto e via Ala di Stura.

Ambito Lavazza – Quadrante Nord Est: approvazione del Protocollo d'intesa per l'adozione della convenzione per la pianificazione ai sensi dell'art 19 legge reg56/77 relativa all'ambito Lavazza.

Cascina Fossata: cessione alla Città e Approvazione del progetto di riqualificazione, riuso e gestione della Cascina Fossata.

Piazza Arbarello: approvazione variante parziale n.294 concernente l'immobile sito in piazza Arbarello 8 (insediamento del Collegio Carlo Alberto da parte di Compagnia di San Paolo).

Scalo Vallino: approvazione programma di rigenerazione urbana area Scalo Vallino e Piazza Nizza.

Approvati inoltre PEC e lotti di urbanizzazione: ambito Lancia – Limone Sud, Ambito Comau-Corso Traiano, area ex Diatto.

Per quanto riguarda le "Aree Camper", i cui studi erano stati avviati nel 2012, dopo la trasmissione nel 2013 di un dossier con l'individuazione delle possibili aree destinabili a tale utilizzo, si è proseguito nel 2014 con l'aggiornamento, in ragione dell'evoluzione delle necessità della Città.

Si è proseguito con l'istruttoria della Variante normativa n 301 con particolare attenzione alla tutela delle aree agricole.

Oltre a quanto sopra detto, si è proceduto ad ulteriori approfondimenti volti allo sviluppo della nuova pianificazione urbanistica degli ambiti interessati, che hanno compreso molti incontri sul territorio con le Circoscrizioni interessate.

Nel corso dell'esercizio 2014 si sono incassati i canoni relativi alle concessioni dei reparti speciali (Euro 8.165,58) e le tariffe per l'utilizzo della sala autoptica e deposito per conto di altri comuni (Euro 2.800,00).

Sono state gestite le procedure per la riassegnazione delle due tombe in stato di abbandono aggiudicate a fine 2013, acquisendo i pareri della Soprintendenza dei Beni Architettonici e

Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli e di quella per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte, e determinando una delle relative concessioni mentre per l'altra è ancora in corso la fase di progettazione.

Con riguardo alla procedura di decadenza di n. 141 sepolture in stato di abbandono, avviata nel 2011, si è completata nel corso del 2013 la ricerca anagrafica sui possibili aventi diritto al subentro nella titolarità delle concessioni con l'invio, nel corso del 2014, delle richieste di interesse. Si può considerare conclusa la ricerca di aventi diritto, e si procederà alla dichiarazione di decadenza dopo un controllo incrociato con AFC Torino S.p.A..

Nel corso del 2014 si è gestita la procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva nei cimiteri cittadini per i prossimi dieci anni; concretamente ciò ha comportato:

- ✓ la predisposizione dei documenti di gara;
- ✓ la predisposizione delle determinazioni dirigenziali di proroga della concessione al gestore uscente, nelle more dell'espletamento della gara;
- ✓ l'acquisizione del decreto della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli e di quella per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte per la concessione locali ad uso ufficio presso il Cimitero Monumentale;
- ✓ la stesura di tutti gli atti e i provvedimenti inerenti e conseguenti la gara (verbali delle sedute di gara, determinazione di aggiudicazione provvisoria, comunicazioni all'aggiudicatario, al secondo classificato e a tutti i partecipanti, disbrigo pratiche per accesso agli atti, verifica dei requisiti di carattere tecnico-economico, raccolta documentazione per difese contro ricorso Zanetti, determinazione di consegna anticipata, sopralluogo per consegna chiavi e relativi verbali, determinazione di intervenuta efficacia e approvazione contratto di servizio, predisposizione materiali per stipula, provvedimenti di accertamento e incasso dell'indennizzo da parte di ILVC e impegno e liquidazione a Zanetti);
- ✓ corrispondenza varia per la gestione dei rapporti tra ILVC, Zanetti e AFC e con i cittadini che lamentano l'aumento delle tariffe dell'illuminazione votiva.

Particolare impegno è stato dedicato all'istruttoria degli indirizzi per l'affidamento attraverso bando di project financing della concessione di costruzione e gestione del servizio di cremazione presso il Cimitero Parco.

1.5 POLIZIA MUNICIPALE

Oltre che provvedere alla gestione delle proprie competenze specifiche, la Polizia Municipale nel 2014 è stata chiamata ad una prima prova di grande *duttilità* in vista dei grandi eventi attesi a Torino nel 2015, che contribuiranno a promuovere su larga scala la vocazione turistica della Città.

In preparazione a Torino Capitale Europea dello Sport (anno 2015) ed in previsione dell'Ostensione della Sacra Sindone e della visita del Sommo Pontefice, la Polizia Municipale nel 2014 si è misurata infatti fin da subito con la necessità di perfezionare le misure di coordinamento, con l'obiettivo di rendere maggiormente elastica la struttura e di conseguenza più efficace la propria azione.

Inoltre, con l'esperienza maturata a supporto delle manifestazioni autorizzate svolte a Torino nel 2014, la Polizia Municipale ha avuto modo di sperimentare e mettere a punto nuovi moduli operativi sviluppati in base alla tipologia di evento da realizzare e al numero di partecipanti attesi.

Al di là delle misure su menzionate che hanno investito le mansioni del Corpo, l'attività della Polizia Municipale rimane completamente diretta ad interventi costanti mirati a garantire la tutela del cittadino nei diversi ambiti e profili di tutela, dalla sicurezza stradale a quella urbana, in cui il Corpo di Polizia Municipale è chiamato ad intervenire; è tuttavia sul fronte della *sicurezza urbana* (elemento assolutamente imprescindibile ed irrinunciabile nella definizione della qualità della vita di una persona e di una comunità), *del* centro come delle periferie, che nel 2014 si registra un incremento significativo della domanda di intervento cui è corrisposto, nei limiti delle risorse assegnate, da parte della Polizia Municipale il massimo impegno in termini di risposta alle diverse sollecitazioni provenienti dal territorio.

PROGETTI 2014

1. INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA

a) ATTIVITA' ED INTERVENTI DEL NUCLEO PROGETTI E SERVIZI MIRATI

Anche per il 2014, è stato pianificato un programma di attività ed interventi del Nucleo Progetti e Servizi Mirati, che comprende sia attività congiunte e/o di supporto ad altri reparti, sia lo svolgimento di specifici servizi di competenza.

Il nucleo ha compiuto:

- ✓ servizi di vigilanza e controllo sulle linee di GTT (a supporto progetto Linea Sicura);
- ✓ servizi di pronto intervento contro la "illegalità" di strada (pattuglie Pegaso);
- ✓ interventi programmati nell'ambito dei grandi eventi e manifestazioni finalizzati al contrasto al disordine urbano e all'abusivismo commerciale e contraffazione, in collaborazione con il Nucleo Polizia Amministrativa ed il Nucleo Progetti Operativi.

Proseguono inoltre le azioni previste in contrasto al fenomeno dei parcheggiatori abusivi, con l'obiettivo di individuare i soggetti ed i gruppi responsabili dell'organizzazione di tale illecito, mediante l'acquisizione di prova del reato di estorsione ambientale.

L'attività complessiva condotta dal Nucleo Progetti e Servizi Mirati nel 2014 ha portato ad operare i seguenti interventi:

- ✓ 25 servizi anticontraffazione;
- ✓ 245 servizi nelle "aree a rischio";
- ✓ 102 servizi di sicurezza sui bus;
- ✓ 162 servizi in zona Aulica;
- ✓ 250 servizi di supporto ad altri reparti (sgomberi, operazioni di polizia, ecc.);
- ✓ 609 servizi pronto intervento "Pegaso";

✓ 26 interventi di contrasto a fenomeni di truffa a danno di soggetti anziani.

b) PORTALE INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE SCIENTIFICA (P.I.Po.L.S.)

Già nel 2011 è stato siglato un primo Accordo di Partenariato tra Torino e Venezia, con l'idea di creare una rete del servizio di polizia scientifica locale.

Sulla base di una prima attività di sperimentazione condotta nell'anno 2012, l'attività progettuale ha consentito un significativo sviluppo che ha permesso una estensione dell'attività di collaborazione e la realizzazione di una struttura di rete confluita a partire dal 2013 nel nuovo progetto per la realizzazione del Portale Intercomunale di Polizia Locale Scientifica (P.I.Po.L.S.).

L'aspetto delle investigazioni informatiche e scientifiche è un esempio di eccellenza che sta evolvendo nel mondo delle Polizie Locali. Ormai, le tecnologie tanto sono presenti nella vita e nelle attività di chiunque, anche i più piccoli, tanto sono usate anche dalla criminalità, quanto più necessita che si affinino nell'azione antidegrado, fino all'anticrimine. La rete sovra-territoriale diventa lo strumento ed il metodo fondamentale e indispensabile per rendere massimamente efficaci i nostri interventi ed è anche fonte di capacità "contrattuale" esterna.

Il partenariato:

- ✓ si concretizza in un portale che costituisce piattaforma per la consultazione e lo scambio di buone pratiche e informazioni, fino alla creazione di database condivisi;
- ✓ ha come focus tematico il falso documentale, ma anche l'analisi dei tabulati telefonici, degli hard-disk, dei telefoni e degli smartphone, dei filmati video, le indagini su Web e il fotosegnalamento.

Il progetto ha ottenuto riconoscimenti a livello nazionale:

- ✓ è stato autorizzato dal Ministero per gli Interni l'accesso al portale Europeo del Falso Documentale per le Polizie denominato i-Fado;
- ✓ è stato ottenuto il nulla osta del Garante;
- ✓ l'ANCI ha garantito sostegno all'iniziativa;
- ✓ è in corso una specifica collaborazione in un tavolo presso la Zecca del Poligrafico dello Stato;
- ✓ è stato esteso anche alle Procure della Repubblica presso il Tribunale di Torino e di Venezia.

Già dal 2013, PiPoLS è aperto a tutte le Città che decidano di prendervi parte, contro l'erogazione di una quota di adesione. Per i Comuni Capoluogo di Provincia piemontesi, la Regione Piemonte (in virtù di un Protocollo d'Intesa e su erogazione di contributo economico alla Città di Torino) ne finanzia l'accesso. Il fine è, dunque, quello di tradurre la teoria in pratica, con l'attuazione di linee programmatiche di collaborazione che mettono a frutto e rendano massimamente efficace, attraverso un meccanismo di moltiplicatore legato all'interazione fra i diversi soggetti coinvolti, l'esperienza maturata nell'ambito del partenariato. I punti programmatici fondamentali delle azioni previste sono: la maggiore adesione possibile da parte dei Comuni, il funzionamento del portale per i falsi, l'implementazione del portale per il fotosegnalamento, l'organizzazione di sessioni formative specialistiche per gli aderenti, la condivisione dei dati di ciascuno in una banca dati consultabile da tutte le Polizie Locali.

Nel 2014 è stato possibile arricchire ulteriormente la rete dei soggetti partecipanti, con l'inserimento della Polizia Municipale del Comune di Milano, che ha attivato le procedure per la propria adesione. Ciò ha consentito un ulteriore sviluppo delle basi dati in consultazione, consentendo una maggiore versatilità e completezza dei programmi di comunicazione in condivisione. L'attività ha sviluppato come da progetto n. 2 sessioni di formazione di alta specializzazione (videosorveglianza investigativa, fotografia forense, uso investigativo dei droni, ecc.).

c) ATTIVITA' ED INTERVENTI DEL NUCLEO PROSSIMITA'

E' proseguito anche nel 2014 a cura del Nucleo Prossimità il programma di interventi mirato alla lotta contro il fenomeno criminoso dello stalking e per la tutela delle "fasce deboli" (anziani, minori, ecc.) in modo sempre più qualificato, anche grazie alla condivisione di procedure e modalità operative concordate con l'Autorità Giudiziaria Minorile. Il programma di interventi si avvale anche delle segnalazioni prevenute attraverso il Contact Center, operativo anche in tal senso.

L'attività del Nucleo Prossimità ha continuato inoltre ad esercitare il proprio servizio qualificato rivolto alle aree e centri di aggregazione, con particolare attenzione ai gruppi giovanili disturbanti.

Rimane valido l'impegno del citato gruppo di lavoro nella ricomposizione dei conflitti, anche grazie alla sinergia con altri enti/istituzioni, dando attuazione ai protocolli d'intesa sottoscritti con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, con l'associazione ASAI (Associazione Animazione Interculturale), con la Comunità dei Romeni Ortodossi, con la Comunità dei Filippini, con i Servizi Educativi della Città, nonché con l'ATC.

Rientrano nelle prerogative del Nucleo citato anche i patti per una strategia condivisa da adottarsi in specifici ambiti di convivenza civile, che nel 2014 hanno portato a gestire:

- ✓ 592 casi legati a questioni di alterazione della convivenza civile;
- ✓ 596 casi di "allarme sociale";

3 casi legati al degrado del contesto urbano.

I casi totali registrati sono 1237, tra i quali 252 sono ancora in corso di risoluzione.

Sono stati inoltre effettuati interventi specifici nelle scuole che hanno portato a coinvolgere:

- ✓ n. 103 classi di scuole dell'infanzia;
- ✓ n. 472 classi di scuola primaria e secondaria;

per un numero complessivo di n. 14.164 alunni incontrati.

d) PROGETTO ANTICONTRAFFAZIONE "IL REPLICANTE"

La Polizia Municipale di Torino, con il progetto di contrasto alla contraffazione è entrata a far parte della rete nazionale anticontraffazione creata da Anci e dal Ministero dello Sviluppo Economico a seguito di specifico bando, sviluppando una rete operativa dedicata a livello locale.

Il progetto "Il Replicante", per cui nel 2013 si era ricevuto un contributo di € 80.000,00 finanziato dall'Anci, si pone come principale obiettivo il contrasto di tale fenomeno in tutte le sue dimensioni (produzione, distribuzione, consumo), tramite un programma di azioni, attuate anche grazie alla collaborazione sinergica con soggetti pubblici e privati, già impegnati nel campo, tra cui:

- ✓ Città di Moncalieri – Polizia Municipale;
- ✓ Città di Venaria Reale – Polizia Municipale;
- ✓ Agenzia delle Dogane e dei Monopoli– Ufficio delle Dogane di Torino;
- ✓ Associazioni dei Commercianti (Ascom e Confesercenti);
- ✓ Carpinvest Group srl - Studio di tutela dei marchi e consulenza tecnica investigativa;
- ✓ Camera di Commercio di Torino.

Il progetto è stato coordinato dal Servizio Sicurezza Urbana ed il gruppo di lavoro costituito internamente è composto dai seguenti Reparti:

- ✓ Nucleo Progetti e Servizi Mirati;
- ✓ Nucleo Progetti Operativi;
- ✓ Nucleo Investigativo;
- ✓ Nucleo Polizia Amministrativa;
- ✓ Nucleo Prossimità.

Tra i vari interventi il progetto prevedeva un piano di comunicazione finalizzato a sensibilizzare i consumatori e gli operatori commerciali sulla cultura della legalità e su tutti i rischi (da quelli della

salute, a quelli sanzionatori) conseguenti all'acquisto, consumo e commercio di prodotti contraffatti. In conformità al piano di interventi si è dato corso ad una campagna pubblica di comunicazione orientata a sensibilizzare l'opinione pubblica e ad incontri informativi con gli operatori commerciali attraverso la creazione di uno specifico modulo educativo.

Il progetto consta inoltre di piani operativi di controllo che si traducono in azioni di contrasto alle attività commerciali irregolari e in attività investigative finalizzate a risalire tutta la filiera d'interesse (dal venditore, al fornitore, al produttore) attraverso il coordinamento con gli altri soggetti partner e la collaborazione con i diversi organi di polizia (sia locale, sia dello Stato).

Il fenomeno della contraffazione preso in considerazione coinvolge tutti i comparti commerciali (abbigliamento e accessori, CD-DVD, alimentare, ecc.) e crea danno di immagine e di profitto al produttore, al commerciante che opera in un contesto di concorrenza sleale ed al consumatore finale, che rischia nell'acquistare un prodotto che potrebbe rivelarsi non sicuro.

Per compiere segnalazioni utili, è stato messo a disposizione dei cittadini un INFO POINT con apposita mail dedicata indicata sul sito della Città di Torino, unitamente alla predisposizione di una linea telefonica diretta con la Centrale operativa volta a raccogliere oltre che le segnalazioni, le proposte e i suggerimenti di cittadini ed operatori.

L'attività descritta già avviata nell'anno 2013 è proseguita regolarmente nel corso del 2014.

e) PROGETTO DI CONTRASTO AI FURTI DI BICICLETTE "LADRI DI BICICLETTE"

L'uso della bicicletta, in costante aumento nella nostra città, ha comportato, in parallelo, l'incremento dei furti: le statistiche dimostrano, infatti, che quasi un quarto dei ciclisti è vittima di un furto. All'aumento dei furti, però, non consegue un aumento delle relative denunce agli organi competenti.

Tuttavia, le segnalazioni e le informazioni disponibili attestano un fenomeno critico che non deve essere sottovalutato in quanto il furto incide in maniera considerevole sulla percezione della qualità urbana e sulla percezione della sicurezza, nonché sulla effettiva garanzia per il cittadino della fruibilità del proprio territorio.

Il progetto avviato nel 2013, ha previsto la costituzione di una task-force apposita curata dal Settore Sicurezza Urbana-Nucleo di Prossimità, che, per prima cosa, ha creato una rete con il territorio e, in particolare, con tutte le associazioni degli amanti delle due ruote, al fine di un reciproco scambio di informazioni.

L'obiettivo generale è il contrasto del fenomeno del furto di biciclette nella Città di Torino, tramite azioni di presidio e osservazione del territorio, che oltre alle attività investigative sviluppi, attraverso un'analisi dei dati, una mappatura del fenomeno, gettando le basi per una strategia che mira a controllare, in particolare, le zone dove di solito finiscono le biciclette rubate.

Oltre alla relazione con la rete e all'effettuazione di servizi, è stata prevista anche un'azione di comunicazione pubblica attraverso la creazione e distribuzione di un depliant.

Le azioni di contrasto al fenomeno intraprese nel 2014 hanno condotto alla progettazione di (ISO 9001) una strategia mirata che ha portato ai seguenti risultati:

- ✓ 192 segnalazioni e/o denunce registrate;
- ✓ 41 bici rinvenute/sequestrate (*tra le quali 12 To-bike*);
- ✓ 19 velocipedi restituiti (*tra le quali 12 To-bike*);
- ✓ n. 4 arresti.

2. INTERVENTI PER LA SICUREZZA STRADALE

Nel 2014 si registra un totale di 787.944 sanzioni accertate in violazione al Codice della Strada, delle quali 234.393 sono state effettuate dalla Polizia Municipale, ed il resto a cura degli altri organi accertatori (ausiliari del traffico della GTT, varchi elettronici ZTL e postazioni fisse Velox).

A margine dell'attività di sorveglianza ordinaria atta a garantire il controllo del sistema di circolazione, si segnala inoltre che per ognuna delle manifestazioni autorizzate compiute su

territorio cittadino a cura di soggetti pubblici o privati, nel 2014 il Corpo di Polizia Municipale, ha provveduto a garantire secondo la portata dell'evento, servizi di ausilio, presidio e controllo su aspetti che riguardano sia la sicurezza che la viabilità, in relazione al numero di partecipanti attesi ed alla diversa tipologia di impatto sul territorio.

Nel 2014 sono state intensificate a vario livello le iniziative di coordinamento interne all'Ente in relazione alla necessità di pianificare i grandi eventi attesi a Torino nel 2015, cui la Polizia Municipale ha dato il proprio contributo organizzativo sulla base dell'esperienza maturata con le numerose manifestazioni gestite durante l'anno di avvicinamento e del know-how acquisito con eventi di massa realizzati a Torino in precedenza (vedi i Giochi Olimpici del 2006).

Gli eventi attesi per "Torino 2015" (Torino Città dello Sport, Visita del Sommo Pontefice, Esposizione della Sacra Sindone e di riflesso EXPO 2015) richiederanno un particolare impegno di risorse e organizzativo da parte, sia del Corpo di Polizia Municipale, che del Servizio di Protezione Civile e hanno comportato la necessità di anticipare la previsione di una specifica gestione della formazione e dell'informazione interna e della comunicazione con gli altri Settori e/o Ripartizioni della Città coinvolte negli importanti avvenimenti.

In particolare la gestione di un grande evento comporta l'adozione di specifiche misure di prevenzione e/o controllo finalizzate al buon andamento della manifestazione nel suo interesse generale, quali ad esempio:

- ✓ il presidio della viabilità e di eventuali percorsi afferenti alla manifestazione e di quelli suggeriti in alternativa o chiusi al traffico;
- ✓ l'attivazione di punti fissi di assistenza ed informazione;
- ✓ l'intensificazione dei controlli sul territorio finalizzati alla prevenzione e repressione di fenomeni di accattonaggio, furti, borseggi e raggiri;
- ✓ azioni di prevenzione e al contrasto di fenomeni e/o abusivismo commerciale.

Assume quindi contorni strategici l'avvio di mirate attività di coordinamento dei diversi nuclei interessati, in particolare, Nucleo Mobile, Nucleo Polizia Amministrativa, Nucleo Servizi Mirati, in stretta collaborazione con il Servizio di Protezione Civile, ed all'occorrenza, del gruppo comunale di volontariato e delle Associazioni convenzionate, che può agire in supporto alle istituzioni in ordine alle funzioni assegnate di assistenza, informazione e orientamento dei cittadini.

a) PROGRAMMA DI PREVENZIONE DELLA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA O SOTTO L'EFFETTO DI SOSTANZE PSICOTROPE

Nell'anno 2014 è proseguito il programma di interventi di prevenzione e controllo delle violazioni agli ex artt. 186 e 187 del C.d.S.

Il progetto ha potuto mettere a frutto importanti risultati sulla scorta dell'esperienza maturata dal Nucleo Mobile del Settore Sicurezza Stradale nello specifico campo di attività, in sinergia con la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri ed in collaborazione con la Croce Rossa Italiana e il Centro Antidoping "A. Bertinaria".

Gli interventi effettuati, non da ultimo anche nel campo della prevenzione, comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini conducenti, hanno permesso di registrare nel 2014 i seguenti risultati:

- ✓ n. 159 servizi mirati compiuti;
- ✓ n. 954 agenti impiegati;
- ✓ n. 8.624 veicoli controllati;
- ✓ n. 8.937 pre-test effettuati ai sensi del ex art. 186 o 187 C.d.S: i cui esiti hanno portato complessivamente a comminare n. 556 sanzioni.

b) PROGRAMMA DI CONTROLLI MIRATI

Allo scopo di rendere maggiormente incisivi i controlli ordinari di vigilanza sulla sicurezza stradale che hanno portato nel 2014 il Corpo di Polizia Municipale a comminare direttamente un totale di 234.393 sanzioni relative a violazioni del codice della strada, anche nel 2014 sono stati effettuati ulteriori interventi programmati ad hoc mirati all'osservanza del codice in relazione a violazioni specifiche riguardanti alcune casistiche di interesse collettivo, come ad esempio le infrazioni ai limiti di velocità e ad altre norme di comportamento di carattere sensibile per la cittadinanza (con particolare riguardo a quelle maggiormente pericolose per l'incolumità e la salvaguardia delle persone).

Di seguito si riportano il dettaglio dei risultati ottenuti solamente in occasione delle "campagne mirate" condotte nel 2014 in periodi ed aree specifiche individuate dal programma, che vanno ad aggiungersi a quelli di ben più ampia portata ottenuti attraverso le attività ordinarie di vigilanza compiute durante l'anno su tutto il territorio comunale:

- ✓ n. 3.585 violazioni contestate per passaggio con semaforo rosso;
- ✓ n. 6.061 violazioni delle norme in materia di sensi unici, svolte non consentite, ecc.;
- ✓ n. 1.862 violazioni relative alle norme sull'efficienza dei veicoli;
- ✓ n. 3.044 violazioni sull'obbligo di allaccio della cintura di sicurezza;
- ✓ n. 4.905 violazioni del divieto di utilizzo diretto durante la guida del cellulare;
- ✓ n. 6.666 violazioni dei limiti di velocità;
- ✓ n. 3.359 sequestri a seguito di mancata copertura assicurativa del veicolo e n. 80 per conduzione di ciclomotori senza casco o con passeggero;
- ✓ n. 45.982 violazioni di norme di comportamento diverse (su un totale annuo di 67.772 sanzioni complessive relative a violazioni a norme generali di comportamento accertate dal Corpo di Polizia Municipale sul territorio comunale durante tutto l'esercizio 2014).

3. PROGETTO QUALITA'

Sono proseguiti nel 2014, nell'ambito del più ampio progetto di certificazione, con standard ISO 9000/EFQM, di tutti i servizi della Città rivolti al cittadino, gli interventi progettuali rivolti a realizzare una progressiva certificazione dei reparti del Corpo di Polizia Municipale che operano per offrire diversi e fondamentali servizi al cittadino di competenza della C.A.

Per il suddetto anno 2014, il progetto ha registrato, oltre all'attività di gestione e coordinamento operativo dell'ormai complessa rete di certificazioni di qualità conseguite nei diversi anni passati, la certificazione per i processi relativi agli accertamenti anagrafici del Nucleo Edilizia abitativa ed Assistenza e, per i processi di rilevazione e gestioni degli incidenti stradali, del Nucleo Mobile.

Oltre a quanto indicato, si è proceduto all'effettuazione delle indagini di *customer care* relative alle attività, già certificate, della Centrale Operativa e delle Sezioni Circoscrizionali, in merito ai servizi di certificazione anagrafica. Ulteriori indagini sono state inoltre compiute anche sul grado di soddisfazione del cliente interno, in ordine ai sub-processi di autorizzazione in materia di commercio.

Infine, nel quadro del processo di miglioramento continuo ed innovazione dei processi certificati già gestiti, è stata attivata nel 2014, come da programma, una speciale linea telefonica diretta con la Centrale Operativa dedicata alle emergenze, con specifica corsia preferenziale nella gestione del processo, affiancata all'ordinario numero di contatto per tutte le altre fattispecie.

(ESAME DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI)

1. FORMAZIONE

Anche nel corso del 2014, si è dato corso alla realizzazione di nuove sessioni formative rivolte all'organizzazione del Corpo di Polizia Municipale, sulla base degli indirizzi sulla formazione del personale già intrapresi con il piano pluriennale di formazione e aggiornamento.

In un'ottica di promozione dei beni artistici della Città e di miglioramento del servizio offerto ai turisti, si segnala inoltre che dal 8 aprile 2014 al 21 ottobre 2014 sono state effettuate n. 23 edizioni del corso "Conoscenza della Città" cui hanno partecipato n. 991 qualificati operatori di Polizia Municipale.

Collegata al corso è inoltre l'iniziativa realizzata in collaborazione con la Fondazione Torino Musei, che ha premesso a 50 agenti di Polizia Municipale di partecipare a visite guidate a Palazzo Madama e presso la GAM.

2. SERVIZI OPERATIVI ORIENTATI ALLA SICUREZZA DEL CITTADINO

Sul piano del decoro e della sicurezza urbana, dato il notevole incremento dell'afflusso turistico ed in preparazione ai grandi eventi previsti a Torino nel 2015, a partire da settembre 2014 è stato implementato un piano operativo che prevede un pattugliamento a piedi da parte di coppie di agenti in uniforme lungo 14 percorsi corrispondenti agli assi del centro di maggiore frequentazione.

Il Nucleo Nomadi ha partecipato alle operazioni previste dal piano di intervento riguardante gli stanziamenti Rom presenti sul territorio comunale, finanziata dal Ministero dell'Interno e coordinata dai Servizi Sociali della Città, gestita e realizzata con il supporto del volontariato, che ha portato ad operare al parziale superamento dell'insediamento abusivo di Lungo Stura Lazio.

A tutela dei viaggiatori sono stati attivati servizi di vigilanza della Polizia Municipale a bordo dei mezzi pubblici a supporto del personale di assistenza alla clientela dedicato al controllo del possesso del titolo di viaggio da parte dei viaggiatori (anche attraverso l'apporto di unità cinofile). Viene implementato il progetto "LINEA SICURA", stilato a protezione della sicurezza dei passeggeri e mirato a fronteggiare fenomeni di spaccio, borseggio, molestie, aggressioni e danneggiamenti.

Il progetto ha prodotto i seguenti risultati:

N. SERVIZI SVOLTI	888
N. VETTURE/MEZZI CONTROLLATI	7.374
N. PASSEGGERI CONTROLLATI	118.109
N. VIOLAZIONI EMERSE	3.632
NOTIZIE DI REATO	25
ARRESTI	23
DENUNCE A PIEDE LIBERO	10
SEQUESTRI GIUDIZIARI	14
ACCOMPAGNAMENTI	25

Nel numero dei servizi svolti sono inclusi quelli espletati per "LINEA SICURA 4" (n. 270 servizi totali e n. 1.894 vetture controllate) con il coinvolgimento delle Sezioni Territoriali 1^a - 2^a - 6^a - 9^a - 10^a.

Dal 15 settembre 2014, nell'ambito del Progetto LINEA SICURA, sui mezzi della linea 69 (che collega la Città al Comune di Borgaro T.se) sono stati effettuati n. 86 interventi totali e controllate n. 519 vetture con particolare riguardo alla copertura della fascia oraria maggiormente frequentata dagli studenti.

Con particolare riferimento ai mesi più caldi dell'anno, si segnalano attività di controllo e vigilanza del fenomeno della movida nei quartieri più esposti a disagi per la cittadinanza che hanno portato al compimento di interventi interforze realizzati in sinergia con le altre Forze di Polizia competenti in tema di ordine pubblico, e azioni di monitoraggio sul rispetto dell'ordinanza sindacale sulla regolamentazione della movida in zona San Salvario entrata in vigore il 28 luglio e proseguita fino al 30 novembre 2014.

SERVIZI AI CITTADINI

2.1 POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE

Torino vive già dal 2008 un periodo di stagnazione economica con una situazione del mercato del lavoro (tassi di disoccupazione ed occupazione) più grave rispetto ad altre aree metropolitane. Tra il 2008 e il 2013 l'Istat ha registrato un aumento di oltre l'80% delle famiglie stimate in condizioni di povertà assoluta, che nel 2013 erano il 7% circa delle persone residenti a Torino.

A fronte di un forte aumento della domanda riconducibile alle difficoltà apportate dalla crisi economica ed occupazionale (la spesa dedicata a sostegni economici a favore delle famiglie con componenti in età da lavoro è passata da circa 2,5 milioni di euro del 2013 a quasi 3,0 milioni nel 2014) la Città ha visto una riduzione dell'80% in valore reale dei trasferimenti per l'assistenza sociale dai livelli nazionale e regionale.

Un altro elemento preoccupante è dato dalla massiccia presenza sul nostro territorio di stranieri e nomadi in situazioni "irregolari", a questo va aggiunto aumento di stranieri non comunitari, ma oggi anche comunitari, in condizioni di marginalità estrema (quale effetto delle varie e note emergenze sbarchi ma anche di un indice di disoccupazione che colpisce in modo decisamente superiore gli stranieri, già nel 2011 la disoccupazione di stranieri toccava il 20% contro il 7;4% di italiani).

Tutto questo si riverbera in una crescita di presenza in vari servizi della città, appesantisce la possibilità di garantire servizi (per la prima volta quest'anno abbiamo registrato lista d'attesa nei dormitori anche nel mese di agosto), con il rischio di un forte aumento della conflittualità "tra poveri".

Infine va aggiunto l'altro elemento rilevante legato all'andamento della struttura sociodemografica di Torino: la popolazione ultrasessantenne è pari al 33%, gli ultrasessantacinquenni sono oltre il 13%, più del 40 per cento dei nuclei familiari risulta composto da un'unica persona.

Anche se nel 2014 sono stati ancora circa 6000 gli anziani non autosufficienti seguiti da ASL e Città nei servizi di domiciliarità e nella residenzialità, il dato delle liste d'attesa per gli anziani cronici non autosufficienti - più di 8000 per i soli servizi di domiciliarità - è allarmante.

La portata della crisi, la sua durata e la necessità di contenere le tensioni sociali derivanti da un massiccio allargamento delle sacche di disoccupazione, hanno fatto sì che il 2014 sia stato per le Politiche Sociali e di Welfare della nostra Città un anno particolarmente difficile.

La diminuzione dei fondi nazionali e regionali sulle politiche sociali e abitative ha reso sempre più complesso il mantenimento qualitativo e quantitativo dei servizi. Tutto ciò aggravato dalla continua indeterminatezza sulle risorse messe a disposizione del Welfare da parte del Governo e della Regione che non facilita certo la programmazione delle risposte da approntare sulla scorta dei bisogni che quotidianamente i territori manifestano.

Nonostante ciò, pur nelle riduzioni di bilancio e di risorse trasferite, è continuato l'impegno della Città per mantenere un sistema di welfare condiviso che ha consentito ai servizi sociali di accogliere le istanze dei cittadini in maggiore difficoltà, anche grazie all'apporto della società civile, delle parti sociali e del Terzo Settore nel concertare, ideare e agire risposte ai bisogni delle persone più fragili e in difficoltà. Per fortuna infatti la Città di Torino ha sviluppato negli anni un robusto sistema di servizi sociali e socio-sanitari che raggiunge ancora oggi circa il 10 per cento della popolazione ed è fortemente incentrato, spesso in controtendenza con altri comparti della stessa Amministrazione comunale, dal principio di sussidiarietà tra soggetti pubblici, del privato e del privato sociale (Comune, Aziende Sanitarie, cooperative, organismi no profit, associazioni di tutela e di volontariato, sindacati, imprese sociali e imprese profit) che ha dato vita ad un sistema integrato che ancora oggi è in grado non solo di offrire oltre 500 tipologie di risposte sociali e sociosanitarie a famiglie e cittadini, ma anche una consistente "densità relazionale" offerta dalla ricca e preziosa rete di volontariato, che rappresenta la storia e il presente della solidarietà torinese.

NELLO SPECIFICO DEI TEMI PIÙ RILEVANTI:

PREVENZIONE DELLE FRAGILITA' SOCIALI E SOSTEGNO AGLI ADULTI IN DIFFICOLTÀ

Il lavoro del 2014 è proseguito con la volontà di continuare percorsi di promozione dell'inclusione, mediante processi integrati di accompagnamento che comprendono anche sistemazioni abitative appropriate e flessibili, con diversi livelli di protezione.

I dati inerenti i beneficiari e le tipologie di contributi economici assicurati dalla Città a sostegno del reddito riflettono la condizione di difficoltà nella quale una parte sempre più crescente della popolazione torinese si ritrova a seguito del persistere della crisi economica ed occupazionale.

Anche nell'anno 2014 si conferma il trend di aumento annuo della spesa che ha caratterizzato gli ultimi anni; si registra un ulteriore incremento in particolare per quanto concerne il sostegno economico a favore di nuclei costituiti da cittadini in età lavorativa e dai loro familiari: la spesa dedicata a sostegni economici a favore delle famiglie con componenti in età da lavoro è passata da circa 2,5 milioni di euro del 2013 a quasi 3,0 milioni nel 2014. Le Circoscrizioni maggiormente interessate dall'intervento di tipo economico a sostegno del reddito dei nuclei più fragili ed in difficoltà sono quelle della zona Nord della Città, in particolare le Circ. 5, 6; rilevante anche la crescita della spesa per il sostegno al reddito in Circoscrizioni in passato, in anni pre-crisi, poco rappresentate negli interventi di assistenza economica, quale la Circ. 2 e la Circ. 3.

Significativo risulta inoltre l'ambito di interventi di sostegno economico finalizzati al sostegno dell'abitare; tale sostegno avviene attraverso contributi finalizzati direttamente a sostenere le spese per l'affitto, le utenze, l'attivazione di contratto in caso di assegnazione di alloggio di edilizia sociale, le spese condominiali; anche rispetto alle spese finalizzate al mantenimento dell'abitazione si registra un aumento, in particolare per quanto concerne i contributi economici rivolti a cittadini in condizione di mancanza di lavoro.

In particolare si è sviluppato il percorso di sperimentazione della Nuova Carta Acquisti, lavorando con le principali organizzazioni del Terzo Settore alla progettazione – accompagnata da un percorso di valutazione – di nuove modalità di sostegno e di coinvolgimento dei nuclei beneficiari. Per ciò che concerne la complessa procedura di attivazione della nuova carta acquisti, dopo l'adesione alla Sperimentazione sono stati approvati specifici Accordi di collaborazione con Enti ed Associazioni che aderiscono al Tavolo Coordinamento Rete contrasto alla Povertà e con le OOSS e le ACLI tesi ad assicurare una collaborazione con la Città rispetto a tutte le fasi della Sperimentazione.

Torino è stata una delle poche Città coinvolte nella sperimentazione ad utilizzare la totalità del budget destinato dai fondi istitutivi la Nuova Carta Acquisti.

Su 1948 domande di nuclei di cittadini pervenute alla città 951 sono risultate idonee. Tra i 951 nuclei di cittadini beneficiari della nuova misura 475 sono stati coinvolti in percorsi di progettualità personalizzata. In relazione alla scelta e all'individuazione delle aree progettuali maggiormente "scoperte" a livello cittadino, in considerazione delle caratteristiche dei nuclei beneficiari della nuova misura, della loro storia di contatto con i servizi, degli interventi già assicurati per alcuni di essi in progetti di presa in carico già attivi si è deciso di provare a predisporre dei set di risorse (definiti "portfolio delle opportunità") da mettere a disposizione degli operatori dei Servizi sociali territoriali nell'impostare con la famiglia il progetto personalizzato, ad integrazione degli interventi ordinariamente attivabili. La Città ha inoltre deciso di convogliare sulla Sperimentazione specifici progetti e di destinare ai nuclei familiari beneficiari della Nuova Carta Acquisti ulteriori risorse. È stato inoltre predisposto specifico accordo di collaborazione tra la Città e il Dipartimento di cultura, politica e società dell'Università degli Studi di Torino per la realizzazione di tutte le attività di valutazione connesse alla sperimentazione della nuova carta acquisti.

Si è continuato a dedicare particolare attenzione alle problematiche dei cittadini senza dimora, fruitori dei dormitori o stanziali in strada. Al fine di fronteggiare il periodo invernale, in cui la popolazione senza dimora risulta ancora più esposta a rischi di patologie, è stato predisposto per l'anno 2014 uno specifico piano di ospitalità, teso a garantire l'incremento dei posti letto a disposizione nelle Case di Ospitalità Notturna, nelle postazioni di bassa soglia allestite

appositamente presso il Parco della Pellerina, nonché presso altri siti in stretta collaborazione con la Protezione Civile e gli enti di volontariato che operano in questo ambito.

Sono state accolte nelle case di ospitalità notturna 1658 persone (296 donne e 1362 uomini). Gli stranieri rappresentano il 57% del totale delle persone ospitate. Il 43% degli ospiti ha un'età compresa tra i 18 e i 39 anni, il 49% ha tra i 40 e i 59 anni e l'8% ha tra i 60 e gli 80 anni. Hanno fruito di interventi di accompagnamento sociale personalizzato con progetti di reinserimento circa 300 ospiti dei dormitori.

Sono sempre numerose le richieste di accesso ai servizi da parte di cittadini non residenti a Torino (un dato che si attesta intorno al 50%). Tra le 971 persone che si sono rivolte per la prima volta alle Case di Ospitalità Notturna, oltre il 60% non risultava mai aver posseduto una residenza in Torino.

In materia di soddisfacimento dei bisogni primari si è continuato a supportare la rete del volontariato con le risorse messe a disposizione dalla Città, dalla grande distribuzione organizzata e dalle aziende for profit, e per ciò che riguarda la tutela della salute, si è continuato a sostenere la rete delle risorse che garantiscono cure sanitarie gratuite attraverso il coordinamento delle associazioni ed il sostegno rispettivamente delle Associazioni Protesi dentaria gratuita, che forniscono gratuitamente le cure protesiche ai cittadini in condizione di esclusione ed agli Asili Notturni Umberto I che offre gratuitamente le cure oculistiche e dentistiche.

Nell'ambito degli interventi rivolti a sostenere le famiglie rispetto alla perdita dell'abitazione, il Servizio, con riferimento a quanto previsto dal nuovo Protocollo di Intesa per lo "Sviluppo e la qualificazione dei programmi di Welfare. Anni 2013-2016" siglato tra la Città e la Compagnia di San Paolo e l'Ufficio Pio, ha proseguito e sviluppato le progettualità tese all'accompagnamento all'abitare a favore di nuclei familiari fragili sia garantendo la continuità del *Progetto Cascinotto* (inserimento temporaneo in struttura) sia elaborando due nuove progettualità, (*Progetto Cascinotto 2.0* teso a sostenere i nuclei nei loro percorsi di autonomizzazione abitativa ed il *Progetto abiStare*, un intervento teso a prevenire la perdita dell'alloggio da parte delle famiglie fragili). Attraverso questi progetti, che hanno visto sempre più coinvolte interi nuclei familiari, evitando in questo modo la temporanea scomposizione del nucleo, ed anche mediante ulteriori iniziative progettuali avviate nel corso dell'anno con le principali realtà del terzo settore operanti a livello torinese, è stato possibile ridurre il ricorso alle soluzioni abitative alberghiere per garantire la collocazione temporanea di persone e famiglie: mentre sono aumentate le accoglienze, è diminuita in modo significativo la spesa precedentemente impegnata per il pagamento di inserimenti in strutture alberghiere.

I progetti attivati negli ultimi anni, in collaborazione con i principali soggetti del privato sociale, tesi all'accoglienza temporanea di interi nuclei familiari in attesa di collocazione definitiva, hanno permesso di ospitare nell'anno 2014 oltre 70 nuclei familiari in sistemazione abitative più adeguate ad ospitare l'intero nucleo, trattandosi di veri e propri alloggi, con oneri inferiori rispetto all'ospitalità alberghiera. E' stata inoltre rafforzata la stretta connessione con altre realtà del volontariato che hanno sviluppato reti di ospitalità in alloggi, opportunità che rientrano nei progetti attivati a tutela dei nuclei familiari seguiti.

ANZIANI: DOMICILIARITA' E RESIDENZIALITA'

Nel corso dell'esercizio 2014, la sfida è stata costituita dalla necessità di fronteggiare la domanda crescente, trovare le risposte più appropriate e richiamare fortemente per tutto quanto afferisce i LEA, le responsabilità della Regione e delle ASL.

Il terreno sul quale ci si è cimentati è quello della continuità assistenziale, per poter offrire all'utenza percorsi di continuità tra gli interventi domiciliari e residenziali.

Per ciò che riguarda la **domiciliarità** è proseguito con l'accordo di programma sottoscritto nel 2013 tra la Città e l'INPDAP il progetto sperimentale finalizzato all'Home Care per gli anni 2013-2014, relativo alla assistenza domiciliare a favore di persone non autosufficienti sia dipendenti o pensionati ex INPDAP o loro familiari di primo grado per un totale di 269 PAI.

Nel corso dell'anno, in attesa del pronunciamento degli organi competenti in merito ai ricorsi presentati relativi alla D.G.R. 26 – 6993, si è provveduto a siglare Accordi con le ASL che garantissero la continuità delle prestazioni domiciliari fino al 28 febbraio 2015; nel contempo si è provveduto ad approvare provvedimenti di differimento di scadenza sia dell'accordo con gli attuali fornitori accreditati delle prestazioni domiciliari sociali e socio sanitarie sia dell'elenco delle Agenzie per il Lavoro qualificate.

Gli interventi sono stati espletati per lo più tramite i fornitori accreditati attraverso la modalità del Buono Servizio sia nel caso di operatori Adest/OSS sia per le Assistenti Familiari.

Per quanto riguarda la sola figura dell'Assistente Familiare, se la modalità scelta è stata un'erogazione economica, è stato invece emesso un assegno di cura.

I PAI approvati complessivamente nel corso del 2014, sia come nuovi interventi sia come rinnovi, sono stati circa 4077, di cui 3967 a favore di soggetti anziani non autosufficienti, oltre ai 3103 già in corso dall'anno precedente, per un totale di 7180, di cui 6996 per non autosufficienti.

Relativamente all'assistente familiare, nell'anno sono stati circa 1740 gli anziani non autosufficienti beneficiari dell'assegno di cura (erogazione economica finalizzata all'assunzione di una assistente familiare) e circa 2221 sono stati gli anziani, sia autosufficienti che non auto, che hanno usufruito di tale prestazione per il tramite del fornitore.

Per ciò che concerne la residenzialità, l'attività è stata fortemente segnata nel 2014 dall'applicazione della normativa regionale in attuazione della D.G.R. 45/2012, che ha profondamente modificato il modello di offerta dei servizi residenziali, della D.G.R. 14 del 25 giugno 2013 che ha fissato nuovi criteri per la gestione delle liste d'attesa e della D.G.R. 85 del 2 agosto 2013 che ha approvato il nuovo piano tariffario entrato in vigore il 1° ottobre 2013.

L'adozione di tali atti è stata fortemente osteggiata dalle organizzazioni degli utenti e dalle Rappresentanze delle Autonomie locali ed anche da parte di alcune associazioni dei gestori dei presidi, che hanno formulato pareri sfavorevoli in fase di consultazione e richieste di ritiro rimaste inascoltate. In base alla mozione del Consiglio Comunale n. 74 approvata il 29 ottobre 2013, la Città è pertanto intervenuta ad adiuvandum nei due ricorsi presentati avanti al TAR Piemonte per l'annullamento di tali provvedimenti, che sono stati prima accolti e poi sospesi con del Consiglio di Stato del 9 maggio 2014.

L'incertezza normativa ed il complesso contesto venutosi a creare a seguito di tali provvedimenti e la scelta effettuata dagli organi regionali competenti di delimitare lo stanziamento della spesa e di mantenerla nei limiti degli anni precedenti per gli inserimenti residenziali, non ha impedito il mantenimento dell'obiettivo concertato tra le Aziende Sanitarie cittadine e la Città per l'incremento sul territorio cittadino dell'offerta di posti letto per persone anziane non autosufficienti mediante la concessione da parte della Città di presidi e di aree a soggetti privati. Così anche nell'anno 2014 è avvenuta l'apertura di un nuovo presidio, accreditato nel mese di luglio, per ulteriori 200 posti letto in alta intensità.

Al 31/12/2014 risultano in convenzione con la Città di Torino 36 presidi in Torino e 265 presidi nell'ambito della Regione su 470 accreditati.

MINORI

Nonostante il non incremento della popolazione minorile vi è stata nel 2014 una implementazione delle richieste di intervento. Le cause risiedono in una serie di fattori che possono essere ricondotti ad un aggravarsi della situazione sociale, relazionale ed economica di alcune fasce di popolazione. E' stata quindi necessaria una programmazione flessibile e concertata a livello interistituzionale, ma nel contempo attenta all'evoluzione sociale, sussidiaria alla società civile nelle sue diverse articolazioni informali e formali, imprenditoriali e solidali.

Nel corso del 2014, sono stati perseguiti ed ulteriormente implementati gli obiettivi a sostegno e aiuto, nel proprio ambiente di vita, ai minori e ai nuclei a rischio al fine di permettere e favorire un accettabile sviluppo evolutivo ed evitare gli allontanamenti dalla famiglia (245 minori seguiti presso il proprio nucleo con progetti attivi nel 2014). Inoltre, per le situazioni in cui non sono stati sufficienti e/o possibili i sostegni di cui sopra, si è ricorso prioritariamente all'affidamento familiare

per i minori di fasce di età 0-5 e 6-10 anni. Nel corso del 2014 si è consolidata la procedura di affidamento temporaneo alle famiglie affidatarie disponibili per l'accoglienza di minori non riconosciuti al fine di consentire l'incontro con le famiglie adottive inviate dal Tribunale per i Minorenni (progetto Mosè) .

Il costante monitoraggio e le azioni mirate hanno consentito di proseguire anche nel 2014 nella riconversione di parte della spesa verso il sostegno al minore e al suo nucleo, l'affidamento, il rientro nel proprio ambiente di vita. Particolarmente importante la prosecuzione ed il potenziamento delle attività afferenti al progetto nazionale proposto dal Ministero del Welfare denominato PIPPI mirante alla costruzione partecipata di progetti di sostegno ai nuclei con minori a rischio di allontanamento e al controllo/valutazione degli stessi. Il potenziamento ha coinvolto tutti i Servizi Sociali delle 10 circoscrizioni cittadine ed ha interessato oltre ai 34 nuclei familiari già coinvolti fin dall'inizio dell'anno, altri 17 nuclei a partire dal mese di ottobre 2014 per 18 mesi di intervento. Nel luglio 2014 inoltre è stata istituita con apposita deliberazione della Giunta Comunale la Cabina di regia del Progetto, che prevede la partecipazione degli stakeholders rappresentanti delle diverse istituzioni, per sostenere le specifiche attività di programmazione, di monitoraggio e di implementazione del programma nel suo insieme.

Il monitoraggio e le azioni sopra descritte, hanno consentito di verificare l'appropriatezza degli interventi avviati secondo le previsioni della Città e il dettato della normativa in materia di tutela del minore (sostegno al minore e al suo nucleo/affidamento/rientro nel proprio ambiente di vita). Infatti è stato ulteriormente incrementato degli interventi educativi domiciliari a sostegno dei nuclei in difficoltà con minori, in linea con quanto già perseguito negli anni scorsi.

Tutto ciò pur in presenza di un contesto sociale caratterizzato da una crescita di situazioni di fragilità dovute anche al permanere della crisi economica che determina situazioni di precarietà lavorativa e abitativa, di esclusione sociale, multiproblematicità con fenomeni di conflittualità e violenza anche intrafamiliare (abusi nei confronti di minori e maltrattamenti alle donne).

Nel corso dell'anno 2014 i minori beneficiari di interventi sociali particolarmente rilevanti (affidamenti familiari, inserimenti in centri diurni, strutture e accoglienze residenziali, educativa territoriale, tirocini formativi, interventi di domiciliarità; progetti territoriali cittadini quali "Provaci ancora Sam" e "Accompagnamento Solidale", luoghi neutri, interventi alternativi all'inserimento in comunità) sono stati complessivamente 6.770.

Infine nell'anno 2014 è stata avviata la nuova progettualità (Progetto Masnà 2014-2016) per i minori richiedenti protezione internazionale o già titolari di protezione internazionale o umanitaria, sussidiaria con l'aumento dei posti di accoglienza da 20 a 30; inoltre, dal mese di luglio 2014 la Città ha dato la propria disponibilità all'ampliamento dei suddetti posti per far fronte all'emergenza sbarchi determinata dall'operazione Mare Nostrum, con la collaborazione di due fornitori già aderenti al progetto;

Complessivamente i minori stranieri non accompagnati sono stati 270 di cui 67 richiedenti protezione internazionale

INTERVENTI PER DISABILI

La frammentazione dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria, criticità propria delle grandi aree urbane, è stata affrontata con la creazione e il potenziamento di una rete integrata tra le aziende sanitarie cittadine, in termini di cooperazione interaziendale e tra queste e la città, favorendo l'accessibilità alle risorse e l'omogeneità nei meccanismi di risposte ai bisogni espressi.

La ricerca di appropriatezza e di differenziazione delle risposte resa possibile grazie al lavoro congiunto tra servizi sanitari e sociali ha consentito di proseguire l'azione di differenziazione e specializzazione degli interventi e il rafforzamento dei supporti, anche innovativi in ordine al coinvolgimento delle reti informali, ai nuclei familiari di riferimento.

Le linee direttrici sulle quali si è lavorato, sostenendo il ruolo del Terzo Settore, che ha una funzione fondamentale nell'attivazione di interventi, anche innovativi e sperimentali si sono sviluppate verso tipologie di servizi in grado di:

- ✓ offrire risposte personalizzate, anche di tipo residenziale, idonee ad accogliere le persone che presentano elevati bisogni di assistenza socio-sanitaria e tipologie di interventi più leggeri, finalizzati a favorire l'inserimento (anche non mirato all'assunzione) in contesti produttivi per le disabilità più lievi e ad integrazione dei servizi esistenti;
- ✓ proseguire nella sperimentazione di servizi educativo – riabilitativi dedicati a minori disabili con pluridisabilità o con gravissime problematiche di tipo relazionale e comportamentale, consolidando un adeguato sistema di raccordo e coordinamento tra gli attori istituzionali che intervengono a favore della stessa persona;
- ✓ mantenere supporti significativi alle famiglie, garantendo i necessari servizi di tregua, anche attraverso l'organizzazione di soggiorni per le persone disabili in condizione di gravità.

Al fine di sostenere le famiglie, evitando il ricorso alla residenzialità definitiva, sono stati potenziati in modo significativo gli interventi di domiciliarità (9422) e si è continuato nell'attivazione del servizio di pronto intervento e tregua residenziale(671).

Di seguito sono riportati i dati relativi agli interventi prestati, a favore delle persone con disabilità, nell'anno 2014:

- ✓ 1.138 in attività diurne (CAD, CADD, RAF diurne, centri diurni convenzionati);
- ✓ 277 interventi specialistici educativi;
- ✓ 2.146 progetti attivi, oggetto di monitoraggio da parte delle Aree Disabilità;
- ✓ 56 progetti di supporto all'autonomia;
- ✓ 1.373 in attività diurne dedicate alla disabilità motoria;
- ✓ 1.274 in servizi residenziali;
- ✓ 177 per affidamenti residenziali;
- ✓ 670 interventi di Pronto Intervento e Tregua;
- ✓ 9.422 per il sostegno alla domiciliarità.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

- ✓ 8.309 proposte progettuali complessivamente validate dalle commissioni UMVD con 352 nuove persone prese in carico;
- ✓ 1.127 persone hanno partecipato ai soggiorni estivi organizzati dalla Città.

Per consolidare le attività con il privato sociale si è inoltre potenziata l'attività di "Motore di ricerca: comunità attiva" e di "InGenio bottega d'arti e antichi mestieri".

RIFUGIATI, RICHIEDENTI ASILO E NOMADI

Le principali azioni in materia di immigrazione sono state nel 2014 improntate da criteri di massima flessibilità e pertinenza in relazione all'evoluzione del fenomeno migratorio che continua a manifestarsi come connotato da costante e rapida trasformazione per numero e tipologie di immigrati, per i paesi di provenienza, per il modificarsi dei bisogni sempre più marcati nell'ambito della continua evoluzione del quadro normativo nazionale e del contesto socio-economico generale del paese.

L'elevato numero di soggetti richiedenti asilo, rifugiati o titolari di protezione umanitaria, in continuo e progressivo aumento, sta rappresentando per la nostra Città, una nuova emergenza, che mette a rischio il mantenimento degli standard di servizi facenti capo alla rete coordinata dal Servizio Centrale dello SPRAR - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, ma tutto il sistema di accoglienza del nostro territorio. Ci misuriamo infatti a livello locale con dinamiche migratorie che hanno carattere nazionale ed europeo ed è evidente che la risposta a queste problematiche non può dipendere esclusivamente dalle nostre potenzialità endogene.

Il 2014 è stato caratterizzato da una incertezza rispetto al finanziamento con fondi ministeriali e regionali degli interventi dedicati al sostegno delle persone vittime di tratta, ma anche da un

consistente ampliamento, e relativa disponibilità di fondi statali, di posti in emergenza da dedicarsi a richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.

A seguito dei ripetuti sbarchi di migranti nel sud Italia ed in particolare a Lampedusa, la Città ha fornito la propria disponibilità a dare al Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e Rifugiati ulteriori post. Si è operato per dare continuità alle azioni, per consolidarne i contenuti e ampliare le prospettive di soluzione delle problematiche rappresentate dagli stranieri beneficiari delle iniziative/progetti, per armonizzare i diversi filoni di intervento. Grande impegno è stato dedicato per consolidare i numerosi progetti e dare loro una configurazione sistemica, per promuovere il processo di transizione da attività progettuali a servizi stabili e duraturi nel tempo.

Lo sforzo della Città è stato su questo tema particolarmente significativo: nel 2014 sono stati complessivamente 1198 i beneficiari dei vari progetti per richiedenti asilo e rifugiati e le attività informative e di sostegno nell'ambito dello Sportello Rifugio hanno coinvolto 1852 persone con 7780 colloqui interventi.

Significativo nel metodo, al di là dei numeri (28 beneficiari) è il modello di intervento per l'inserimento sociale e l'integrazione dei richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria denominato "Rifugio Diffuso", caratterizzato dalla collocazione residenziale dei beneficiari presso famiglie del territorio cittadino e dei comuni della provincia, coinvolgendo famiglie, disponibili su base volontaria e associazioni investite del compito di reperire le stesse, monitorare gli inserimenti e supportare tutti gli attori coinvolti con interventi di sostegno e mediazione. Tale progetto innovativo è stato inserito nell'accordo di Programma triennale Città di Torino - Ministero dell'Interno. Va però rilevato che pur continuando nel processo di ricerca e adeguamento della rete di accoglienze, solo con una prospettiva di risorse certe e attraverso la corresponsabilizzazione degli altri livelli istituzionali e territoriali, si potrà pianificare l'articolazione degli interventi mirati all'inclusione socio-economica degli stranieri accolti per protezione internazionale, consolidando ed eventualmente ampliando ulteriormente la rete dei soggetti del privato sociale e del Terzo Settore.

Per ciò che riguarda invece le comunità **Rom** (con questa dizione si intendono comprese tutte le comunità rom e sinte presenti nella nostra Città), queste costituiscono una realtà sfaccettata ed eterogenea in via di continua trasformazione, determinata da propri contesti di provenienza, fedi religiose e abitudini di vita. Per potenziare il sistema integrato degli interventi a favore delle comunità Rom, per orientarsi verso il superamento dei campi, specialmente quelli spontanei nel dicembre 2012 una Delibera della Città approvava la convenzione con la Prefettura ed istituiva il Comitato d'Indirizzo che ha impostato le linee progettuali per il superamento delle criticità relative agli insediamenti, autorizzati e non, di comunità Rom presenti sul territorio cittadino, utilizzando fondi del Ministero dell'Interno all'uopo destinati, in un arco di tempo determinato (novembre 2013 - ottobre 2015).

Con l'indicazione di realizzare attività con caratteri d'innovazione e sperimentazione mirate ad un sostanziale coinvolgimento della popolazione Rom nei processi di superamento di condizioni abitative non adeguate, in un'ottica d'inclusione sociale, all'interno di politiche di lavoro integrato con il Terzo Settore e nell'ambito di rapporti cooperativi tra committenza pubblica e fornitore del privato-sociale, la Città ha pubblicato un bando ad evidenza pubblica. Tra fine novembre ed inizio dicembre 2013, attraverso il raggruppamento R.T.I. (composto da: Animazione Valdocco s.c.s. (capofila), Liberitutti s.c.s., Stranaidea s.c.s., AIZO, Ass. Terra del Fuoco e Croce Rossa Italiana) aggiudicatario del bando, si è avviata la fase operativa del progetto.

Tutte le azioni previste dal bando attuate in stretta sinergia con altri Assessorati, quali le politiche per la sicurezza, i sistemi educativi, la casa e l'ambiente, hanno visto alla fine del 2014 la stipula di quasi 300 patti di emersione.

RAPPORTI CON LE ASL E CONFERENZE SANITARIE

Alla luce delle riforme in corso a livello regionale, relative alla ridefinizione degli assetti delle Aziende Sanitarie piemontesi, sono proseguite le attività di definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi per la valutazione delle attività delle Aziende Sanitarie, che insistono sul territorio

cittadino, presiedendo i lavori delle Conferenze sanitarie e socio-sanitarie dei Presidenti di Circoscrizione per il confronto sulla programmazione sanitaria, a garanzia dell'unitarietà e del coordinamento delle attività e dei percorsi sanitari e socio-sanitari dei cittadini.

In particolare l'anno 2014 ha visto un serrato lavoro con le aziende sanitarie cittadine in sede di Conferenza sanitaria e socio sanitaria dei Presidenti di Circoscrizione, in collaborazione con la IV Commissione Consiliare, e molteplici interlocuzioni con la Regione Piemonte relativamente agli atti di programmazione sanitaria e socio sanitaria, alla revisione della rete ospedaliera metropolitana, alla progettazione della Città della Salute e della Scienza, agli atti di organizzazione aziendale, al riparto dei fondi statali e regionali e all'allocazione delle risorse (anche in ambito ANCI), alla revisione delle prestazioni socio sanitarie, alla definizione dei percorsi di continuità assistenziale sul territorio cittadino.

PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLA SUSSIDIARIETA' E DELLA FAMIGLIA

La Città di Torino ha perseguito nel tempo l'obiettivo della costruzione di un sistema di promozione della salute, intesa non solo come prevenzione, cura e riabilitazione sanitaria e socio-sanitaria, ma anche come sviluppo e sostegno al benessere generale della persona e della popolazione nel suo complesso, in quanto elemento trasversale e presente in tutte le funzioni e attività in un territorio e per tutti gli enti ed organismi (istituzionali e non) che vi operano.

Le azioni progettuali che ne discendono, sono ideate e realizzate in sinergia con una pluralità di soggetti della società civile, delle organizzazioni del privato sociale (sia esso impresa o volontariato) e del mondo profit.

Nello scenario di un nuovo welfare, lo sviluppo di politiche e processi integrati deve orientare l'attenzione a produrre iniziative efficaci ad animare la riscoperta dei legami di reciprocità e di comunità. Le trasformazioni strutturali e culturali in atto suggeriscono, come elemento prioritario, di sostenere la centralità della promozione della cittadinanza e della partecipazione dei cittadini, mobilitando un processo mirato alla comunità, considerata meta e percorso da intraprendere per la costruzione di legami capaci di contrastare la frammentarietà sociale e l'isolamento individuale.

Ridurre l'impatto di svantaggio sulla salute e offrire equità nell'accesso alle risorse ha facilitato l'apertura di un dialogo con le altre realtà territoriali che operano a diverso titolo sulla promozione della salute.

Per il 2014 si citano alcune delle azioni che sono state perseguite:

- ✓ promozione della salute e tutela del benessere di persone giovani, disabili e anziani e fragili con attività di comunicazione e marketing sociale sia nell'ambito del Polo cittadino della Salute quale luogo di riferimento per enti e associazioni per le attività di promozione della salute e progettazione su tematiche specifiche anche in collaborazione con la Rete Città Sane-OMS Italia ed Europa, che attraverso, ad esempio, l'organizzazione degli eventi culturali e di sensibilizzazione nell'ambito della Rassegna estiva "La Salute in Comune" (luglio 2014) o la sottoscrizione del protocollo di collaborazione tra la Città di Torino, la Cooperativa Puzzle e il Dipartimento di Scienze Pediatriche dell'Ospedale Infantile Regina Margherita per attività di riabilitazione socio sanitaria dedicata a minori con gravi cerebro lesioni acquisite;
- ✓ sviluppo e integrazione tra le molteplici iniziative e attività in atto a favore dei giovani, co-progettazione di uno spazio di accoglienza e ascolto per adolescenti e giovani sul territorio, attraverso la messa in rete di risorse diversificate, quale evoluzione e potenziamento del "Progetto A.R.I.A";
- ✓ per quanto riguarda il Centro per le relazioni e le famiglie si è proseguito, compatibilmente con le risorse disponibili e attraverso i partner istituzionali, nelle attuali attività e interventi di front office, consulenze sociali, sanitarie, educative e psicologiche.

POLITICHE PER LA CASA

Il 2014 ha visto un'ulteriore aggravarsi della crisi abitativa in Città con oltre 4700 sfratti per morosità convalidati (circa il 20% in più rispetto all'anno precedente). Le politiche abitative a Torino hanno pertanto dovuto confrontarsi con un disagio abitativo particolarmente acuto, che ha

visto coinvolti strati sempre più crescenti di popolazione. In un contesto di perdurante crisi economica i costi dell'abitare sono un ostacolo spesso insormontabile per accedere al mercato abitativo. La forte crisi economica ha prodotto una situazione di emergenza abitativa per molte famiglie che perdono la casa come conseguenza immediata per la perdita del posto di lavoro.

La risposta della Città ad una domanda abitativa sempre più diversificata, ha cercato di coniugare le tradizionali modalità d'intervento, ancora tutte incentrate sull'edilizia residenziale pubblica (E.R.P.), con la costruzione di un sistema alternativo, orientato al mercato da un lato e alla ricerca di situazioni transitorie per famiglie che perdono la casa.

All'interno di questo contesto le politiche per la casa del comune di Torino, nel corso del 2014, oltre che con l'emergenza degli sfratti per morosità e con il problema di chi è escluso dalla casa, si sono misurate anche con una domanda sempre più complessa ed articolata che comprende chi ha la casa ma incontra crescenti difficoltà a pagarne l'affitto.

Il patrimonio di ERP consente oggi di soddisfare poco più del 10% del fabbisogno di alloggi in locazione a canone calmierato emergente in Torino, infatti ogni anno si rendono disponibili circa 500 alloggi di ERP, disponibilità che si determina per disdette, recupero forzoso a seguito di decadenza oppure decesso degli assegnatari. Ciò dimostra che è necessario mettere in campo politiche capaci di garantire sia lo sviluppo dell'edilizia sociale che di offrire risposte che interpretino le esigenze di una società sempre più complessa.

La strategia del Comune negli ultimi anni si è articolata sempre più attraverso un ventaglio di azioni finalizzate non solo ad aumentare l'offerta di alloggi in affitto a prezzi accessibili, ma anche a favorire sinergie e collaborazioni tra pubblico e privato attraverso progetti volti a creare abitazioni temporanee per famiglie in emergenza abitativa.

Infine, per far fronte all'emergenza data dagli sfratti e in attuazione della mozione del Consiglio Comunale approvata il 29/1/2013, nel 2014 si è sperimentato il fondo Salvasfratti finanziato con contributi delle Fondazioni Bancarie, in collaborazione col Cit che è servito a contenere il numero di sfratti esecutivi per morosità attraverso la rinegoziazione dei contratti. Quest'esperienza significativa ha ispirato il decreto casa approvato dal governo nel corso del 2014 che ha previsto un fondo nazionale per le morosità incolpevoli.

Nel corso del 2014 le politiche abitative della Città di Torino hanno avuto questi specifici interventi:

BANDO GENERALE PER ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE

Nell'anno 2014 è proseguita la gestione del VI Bando Generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale al quale nel 2012 hanno partecipato 8.500 nuclei familiari. Si tratta di un bando innovativo sempre aperto per tutta la sua durata. Le domande raccolte sono state 13.264. Nel corso del 2014 è stato pubblicato il primo elenco definitivo attraverso il quale è stato possibile procedere con le assegnazioni. Nel corso dell'anno sono stati complessivamente assegnati 444 alloggi sociali a nuclei inseriti nelle graduatorie del Bando Generale e dell'emergenza abitativa.

Commissione emergenza abitativa

La domanda di casa popolare, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 3/10 e s.m.i., può essere presentata, oltre che in occasione dell'indizione del bando generale con cadenza quadriennale, anche a titolo di "emergenza abitativa" (ad esempio in caso di procedura di sfratto o a seguito di decreto di trasferimento), ossia su segnalazione dei Servizi Socio-Assistenziali. Nel 2014 hanno fatto richiesta alla Commissione emergenza abitativa 1144 nuclei. L'incidenza delle domande con esito positivo sul totale di quelle raccolte è stato del 19%.

Fondo nazionale per il sostegno alla locazione

Il Fondo Nazionale è una misura di sostegno del reddito, prevista dalla legge che ha liberalizzato i canoni ed è fondamentale per consentire a moltissime famiglie di non essere espulse dal mercato

privato della locazione. Nell'anno 2014 (nel mese di dicembre) è stato indetto il bando relativo ai canoni e redditi del 2013, ed è stata avviata la liquidazione degli aventi diritto che hanno partecipato all'edizione precedente.

Accoglienza di nuclei sfrattati nelle Residenze Temporanee Sociali

Nel corso del 2014 ha preso forma, quale evoluzione del servizio di ricovero alberghiero, la rete delle residenze temporanee destinate all'accoglienza di famiglie sgombrate dall'abitazione in caso di ordinanze di inagibilità o per esecuzione di sfratto quando il nucleo abbia già ottenuto esito positivo a seguito di domanda di alloggio popolare e non sia immediatamente disponibile un alloggio idoneo alla composizione del nucleo stesso. Di questa rete fanno parte l'Albergo Sociale "Sharing", il Progetto SIS.TE.R e la residenza temporanea D'ORHO, per un totale di 33 unità alloggiative per complessivi 134 posti letto. Nell'anno 2014 sono stati ospitati presso le diverse strutture, per un periodo medio di 62,27 giorni ciascuno, 135 nuclei familiari (di cui n. 121 sfrattati, n. 14 sgomberati), per un totale di 358 persone.

Alloggi temporanei

Nel corso dell'anno è proseguita quest'attività iniziata già dal 2013 con ulteriori sviluppi dei progetti in essere con associazioni di volontariato e del Terzo settore che hanno aumentato le accoglienze temporanee di nuclei sfrattati in attesa dell'assegnazione di un alloggio sociale, questa attività è stata realizzata in stretto raccordo con la Direzione Servizi Sociali ed ha consentito l'accoglienza temporanea di alcune decine di famiglie.

Decadenze, sgomberi, contenzioso legale

Occorre sottolineare che spesso il procedimento, relativamente a ciò che riguarda la decadenza per morosità, si intreccia con l'iter che attiene l'individuazione dei casi di morosità incolpevole ai fini della copertura di una quota dell'insoluto con fondi comunali, integrativa di altri fondi regionali appositamente istituiti a tale scopo, che vengono rimborsati all'ente gestore ATC, cui spetta provvedere ad introitare i canoni.

E' sempre sul fronte delle pratiche in qualche modo connesse all'istituto della decadenza che si deve affrontare anche il maggior numero di casi di contenzioso legale, che richiedono in vari momenti relazioni complesse e rapporti con l'Avvocatura e gli Organi Giudiziari: dei n. 47 ricorsi pendenti, n. 33 sono stati instaurati innanzi all'Autorità Giudiziaria di primo grado e n. 14 innanzi all'Autorità Giudiziaria di secondo grado.

Altri n. 14 giudizi sono stati promossi (n. 11 in primo grado e n. 2 in secondo grado e 1 in Corte Europea) dagli interessati che hanno visto denegata la domanda di assegnazione di alloggio di edilizia sociale per emergenza abitativa

Gestione Osservatorio sulla condizione abitativa

Nell'anno 2013 è stata curata l'edizione on line dell'Osservatorio sulla Condizione Abitativa di Torino ospitata nel portale Informacasa del sito della Città.

Tale Osservatorio si propone di potenziare e coordinare tutti gli strumenti finalizzati al monitoraggio del sistema abitativo, innanzitutto mettendo in relazione le molteplici informazioni desumibili dalle banche dati esistenti sia all'interno del Comune che presso diversi altri Settori della Pubblica Amministrazione, ed in secondo luogo acquisendo e gestendo dati e informazioni desumibili attraverso periodiche rilevazioni, presso fonti private.

Attività di Social Housing

Sui temi dell'housing sociale sono da tempo in corso riflessioni e sperimentazioni nella maggior parte dei paesi europei che aprono spazi sia a forme di intervento di una finanza "etica", disponibile ad investimenti immobiliari con rendimenti non speculativi, bilanciati da garanzie e agevolazioni pubbliche, sia a forme di gestione socio-immobiliare con attese di remunerazioni "etiche".

In un contesto di questo tipo i possibili attori diventano: il Terzo Settore, le Fondazioni bancarie, i grandi investitori, attraverso forme di "finanza etica", mentre i Comuni assumono il ruolo di promotori, registi e garanti degli interventi da realizzarsi.

Per i Comuni diventa in questo senso importante realizzare una buona integrazione tra politiche per la casa, politiche socio assistenziali e politiche urbanistiche

A tal proposito nel corso dell'anno 2014 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Cassa Depositi e Prestiti Investimenti sgr e la Città di Torino per la realizzazione di un Programma di social housing nel comprensorio della Città di Torino.

Tale Protocollo d'Intesa è finalizzato a definire il percorso attuativo e i reciproci diritti ed obblighi relativi alle modalità di collaborazione tra le parti, ai fini della più efficace attivazione di iniziative da realizzare su immobili o aree di proprietà della Città da destinare a social housing, tra i quali i progetti di Torino via Veglio, Torino via Fiocchetto e Torino p.zza della Repubblica, oltre a ulteriori opportunità che saranno individuate dalla Città.

Piano comunale per il Social Housing

Nell'ambito delle attività derivanti dalla sottoscrizione di due protocolli di intesa con la Regione e gli operatori interessati, per la realizzazione delle residenze collettive sociali di strada del Meisino – cascina Filanda e di via Cottolengo 26, sono proseguiti i lavori. Nel corso dell'anno è stato integrato con delibera di Giunta il Piano Comunale per il Social Housing aggiungendo all'elenco le residenze temporanee "Women Creating Safe Spaces" di via San Secondo 70, gestita dall'Associazione Y.W.C.A. – U.C.D.G. Unione Cristiana delle Giovani, la residenza "Don Orione Housing (D'ORHO)" di corso Principe Oddone 22 gestita dalla Caritas Diocesana di Torino, la residenza "Spazi di vita" di Via Priocca 17 gestita dalla Fondazione Agape dello Spirito Santo Onlus.

Progetto per il mix sociale nei quartieri pubblici

E' proseguito nel corso del 2014 l'attività delle coabitazioni solidali attivate negli anni precedenti e hanno preso avvio le due nuove coabitazioni solidali individuate a fine 2013:

- ✓ Comunità "L'ingranaggio", in via Poma 11/Via Scarsellini 12, nella Circoscrizione 2, costituita da 7 volontari.
- ✓ Comunità "CasaBarriera", in via Ghedini 19/via Gallina 3, nella Circoscrizione 6, costituita da 6 volontari in 2 alloggi.

Progetto C.A.S.A 2013

Attraverso l'attività del progetto nel 2014 sono stati erogati n. 54 prestiti per un importo complessivo di Euro 159.216,00 (di cui Euro 60.100, a valere sulle economie derivanti dalle quote di restituzione dei prestiti già erogati) l'età media dei beneficiari è di 25 anni. Gli effetti della crisi economica si sono manifestati anche su questo ambito, va rilevata la crescente difficoltà dei giovani beneficiari del prestito a far fronte alla restituzione nei tempi e nei modi previsti. Nel corso dell'anno si sono resi nuovamente disponibili, a seguito di rinuncia da parte dei precedenti locatari, 10 alloggi (n. 5 ambito via Dina, n. 5 ambito via Ghedini), di cui 2 alloggi sono stati nuovamente abbinati con stipula di contratti di locazione ex novo attraverso la convocazione dei giovani, sorteggiati a suo tempo a seguito di bando pubblico, ancora interessati alla locazione.

Immobiliare sociale Lo.Ca.Re.

Sono ormai svariati anni che la Città si è dotata di uno strumento come l'immobiliare sociale Lo.C.A.Re.) che è stata un punto di riferimento d'incontro tra domanda ed offerta per consentire la permanenza a migliaia di famiglie in emergenza abitativa nel mercato privato della locazione. L'Agenzia Locare opera attraverso la concessione di contributi agli inquilini ed incentivi ai proprietari, il conferimento di un Fondo di Garanzia al proprietario per eventuali inadempienze contrattuali dell'inquilino. Un'ulteriore finalità è quella di favorire la stipula di contratti convenzionati (L. 431/98) che portano a calmierare i canoni sul mercato della locazione.

Nell'anno 2014 il front-office di Lo.C.A.Re. ha registrato n. 8.120 contatti informativi e risposto a circa 1.000 e-mail pervenute all'indirizzo appositamente costituito. Nel corso 2014 i sono iscritte a Locare 754 persone delle quali 320 hanno risolto il loro problema abitativo in un alloggio di edilizia privata, accompagnate in tale percorso da Lo.C.A.Re.

Fondo salvasfratti

I Fondo Salva Sfratti, gestito in gran parte nell'anno 2014, è stato un importante strumento di contrasto all'emergenza abitativa. L'iniziativa è stata finanziata con 1.000.000 di euro a fondo perduto, stanziato da Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT e con 400.000 euro di fondo rotativo messo a disposizione dal Comune di Torino tramite il Consorzio Intercomunale Torinese (C.I.T.).

L'esperimento torinese ha raggiunto il risultato di orientare le politiche nazionali e regionali in materia: il D.L. del 28 marzo 2014, n.47 ha introdotto a livello nazionale il Fondo per le Morosità Incolpevoli che riprende in tutto le procedure sperimentate a Torino.

Il numero complessivo delle domande con esito positivo che hanno beneficiato dell'erogazione del Fondo è pari a 138 nuclei famigliari.

Promozione contratti di affitto convenzionati

Nel 2014 è stata approvata dal C.C. di Torino una mozione con oggetto: "Accordo Territoriale e affitti concordati" con la quale si richiede alla Città di "Promuovere adeguate modalità informative in accordo e in coordinamento con gli Enti e le Associazioni firmatarie dell'Accordo Territoriale per la diffusione dei Contratti concordati anche nell'ambito del libero mercato".

L'Amministrazione Comunale è da tempo impegnata a promuovere ed incentivare la diffusione di tali contratti con l'applicazione di una aliquota ridotta sull'IMU e attraverso l'Agenzia Sociale Lo.C.A.Re, altre iniziative sono state messe in cantiere nel corso dell'anno orientate essenzialmente in due direzioni: nei confronti di coloro che operano giornalmente nel mercato immobiliare (operatori economici, intermediari immobiliari, amministratori condominiali) attraverso la predisposizione di un testo sintetico ed operativo sull'applicazione degli Accordi Territoriali e l'organizzazione di corso di formazione rivolto a circa 300 operatori del settore svoltosi nei giorni 29 ottobre e 4 novembre 2014; nei confronti della collettività (proprietari ed inquilini), attraverso l'istituzione di appositi sportelli informativi di carattere generale sulla materia che saranno operativi nel corso del 2015.

Edilizia residenziale sovvenzionata, agevolata/convenzionata

A seguito della concreta applicazione della Legge Regionale 15.3.2001, n. 5 in materia di delega di funzioni da parte della Regione Piemonte ai Comuni, si è provveduto alle verifiche relative al possesso dei requisiti soggettivi da parte dei locatari ed acquirenti di alloggi di edilizia agevolata, nonché alle verifiche relative ai requisiti oggettivi degli interventi fruitori di finanziamenti pubblici ed al conseguente rilascio dei relativi attestati, al fine di consentire alla Regione Piemonte di erogare i contributi ai soggetti (cooperative ed imprese edilizie) attuatori degli interventi edilizi.

In totale nel 2014 sono stati rilasciati n. 56 attestati.

Gestione patrimonio immobiliare affidato all'Atc

Con atto pubblico amministrativo n. 3770 in data 26 gennaio 2010 è stata stipulata la Convenzione tra la Città e l'A.T.C. – Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, per la gestione del patrimonio immobiliare comunale a prevalente destinazione residenziale pubblica.

La convenzione, relativamente agli alloggi amministrati da ATC per i quali vengono incassati i canoni di locazione, autorizza l'Agenzia medesima a sostenere spese, anche di manutenzione straordinaria diffusa, presentando il saldo d'esercizio alla Città..

Cit (Consorzio Intercomunale Torinese)

Il Comune di Torino partecipa al Consorzio Intercomunale Torinese (CIT) con una quota di maggioranza, risultando detentore dell'87,05% del patrimonio immobiliare del predetto Consorzio. Nel corso del 2014 il Consorzio ha sviluppato le nuove linee programmatiche che consentiranno di orientare e riqualificare il Cit come ente con propria autonomia decisionale.

Diritto di superficie

Nel corso del 2014 sono state approvate n. 139 convenzioni, di cui 137 riguardanti la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e 2 relative alla soppressione dei vincoli sulle aree in proprietà.

Diritto di prelazione per l'acquisto di alloggi di edilizia convenzionata

Con Deliberazione della Giunta Comunale del 6 agosto 2013, n. mecc. 3736/104, si è provveduto a sospendere la procedura per l'esercizio del diritto di prelazione, stabilita con la Deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2001, fino a nuove Determinazioni.

Il Servizio competente ha comunque provveduto all'istruttoria relativa a n. 5 offerte in diritto di prelazione pervenute alla Città prima della Delibera di sospensione e si è provveduto alla stipula dell'atto di acquisto per un alloggio.

Acquisto di unità immobiliari di Erp

Questo programma è finanziato con proventi derivanti dalla vendita di alloggi di ERP, ai sensi della Legge 560/93, che ne vincola a tal fine il ricavato, con fondi derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di cui alla Legge 448/1998 o da eventuali programmi regionali e/o statali finalizzati all'incremento del patrimonio comunale di edilizia pubblica.

Nel corso del 2014, si è provveduto all'istruttoria per l'acquisto di n. 11 alloggi aventi le caratteristiche di E.R.P., dei n. 10 alloggi di Via Leinì, oggetto del finanziamento regionale "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012".

Incremento del patrimonio di edilizia sociale

In considerazione dell'ormai limitato numero di aree di proprietà pubblica in Città, tenuto conto dell'esigenza di non creare ulteriori ghetti e di garantire nuovi insediamenti di Edilizia Sociale integrati in contesti urbani con una variegata presenza di tipologie edilizie e di categorie sociali, si è operata la scelta, in questi ultimi anni, di incrementare il patrimonio di ERP anche attraverso l'acquisto di immobili sul mercato privato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale mecc. n. 2014 03839/104 del 24 novembre 2014, è stato approvato un avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'acquisto di unità immobiliari da destinare ad edilizia sociale. Al fine di allineare i valori delle acquisizioni da parte della Città alla mutata situazione del mercato immobiliare che vive una fase di criticità caratterizzata da una notevole quantità di alloggi ultimati ed invenduti, è stata approvata l'emissione di un avviso pubblico per l'acquisizione di alloggi immediatamente disponibili ed assegnabili, distribuiti sul territorio cittadino, basato su criteri di bilanciamento tra qualità e convenienza economica e che non comportino oneri immediati di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le risorse economiche, necessarie a finanziare il programma acquisti dell'avviso pubblico in oggetto e quantificabili in euro 5.500.000,00, derivano dai proventi della vendita di alloggi di E.R.P. ai sensi della Legge 560/93, nonché dai fondi derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà di cui alla Legge 448/1998, oltre che dalla partecipazione della Città al C.I.T.

Alienazione del patrimonio di edilizia sociale agli aventi titolo

Il patrimonio di Edilizia Sociale è stato alienato, nel corso degli anni, ai sensi delle Leggi che si sono susseguite (L. 403/90 e L. 560/93). L'alienazione è consentita agli inquilini o ai familiari conviventi con requisito minimo di cinque anni di assegnazione E.R.P.

La Città di Torino è proprietaria di circa 9.500 alloggi di E.R.P., dei quali circa 6.000 situati nel territorio cittadino e 3.500 nei Comuni della Provincia.

Di detti alloggi di E.R.P. 4.762 sono inseriti nel Piano di Vendita, dei quali rispettivamente n. 1.835 situati in Torino e 2.927 situati fuori Torino.

Il Piano di Vendita ha consentito, a partire dal 2004, un introito di circa euro 4.000.000,00 per ogni esercizio finanziario. I proventi derivanti dalla vendita del patrimonio sono stati destinati esclusivamente all'incremento e/o alla riqualificazione di alloggi da destinare alle finalità dell'E.R.P. Rispondendo ai dettami della Legge Regione Piemonte n. 62/95.

Nel corso del 2014 si è provveduto ad incrementare le vendite degli alloggi di proprietà della Città fuori Torino poichè tali disponibilità alloggiative dal 2002, sono oggetto di assegnazione da parte dei comuni ove sono siti gli immobili e non già, come avveniva in passato, da parte dell'ente proprietario. In tal senso sono state inviate le offerte di acquisto agli assegnatari aventi titolo di n. 150 alloggi allocati in san Mauro.

Complessivamente, nell'esercizio 2014, sono stati perfezionati n. 47 atti di vendita relativi ad alloggi e n. 39 atti relativi a posti auto e box, ai sensi della Legge 560/93.

Obblighi a carico degli operatori privati derivanti dalla Variante 37 al P.R.G.

Le norme urbanistico-edilizie di attuazione del P.R.G., come risultanti dalla variante n. 37 stabiliscono che per gli interventi di completamento, ristrutturazione urbanistica, nuovo impianto (art. 6, comma 10 bis) di notevoli dimensioni, e ricadenti in zone urbane storico ambientali e consolidate residenziali miste, nonché per l'attuazione delle zone di trasformazione (art. 7, comma 16) una quota pari al 10% della S.L.P. residenziale eccedente i 4000 mq. di S.L.P. è destinata ad edilizia convenzionata. Nel corso dell'anno sono giunti a compimento obblighi convenzionali per n.

19 alloggi di tre società diverse relativi a più ambiti d'intervento. Relativamente a n. 11 unità immobiliari si è avviato il procedimento che prevede la stesura di un atto unilaterale d'obbligo finalizzato alla locazione della durata di 8 anni con applicazione dei canoni concordati; per gli ulteriori 8 alloggi si è avviato l'iter per l'acquisto.

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA: ATTIVITA'/OPERE COMPLETATE NELL'ANNO 2014

INTERVENTI SUGLI STABILI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA AFFIDATI, MEDIANTE APPOSITA CONVENZIONE, ALL'AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Recupero immobili in Torino compresi tra le Vie Barbaroux, Vicolo S. Maria Lotto II.

Manutenzione straordinaria stabili siti in Torino – Via Maddalene 2-6-10-14 - Lungo Dora Napoli 6/6.

Interventi su stabili di E.A.P. e del Patrimonio della Città, eseguiti direttamente dal Servizio Edilizia Abitativa Pubblica:

Manutenzione straordinaria stabili di E.A.P. siti in Piossasco via Orbassano n° 3-5-7-9 e n° 11-13-15.

ATTIVITA'/OPERE INIZIATE E/O IN FASE DI ESECUZIONE NELL'ANNO 2014

Interventi sugli stabili di edilizia abitativa pubblica affidati, mediante apposita convenzione, all'Agenzia Territoriale per la casa della Provincia di Torino:

Contratto di Quartiere Via Ghedini - Via Gallina: progetto di Manutenzione straordinaria stabili Edilizia Abitativa Pubblica;

Contratto di Quartiere Via Dina: progetto di Manutenzione straordinaria stabili Edilizia Abitativa Pubblica;

Manutenzione Straordinaria e Recupero alloggi di EAP di proprietà della Città' di Torino in Via Nizza 15-17;

Manutenzione Straordinaria diffusa e messa a norma su stabili di Edilizia Residenziale Pubblica; anno 2010;

Intervento di riqualificazione energetica di edifici ERPS siti in Torino ambito di Via Gallina, 3 – Via Ghedini, 19. P.O.R. – FSR 2007-2013;

Interventi di manutenzione straordinaria diffusa bonifica pavimenti di vinil amianto su stabili di E.A.P.;

Manutenzione straordinaria diffusa Lotto 2 e manutenzione straordinaria alloggi di risulta su stabili di E.A.P.;

Interventi di Manutenzione straordinaria diffusa prioritari per messa a norma ed in sicurezza stabili di E.A.P. ed alloggi in disponibilità abitativa della Città;

Interventi su stabili di E.A.P. e del Patrimonio della Città, eseguiti direttamente dal Servizio Edilizia Abitativa Pubblica:

Manutenzione Straordinaria diffusa per messa in sicurezza stabili di Edilizia Abitativa del patrimonio comunale Lotto 1- Lotto 2;

Manutenzione Ordinaria su stabili del patrimonio comunale residenziale – Anno 2013;

Manutenzione straordinaria diffusa per messa in sicurezza stabili di Edilizia Abitativa del patrimonio comunale.

PROGETTI APPROVATI NEL CORSO DEL 2014

Progetti Preliminari:

- Manutenzione straordinaria diffusa per messa a norma e riqualificazione energetica stabili del patrimonio comunale residenziale.

Progetti definitivi/esecutivi d'appalto:

-
- Manutenzione straordinaria diffusa per messa a norma e riqualificazione energetica stabili del patrimonio comunale residenziale; il progetto non è stato approvato in attesa di copertura finanziaria;
 - Manutenzione straordinaria autorimessa c.so San Maurizio, 18 bis ed manutenzione straordinaria alloggi di risulta su stabili di E.A.P.;
 - Ristrutturazione urbanistica in Torino Via Vagnone, 15 per la realizzazione di E.A.P. sovvenzionata per anziani; il progetto non è stato approvato per decisione dell'Amministrazione.

2.2 SERVIZI CULTURALI

La determinazione, l'impegno e la creatività con cui Torino ha saputo cambiar pelle nel tempo passando, pressata dalla crisi, dal modello di città-fabbrica a quello di città plurale dalle molteplici vocazioni, ne ha fatto oggetto di studio da parte della comunità internazionale. Ciò è avvenuto certamente sotto l'impulso di amministrazioni capaci, ma mai sarebbe stato possibile se la tensione al cambiamento non fosse stata un fatto collettivo. Uno dei profili più caratterizzanti che sono venuti a determinarsi in questi anni riguarda proprio il forte investimento della Città nella cultura e la ricchezza dell'offerta che, grazie a istituzioni importanti e a un fervido tessuto associazionistico, Torino ha saputo costruire. Dalle Olimpiadi invernali del 2006 alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, l'ultimo quinquennio è stato poi caratterizzato da grandi appuntamenti che hanno saputo arricchire la vita culturale della città, promuovendola nel mondo e favorendo un afflusso crescente di turisti.

Il 2014 si chiude in un clima quanto mai difficile poiché, pur in presenza di minori risorse economiche, occorre conservare le eccellenze e al contempo confermare e rilanciare l'offerta culturale più recente, al fine di consolidare il ruolo di Torino nel mondo anche in assenza di grandi eventi, anche per rendere strutturali i flussi turistici riscontrati fin qui.

Per rendere possibile quanto sopra si è resa necessaria una strategia volta a ricercare partner e soggetti privati per iniziare una proficua collaborazione con l'amministrazione pubblica, attraverso la Fondazione per la Cultura Torino.

Anche per queste ragioni si è ulteriormente ampliato il Palinsesto, un calendario di iniziative di grande richiamo per favorire la vitalità culturale del nostro territorio per dodici mesi all'anno, anche in una chiave di sviluppo turistico. A questo è stato riorganizzato il periodo di collocazione degli eventi importanti che caratterizzano storicamente Torino: da CioccolaTO al Salone Internazionale del Libro, da Mito-Settembre Musica a Biennale Democrazia, da Altissima alla 32° edizione del Torino Film Festival.

Oltre alla terza edizione del Torino Jazz Festival, per recuperare la tradizione di un genere musicale molto legato alla città, è tornato Traffic, contenitore adeguato a dare risalto alla vocazione della città di continuare ad essere attrattiva per nuove generazioni, quale laboratorio di idee e di innovazione. Il Palinsesto del 2014 è stato poi completato dalla nascita di nuova manifestazione: il Festival Mozart, che, attraverso un fitto calendario di concerti, incontri e approfondimenti, darà ai torinesi e ai molti turisti l'occasione di farsi sedurre dalla musica d'arte. La programmazione dei nuovi eventi ha consolidato l'attrattività del territorio torinese, a fronte delle minori risorse economiche, lavorando per essere sempre più in grado di reggersi in buona parte sulle sponsorizzazioni, rilanciando il rapporto con alcuni partner privati tradizionali ed intercettandone di nuovi.

Il 2014 è stato ancora un anno di grandi mostre fra le quali spicca la mostra Preraffaelliti. L'Utopia della Bellezza, che ha dato a Torino la possibilità di ospitare una straordinaria esposizione capace di raccontare una delle correnti artistiche più suggestive dell'Età vittoriana, attraverso una eccezionale raccolta che comprende circa 70 capolavori Dalla Tate Gallery di Londra, per ripercorrere l'arco artistico dei maggiori preraffaelliti, che tanto profondamente hanno segnato la pittura europea agli albori dell'età moderna.

L'importante ruolo delle manifestazioni culturali rappresenta sempre più un biglietto da visita rilevante per Torino e si è continuato a sostenere nel contempo le importanti istituzioni culturali del territorio per favorire la crescita culturale e sociale della città e per rendere strutturali i flussi turistici. Tra queste particolare rilievo ha avuto la programmazione del Teatro Regio e l'intenso cartellone prodotto dal Teatro Stabile e dal sistema teatrale torinese, nonché il grande livello di offerta garantito dall'offerta museale, in grado di offrire per tutto l'anno contenuti di grande interesse attraverso il Museo Egizio, il Museo Nazionale del Cinema, il Museo dell'Automobile, la Galleria d'Arte Moderna, Palazzo Madama e il Museo d'Arte Orientale.

Al novero di questi grandi musei vanno aggiunti il nuovo Museo del Risparmio e la conferma di importanti quali il Museo del Risorgimento, il Museo della Montagna e i musei universitari.

La Città ha inoltre proseguito nel progetto innovativo di MuseoTorino, che rappresenta un portale interattivo sviluppato utilizzando tecnologie e piattaforme di ultima generazione.

E' stato inoltre di primaria importanza il contributo fornito dalle biblioteche civiche, uno dei servizi culturali essenziali per i cittadini e diffuso in tutta la città.

Il 2014 è stato poi importante rafforzare il sistema di accoglienza, favorendo sempre la collaborazione con Turismo Torino e con le organizzazioni di settore allo scopo di rendere più sinergici gli sforzi da compiere per consolidare l'attrattività di Torino, anche in previsione di EXPO 2015.

In ultimo è importante analizzare che esistono diverse realtà di volontariato impiegate nel turismo come nel settore culturale che si è seguito a ottimizzare in modo coerente e pratico, per sopperire alle difficoltà economiche ma anche per sostenere il senso di comunità.

2.3 SPORT – GRANDI EVENTI SPORTIVI – TEMPO LIBERO – EDILIZIA SPORTIVA

EDILIZIA SPORTIVA

Il Servizio è competente, sotto l'aspetto tecnico, nello svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ progettazione e costruzione di nuovi impianti sportivi decentrati e centralizzati;
- ✓ adeguamento degli impianti sportivi alle normative vigenti;
- ✓ rilascio di pareri e perizie relative all'agibilità tecnica ed alle condizioni statiche delle strutture, oltre a perizie relative al contenzioso amministrativo;
- ✓ manutenzione straordinaria degli impianti sportivi centralizzati e degli impianti natatori circoscrizionali, per quanto riguarda le strutture edilizie, con il loro adeguamento alle normative vigenti ed, in parte, alla manutenzione degli impianti tecnologici (trattamento acqua piscine), ad eccezione degli elettrici e termici che sono istituzionalmente affidati in gestione alla Società IREN Servizi e Innovazione S.p.A.;
- ✓ manutenzione ordinaria degli impianti sportivi centralizzati e degli impianti natatori circoscrizionali dei soli edifici, impianti tecnologici esclusi;
- ✓ adeguamento degli impianti sportivi alle normative di sicurezza vigenti, sia per l'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi (C.P.I.) che per l'adeguamento alle richieste dell'A.S.L., specie per quanto riguarda le piscine;
- ✓ controllo tecnico sulle attività delle Società Concessionarie degli impianti sportivi comunali, di intesa con la Direzione Sport, consistenti in:
- ✓ verifica generale dei progetti proposti dalle Società Sportive per la ristrutturazione e messa a norma degli impianti sportivi comunali, al fine di controllare la loro rispondenza alle normative vigenti;
- ✓ controllo a campione dell'esecuzione dei lavori, per la parte edilizia, eseguiti dalle Società Concessionarie.

Nell'anno 2014, il Servizio ha proceduto alla progettazione delle opere di manutenzione straordinaria che verranno attivate nel corso dell'anno 2015, compatibilmente con le risorse messe a disposizione.

Sulla base degli orientamenti e delle disposizioni impartite dall'Amministrazione nel Programma Triennale degli Investimenti 2014 – 2016, l'attività del Servizio svolta nell'anno 2014 può essere così sintetizzata:

Opere completate nell'anno 2014

- ✓ Manutenzione ordinaria impianti sportivi per l'anno 2012 Lotto1;
- ✓ Manutenzione ordinaria impianti sportivi l'anno 2012 Lotto2;
- ✓ Manutenzione straordinaria impianti sportivi per l'anno 2010 (c.o. 3525);

Per un importo totale di 1,022 milioni di Euro.

Opere iniziate e in fase di esecuzione nell'anno 2014

- ✓ Manutenzione ordinaria impianti sportivi per l'anno 2013 Lotto 1;
- ✓ Manutenzione ordinaria impianti sportivi per l'anno 2013 Lotto 2;
- ✓ Manutenzione ordinaria impianti tecnologici piscine per l'anno 2013;
- ✓ Manutenzione straordinaria e controllo strutturale stadio olimpico (c.o.3701);
- ✓ Manutenzione straordinaria impianti sportivi per l'anno 2012 (c.o.4026);

Per un importo totale di 1,003 milioni di Euro.

Progetti approvati nel corso del 2014

- ✓ Manutenzione ordinaria impianti sportivi per l'anno 2014 Lotto1;
- ✓ Manutenzione ordinaria impianti sportivi per l'anno 2014 Lotto2;
- ✓ Manutenzione ordinaria impianti tecnologici piscine per l'anno 2014;

-
- ✓ Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi per l'ottenimento dei C.P.I. (c.o. 3596);
 - ✓ Manutenzione straordinaria impianti sportivi centralizzati (c.o.3912);
 - ✓ Manutenzione straordinaria stadio olimpico (c.o. 3913);
- Per un importo totale di €. 1.832 milioni di Euro.

SPORT E TEMPO LIBERO

Nel corso del 2014 la Direzione dell'Area ha avuto la gestione diretta e unitaria, per i Settori Gestione Sport e Tempo Libero e dell'area Organizzativa Marketing, Promozione e Progetti Speciali, delle risorse umane, della gestione degli atti amministrativi, del bilancio, del controllo di gestione, dell'inventario, del protocollo, dei servizi ausiliari e generali, della gestione della Cassa e della custodia della sede.

SERVIZIO GESTIONE SPORT

Il Servizio Gestione Sport ha assicurato la gestione diretta e unitaria dei n. 6 impianti sportivi a gestione diretta di rilevanza cittadina e delle assegnazione spazi presso gli stessi, delle concessioni per la gestione sociale degli impianti sportivi (n. 187 compresi quelli assegnati alle Circoscrizioni), dell'applicazione delle norme di cui al D. Lgs n. 81/2008 sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, dei servizi economici e logistici, oltre che il coordinamento del Progetto Qualità relativo alla Piscina Stadio Monumentale, certificata ISO 9001 il 16 giugno 2010.

GESTIONE SOCIALE IN REGIME DI CONVENZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

L'anno 2014 ha visto la prosecuzione del grande impegno per l'implementazione del Regolamento n. 295 per la "Gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali".

Sono stati avviati i procedimenti amministrativi per l'esternalizzazione in regime di concessione degli impianti sportivi cittadini siti in corso Moncalieri 22, viale Cagni 23, viale Virgilio 61 e via Massari 114, per i quali sono pervenute manifestazioni di interesse.

Sono stati inoltre approvati i provvedimenti deliberativi di esternalizzazione degli impianti sportivi cittadini siti in via Filadelfia 73, viale Cagni 23, via Passo Buole 96 (Calcio - Baseball e Softball), corso Tazzoli 78 e corso Trapani 196 per i quali sono state attivate le procedure di gara previste, che sono tuttora in fase di espletamento.

Oltre alla gestione delle pratiche relative alle concessioni di impianti a rilevanza cittadina si sono conclusi anche i procedimenti relativi all'esternalizzazione di impianti di rilevanza circoscrizionale: in particolare n. 9 procedimenti di rinnovo, n. 4 provvedimenti deliberativi di esternalizzazione e n. 1 revoca di concessione.

GESTIONE DIRETTA DEI GRANDI IMPIANTI

Il Servizio Gestione Sport gestisce n. 6 impianti di rilevanza cittadina: Le Cupole, Stadio Nebiolo, Palazzo dello Sport, Palazzo del Ghiaccio, Piscina Monumentale (con modalità di gestione diretta, quindi con proprio personale) e Palazzo del Nuoto (con la presenza di un Responsabile ed in relazione all'attività di assegnazione spazi). Per l'anno sportivo 2013 – 2014 anche il Palazzo del Ghiaccio è stato gestito direttamente, per quanto riguarda la parte di pianificazione e programmazione delle attività di utilizzo e l'assegnazione degli spazi sportivi, dall'Ufficio Grandi Impianti, che ne ha anche curato la pubblicazione della calendarizzazione sul sito istituzionale della Direzione.

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ PISCINA MONUMENTALE

Nel 2014 è stata mantenuta e implementata la certificazione di Qualità della Piscina Monumentale, grazie all'attività di monitoraggio da parte del personale coinvolto nel processo. Attraverso lo strumento della certificazione sono state sviluppate le capacità di ascolto degli utilizzatori dell'impianto, cercando di rendere l'attività amministrativa sempre più trasparente ed efficiente.

Il monitoraggio delle specifiche di qualità è costantemente tenuto sotto controllo.

Una particolare attenzione è stata rivolta anche alla predisposizione della modulistica che ha la finalità di semplificare il rapporto che i cittadini hanno con gli uffici del Servizio.

Un altro aspetto in continua evoluzione è relativo alla formazione costante di tutto il personale coinvolto nel processo.

Attività di promozione legate ai più giovani - Organizzazione dei progetti sportivi per le scuole primarie e secondarie di primo grado.

La Città di Torino, così come indicato nella Relazione Previsionale Programmatica allegata al Bilancio di Previsione 2013 approvato il 29.10.2013 con deliberazione mecc. 2013 03941/024, ha inteso riproporre anche per l'anno scolastico 2013/2014 i corsi didattico-sportivi per gli alunni delle scuole dell'obbligo torinesi, pubbliche e paritarie, consolidati anche dalla candidatura al titolo di "Torino 2015 Capitale Europea dello Sport", che tra gli altri obiettivi ha anche quello di favorire la pratica sportiva in ambito giovanile.

Sono stati quindi riproposti i progetti sportivi scolastici finalizzati allo sviluppo dell'educazione motoria, fisica e sportiva, denominati "Gioca per Sport" (per le scuole primarie) e "A Scuola per Sport" (per le scuole secondarie di primo grado), apprezzati e richiesti con sempre maggiori adesioni da parte degli istituti scolastici nel corso degli ultimi anni, offrendo agli alunni frequentanti le classi del primo triennio della scuola primaria corsi di attività motoria di base e agli alunni di 4^a e 5^a della scuola primaria e dell'intero ciclo della scuola secondaria di primo grado la possibilità di sperimentare diverse discipline sportive.

Sono stati organizzati moduli di lezione da 5 ore ciascuno per ogni classe, prevedendo il doppio degli istruttori in presenza di un disabile certificato nella classe; l'attività motoria di base è stata svolta da istruttori degli Enti di promozione sportiva e le diverse discipline sportive da istruttori federali delle Federazioni Nazionali e dei rispettivi Comitati territoriali, per i seguenti sport: arti marziali, atletica leggera, baseball e softball, canoa e kayak, ginnastica, hit ball, hockey su prato, orienteering, pallacanestro, palla tamburello, pallamano, pallavolo, pattinaggio, scherma, tennis, tiro con l'arco.

L'Assessorato allo Sport si è fatto carico del costo orario per tutti gli istruttori impiegati, prevedendo come sempre il doppio degli istruttori in presenza di alunni disabili nella classe.

I corsi sono stati richiesti da n. 58 Direzioni Didattiche per un totale di n. 1.132 classi della scuola primaria e da n. 39 Istituti per n. 673 classi della scuola secondaria di primo grado, per complessive 1.805 classi pari a circa 45.000 studenti.

MINIOLIMPIADI

Nell'anno scolastico 2013/2014 è stato avviato il nuovo progetto "Miniolimpiadi" in collaborazione con le Circoscrizioni, al quale sono state invitate ad aderire tutte le classi IV e V delle scuole primarie cittadine e le classi del triennio delle scuole secondarie di primo grado per le seguenti discipline:

- ✓ calcio sia maschile che femminile;
- ✓ atletica leggera nelle specialità di corsa, corsa campestre, salto in lungo, staffetta 4x80, lancio della palla medica;
- ✓ nuoto a staffetta;
- ✓ pallavolo;
- ✓ pallacanestro.

Ogni classe partecipante ha disputato una prima selezione per la definizione della squadra rappresentativa di Istituto. Si sono poi svolti i tornei a squadre delle diverse discipline, articolati in una fase circoscrizionale, in cui sono state decretate le squadre finaliste a livello circoscrizionale, ed in una seconda fase cittadina per la disputa delle finali assolute, coordinate dall'Ufficio Progetti Scolastici dell'Area Sport e Tempo Libero.

Complessivamente hanno aderito n. 151 Istituti Scolastici.

Le finali cittadine hanno avuto luogo nel periodo dal 19 maggio al 29 maggio 2014, in giornate diverse per ogni disciplina sportiva.

Sono stati premiati n. 255 alunni finalisti di cui: n. 57 alunni per il calcio, n. 94 alunni per l'atletica leggera, n. 32 alunni per il nuoto, n. 48 alunni per la pallavolo, n. 24 alunni per la pallacanestro.

La premiazione è avvenuta il 30 maggio 2014 in Piazza Carlo Alberto nell'ambito della manifestazione "Festa dello Sport 2014", con la distribuzione di medaglie ai primi classificati e di gadget di partecipazione ai bambini/ragazzi accompagnatori.

In collaborazione con gli Enti concessionari degli impianti natatori sono stati avviati i Corsi di Nuoto per tutte le classi delle scuole primarie. E' un'attività molto importante per i bambini in questa fascia di età, di indubbia valenza per il loro sviluppo psicomotorio. Il progetto ha proposto n. 10 lezioni di nuoto effettuate nelle piscine comunali cittadine in concessione, dando particolare rilevanza alla presenza degli alunni disabili garantendo il rapporto 1/1.

Per l'a.s. 2013/2014 hanno aderito n. 24 scuole con 136 classi per oltre 3.800 alunni.

Pur con le limitate risorse economiche disponibili sul Bilancio 2014, è stato profuso il massimo impegno per non interrompere le offerte di pratica sportiva da dedicare alle scuole dell'obbligo, garantendole anche per l'anno scolastico 2014/2015 e mantenendo l'alto livello qualitativo che ha sempre contraddistinto i progetti sportivi scolastici della Direzione Sport.

COLLABORAZIONI CON LE DIVERSE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E SPORTIVE

Numerose sono state le collaborazioni e le co-progettazioni svolte con varie istituzioni, scolastiche e sportive, sia riproponendo progetti già positivamente svolti in passato, sia avviando nuove forme di collaborazione e partnership formalizzate in specifici Protocolli di Intesa per azioni da effettuarsi o avviarsi nel corso del 2014.

Con la deliberazione mecc. 2014 474/010 del 4.2.2014 è stato approvato uno schema di Protocollo d'Intesa tra il Comune di Torino – Assessorato allo Sport, l'Università degli Studi di Torino e il Politecnico di Torino all'interno del quadro complessivo di politiche e interventi previsti nel sistema "Torino Città Universitaria".

Detto Protocollo è la naturale conseguenza di un pensiero che ha preso atto del fatto che, per coniugare all'interno del progetto "Torino Città Universitaria" la valorizzazione del sistema sportivo cittadino con le richieste derivanti dal nuovo modello di ateneo nel quale, pur nel rispetto della centralità della didattica, acquisiranno però sempre maggior peso i servizi legati alla qualità della vita degli studenti e tra questi, in primis, il servizio sport, la Città di Torino, l'Università e il Politecnico di Torino devono riconoscere l'importanza di un lavoro congiunto ed integrato per addivenire ad un progetto concertato con diversi piani operativi di intervento legati tra di loro da azioni trasversali.

Con il M.I.U.R., Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione sono stati formalizzati, con un apposito Protocollo di Intesa, i rapporti di sinergia con l'Assessorato allo Sport per il potenziamento di specifici progetti formativi rivolti alle scuole torinesi.

In tale contesto ha trovato attuazione una serie di proposte formative dedicate alle scuole della Città facenti parte di un piano integrato di attività verso "Torino 2015", offrendo un contesto modulare aperto, che permetterà l'inserimento e lo sviluppo futuro di progetti allargati ad altri temi riconducibili alle seguenti macroaree di intervento:

- ✓ la diffusione del sistema di valori positivi dello Sport e delle sue influenze sulle esperienze ludiche, cognitive, sociali, culturali ed affettive negli alunni del primo grado scolastico di istruzione;
- ✓ l'educazione a stili di vita corretti e salutaris attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e quale presupposto di una cultura personale che valorizzi esperienze motorie e sportive, quali prevenzione di ipocinesia, cattive abitudini alimentari e conseguente sovrappeso, involuzione delle capacità motorie e precoce abbandono della pratica sportiva;

-
- ✓ la promozione e diffusione, anche attraverso i progetti rivolti agli alunni delle scuole, dell'investitura della Città di Torino a Capitale Europea dello Sport 2015 quale elemento di propulsione per nuovi programmi di sviluppo di partecipazione attiva alla pratica sportiva.

Con l'Istituto di Medicina dello Sport è proseguita anche per l'anno 2013/2014, in ottemperanza alla convenzione rinnovata con deliberazione mecc. 2010 02690/010, l'iniziativa di offrire visite mediche agli alunni del 1° anno delle Scuole Secondarie di 1° grado cittadine.

Presso la sede dell'Istituto di Medicina dello Sport sono state effettuate visite per 850 ragazzi. I controlli medici, i cui costi sono a totale carico dell'Area Sport e Tempo Libero, comprendono l'esame clinico e misure antropometriche, il controllo visivo, l'elettrocardiogramma prima, durante e dopo sforzo, la spirometria, la dinamometria, la valutazione posturale e l'esame delle urine.

Tali esami hanno lo scopo di verificare il livello di efficienza fisica dei soggetti esaminati, nonché il rilascio, a titolo gratuito, del certificato di idoneità fisica alla pratica sportiva agonistica.

Con l'Associazione Italiana Fisioterapisti (AIFI), il MIUR-Ufficio Scolastico Regionale, la Regione Piemonte (Assessorati Istruzione e Sanità) e la Provincia di Torino (Assessorato allo Sport) è stato formalizzato anche per l'a.s. 2013/2014 un Protocollo d'Intesa comprendente le finalità del progetto "La schiena va a scuola", nonché gli impegni da parte di ciascun partner sottoscrittore.

Si tratta di un progetto finalizzato all'attuazione di iniziative volte alla prevenzione del mal di schiena presso alcune classi prime delle scuole medie del Piemonte.

Il progetto in estrema sintesi si è articolato:

in incontri dei fisioterapisti con gli alunni per spiegare patologie alla schiena e modalità per prevenirle, con distribuzione di apposito materiale didattico illustrativo predisposto dall'AIFI;

nell'assicurare la partecipazione delle scuole ad un concorso finalizzato all'ideazione di un poster riportante consigli inerenti al corretto utilizzo della schiena, successivamente valutato e premiato da una apposita Commissione.

La Città ha concesso l'utilizzo gratuito dell'impianto Le Cupole per la festa svoltasi nel mese di aprile a conclusione delle fasi del progetto, alla quale hanno presenziato tutte le classi partecipanti e sono state premiate le migliori tre finaliste per il miglior poster realizzato.

PASS 15 SPORT

Nel corso del 2014 il progetto Pass15, storico progetto avviato dalla Città fin dal 1998, interrotto nel 2012 dal Settore Gioventù capofila per insufficienti disponibilità finanziarie, è stato riproposto, su iniziativa dell'Assessorato allo Sport e al Tempo Libero nella sua articolazione "Pass 15 – Sport". L'apprezzamento dimostrato dalle famiglie nel 2013 ha incentivato la proposta che si è arricchita di nuove collaborazioni con numerose associazioni e realtà sportive. Il "Pass 15 – Sport" è giunto alla sua 17° edizione ed è ormai atteso e riconosciuto dai ragazzi anche attraverso il logo dedicato, per i residenti a Torino che nel corso dell'anno compiono 15 anni

Il progetto prevede una sorta di "PASSaporto" per sperimentare in modo del tutto gratuito, grazie alla collaborazione delle tantissime associazioni sportive torinesi, oltre settanta diversi generi di sport tra cui, in particolare, aerobica, tennis, hit ball, canoa e canottaggio, tiro con l'arco, hockey su prato, arrampicata sportiva, hip hop, football americano, scherma medievale, pilates, arti marziali, trampolino elastico, hockey subacqueo, thai boxe, danza moderna, caraibica, jazz, hip hop, oltre all'ingresso gratuito negli impianti comunali cittadini ed in particolare nelle piscine sia invernali che estive.

Gli interessati fanno potuto consultare sui web site della Città e delle Circoscrizioni tutta la programmazione dell'offerta sportiva, le relative modalità di accesso e prenotazione dei corsi offerti; programmazione continuamente aggiornata nel corso dell'anno a fronte di nuove proposte che verranno a sommarsi alle già presenti, usufruibili dai 15enni con la sola presentazione del documento d'identità.

MARKETING, PROMOZIONE E EVENTI SPECIALI

L'area organizzativa Marketing, Promozione e Eventi speciali ha lavorato secondo i seguenti ambiti di riferimento: area Marketing sportivo (Studi e analisi di settore, Attività di relazione con i target di riferimento, Servizi di informazione al cliente e al cittadino, area Promozione dello sport (attività rivolte al cittadino con particolare riguardo all'organizzazione dei Volontari per Torino 2015), area Progetti speciali (programmazione attività sportive, culturali e ricreative relative a Torino Capitale dello Sport per l'anno 2015) ed area Finanziaria (gestione risorse economiche).

L'attività si è incentrata sulla programmazione del calendario delle attività 2015 elaborato secondo grandi tematiche:

- ✓ grandi eventi sportivi organizzati da Federazioni, Società ed Associazioni Sportive a cui la Città partecipa;
- ✓ eventi sportivi popolari realizzati dalla Città (evento d'inaugurazione dell'anno dello sport, eventi sul calciobalilla, sulla danza sportiva, sul basket, sul gioco delle bocce, manifestazione di tre giornate dedicata agli sport per tutti, oltre che un evento dedicato ai più piccoli denominato Miniolimpiadi metropolitane e tanti altri);
- ✓ progetti culturali ove lo sport è protagonista come modello per un sano stile di vita; per questa area il lavoro si è incentrato nel coordinamento di progetti, proposte che diversi attori del mondo culturale, sociale, sanitario hanno presentato per essere coinvolti nello sviluppo del piano dello sport;
- ✓ progetti di avviamento all'attività sportiva realizzati direttamente dalle Città di Torino (Palestre a Cielo Aperto, Open Day, Progetti Scolastici, ecc.).

NUOVO SITO WEB

Il nuovo sito ha cambiato interfaccia con la realizzazione di una nuova homepage, accessibile al link <http://www.comune.torino.it/sportetempolibero/> che mira a mettere in risalto contenuti sportivi e legati al settore in modo più chiaro, per una accessibilità più fruibile e una lettura più chiara.

La nuova homepage è stata suddivisa per sezioni (Per gli sportivi, Tempo Libero, Eventi e iniziative, Area Operatori, Trasparenza amministrativa), in ciascuna delle quali sono stati inseriti i rispettivi contenuti suddivisi per argomenti.

È stata inserita una nuova sezione rispetto alla vecchia piattaforma, chiamata Trasparenza Amministrativa, per una maggiore diffusione, pubblicità e trasparenza dei dati e documenti relativi all'organizzazione, della attività amministrativa e dei servizi erogati dall'Area Sport e Tempo Libero.

Dall'homepage si può accedere inoltre facilmente ad un nuovo inserto, chiamato Whats'on, dove mese per mese si possono trovare tutti gli eventi sportivi in programma. Infine, il cittadino può scaricare l'app *Sport a Torino* per la ricerca facilitata degli impianti sportivi e delle discipline sportive, il collegamento a Pinterest, un portale di raccolta di fotografie dedicate allo sport a Torino e non solo, ed effettuare l'iscrizione alla newsletter, che viene periodicamente inviata ai cittadini iscritti con tutte le informazioni relative a manifestazioni sportive e a quelle di tempo libero organizzate da questa Area.

FESTA DELLO SPORT

Il 30 e 31 maggio e il 1° giugno 2014 è stata organizzata la seconda edizione della FESTA DELLO SPORT- Lo Sport scende in Piazza, grande evento sportivo pubblico aperto a tutta la cittadinanza di promozione e pubblicizzazione del prestigioso titolo conferito alla nostra Città di "Torino Capitale Europea dello Sport".

L'Area Sport e Tempo Libero ha assunto il coordinamento e la pianificazione delle attività operative connesse all'evento ed ha attuato il relativo piano di comunicazione, mettendo a disposizione risorse umane, economiche e materiali necessarie al necessario supporto logistico-organizzativo.

Per tale progetto sono stati infatti coinvolti tutti gli Enti di Promozione Sportiva, il CUS Torino, il Comitato Paralimpico Italiano (C.I.P.) oltre a 300 realtà dell'associazionismo sportivo torinese, le

dieci Circoscrizioni oltre che istituzioni militari ed ecclesiastiche, proponendo sia all'interno degli impianti sportivi cittadini che nelle piazze e nei parchi individuati in tutta la Città un'ampia scelta di attività che ha consentito a oltre 100.000 torinesi di provare vari tipi di sport presso le aree appositamente allestite sotto la guida di istruttori e tecnici sportivi. Il pubblico ha potuto assistere alle dimostrazioni e agli spettacoli in programma in Piazza Castello, Via Roma, Piazza San Carlo, Piazza Carlo Alberto, Piazza Vittorio, al Parco del Valentino, a Parco Dora, negli impianti sportivi e nelle dieci Circoscrizioni.

PROGETTO VOLONTARI

Il 2014 ha visto un crescendo di eventi ed attività sportive che, oltre a confermare il livello dei grandi eventi degli ultimi anni, ha aperto la strada al 2015, anno che vede Torino quale Capitale Europea dello Sport.

Considerato che la sinergia con il territorio è sempre stata una componente essenziale del programma di sviluppo sportivo della Città e vista l'importanza del ruolo delle associazioni di volontariato nella riuscita di precedenti eventi sportivi quali le Olimpiadi del 2006 ed i World Master Games del 2013, la Città ha scelto ancora una volta la strada della collaborazione con le numerose realtà del territorio. In seguito alla pubblicazione di apposito bando, sei associazioni di volontariato hanno scelto di collaborare con la Città (SI2010, Primo Nebiolo, Volo 2006, V.O.L.TO, Vol.A, Volontari DOC 2006) e, all'interno di queste, circa 527 volontari hanno scelto di collaborare alle attività di Torino 2015 Capitale Europea dello Sport, occupandosi delle seguenti mansioni:

- ✓ promozione degli eventi e delle manifestazioni con l'ausilio dei punti informativi gonfiabili di Torino 2015;
- ✓ gestione dell'ufficio di segreteria dei volontari due o tre mattine la settimana;
- ✓ collaborazione nell'organizzazione e nella gestione degli eventi organizzati dalla Città;
- ✓ servizi di accoglienza, informazione e supporto in occasione di eventi organizzati da soggetti esterni inseriti nel calendario di Torino 2015;
- ✓ raccolta dati sulle attività sportive presenti in città.

Nello specifico, dal mese di giugno al mese di dicembre 2014 i volontari hanno partecipato a circa 30 eventi e collaborato al progetto "Palestre a cielo aperto" due volte la settimana.

PROGETTO "PALESTRE A CIELO APERTO"

Il progetto "Palestre a cielo aperto" nasce dal desiderio di coniugare la crescente richiesta di attività sportiva da parte dei cittadini con le potenzialità offerte dalle numerose ed ampie aree verdi presenti in Città. Il progetto è stato attivo in via sperimentale nei mesi da giugno a novembre per un totale di n. 23 incontri presso il parco Ruffini ed ha offerto presidio medico e presenza di istruttori laureati in scienze motorie dell'Istituto di Medicina dello Sport.

Il progetto ha visto coinvolti in tutto circa 650 cittadini di età compresa fra i 6 e gli 87 anni.

SPORT E CULTURA

La Città ha avviato un percorso allo scopo di scostare lo sport dalla visione più ristretta di semplice "pratica di discipline" legandolo di volta in volta alla cultura, all'entertainment, all'ambiente, ecc... attraverso progetti che consentono di rafforzare la grande valenza culturale che anche lo sport può avere ed integrandolo di volta in volta con altre eccellenze torinesi.

A tal fine sono stati erogati contributi a numerose associazioni del territorio per la realizzazione di progetti culturali-sportivi quali ad esempio l'Associazione Muse con il progetto "Sport-up le immagini raccontano lo sport", la Fondazione Sandretto per la realizzazione della mostra "Calcio d'inizio", la Reale Società Ginnastica di Torino per la partecipazione del gruppo di atleti denominati "Gli egregi ginnasti" a vari eventi della Città, l'Accademia Albertina di Belle Arti per la realizzazione di un logo e di un testimonial di Torino 2015, la Fondazione Film Commission Torino Piemonte per la realizzazione di alcuni flash mob cinematografici, il Conservatorio Giuseppe Verdi per la realizzazione di un inno per Torino 2015, l'Università degli Studi ed il Politecnico per la realizzazione di vari incontri, workshop, eventi in diretta streaming, ecc...

PARTECIPAZIONE A FIERE E SALONI

Lo sport deve essere considerato come ambito capace di integrarsi con le altre eccellenze torinesi per avviare progetti che si distinguono per livello di qualificazione e innovazione. Il programma di sviluppo della Città prevede di coniugare lo sport e la cultura – intesa come strumento di conoscenza delle componenti pratiche del vivere sociale – attraverso progetti di coinvolgimento dei cittadini. In tale ambito si è inserita la partecipazione della Città all'edizione 2014 del Salone Internazionale del Libro, che aveva individuato come motivo conduttore *il bene* inteso come concetto ispiratore per ridefinire le regole del vivere comune e disegnare un catalogo di esperienze necessarie per uscire dallo stallo della crisi valoriale globale. In tal senso la chiave di lettura che può dare *lo sport* è legata ai suoi valori intrinseci quali l'etica, l'integrazione, la salute, il benessere l'educazione, per un'attività umana che non sia solo prestazione agonistica, ma che abbia soprattutto una funzione sociale. All'interno di un apposito spazio l'Assessorato allo Sport ha potuto realizzare un programma di incontri, dibattiti e presentazioni di libri, alla presenza di atleti, giornalisti, dirigenti sportivi e opinionisti sul tema dello sport come stile di vita e come attività dall'alto valore educativo.

La Città, oltre a sostenere lo sport di base ed attrarre grandi eventi sportivi, vuole diffondere l'idea che l'attività fisica è una sana abitudine e che lo sport è per tutti, contrastando così la diminuzione del numero di praticanti attività sportiva. In questa ottica è stato realizzato, all'interno del Salone del Gusto edizione 2014, uno stand di promozione con particolare attenzione al trionfo alimentazione-sport-salute.

Le attività previste all'interno della proposta si sono così articolate:

allestimento di uno spazio espositivo comprendente un'area istituzionale in cui svolgere le attività di promozione del progetto e i laboratori dedicati ai ragazzi e alle scuole e una "palestra domestica" temporanea, dove poter misurare scientificamente quanto siano efficaci i lavori quotidiani nel condurre uno stile di vita sano; promozione e organizzazione di una conferenza sul tema degli stili di vita sani, con il coinvolgimento di alcuni testimonial sportivi e interventi scientifici su alimentazione e attività motoria; progettazione e realizzazione di laboratori sullo stile di vita dedicati alle scuole e condotti dall'ufficio Educazione di Slow Food.

EVENTO SPORTIVO A CARATTERE INTERNAZIONALE "FINALE DI EUROPA LEAGUE"

Parallelamente alla visione dello sport come strumento di integrazione occorre considerare l'esistenza di alcune specialità capaci di attrarre pubblici interessati su più fronti e promuovere manifestazioni sportive che possono avere una ricaduta dal punto di vista mediatico e massimizzare l'utilizzo dei servizi che una città come Torino riesce a garantire.

In tale direzione, in vista dell'approssimarsi del 2015 è stato sostenuto un grande appuntamento di rilevanza mediatica mondiale, rappresentato dalla finale della UEFA Europa League di calcio, che si è disputata il 14 maggio u.s. presso lo Juventus Stadium.

L'Amministrazione Comunale ha sostenuto l'evento (considerandolo come tema di interesse generale e di priorità primaria nel calendario cittadino), creando un'adeguata struttura all'interno dell'Amministrazione al fine di fornire adeguata assistenza e supporto alla UEFA stessa ed al Comitato designato come responsabile dell'organizzazione dell'evento calcistico.

La partita, oltre a rappresentare uno degli appuntamenti più attesi della stagione calcistica, ha costituito un momento di grande visibilità per Torino ed è stato l'occasione per un tour cittadino di grande successo grazie al quale la Coppa UEFA è stata protagonista presso svariate location, fra cui alcune Circoscrizioni cittadine e Comuni della cintura torinese.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Avviati come sempre in sinergia con l'area Educazione Fisica dell'Ufficio Scolastico Provinciale, nell'anno scolastico 2013/2014 hanno coinvolto quest'Area per quanto attiene alla fase cittadina delle gare di Corsa campestre del novembre 2013 e di quelle di Atletica Leggera, tenutesi il 14 aprile e 20 maggio 2014, nonché di Sci e snowboard del 22 gennaio 2014.

Hanno partecipato n. 50 Scuole Secondarie di 1° grado della Città per un totale di n. 1.428 ragazzi in gara nelle diverse discipline. Per questa iniziativa l'Area Sport e Tempo Libero ha partecipato attivamente con il proprio personale nella programmazione delle competizioni, nell'allestimento degli impianti sportivi necessari per le attività agonistiche, nella messa a disposizione del materiale di premiazione ed ha offerto la necessaria collaborazione durante le gare per la buona riuscita dei giochi.

ATTIVAZIONE DELLE AZIONI DI SUPPORTO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Sono state accolte e riproposte le grandi manifestazioni sportive che da tempo hanno luogo in città e che sono ormai consolidate quali: la Regata Internazionale d'Inverno sul Po, la Turin Marathon, la Turin Half Marathon, Tutta Dritta, Stratorino, i Campionati italiani Juniores e Promesse dell'Atletica Leggera, la Coppa del Mondo di Fioretto Femminile, il Torneo Internazionale di Canottaggio Kinder Skiff e Silver Skiff, alle quale si sono aggiunte: il "71 Open di Italia di Golf", la "World League Italia - Germania" di Pallanuoto. Inoltre l'8 marzo 2014 si è tenuta in Piazza San Carlo la corsa "in rosa" "Just The Woman I Am" dedicata alla festa delle Donne con l'organizzazione del CUS Torino e una copiosa ed inaspettata partecipazione della cittadinanza torinese.

La Città ha poi promosso la massima collaborazione con gli Enti di Promozione Sportiva, con le Associazioni sportive e con le Federazioni per la diffusione dello sport, intervenendo economicamente a sostegno di grandi avvenimenti che hanno contribuito a far conoscere Torino anche al di fuori dei confini nazionali come il Trofeo "Città di Torino" di volo a vela, giunto alla 42^a edizione e tenutosi dall'11 al 21 aprile, la Coppa Italia a Cura della Federazione Italiana Kick Boxino, che ha organizzato l'evento il 20 giugno, ed altri importanti eventi.

Complessivamente è stato concesso il patrocinio a n. **189** eventi sportivi, di cui n. **45** realizzati all'interno degli impianti gestiti direttamente da questa Area.

Non è mai venuto meno il supporto agli enti organizzatori da parte degli Uffici ai fini della corretta istruzione di tutti i procedimenti volti ad agevolare l'acquisizione dei servizi concessi, l'organizzazione della necessaria logistica, il raccordo con gli altri Uffici civici coinvolti nell'autorizzazione di tutte le iniziative e le manifestazioni sportive, che hanno ulteriormente incrementato la loro importanza internazionale attraendo un vasto pubblico, grazie anche alla presenza di campioni di fama mondiale, costituendo un'innegabile veicolo di sviluppo turistico per la nostra città.

VALORIZZAZIONE DELLO SPORT TRAMITE INTERVENTI DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E DI VALORIZZAZIONE DELLO SPORT PER DIVERSAMENTE ABILI E PROGRAMMI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO LA PRATICA SPORTIVA

Come ogni anno sono state promosse alcune manifestazioni dedicate ai diversamente abili:

- ✓ l'85^a Anniversario del "Gruppo Sportivo Sordoparlanti": festeggiamenti del 2 marzo che hanno previsto un saggio di tutte le discipline sportive che il Gruppo cura nelle sue sezioni;
- ✓ "Nessuno Escluso", torneo di calcio per disabili mentali che si è svolto da gennaio alla primavera 2014;
- ✓ la 29^a edizione di "Campioni allo Specchio" per disabili mentali che si è tenuta il 12 e 13 aprile 2013 al "Palazzo dello Sport";
- ✓ la XI edizione del "Trofeo della Mole – Tennis in Carrozzina", manifestazione tra le più seguite nella categoria riservata ai diversamente abili svoltasi dal 4 al 9 agosto 2014 presso il Circolo della Stampa Sporting;
- ✓ l'evento "Oltre la vista, oltre la S.L.A.", organizzato dall'Unione Italiana Ciechi il 25 aprile 2014;
- ✓ la "Gara di Nuoto per Disabili in vasca da 50 mt" tenutasi il 31 maggio 2014;
- ✓ il "Torneo Internazionale di Ice Sledge Hockey", tenutosi il 6 novembre 2014;

-
- ✓ tornei di fine anno proposti dall'Associazione Tennis Tavolo Torino per atleti diversamente abili.

In primavera si è corsa, in contemporanea con altre 45 città italiane la corsa "Vivicittà" che, come "Corritalia 2014", si colloca fra le manifestazioni sportive più significative nel campo del coinvolgimento sociale.

SERVIZIO TEMPO LIBERO

Il Servizio Tempo Libero istituzionalmente persegue quali principali attività gli interventi e le iniziative legate alla terza età, agli spettacoli viaggianti nonché alle manifestazioni cittadine, al Carnevale Torinese e ai festeggiamenti di San Giovanni, Santo Patrono della Città.

Tali attività hanno la finalità di offrire alla cittadinanza eventi e spettacoli legati allo svago e alle tradizioni, attraverso i quali riuscire a creare momenti di partecipazione alla vita ed alla tradizione cittadina, senza sottovalutare l'obiettivo di favorire le relazioni sociali, familiari nonché l'aggregazione tra i diversi cittadini e cittadine e tra le generazioni.

Al Servizio sono altresì attribuiti il coordinamento dei bagni pubblici ed il raccordo cittadino dei centri d'incontro.

Ciò premesso, tenuto conto delle principali iniziative e attività progettate ed attuate nel corso del 2014 così come evidenziate ed articolare nella Relazione Previsionale e Programmatica tra le diverse direzioni d'intervento con relativi obiettivi, si descrivono di seguito le principali attività gestite e le iniziative realizzate.

POLITICHE SOCIALI DELLO SPORT – VALORIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE PER LA TERZA ETÀ.

Nel corso del 2014 è stato sviluppato il progetto informativo dei servizi riguardanti la terza età, con l'utilizzo della mailing list dedicata alla terza età. Le iniziative della Città sono state veicolate a questa fascia della popolazione in maniera diretta ed efficace.

Attraverso il progetto Pass60 dedicato a coloro che nel corso del 2014 hanno compiuto sessanta anni e con la collaborazione degli Enti di Promozione Sportiva sono state mantenute le promozioni gratuite alle seguenti pratiche sportive e ricreative: acquagym, ballo latino americano, ginnastica, ginnastica zen, nuoto, pattinaggio sul ghiaccio, tennis, tiro con l'arco, yoga, ciclismo.

Gli accordi e le collaborazioni con gli enti di promozione sportiva nell'ambito di una finalità condivisa di ottimizzazione delle risorse pubbliche sono stati realizzati senza nessun onere a carico della Città.

POLITICHE SOCIALI DEL TEMPO LIBERO – MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI A FAVORE DELLA TERZA ETÀ'

L'obiettivo nel corso del 2014 è stato quello di un miglioramento dei servizi proposti con due principali finalità:

ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili e adesione alle aspettative ed alle necessità dell'utenza alla quale sono rivolte.

Nelle note seguenti si descrivono le principali iniziative realizzate.

Festa d'Auguri di fine anno

Organizzata per il terzo anno consecutivo in versione pomeridiana presso il Palazzo dello Sport di Parco Ruffini, ha fatto registrare un buon gradimento ed una buona affluenza di pubblico.

Gli aventi diritto hanno potuto partecipare gratuitamente alla festa svoltasi il 30 dicembre 2014.

I partecipanti sono stati 1300 circa; l'iniziativa si è sviluppata su un intero pomeriggio, favorendo l'aggregazione attraverso il ballo, lo spettacolo ed il brindisi di fine anno.

Menù d'Argento

L'iniziativa, che vede coinvolti 69 ristoranti convenzionati, è stata prorogata nel corso del 2014 in accordo con la F.I.E.P.E.T. e l'E.P.A.T. Menù d'Argento ha mantenuto sostanzialmente invariate le

caratteristiche del progetto che prevedono una formula di sconto per gli aventi diritto del 10% - del 15% o del 20% a seconda della fascia di appartenenza del locale partecipante all'iniziativa.

Il menu d'argento è stato inserito anche nel progetto Pass60, in accordo con F.I.E.P.E.T. ed E.P.A.T.

La pubblicizzazione dell'iniziativa è avvenuta principalmente per via telematica, utilizzando come veicolo la mailing list creata per questi scopi presso il servizio.

Pass60

Attraverso accordi realizzati con Società ed Enti di Promozione Sportiva è stato possibile raccogliere un ventaglio di 40 iniziative usufruibili gratuitamente o dietro pagamento di una quota simbolica per il coinvolgimento di circa 11.000 cittadini aventi diritto.

La tessera Pass60 è stata inviata direttamente a tutti i cittadini, evitando così agli aventi diritto il ritiro presso gli uffici del Servizio, e la fruibilità dell'iniziativa è stata realizzata su base telematica attraverso il sito internet della Città.

E' proseguito anche per questa edizione del Pass60 il coinvolgimento diretto delle rete delle biblioteche civiche e dei punti informativi delle Circoscrizioni, ai quali i cittadini aventi diritto hanno potuto rivolgersi per la consultazione telematica delle informazioni sull'iniziativa.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AFFERENTI LE ATTIVITA' DI SPETTACOLO VIAGGIANTE – REVISIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Nell'ambito dell'applicazione normativa e regolamentare sugli spettacoli viaggianti, si è cercato di ottimizzare le procedure relative all'esercizio dell'attività e di rafforzare le attività di controllo territoriale con la collaborazione degli altri Servizi dell'Ente.

Nel corso del 2014 è stata avviata con la collaborazione della Polizia Municipale una procedura di controllo delle attività di spettacolo viaggiante all'interno di parchi gioco e ludoteche. I controlli, che avevano il principale obiettivo di garantire la sicurezza dei fruitori, ha portato alla chiusura di due attività di spettacolo viaggiante non autorizzate ed alla completa regolarizzazione di altre due.

Nel 2014 sono state deliberate dal Consiglio Comunale sei nuove aree per svolgere l'attività dello spettacolo viaggiante. Tra le nuove aree inserite risulta anche quella del Parco del Valentino, nei pressi della struttura di Torino Esposizioni, che dovrebbe ospitare, nel corso del 2015 e del 2016, una ruota panoramica.

Relativamente alle procedure relative alle 169 autorizzazioni all'esercizio rilasciate nel corso del 2014 per le attività degli spettacoli viaggianti all'interno delle Feste di Via e delle manifestazioni organizzate sul territorio cittadino, si è proceduto ad avviare i dovuti contatti con gli uffici competenti dell'Ente e sono stati creati protocolli con i soggetti e le associazioni del territorio direttamente coinvolti, utili a ricondurre le attività di cui trattasi nel pieno rispetto degli adempimenti previsti dalle previsioni previste dal Regolamento 315 "Attività di Spettacolo Viaggiante, Circhi e simili".

Per quanto concerne l'azione di rafforzamento di controllo sul territorio, in sinergia con altri servizi comunali, per la verifica ed il contenimento degli impatti sulla popolazione delle attività dello spettacolo viaggiante, in relazione ad un corretto utilizzo degli spazi deliberati e dell'ambiente circostante, si precisa che nel corso del 2014 le occupazioni dello spettacolo viaggiante all'interno di parchi cittadini sono state condivise con il Servizio Verde Pubblico attraverso verbali di consegna e riconsegna delle aree. In materia di inquinamento acustico prosegue l'iter procedurale avviato con l'Ufficio Inquinamento Acustico del Servizio Tutela Ambiente relativo al recepimento ed alla trasmissione della istanze per l'eventuale utilizzo di sorgenti sonore all'interno dei Luna Park cittadini. Infine sono proseguiti con la collaborazione del Corpo di Polizia Municipale controlli relativi alle occupazioni abusive nelle aree sosta per carovane abitazioni e nelle aree adibite a Luna Park

MANIFESTAZIONI DI TEMPO LIBERO LEGATE ALLA TRADIZIONE – ACCORDI, PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI

Festa di San Giovanni

La scarsa disponibilità di risorse finanziarie che penalizza il mercato dei servizi ed anche il nostro Ente ha reso necessario avviare collaborazioni e modalità partecipative con tutti gli attori presenti sul territorio, in qualità di portatori di interessi sociali, economici e culturali della collettività.

L'opportunità di avviare tali collaborazioni è consentita dalla previsione normativa contenuta nel D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, art. 119, che prevede per le pubbliche amministrazioni la possibilità di avviare accordi di collaborazione con i soggetti privati per una migliore qualità dei servizi prestati, ed anche da quella di cui all'art. 30 del Regolamento per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2008 (mecc. 0807976/003), esecutiva dal 10 gennaio 2009, che dispone in termini analoghi.

Conseguentemente la Città, in applicazione delle disposizioni normative vigenti e in considerazione della necessità di ricorrere a strumenti di lavoro differenti e più attinenti con le attuali necessità, ha svolto una funzione di leadership tra i diversi soggetti interessati in funzione del coordinamento delle attività e delle iniziative connesse all'obiettivo di organizzazione della festa. Ciascuno di essi si è impegnato, in qualità di partner, a organizzare e gestire una parte del progetto a seconda delle proprie attitudini, risorse e competenze sotto la direzione e il coordinamento del Comune.

Nello specifico si è provveduto a dare pubblicità all'evento che la Città si stava apprestando ad organizzare e quindi a pubblicare un invito a presentare manifestazioni di interesse a partecipare alla realizzazione dell'evento nei termini specificati.

A fronte di ciò numerose associazioni, oltre quelle già partner consolidati dell'Ente nell'organizzazione e gestione di numerosi eventi presenti all'interno della manifestazione, hanno offerto la loro disponibilità a collaborare per la Festa del San Giovanni - edizione 2014 contribuendo alla realizzazione di un palinsesto di 88 appuntamenti di cultura, tradizione, sport e tempo libero.

Carnevale cittadino

L'edizione 2014 del Carnevale cittadino è stata programmata attraverso un calendario di eventi festivi che sono stati di grande richiamo per la cittadinanza.

La sfilata di carri allegorici con la precisa funzione di rievocare la tradizione delle maschere cittadine ha visto il coinvolgimento di circa 100.000 cittadini.

La Bike Carnival cicloturistica rivolta agli alunni delle scuole del ciclo primario è giunta alla sua nona edizione. Nell'edizione del Carnevale 2014 è stata introdotta una nuova manifestazione denominata "Carnival Street Parade", che ha visto il coinvolgimento diretto di 10 bande musicali che si sono esibite nei viali della Pellerina.

2.4 POLITICHE EDUCATIVE

Nell'anno 2014, nonostante il perdurare di una crisi economica e sociale che ha fortemente interessato anche le politiche educative locali, siamo comunque riusciti a mantenere nei servizi educativi standard qualitativi e quantitativi idonei ad un'offerta capace di contrastare le difficoltà nelle famiglie e nei residenti torinesi.

E' necessario sottolineare che i Comuni, da un lato hanno subito una drastica riduzione dei trasferimenti statali, dall'altra vedono i loro cittadini che a causa dell'impoverimento economico hanno una minore capacità di compartecipazione ai costi dei servizi; infatti stanno via via più aumentando le famiglie che si collocano nelle fasce ISEE più basse e che avrebbero semmai bisogno di più interventi di sostegno da parte del Comune.

Al 31 dicembre 2014, erano disponibili per le famiglie 4.300 posti nei 56 nidi d'infanzia comunali (3.102 posti nei 40 nidi gestiti direttamente con personale comunale, 1.198 posti nei 16 nidi affidati in concessione), oltre a 184 posti riservati in nidi privati ed aziendali convenzionati, per un totale di posti accessibili attraverso le graduatorie comunali e a tariffe "calmierate" di 4.484 posti. Si è peraltro proceduto a consolidare lo strumento della concessione di servizio pubblico, come già avviato negli anni precedenti, diventando così 16 i nidi gestiti con tali modalità, contro i 40 nidi gestiti direttamente.

Va dunque sottolineato come l'innovazione nella modalità di gestione stia comunque permettendo alla nostra Città di mantenere una potenziale disponibilità di posti non inferiore ad altri momenti, grazie anche all'accompagnamento ancora esercitato, come sostegno alle famiglie, dalla Compagnia San Paolo. Peraltro, la conclusione della consultazione "Crescere 0 - 6", condotta coinvolgendo tutti i soggetti interessati dall'offerta educativa, ha fornito interessanti spunti per l'introduzione di innovazioni, come la "scuola breve" e l'uscita anticipata nei nidi, che troveranno realizzazione nel prossimo anno 2015/16.

Nell'anno scolastico 2014/15 è inoltre proseguita la statalizzazione di scuole dell'infanzia comunali, in attuazione del protocollo d'intesa siglato il 15 ottobre 2012 tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, la Provincia di Torino e la Città.

E' infatti passata a gestione statale la scuola dell'infanzia "Villa Genero" di strada Santa Margherita 77 (6 sezioni).

Non è inoltre da dimenticare l'impegno sull'inclusione scolastica dei bambini disabili: ogni bambina e bambino, sia delle scuole dell'infanzia comunale che della scuola dell'obbligo, continua ad avere un progetto di assistenza fornito dal Comune, tramite proprio personale, ovvero con progetti finanziati di assistenza specialistica, e anche attraverso il CESM.

Continuiamo peraltro ad assicurare il trasporto a tutti i richiedenti.

Queste opportunità, va peraltro sottolineato, sono ancora realizzabili anche grazie alle 18 assunzioni tra educatori ed insegnanti effettuate nell'anno, che hanno, anche se solo parzialmente, permesso di sopperire alle necessità del personale inserito nelle strutture educative.

Tra le proposte sempre orientate a favore delle famiglie, va ricordato che i servizi hanno partecipato, in qualità di partner della Regione Piemonte, al progetto "PETRARCA 3" finanziato con il Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi, gestito dal Ministero dell'Interno.

Il progetto si è rivolto a donne straniere, prioritariamente alle mamme con figli/e frequentanti i nidi e le scuole dell'infanzia della Città, offrendo loro un percorso formativo che tenesse insieme l'apprendimento della lingua italiana, la pratica della cittadinanza e la conoscenza della città e dei suoi servizi. Per le bambine e i bambini delle allieve frequentanti è stato predisposto un servizio di babysitting allestito in punti gioco presso le sedi.

Con la sentenza depositata il 31 luglio 2014 il T.A.R. Piemonte ha ribadito che l'Amministrazione Comunale, in base alle disponibilità di bilancio, gode di amplissima discrezionalità nel fissare la misura della copertura tariffaria a carico dell'utenza per il servizio di ristorazione scolastica, che è un servizio a domanda individuale.

Nell'individuazione del sistema tariffario per l'anno scolastico 2014/2015 sono stati pertanto proposti: l'incremento, e la conseguente re-distribuzione, delle fasce ISEE nella scuola dell'obbligo e nelle scuole dell'Infanzia.

Nelle scuole primarie, è stato esteso il sistema di rilevazione delle presenze al servizio di ristorazione scolastica e pagamento della tariffa relativa ai soli pasti consumati, con conseguente sostituzione del precedente sistema di gestione forfetario; con l'introduzione della quota d'iscrizione annuale al servizio di ristorazione nella scuola dell'obbligo per i costi fissi e l'adeguamento della maggioranza delle tariffe al tasso d'inflazione programmata per l'anno 2015.

Pertanto, dall'anno scolastico 2014/15, con l'introduzione della prenotazione puntuale dei pasti anche nelle scuole primarie, si è completato il processo di introduzione progressiva della tariffazione a consumo nel servizio di ristorazione nelle scuole dell'obbligo.

Si è inoltre implementata la modalità di pagamento dei Servizi Educativi attraverso il borsellino elettronico al fine di migliorarne le performance.

Grazie al lavoro congiunto di uffici comunali, ditte, soggetti controllori si è inoltre superata l'iniziale difficoltà nell'avvio del nuovo appalto della ristorazione scolastica, oggi assestata su buoni risultati complessivi.

In particolare, l'Università ha certificato i buoni risultati in termini di minore impatto ambientale derivati da alcuni dispositivi introdotti nella gestione, in particolare collegati al riutilizzo dei piatti, alla filiera corta nell'approvvigionamento delle materie prime e al raggiungimento del pieno regime nell'utilizzo dell'acqua di rete.

Ricordiamo che l'appalto del servizio di ristorazione ha vinto un bando europeo sugli appalti innovativi di Public - procurement.

Non possiamo infine dimenticare che il rapporto con le scuole dell'obbligo, al fine di garantire la formazione di un adeguato coordinamento scuola territorio, ha visto realizzarsi nel corso dell'anno la costituzione della Conferenza delle Autonomie Scolastiche, spazio di confronto e progettazione tra l'ente locale e le istituzioni scolastiche, nonché l'avvio dell'aggancio alla banda larga di 12 scuole statali e la consegna di oltre 100 p.c. alle scuole per attrezzare laboratori di informatica, anche attraverso il coinvolgimento attivo nel progetto del Politecnico.

In termini di orientamento ricordo che l'aggiornamento del test Arianna è stato completato a metà dell'anno 2014, in collaborazione con i Dipartimenti di Psicologia e Informatica dell'Università di Torino.

Pur conservando intatta la parte attitudinale, il test si presenta ora con una grafica completamente nuova, più gradevole e accattivante e una modalità di interazione con gli utenti più fruibile. Inoltre, anche nel 2014 il Cosp con i propri orientatori ha partecipato ai progetti presentati dalle Agenzie formative (Cnos Valdocco, Immaginazione Lavoro, Scuole Tecniche S. Carlo) relativi ai Laboratori per adolescenti in obbligo formativo (16-18).

Il Salone dell'Orientamento 2014 è stato organizzato al Palaruffini nelle giornate del 21 e 22 novembre, in collaborazione con la Provincia di Torino e le 10 Circoscrizioni cittadine.

Nell'ambito del progetto "Scuola dei Compiti" abbiamo attivato anche una metodologia didattica innovativa per l'insegnamento della matematica, la piattaforma MOODLE abbinata alla suite MAPLE, che ha attratto maggiormente l'attenzione dei ragazzi, ha permesso il tutoraggio anche a distanza da casa, tramite la condivisione dello schermo con il tutor, e ha costruito un ambiente on line in cui sono state raccolte tutte le spiegazioni dei tutor, i materiali elaborati, gli esercizi svolti e le indicazioni di errore, un patrimonio enorme a disposizione di tutti gli studenti delle scuole, non solo di quelli che hanno partecipato ai corsi.

Infine, nel corso del 2014 è stato dato ulteriore sviluppo al Piano Adolescenti, atto strategico della Città, che intende rilanciare a livello cittadino una riflessione complessiva sulle/sugli adolescenti e definire linee di indirizzo per tradurre operativamente l'impegno della Città in iniziative per e, soprattutto, con le/gli adolescenti.

Il Piano è stato in primo luogo condiviso con i diversi soggetti interessati, istituzionali e non; contemporaneamente, è stata effettuata una mappatura dell'offerta rivolta alle/agli adolescenti

esistente in Città con l'obiettivo di evitare duplicazioni di progetti e mettere in relazione Enti e persone che, in ambiti diversi, lavorano per e con le/gli adolescenti. In particolare, si è promosso un concorso di idee atto a proporre un'idea-progetto riguardante le 4 aree tematiche del Piano. Una specifica Commissione di valutazione ha individuato 48 idee da premiare (per un totale di 154 adolescenti) con un buono acquisto di euro 500, spendibile in libri e prodotti tecnologici. Tra le idee progettuali premiate, 6 sono state selezionate per essere realizzate concretamente mediante l'accompagnamento di Associazioni attive sul territorio cittadino nell'ambito dell'adolescenza. Successivamente, è stato proposto un ulteriore Bando per la realizzazione di progetti sulle 4 aree tematiche del Piano e su 100 progetti presentati ne sono stati selezionati 9.

Nel corso dell'anno è stata avviata la collaborazione con l'Agenzia Regionale Piemonte Lavoro e l'Associazione YES4TO (tavolo interassociativo che raggruppa 18 associazioni di categoria), al fine di avviare un progetto che intende promuovere tra le/i ragazze/i uno sguardo diverso sul lavoro e dare loro l'opportunità di entrare in contatto con il mondo della produzione e dell'innovazione.

Nell'ambito di Torino Città Universitaria si è inteso consolidare e rafforzare la vocazione di Torino quale polo didattico - scientifico e culturale rappresentato dai suoi due Atenei e dagli Istituti di Alta Formazione.

Abbiamo puntato su specifiche direttrici: servizi di ospitalità e sostegno alla comunità universitaria; coordinamento dell'offerta di interventi tra i diversi attori istituzionali e non; comunicazione e accessibilità dell'offerta di servizi per i suoi destinatari; scambio reciproco di competenze e servizi tra Città e Sistema Universitario.

Abbiamo pertanto orientato la costruzione dell'offerta di servizi privilegiando: la realizzazione di un portale condiviso, dinamico ed interattivo che metta in unico contenitore tutta l'offerta di Torino Città Universitaria; Residenzialità universitaria e residenzialità diffusa; Ristorazione; Trasporti e Mobilità sostenibile; Aule Studio; Servizi culturali; Sport; Promozione all'estero della Città e dei suoi Atenei, scambi internazionali.

StudyinTorino, oltre a essere il brand del progetto nel suo complesso, rappresenta anche l'insieme di politiche e azioni rivolte all'attrattività e alla promozione di Torino Città Universitaria. L'omonimo sito, un portale che aggrega tutta l'offerta formativa torinese e che illustra servizi e opportunità per chi decide di studiare a Torino, è stato totalmente rinnovato nell'impostazione.

In riferimento all'internazionalizzazione del sistema universitario, è stato inoltre costituito un doppio tavolo (politico e tecnico) con gli Atenei, le scuole di Alta Formazione, EDISU, CUS Torino e Turismo Torino, nel quale è stato elaborato congiuntamente un documento di obiettivi comuni per promuovere al meglio a livello europeo ed extra-europeo Torino come città universitaria.

2.5 POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA' E TEMPI E ORARI DELLA CITTA'

Premessa

Il Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città ha svolto una serie articolata di iniziative che si collocano nella sfera delle attività che il Comune può decidere in autonomia di promuovere ed attuare in quanto "ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo".

La strategia perseguita nel corso del 2014 ha voluto dare continuità alle iniziative e alle attività positivamente attuate negli anni, integrandole e riorganizzandole in relazione ai nuovi bisogni emergenti e in stretta sinergia con gli enti e le associazioni con i quali la Città collabora, anche attraverso specifici accordi e protocolli.

Il potenziamento delle reti di collaborazione esistenti è stato il principale obiettivo del 2014, valorizzando il volontario civico dei singoli cittadini, promuovendo nuovi ambiti d'intervento, e mettendo a sistema i progetti di volontariato civico, fissando regole e modalità condivisi.

PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE

Nel 2014 sono proseguite le attività della Città finalizzate al contrasto della violenza contro le donne.

COORDINAMENTO CITTADINO E PROVINCIALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE (CCPCVD)

Nel 2014 il Servizio, a seguito di numerosi incontri con il Comitato di Raccordo del Coordinamento Cittadino e Provinciale Contro la Violenza contro le donne, ha elaborato nuovo Protocollo di Intesa, approvato dall'Assemblea del CCPCVD in data 19 giugno 2014 e dalla Giunta Comunale con delibera del 15 luglio 2014; il Protocollo è stato modificato e integrato sia per rendere più efficace il lavoro di rete sia per dare attuazione all'estensione del Coordinamento anche al territorio provinciale. A seguito dell'approvazione del Protocollo si è quindi proseguito il lavoro di raccolta delle adesioni delle varie realtà, sia pubbliche sia private, che svolgono attività di prevenzione, sostegno e assistenza alle donne vittime di violenza.

Il Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città ha svolto in particolare un ruolo di segreteria e di raccordo tra i soggetti della rete; sono stati mantenuti i 4 Gruppi di Lavoro in cui il Coordinamento è articolato: Gruppo Osservatorio Sociale, Gruppo Accoglienza, Gruppo Comunicazione/Sensibilizzazione e Gruppo Informazione/Formazione.

Il Gruppo Osservatorio Sociale, in particolare, ha continuato la rilevazione dei relativi alla violenza contro le donne completando la raccolta dei dati del 2014; il Servizio Pari Opportunità ha curato la raccolta e l'elaborazione dei dati.

TAVOLO PROVINCIALE PER PROGETTI A TUTELA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA TRAMITE PROGRAMMI DI CAMBIAMENTO DEI MALTRATTANTI.

Nell'anno 2014 il Servizio Pari Opportunità ha proseguito la partecipazione alle attività del «Tavolo provinciale per progetti a tutela delle donne vittime di violenza tramite programmi di cambiamento dei maltrattanti», istituito dalla Provincia di Torino. Per il Comune di Torino hanno partecipato al Tavolo anche i Servizi Sociali e la Polizia Municipale.

PROGETTO EUROPEO ETTS - DCI-NSAED/2010/234/237 - "Enfrentamento Ao Tráfico De Pessoas E Ao Turismo Sexual"

Il Progetto Europeo ETTS iniziato nel febbraio 2011- alla realizzazione del quale il Servizio Pari Opportunità ha collaborato con il Servizio Cooperazione Internazionale e Pace, il Servizio Stranieri e Nomadi della Divisione Servizi Sociali della Città di Torino - si è concluso con l'evento

finale svoltosi a Genova (partner italiano insieme al Comune di Torino e di Collegno) nelle giornate del 25 e 26 febbraio 2014.

PROGETTO ASIIR - Ampliamento Strategie, Implementazione, Integrazione Reti contro la violenza di genere e stalking.

Il progetto ASIIR, cofinanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è iniziato a novembre 2012 e si è concluso con la realizzazione dell'evento finale il 19 novembre 2014.

Il progetto, di cui il Servizio Pari Opportunità è stato capofila, ha visto la partecipazione del Centro Relazioni e Famiglie della Città, di 8 Associazioni e Enti aderenti al CCPCVD e della Provincia di Torino.

Il Progetto prevedeva l'estensione della Rete a livello del territorio provinciale, l'attivazione di servizi e la realizzazione di iniziative e attività finalizzate a potenziare il contrasto e la prevenzione della violenza contro le donne.

In particolare, con la collaborazione delle Associazioni partner, è stato attivato il Centro Antiviolenza della Città.

Sono stati inoltre realizzati degli strumenti operativi che sono stati messi a disposizione della Rete anche tramite la pubblicazione on line. Fra questi rilevano la "Guida ai servizi rivolti alle donne vittime di violenza" (comprendente anche una mappatura ragionata dei presidi sanitari con servizi specializzati), che raccoglie indirizzi, informazioni e indicazioni utili agli operatori e alle operatrici, ma anche a chiunque si interessi del fenomeno sul territorio cittadino e provinciale, per accogliere e sostenere la donna nel suo percorso di uscita dalla violenza. Il formato digitale consente il costante aggiornamento dei dati, curato dal Servizio, proprio a garanzia dell'operatività della Guida. E' stato inoltre realizzato un Kit Formativo, utilizzato in un progetto di formazione rivolto ai referenti degli Sportelli Lavoro, disponibile on line. Il progetto Asiir ha anche consentito l'introduzione nel Cruscotto Sicurezza Urbana del profilo di genere e di nuovi indicatori specifici nonché la realizzazione di opuscoli informativi rivolti alle donne delle comunità straniere presenti a Torino. Gli opuscoli sono stati realizzati lavorando con le mediatrici culturali e le donne delle comunità araba, cinese, peruviana e africana affinché il testo non fosse una semplice traduzione ma un testo condiviso e comprensibile per quelle specifiche realtà socio-culturali. Sono stati prodotti anche altri materiali informativi e divulgativi con particolare attenzione al Numero Anti Violenza 1522 e del Centro Anti Violenza della Città di Torino.

L'evento finale del progetto è stato organizzato come un momento seminariale di incontro con i diversi partner e aperto alla cittadinanza, di presentazione/condivisione dei risultati raggiunti.

PROGETTO MARIPOSAS - Casa Rifugio per donne vittime di violenza

Il progetto Mariposas, cofinanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui il Comune di Torino - Direzione Centrale Politiche Sociali, Servizio Minori è capofila, ha permesso l'apertura di una Casa Rifugio per donne maltrattate, in collegamento col Centro Relazioni e Famiglie della Città e la rete delle associazioni operanti sul territorio comunale. Per permettere una piena realizzazione del Progetto il Capofila ha chiesto e ottenuto una proroga di mesi 6. Il Servizio Pari Opportunità fa parte del comitato di pilotaggio.

PROGETTO IPAZIA Interventi finalizzati a favorire l'inclusione lavorativa delle vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo.

Nel 2014 il Servizio Pari Opportunità ha partecipato alla chiusura delle attività all'interno della Cabina di regia del Progetto, finanziato dal Programma Operativo della Regione Piemonte (POR), il cui ente capofila è il Comune di Venaria Reale. Nel corso dell'anno l'Ufficio Comunicazione ha provveduto alla chiusura della rendicontazione, che è stata anche sottoposta con esito più che positivo alla verifica ispettiva dal parte della Regione Piemonte.

EVENTI PUBBLICI DI SENSIBILIZZAZIONE

8 MARZO – GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

Per il 2014 la Città ha organizzato, nel mese di marzo, a partire dal giorno 7, le iniziative di seguito elencate:

Incontro pubblico di informazione e confronto sul diritto dei genitori di poter dare alle/ai figlie/figli il cognome materno anche alla luce della recente Sentenza della Corte Europea dei Diritti Umani di Strasburgo.

Presentazione del libro "Il complesso di Penelope – le donne ed il potere in Italia" con la partecipazione dell'autrice.

Mostra fotografica "Mestieri Maschili svolti da donne", presso i Bagni Pubblici di Via Agliè, con la presenza dell'autrice.

Inoltre in tutto il mese di marzo si sono svolte conferenze, seminari, dibattiti, incontri, presentazioni di libri e iniziative presso le Biblioteche Civiche e le Circoscrizioni.

25 NOVEMBRE – GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE.

Per il 25 novembre del 2014 si è voluto organizzare un momento forte di riflessione istituzionale: attraverso il lavoro in rete con le 10 Circoscrizioni ed il coinvolgimento dell'Assemblea dei Presidenti si è quindi deciso di convocare le Commissioni di tutte le 10 Circoscrizioni e la Commissione Permanente Pari Opportunità, con un unico punto all'odg: la violenza contro le donne. Il 25 novembre tutta la Città si è in qualche modo "fermata" per riflettere e dare un segnale forte contro una tragica realtà sempre più allarmante. Alle Commissioni hanno partecipato associazioni del CCPCVD, esperti e il personale del Servizio Pari Opportunità.

Sempre in occasione della giornata internazionale si è inoltre inaugurato un giardino pubblico intitolandolo alle vittime di femminicidio ed è stata presentata a Palazzo Civico una mostra sul tema.

Inoltre la Città ha sostenuto il ciclo di eventi culminato con la bicicletata dal titolo "senza mani": un percorso visibile e riconoscibile lungo la città, con partenza da piazza S. Carlo, per far simbolicamente uscire la violenza dalla dimensione privata.

Infine la Città ha aderito anche nel 2014 alla Campagna "Un posto occupato" che prevede di riservare una sedia vuota, fra le altre, in cui viene apposto il manifesto di "Posto occupato" a ricordare l'assenza di una donna, vittima di femminicidio.

PARI OPPORTUNITÀ

Nel 2014 sono proseguite le iniziative e le attività svolte a sostenere e promuovere le pari opportunità fra donne e uomini.

COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', IL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (C.U.G.)

Nel corso del 2014 il Servizio ha garantito al C.U.G. il supporto di segreteria per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, come previsto dal Regolamento del C.U.G. stesso.

Rispetto al Piano di Azioni Positive (PAP) relativo al triennio 2012 – 2015 predisposto dal C.U.G. e approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione in data 27 novembre 2012 (mecc. 2012 06589/130), il Comitato ha svolto le seguenti attività di studio, progettazione e monitoraggio nei confronti delle azioni contenute nel Piano stesso, ed in particolare:

Ha attuato il monitoraggio costante del progetto di Telelavoro della Città attraverso incontri di verifica con i funzionari del Servizio Centrale Risorse Umane, ha stimolato l'Amministrazione ad indire un nuovo bando ed ha partecipato alla formazione nelle materie di propria competenza, del personale coinvolto suddetto nuovo bando del telelavoro.

Nell'ambito delle azioni relative alla conciliazione tempi di vita e di lavoro, Ha formulato una serie di proposte utili a favorire il benessere lavorativo del personale, che hanno dato quale risultato l'istituzione da parte dell'Amministrazione di due nuovi profili orari per le dipendenti ed i dipendenti dell'Ente a cui aderire volontariamente. Dopo un periodo di sperimentazione attraverso un bando specifico tali nuovi profili sono entrati nelle opportunità dei/delle dipendenti.

Nell'ambito delle azioni di formazione è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato che ha progettato uno specifico corso di formazione per i/le componenti del CUG che è stato preso in carico dal Servizio Formazione Dipendenti e verrà erogato nel 2015.

Nell'ambito relativo al benessere organizzativo

Ha partecipato con alcune sue componenti al tavolo di lavoro dell'Area Servizi Educativi che sovrintende le problematiche relative all'organizzazione del lavoro, in particolare, degli asili nidi e delle scuole materne comunali sostenendo le proposte relative all'apertura di uno sportello di ascolto organizzativo.

Ha istituito un gruppo di lavoro sulla progettazione di uno sportello di ascolto organizzativo per i/le dipendenti su sollecitazione della Consulente di Fiducia.

Ha organizzato un incontro di studio con il Comune di Genova per condividere la sua esperienza pluriennale nella gestione di uno sportello di ascolto organizzativo a cui hanno partecipato, oltre alle componenti del CUG, rappresentanti di varie Direzioni dell'Amministrazione.

Ha incontrato e sostenuto la Consulente di Fiducia in alcuni specifici casi di malessere organizzativo

Nell'ambito della collaborazione tra CUG e Servizio Sistema Sicurezza per continuare a proporre interventi di sensibilizzazione, prevenzione e modalità di gestione dello stress lavoro - correlato con gli Uffici di Prevenzione e Protezione delle Direzioni dell'Ente:

Sono state/i iscritte/i alcune/i componenti del CUG all' "Albo formatori interni in materia di salute e sicurezza sul lavoro" per l'ambito specifico "Rischi psico-sociali e stress da lavoro correlato".

Sono stati conseguentemente erogati, ai Servizi Civici ed ai Servizi Sociali, 18 incontri formativi sui temi suddetti svolti da 4 componenti del CUG.

Nell'ambito delle azioni di carattere istituzionale ha partecipato attivamente alle sedute della Commissione Consiliare Pari Opportunità in cui si svolgevano le audizioni dei CUG delle Aziende Pubbliche cittadine.

CONSULENTE DI FIDUCIA

Nel 2014, è proseguita, da parte del Servizio, l'attività di supporto alla Consulente di Fiducia, figura istituita ai sensi della Raccomandazione del Consiglio Europeo 92/131 e prevista dal Codice di Comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Torino. Le funzioni della Consulente di Fiducia, a garanzia del rispetto dei principi del sopra citato Codice di Comportamento, prevedono un impegno di 3 ore due volte al mese per undici mesi, la partecipazione alle riunioni del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.).

L'attività della Consulente di Fiducia si articola quindi in: funzioni preventive, di ascolto e gestione casi e funzioni di vigilanza del rispetto dei principi del Codice di Comportamento. La Consulente di Fiducia riceve presso il Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città e si avvale di una segreteria collocata nel Servizio stesso (ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Codice di Comportamento). Per svolgere le funzioni di segreteria è stata, pertanto, individuata una persona dedicata le cui attività sono state formalizzate con Determinazione dirigenziale del 28 gennaio 2013 (mecc. 40324/130); la segreteria, oltre alle proprie funzioni istituzionali, svolge anche attività di ascolto e counselling.

BILANCIO DI GENERE

Nel corso dell'anno è stato redatto il Bilancio di genere 2013, per il quale si è deciso di includere anche i dati dell'anno del 2012 e realizzarlo anche in modo da comparare, nei casi più significativi, la serie storica dei dati sul lungo periodo. Il documento è stato interamente redatto dal Servizio, come avviene da anni. Per la prima volta è stata presentata, oltre alla consueta analisi a rendiconto, un'analisi del bilancio di genere previsionale. Il lavoro condotto dalla Città di Torino, sulla scia delle precedenti edizioni, ma finalizzato al progressivo miglioramento dell'analisi presentata, ha introdotto a questo scopo non poche novità: la revisione e l'ampliamento degli indicatori relativi al contesto socio-demografico; l'applicazione, per la prima volta, del prospetto di bilancio riclassificato non solo al bilancio consuntivo, ma anche al bilancio preventivo; l'ampliamento dell'analisi di genere dei servizi offerti dalla Città, con l'introduzione dei servizi rivolti alla popolazione disabile, alle famiglie e alle donne (Centro per le Relazioni e le Famiglie, Centro Antiviolenza, Call center mamma-bambino).

PORTALE I.R.Ma.

Nel 2014 il Servizio ha dato continuità alla gestione della redazione del Portale I.R.Ma. - Informazione di Rete per la sensibilizzazione e l'educazione al Mainstreaming di genere e alle pari opportunità. Il Portale, attivo dal 2003, svolge un ruolo molto importante nella comunicazione e raccordo fra le diverse realtà istituzionali e associative che operano per rendere effettiva la parità. Nel corso del 2014 sono state create due nuove sezioni, la prima dal titolo: "Guida ai servizi di Torino e Provincia dedicati alle donne vittime di violenza e stalking" e la seconda dal titolo: "Il Coordinamento Cittadino e Provinciale Contro la Violenza sulle Donne". Inoltre è stato creato un Banner a fondo pagina con la "Guida ai servizi di Torino e Provincia dedicati alle donne vittime di violenza e stalking".

FORMAZIONE

Formazione sui rischi psico-sociali da stress lavoro correlato

Nel 2014 l'esperienza di formazione maturata negli anni da parte di personale assegnato al Servizio Pari Opportunità ha permesso di mettere a sistema gli interventi formativi per la prevenzione dello stress lavoro correlato che sono stati pertanto svolti nell'ambito di una proficua collaborazione avviata tra il CUG e il Servizio Sistema Sicurezza. In tale ambito sono stati realizzati 18 incontri formativi, come riportato nella parte dedicata al C.U.G.

Formazione operatori socio sanitari: il corso di formazione per OSS (Operatori Socio Sanitari) per conto della SFEP, si è svolto a febbraio 2014 con due moduli integrati. Il primo sulle pari opportunità di 2 ore ed il secondo con tematiche LGBT di 3 ore.

LGBT- SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E L'IDENTITÀ DI GENERE

Negli anni il Servizio LGBT ha realizzato molti interventi ed iniziative in stretta collaborazione con enti e associazioni, anche nazionali ed europei, che sono proseguite anche nel 2014; il contrasto all'omofobia è infatti un obiettivo perseguito anche dalle istituzioni europee.

PROGETTI DI PREVENZIONE DELL'OMOFobia E LA TRANSFOBIA RIVOLTI AI /ALLE BAMBINI*, AGLI/ALLE ADOLESCENTI E GIOVANI

Le iniziative e le attività rivolte alle scuole sono realizzate in collaborazione con il Ce.Se.Di. - Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino, il Coordinamento Torino Pride e altre associazioni; la Città collabora altresì con l'Ufficio Scolastico Regionale anche attraverso la partecipazione alla Commissione sul bullismo.

Moduli formativi per le scuole

Nel corso del 2014 si è svolta la sesta edizione del progetto "Contrastare il bullismo omo/transfobico, (anno scolastico 2013/2014), corso di formazione per insegnanti di scuole secondarie di secondo grado; in specifico nel 2014 i corsi hanno coinvolto 9 scuole di Torino e del territorio provinciale per complessive 41 ore di formazione.

All'inizio dell'anno, e precisamente nel mese di gennaio 2014, è stato inoltre presentato ai Dirigenti Scolastici e ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado un kit didattico ideato e realizzato quale strumento a disposizione dei docenti per trattare nelle classi le tematiche dell'omosessualità e della transessualità.

Nel corso del 2014 è proseguita la collaborazione del servizio LGBT con ITER e il Coordinamento Pride: sono stati realizzati due incontri di 3 ore ciascuno, rivolti a insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, sul tema del genere e dell'orientamento sessuale.

Proposte teatrali nelle scuole anche nel 2014 è stato proposto alle scuole secondarie di secondo grado lo spettacolo teatrale "Comuni marziani ovvero dell'affettività e dell'omosessualità", realizzato dalla compagnia teatrale Tecnologia Filosofica in collaborazione con il gruppo formazione del Coordinamento Torino Pride GLBT per la gestione del dibattito in sala successivo alla visione dello spettacolo.

Festival Sottodiciotto

Nel 2014 non è stato possibile attuare la consueta collaborazione sulle tematiche Lgbt con il Sottodiciotto Filmfestival, che era inserita in una più ampia collaborazione con la Città che non è stata rinnovata.

INIZIATIVE ED ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE RIVOLTI AI SERVIZI, AI CITTADINI E ALLE FAMIGLIE

Nel 2014 è proseguita la collaborazione con il **Centro per le Relazioni e le Famiglie** della Divisione Servizi Sociali con incontri e dibattiti.

Collaborazione con i Punti informativi delle Circoscrizioni nella realizzazione di iniziative per la prevenzione dell'omofobia e la transfobia.

Sostegno alle persone LGBT over 60

Nel 2014 si è data continuità alla collaborazione con l'Associazione Lambda per la realizzazione di un progetto innovativo rivolto alle persone LGBT over 60.

SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DELLE PERSONE TRANSESSUALI E TRANSGENDER (COORDINAMENTO ISELT -Inclusione Sociale e Lavorativa di persone Transessuali)

Inclusione lavorativa

E' proseguito il lavoro di rete fra soggetti istituzionali e associazioni per favorire e supportare l'inserimento sociale e lavorativo delle persone transessuali, individuando modalità efficaci di interazioni tra le diverse componenti (Servizi Sociali, Divisione Lavoro, Associazioni e Cooperative impegnate nel sostegno alle persone transessuali).

In particolare nel 2014 l'Ufficio LGBT ha collaborato per la realizzazione di azioni per l'inclusione socio-lavorativa di persone a rischio o vittime di discriminazione in collaborazione con il Nodo provinciale antidiscriminazione, i CPI della Provincia di Torino, la Divisione Lavoro del Comune di Torino. Inoltre in tale ambito il servizio LGBT ha curato la formazione sulla tematica "Diversity Management", in collaborazione con CIDIGEM (Centro Interdipartimentale Disturbi Identità di Genere - Molinette) Spot, Ikea Italia e Parks Liberi e Uguali.

Inclusione sociale

Nel 2014 la Città, ha proseguito proficuamente la collaborazione con la fondazione Carlo Molo, il Gruppo Transessuali Luna e Maurice LGBTQI per l'organizzazione dell'iniziativa "Serate TransVersali", incontri di approfondimento su diversi aspetti legati alle tematiche della transessualità, rivolte alla cittadinanza.

FORMAZIONE

Nel 2014 il Servizio LGBT ha collaborato con la SFEP nell'ambito di un corso di formazione OSS (Operatori Socio Sanitari).

Inoltre su richiesta della Casa Circondariale di Ivrea, il Servizio LGBT ha svolto, in collaborazione con la Fondazione Molo di Torino, un corso sulle tematiche della transessualità rivolto agli operatori carcerari per dare loro le conoscenze necessarie per l'accoglienza di persone transessuali. Nell'ambito delle iniziative l'inclusione socio-lavorativa di persone a rischio o vittime di discriminazione, il servizio LGBT ha curato la formazione sulla tematica "Diversity Management", in collaborazione con CIDIGEM (Centro Interdipartimentale Disturbi Identità di Genere – Molinette) Spot, Ikea Italia e Parks Liberi e Uguali.

MATERIALE DIDATTICO E INFORMATIVO

Anche nel 2014 è proseguita l'attività di divulgazione e messa a disposizione degli operatori e dei genitori di materiali didattico/informativi necessari per potere affrontare sia le problematiche connesse al bullismo sia per attivare azioni educative e di accoglienza di giovani e ragazzi

EVENTI PUBBLICI DI SENSIBILIZZAZIONE

17 MAGGIO - GIORNATA MONDIALE CONTRO L'OMOFOBIA E LA TRANSFOBIA

Nel 2014 la Città ha aderito, come gli scorsi anni, alla Giornata Mondiale contro l'omofobia, e ha curato la divulgazione di attività promosse da enti e associazioni a livello locale e nazionale - Rete Ready.

20 NOVEMBRE T-DoR (Transgender Day of Remembrance)

Il 2014 ha visto la Città proseguire il proprio impegno nel contrasto e prevenzione delle discriminazioni e delle violenze nei confronti dei cittadini e le cittadine transessuali collaborando con il Gruppo Transessuali Luna nella realizzazione di programma comune di iniziative in occasione del T-DoR (Transgender Day of Remembrance) che cade il 20 novembre. In occasione della Giornata il Servizio LGBT, in collaborazione con le Biblioteche Civiche, ha curato, presso la Biblioteca Civica Pavese, la presentazione del film "Mater Natura" di Massimo Andrei.

RETI NAZIONALI ED EUROPEE

RE.A.DY – Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti discriminazioni per orientamento di genere

Anche nel 2014 la Segreteria nazionale della Rete è stata curata dalla Città attraverso l'Ufficio LGBT così come richiesto dai partner – oltre 80 – in quanto Torino è la Città con maggiore esperienza e professionalità su tali tematiche. Tale compito, oltre a funzioni tecniche (aggiornamento indirizzario, circolazione informazioni, raccolta nuove adesioni, etc) ha comportato il supporto e la consulenza ai partner per la programmazione e la realizzazione di iniziative ed eventi.

Nell'ambito della realizzazione della Strategia Nazionale LGBT, il ruolo di segreteria della Rete ha comportato da parte del servizio LGBT un ruolo di primaria importanza nel coinvolgimento e nell'informazione continuativa e capillare dei partner.

RETE INTERNAZIONALE DELLE CITTÀ ARCOBALENO

Nel 2014 è proseguito il coinvolgimento della Città nell'ambito della Rete Internazionale delle Città Arcobaleno avviata nel 2013 su iniziativa del Governo Olandese e alla quale Torino è invitata in relazione alle numerose e qualificate esperienze ed attività realizzate dall'ufficio LGBT della Città. In specifico la Città ha partecipato al meeting svoltosi a Vienna il 13 e 14 novembre 2014.

STRATEGIA NAZIONALE DICONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E SULL'IDENTITÀ DI GENERE"

Nel 2014, sulla base del Protocollo di Intesa stipulato dalla Città con il Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri "In materia di tutela dei diritti e delle pari opportunità mediante il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere", approvato dalla Giunta Comunale nel dicembre 2012, è stata data attuazione Strategia

Nazionale di contrasto alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, e che prevede il finanziamento di Euro 500.000,00 da parte del Dipartimento Pari Opportunità. Le azioni e le attività realizzate nel 2014 sono state definite dall'Accordo di Collaborazione (firmato il 6 giugno 2013) e dal piano di Dettaglio Esecuzione, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 05824 del 19 novembre 2013.

La Strategia Nazionale è articolata in quattro Assi: Sicurezza e Carceri - Lavoro - Istruzione - Comunicazione.

In specifico nel 2014 sono state realizzate le attività di seguito indicate:

Asse Sicurezza e Carceri: Fase Nazionale della Formazione Apicale: due corsi di due giornate ciascuno: 2 e 3 aprile 2014 e 14-15 aprile 2014, svolti entrambi a Roma. Workshop Nazionale di verifica della Formazione Nazionale e di progettazione della fase Locale della Formazione Apicale, svoltosi a Torino il 9 giugno 2014.

Asse Lavoro: Fase Nazionale della Formazione Apicale: un corso di due giornate, 20 e 21 maggio 2014 a Roma. Workshop Nazionale di verifica della Formazione Nazionale e di progettazione della fase Locale della Formazione Apicale, svoltosi a Torino in data 19 settembre 2014.

Asse Istruzione: Fase Nazionale della Formazione Apicale: un corso di due giornate, 26 e 27 novembre 2014 a Roma.

Asse Comunicazione: Workshop Nazionale per impostazione e progettazione del Portale Nazionale LGBT svoltosi a Torino in data 7 febbraio 2014. Nel 2014 sono state redatte 8 delle 12 pagine tematiche in cui è articolato il Portale; ogni pagina tematica è articolata in articoli, immagini, materiali didattici, bibliografie, documenti, a disposizione di formatori, insegnanti, associazioni, genitori ed in generale di tutti coloro interessati alle tematiche del Portale.

VOLONTARIATO E BANCHE DEL TEMPO

Nel 2014 la Giunta Comunale ha approvato la deliberazione la "Promozione e la valorizzazione del volontariato civico della Città di Torino" (delib. Mecc. 01966/130 del 23 aprile 2014). In specifico la delibera prevede di consolidare, valorizzare e promuovere il Volontariato Civico e dare un nuovo impulso alla domanda di Volontariato Civico da parte dei cittadini, attraverso la costituzione di un Tavolo per il Volontariato Civico e l'elaborazione del Piano del Volontariato Civico di Torino VOxTO.

Il Tavolo si è riunito tre volte e il Piano del Volontariato Civico di Torino VOxTO è stato predisposto in bozza dal Servizio e, nel 2015, sarà sottoposto alla discussione del Tavolo e all'approvazione della Giunta Comunale.

PROGETTO: "SERVIZIO CIVICO VOLONTARIO PER LE PERSONE ANZIANE: SENIOR CIVICO".

Il Progetto, avviato dalla Città nel 2019, è continuato con successo anche nel 2014 riscontrando molto gradimento sia da parte dei volontari (alcuni impegnati in più progetti e in diversi ambiti di intervento), sia presso i diversi Servizi della Città e gli Enti partner, gestori delle diverse attività, che riguardano ambiente, cultura, infanzia e terza età/ solidarietà. Nel 2014 le attività sono state 65 con il coinvolgimento di 628 volontari (376 donne - 252 uomini). E' stata inoltre attuata una revisione della modulistica e alle modalità di adesione, monitoraggio e formazione dei volontari nonché delle modalità di valutazione dei progetti proposti dagli enti partner.

PROGETTO GIOVANI PER TORINO

Il Progetto Giovani per Torino (GXT), progetto di volontariato giovanile gestito e promosso direttamente dalla Città di Torino avviato nel 1995 e rivolto ai giovani tra i 16 e i 30 anni, anche nel 2014 ha coinvolto ragazze e ragazzi in numerosi eventi e iniziative. In specifico nell'anno hanno partecipato 1.045 volontari (di cui 298 ragazzi e 747 ragazze) in 45 iniziative/eventi per un totale di 175 giornate.

BANCHE DEL TEMPO

Nel corso del 2014 la Città ha contribuito alla realizzazione dell'incontro promosso dal Coordinamento provinciale delle Banche del Tempo, che si è svolto con successo il 27/9/2014 nel quartiere San Salvario. Inoltre il Servizio ha partecipato alla rete Provinciale delle Banche del Tempo, in collaborazione con la Provincia di Torino e la Regione Piemonte, che si occupa di supportare e promuovere questi soggetti

EVENTI PUBBLICI DI SENSIBILIZZAZIONE SUI DIRITTI

Nel 2014 il Comune di Torino ha aderito alla Giornata Mondiale per l'eliminazione delle Discriminazioni Razziali indetta dalle Nazioni Unite il 21 marzo e ha collaborato alla realizzazione del Convegno "Il Razzismo in Europa e in Italia"; ha inoltre aderito alla "Giornata mondiale delle città per la vita - città contro la pena di morte" promossa dalla Comunità di Sant'Egidio e che si è svolta 30 novembre 2014.

2.6 DECENTRAMENTO

Nel corso del 2014, gli appuntamenti settimanali dell'Assemblea dei Presidenti di Circoscrizione, cui l'Assessorato ha spesso partecipato per la trattazione di argomenti e problematiche specifiche nello spirito di costante collaborazione e di proposta che caratterizza questo ambito di attività, sono proseguiti con particolare vigore ed intensità. I temi della spending review, della riforma delle Circoscrizioni, dell'ottimizzazione delle risorse finanziarie ed umane, del risparmio e degli strumenti di partecipazione dei cittadini alle attività ed ai servizi sul territorio sono stati certamente alcuni tra i principali leitmotiv delle sedute dell'Assemblea nel 2014.

Nel corso dell'anno, con la costituzione della Commissione Consigliare Speciale Decentramento, si è proceduto alla predisposizione degli atti necessari alla Revisione del Titolo V dello Statuto della Città e del Regolamento del Decentramento in funzione di una sostanziale Riforma del Decentramento. Entrambi i testi sono stati licenziati per l'aula nel mese di gennaio 2015.

All'Assemblea dei Presidenti di Circoscrizione sono stati frequentemente invitati, come di consueto, altri Assessorati, o direttori e dirigenti dei servizi interessati, per assicurare la possibilità di continue consultazioni ed informazioni nelle materie di competenza, propria o delegata, dei dieci organi di decentramento torinese.

L'impostazione, anche per l'esercizio finanziario 2014, di un sempre più attento e rigido controllo delle spese, ha sviluppato un'impostazione di massima sfida in termini di riduzione delle medesime accompagnando, dal lato delle entrate, l'obiettivo di massimizzare la cassa attraverso la concretizzazione di un incremento delle entrate.

Il contenimento delle spese ha comunque garantito l'erogazione di servizi, la cui rimodulazione è avvenuta nell'ottica di non penalizzare i cittadini appartenenti alle categorie più deboli della cittadinanza, già provati in questo periodo di contrazione dell'offerta di lavoro e di crisi economica generale, che naturalmente porta ad un abbassamento automatico di un abituale tenore di vita.

Sono state privilegiate tutte le azioni finalizzate ad un'oculata gestione delle attività valutate indispensabili, cercando peraltro di non trascurare, penalizzare o ridurre eccessivamente quelle attività, rientranti nella fattispecie di servizi a domanda individuale, "non strettamente indispensabili", che si sono svolte con i risparmi realizzati dalla gestione ordinaria. A tal proposito fa riferimento l'attività di integrazione dei Servizi Civici e dello Sport (servizi largamente decentrati) con le Circoscrizioni.

L'utilizzo diffuso delle risorse strumentali informatiche e telematiche ha prodotto un risparmio in termini di materie prime e ha generato una maggior tempestività di comunicazione.

Alla fine del 2014 si è dato corso, in collaborazione con la Circoscrizione 7 e il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino, al progetto sperimentale del Bilancio Deliberativo. Tramite web e distribuzione di materiale, si sono offerte ai cittadini e agli altri soggetti informazioni utili a una miglior comprensione del Bilancio comunale e circoscrizionale. Sempre con tali mezzi mediatici si è garantita la massima e continuativa trasparenza al percorso coinvolgendo tutte le istituzioni e i soggetti del privato sociale del territorio. In 11 incontri pubblici svolti in altrettante zone della Circoscrizione, i residenti hanno valutato le esigenze del territorio consentendo così ad una commissione di cittadini di individuare tre progetti da proporre al voto dei residenti della Circoscrizione: la maggioranza dei 1807 votanti ha scelto il progetto che permette di riqualificare numerose aree verdi del territorio e per il quale la Città metterà a disposizione 500.000,00 euro.

2.7 RIGENERAZIONE URBANA E INTEGRAZIONE– DECORO E ARREDO URBANO

PREMESSA

L'attività seguita dal Servizio Arredo Urbano, fa riferimento, in un'ampia prospettiva, alle politiche per lo spazio pubblico a partire dalla più tradizionale gestione dell'arredo e l'immagine della Città, compreso il controllo delle attività dei soggetti privati che insistono sullo spazio pubblico con competenza relativa anche alle attività edilizie precarie su suolo pubblico, ma anche nella prospettiva più contemporanea della promozione dell'uso dello spazio pubblico da parte dei cittadini, fino ad immaginare azioni di partenariato tra amministrazione e cittadini nella prospettiva di una gestione condivisa dei beni comuni urbani.

L'intervento sullo spazio pubblico è finalizzato al miglioramento della qualità ambientale come elemento che favorisce la vivibilità degli spazi e conseguentemente la possibilità di favorire meccanismi di interazione tra i diversi soggetti che abitano la città.

In questo senso rientra anche un particolare modo di affrontare l'emergente questione della sicurezza urbana, che deve essere garantita da azioni che tendano all'inclusione tra i diversi usi del suolo, piuttosto che a meccanismi di esclusione.

Molte delle diverse attività sia di carattere ordinario, sia di carattere più strettamente progettuale, sono indirizzate in tal senso ed interpretate secondo questo approccio teorico-metodologico.

Possiamo di seguito descrivere alcune azioni specifiche effettuate nel corso del 2014.

Politiche di rigenerazione urbana.

Il Servizio opera con un approccio di tipo integrato e con funzioni di coordinamento intersettoriale. Gli interventi hanno riguardato molte aree della città e le modalità di intervento adottate sono diverse a seconda delle peculiarità del territorio interessato e del tipo di finanziamento attivato. In particolare, si è operato con i seguenti strumenti:

- i *programmi di rigenerazione urbana* (Programmi di recupero urbano, Contratti di quartiere, etc.).

In questi casi la Città, oltre a co-progettare e co-finanziare (unitamente allo Stato, alla Regione Piemonte, all'Atc) gli interventi previsti, si sono coordinati attraverso il Servizio Rigenerazione urbana e integrazione tanto il procedimento amministrativo che la realizzazione di un "servizio di accompagnamento" affidato a soggetti privati. Una situazione analoga riguarda i programmi di iniziativa comunitaria.

- le *azioni locali di rigenerazione urbana*. In questo caso la Città ha svolto un ruolo di co-progettazione e sostegno economico di azioni prevalentemente immateriali realizzate da soggetti locali (associazioni, cooperative e imprese sociali, organizzazioni sindacali e del volontariato, comitati di quartiere, attori locali che a diverso titolo operano sul territorio). In alcune aree si sono costituiti soggetti giuridici specifici (associazioni di secondo livello come Agenzie per lo sviluppo locale, Comitati, etc.), nelle altre i soggetti locali operano nell'ambito di un "tavolo sociale" coordinato dalla Città.

- le *case del quartiere*. Il processo evolutivo dei programmi e delle azioni locali di rigenerazione urbana ha generato una serie di esperienze che, a partire dal 2012, sono riunite sotto il nome di "case del quartiere", grazie alla collaborazione tra Città e Compagnia di San Paolo. Luoghi di presidio, di socialità, di produzione socio-culturale, e al tempo stesso attori della rigenerazione urbana, con la rete delle case del quartiere la Città sperimenta strumenti innovativi di welfare urbano e sussidiarietà orizzontale.

Nel 2014 il Servizio Arredo Urbano Rigenerazione Urbana e Integrazione ha operato sia sul fronte delle competenze di carattere ordinario, anche attraverso la razionalizzazione delle procedure, che su quelle dell'innovazione regolamentare. I principali obiettivi di carattere innovativo hanno riguardato la stesura dei testi di due regolamenti che sono stati inviati all'Assessore competente per l'avvio del percorso di approvazione.

ARREDO URBANO

Regolamento Manufatti su suolo pubblico

Il regolamento sui manufatti edilizi su suolo pubblico razionalizza la materia attualmente normata da diversi regolamenti e allinea le procedure a quanto previsto dal DPR 380/01 e s.m.i. Nel corso del precedente anno era stato così istituito un gruppo di lavoro per l'avvio dello studio finalizzato alla definizione di un nuovo regolamento con l'obiettivo di creare un regolamento unico, capace anche di chiarire alcuni aspetti relativi alla normativa nazionale (DPR 380/01 e s.m.i.) incentrata maggiormente su aspetti inerenti l'attività edilizia su suolo privato e poco chiaro per gli aspetti legati alle iniziative dei privati sul suolo pubblico.

Il gruppo di lavoro ha concluso il suo mandato producendo la stesura della bozza definitiva da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

In tal modo, oltre a sistematizzare la materia, si offre al cittadino uno strumento di più facile consultazione, garantendo parimenti una maggiore efficienza nelle procedure. Le problematiche affrontate hanno dovuto anche riguardare gli aspetti organizzativi, in quanto i titoli abilitativi rilasciati non sono di per sé sufficienti ad autorizzare la realizzazione delle opere in quanto deve essere contemporaneamente rilasciata anche la concessione del suolo pubblico. Su questo aspetto si sono aperti molti fronti in quanto il DPR 380/01 è scritto con particolare riferimento al suolo privato e non affronta tutte le specificità di interventi sullo spazio pubblico.

Il regolamento norma tutti gli interventi e particolarmente quelli relativi ai padiglioni, ai chioschi, ai distributori di carburante, ai manufatti annessi ad edifici (intercapedini, bocche di lupo, bacheche, vetrine), cavi e condutture per servizi ed altre opere quali distributori automatici, etc...

Progetto Torino Spazio Pubblico

Nel 2014 si è radicato il progetto Torino Spazio Pubblico. L'iniziativa coinvolge cittadini volontari che operano nella piccola manutenzione dell'arredo urbano. Le persone coinvolte sono oltre 300. Ai volontari sono stati affiancati lavoratori di pubblica utilità e verranno coinvolti giovani aderenti al Servizio Civile Nazionale. I volontari seguono un calendario di interventi settimanale a cui si affiancano interventi straordinari in particolare nelle scuole superiori Liceo Einstein, Liceo Cattaneo, Istituto Godetti-Marchesini-Casale, Istituto Bosso Monti, con una funzione che ha anche l'obiettivo di diffondere la cultura del rispetto dello spazio pubblico. Tutte le azioni sono svolte in collaborazione con i Servizi della Città, le Circoscrizioni e le aziende multiservizi.

La aree in Città che sono state interessate sono oltre 60 di cui 15 in modo periodico. Tra queste vanno e ricordati il recupero dei sentieri del Parco Europa, il giardino Vittime dei Lager Nazisti, il lungo Po Macchiavelli, il Parco Michelotti, il giardino e le vasche fiorite della biblioteca, il Ponte Ramello e le sponde della Dora, aree a San Donato, la scarpata ferroviaria di via Onorato Vigliani.

Attività ordinarie

Sotto gli aspetti organizzativi il Servizio ha operato con riferimento all'adeguamento della struttura e delle procedure alle forti innovazioni di carattere normativo che hanno investito la PA (nuova contabilità, anticorruzione, smaterializzazione) collaborando attivamente con le strutture competenti rivestendo, in alcuni casi, anche un ruolo di test sperimentale.

Tutte le innovazioni procedurali e organizzative sono state registrate sul sito che quindi è stato parallelamente aggiornato.

Nell'ambito delle attività di controllo delle occupazioni su suolo pubblico si è proseguito nel progetto "regolarizzazioni precari edilizi su suolo pubblico", avviato nel 2009 dal Servizio Cotsp, con l'attività necessaria per la regolarizzazione e conseguente recupero dei canoni arretrati finalizzata al rilascio delle concessioni di occupazione suolo pubblico. Sono state rilasciate 45 concessioni.

Nell'ambito della competenza relativa alla gestione degli impianti di distribuzione carburanti il Servizio ha proseguito ad istruire i procedimenti necessari per gli adeguamenti degli impianti ai criteri della Regione Piemonte e per la conversione in definitivo di alcuni impianti collocati su area privata non conformi al Piano Regolatore, e quindi autorizzati in precario, con conseguente introito

dei relativi oneri di urbanizzazione e costi di costruzione, per un importo pari ad €. 164.140,73. Relativamente agli impianti di distribuzione carburanti su suolo privato autorizzati in precario, gli uffici hanno provveduto ad accertare l'importo di €. 368.655,55 quali canoni di precarietà (al 28 febbraio 2015 incassati per il 99,8%) dovuti per l'anno 2014 ed anni pregressi. Nell'ambito delle attività ordinarie e straordinarie sono emerse alcune situazioni di impianti di distribuzione carburante posti su suolo pubblico per i quali la superficie effettivamente occupata dall'attività del distributore risultava diversa da quella oggetto di concessione. Si è quindi proceduto al recupero dei canoni commisurati alla superficie occupata nella situazione di fatto. L'attività complessiva di recupero dei canoni a seguito dell'accertamento di maggiori superfici per impianti carburanti e altri manufatti su suolo pubblico ha portato ad un accertamento totale di €. 605.834,12 da prevedere sul bilancio 2014 e sui bilanci successivi nel rispetto dei principi di armonizzazione contabile.

Nell'ambito della realizzazione del Programma Integrato di Sviluppo Urbano Barriera di Milano dopo aver sviluppato, all'interno dell'asse 1 il progetto relativo alle aree residuali di Barriera, si è proceduto alla realizzazione degli interventi previsti del capitolato di gara ed al bando, che prevedeva l'intervento su tre aree. Sono stati conclusi gli interventi su due di essi, rappresentando un miglioramento della qualità urbana del quartiere.

Con riferimento allo spazio pubblico è stato sviluppato e avviato il progetto *Pixel* che prevede alcune iniziative volte a incentivare l'utilizzo consapevole dei parchi. Questo progetto, finanziato dalla Compagnia di San Paolo per €. 12.500,00, è stato svolto dal personale del Servizio. In particolare il progetto, finalizzato all'uso consapevole dei parchi, ha portato alla collaborazione con federazioni di sport minori che hanno organizzato delle iniziative ai parchi Pellerina e Colletta.

Nel corso del 2014 l'Ufficio Tecnico Pubblicità ha valutato n. 3803 domande per le collocazioni di impianti pubblicitari. L'ufficio ha anche aggiornato tutte le mappe dei vincoli architettonici, ambientali e paesaggistici, pubblicandole sul Geoportale della Città di Torino. Inoltre sono state rilasciate 207 di autorizzazioni paesaggistiche.

L'attività dell'Ufficio Tecnico per i permessi a costruire di tipo precario è consistita nella valutazione di 166 pratiche inerenti l'occupazione di suolo pubblico a titolo precario, e 73 verifiche.

L'ufficio del colore ha proseguito nell'attività di rilascio dei pareri sulla manutenzione ordinaria delle facciate nel 2014. I pareri espressi sono stati n. 463.

Prosegue inoltre l'attività di aggiornamento dell'archivio delle opere pubbliche che ora consta di 290 opere catalogate.

RIGENERAZIONE URBANA

Nell'ambito della Rigenerazione Urbana le attività a carattere più ordinario riguardano le azioni di facilitazione, di attivazione di reti di relazione e in qualche caso di coordinamento operativo, nelle politiche attivate dalla Città, dalle altre istituzioni pubbliche, dalle associazioni e dal terzo settore, con una specifica attenzione al fenomeno delle associazioni di immigrati costitutesi negli ultimi anni e operanti sul territorio torinese. Nell'ultimo anno ha assunto particolare rilevanza il tema della collaborazione tra Amministrazione e cittadini nell'applicazione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 118 della Costituzione Italiana.

Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani

Il secondo regolamento, anch'esso giunto alla stesura della bozza definitiva da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale riguarda la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

A partire dall'esperienza del Comune di Bologna e inserendosi in un dibattito nazionale che coinvolge molte città italiane, si è predisposto un testo a partire dalle numerose esperienze anticipatrici già sperimentate dalla Città di Torino. Le Case del Quartiere, i patti e gli accordi di collaborazione, i Centri per il Protagonismo Giovanile, i cortili scolastici e in genere i rapporti con le

associazioni sul territorio che operano in ambiti di neowelfare sono state il patrimonio che ha permesso di predisporre un testo che rappresenta un importante elemento innovatore.

Il testo è stato redatto da un gruppo di lavoro ampio che ha visto la partecipazione dei diversi Servizi della Città che si occupano di patrimonio, gioventù, verde, mobilità, educazione, suolo pubblico. Il testo è poi stato sottoposto anche all'osservazione dell'Avvocatura in modo da poter valutarne i diversi aspetti giuridici.

LA RETE DELLE CASE DEL QUARTIERE

E' proseguito nel 2014, grazie alla collaborazione tra la Città e la Compagnia di San Paolo, il progetto volto a sostenere e coordinare le attività di alcune realtà del territorio cittadino che in questi anni hanno attivato azioni di rigenerazione urbana. Si tratta di aree ed edifici riqualificati in anni recenti grazie a finanziamenti pubblici (comunali, regionali, europei) e privati (fondazioni bancarie e d'impresa), programmi di rigenerazione urbana (Pru, Urban, azioni locali a regia comunale) e restituiti ad usi sociali grazie alla collaborazione tra Comune, terzo settore, imprese e cittadini.

Le realtà coinvolte sono:

- Casa del Quartiere di San Salvario
- Cascina Roccafranca
- Miraflores – Casa nel Parco
- Cecchi Point – Hub multiculturale
- Bagni pubblici di Via Agliè
- Bagni pubblici di Via Cherasco – Barrito
- +Spazio4, Via Maccarelli

e, come nuovi progetti sperimentali:

- Casa di Quartiere Vallette
- Bossoli 83.

Nel corso del 2014 la rete delle Case del Quartiere ha vinto il premio "Chefare2" (www.chefare.com) promosso dall'Associazione culturale Doppiozero. Il premio, di carattere nazionale, prevede un finanziamento di 100.000,00 euro.

AZIONI LOCALI DI RIGENERAZIONE URBANA

Nel 2014 nel rispetto delle linee guida già approvate con deliberazione della Giunta comunale del 3 marzo 2009 (mecc. 2009 – 00942/70) sono proseguite le azioni locali di rigenerazione urbana; per la realizzazione di tali azioni la Città ha svolto un ruolo di co-progettazione e supporto anche economico di azioni prevalentemente immateriali realizzate da soggetti locali (associazioni, cooperative e imprese sociali, etc.).

Le progettualità, gli interventi e le azioni di rigenerazione urbana che hanno avuto luogo a Torino costituiscono un patrimonio di esperienze a partire dalle quali la Città definisce le proprie politiche e orienta i nuovi percorsi di accompagnamento ai processi di trasformazione, alle opportunità di sviluppo, alle criticità territoriali.

Sia pure in un contesto che ha visto nel corso degli ultimi anni una forte riduzione delle risorse finanziarie disponibili, la Città non intende rinunciare alla possibilità di individuare priorità territoriali (come nel caso del "Piano Città – Torino Nord" e del programma "Urban Barriera di Milano") e criticità (come nel caso di via Artom a Mirafiori) sulle quali è necessario co-progettare azioni di rigenerazione urbana in collaborazione con i soggetti attivi localmente (associazioni, cooperative e imprese sociali, organizzazioni sindacali e del volontariato, comitati di quartiere, attori locali che a diverso titolo operano sul territorio) e sostenerne la realizzazione anche attraverso il co-finanziamento. Analogamente la Città non intende rinunciare alla possibilità di collaborare, anche

con un limitato sostegno finanziario, con le realtà associative nate nel corso di processi di rigenerazione urbana grazie al lavoro comune tra istituzioni, abitanti e terzo settore, che cercano di mantenere attività di presidio in contesti segnati da fenomeni di fragilità ed esclusione sociale, in particolare negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica.

Nell'anno 2014 la Città, sulla base delle priorità e delle criticità territoriali individuate, delle proposte formulate da parte di soggetti locali e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, ha individuato e co-finanziato, per un importo complessivo di €. 85.500,00 i seguenti progetti:

Urban Barriera di Milano. Progetto "Barriera Bene Comune".

Falchera. Progetto "Re-start. Nuovi spazi di intervento".

Fondazione della Comunità di Mirafiori. Progetto "Mirafiori – rom: verso la legalità".

Laboratorio di quartiere Sospello - Associazione Casematte. Progetto "Coltiviamo le relazioni".

Borgo San Paolo - Associazione Eufemia. Progetto "De/centro".

Comitato Parco Dora. Progetto "Azioni di sviluppo di comunità – anno 2014".

Agenzia per lo sviluppo di Pietra Alta. Progetto "Piano attività 2014".

PROGRAMMI DI RECUPERO URBANO

Il Servizio segue ormai solo più alcuni dettagli amministrativi essendo ormai tali azioni in via di chiusura

CONTRATTI DI QUARTIERE

Si sono conclusi gli interventi previsti dal Contratto di Quartiere di via Arquata, e nel corso del 2014 si sono conclusi anche le procedure relative alla rendicontazione con il Ministero delle Infrastrutture e con ATC Torino.

Per quanto attiene gli interventi previsti dai CdQ II di via Dina, via Ghedini e via Parenzo, le risorse finanziarie assegnate per la loro realizzazione ammontano complessivamente a: €. 8.921.343,96 per l'ambito di via Dina; €. 12.643.085,90 per l'ambito di via Ghedini; €. 9.510.757,49 per l'ambito di via Parenzo. Gli impegni finanziari, le modalità e i tempi di attuazione, le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie e le modalità di collaudo sono state regolate dai Protocolli di intesa e dalle Convenzioni sottoscritti nel 2007 dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dalla Regione Piemonte, dall'ATC della Provincia di Torino e dalla Città.

Contratto di Quartiere II di Via Ghedini: nel corso del 2014 sono state realizzate le azioni previste dal programma di lavoro annuale proposte raggruppamento temporaneo di imprese a cui è stato affidato il servizio di accompagnamento al contratto di quartiere. L'affidamento del servizio ha comportato un impegno di €. 101.360,49.

Contratto di Quartiere II di via Dina: nel 2013 si è concluso il servizio di accompagnamento esternalizzato. Nel 2014 i locali del Laboratorio di quartiere sono stati messi a disposizione della Circoscrizione 2.

Contratto di Quartiere II di Via Parenzo: nel 2013 si è concluso il servizio di accompagnamento esternalizzato. Nel 2014 i locali del Laboratorio di quartiere sono stati messi a disposizione della Circoscrizione 5.

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE ("CONTRATTI DI QUARTIERE 3").

Il programma consentirà di completare la realizzazione della "Spina reale" e comprende residenze sociali, urbanizzazioni e azioni di accompagnamento. Nel corso del 2014 sono proseguite le azioni preliminari per la predisposizione del sito ed è stata concordata preliminarmente con la Regione Piemonte una rimodulazione del quadro economico-finanziario e del cronoprogramma, con l'obiettivo di giungere alla stipula dell'accordo di programma Stato-Regione e del protocollo d'intesa Comune-Regione nel 2015.

URBAN BARRIERA DI MILANO (PISU - PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO, FONDI STRUTTURALI 2007-2013)

L'area di Barriera di Milano sta attraversando una fase di criticità e degrado – sia sul piano economico e sociale sia sul piano ambientale e infrastrutturale – e richiede dunque una specifica azione di sostegno e rigenerazione guidata dalla Città. Nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 (Fesr e Fse), l'obiettivo del programma, attraverso l'azione congiunta della Città, della Circoscrizione, delle diverse Divisioni competenti e di altri attori pubblici e privati, è la realizzazione di un insieme integrato e coordinato di interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale volti a promuovere lo sviluppo economico, la riqualificazione fisica e ambientale, la coesione sociale e la qualità della vita, l'identità e le culture del territorio.

Dipendenti del Servizio operano anche negli uffici del Comitato Urban Barriera di Milano, con sede in Corso Palermo 122.

PIANI DI RECUPERO DI PORTA PALAZZO E SAN SALVARIO.

Si sono concluse le attività di accompagnamento per la realizzazione dei Piani di Recupero nei quartieri di Porta Palazzo e San Salvario relative alla concessione di contributi a fondo perduto per interventi di riqualificazione degli edifici interessati. Nel corso del 2014 le attività relative a San Salvario hanno subito un rallentamento legato al coordinamento con gli investimenti e alle iniziative previsti in materia di Commercio. Per Porta Palazzo, è in corso la definizione di azioni legate alla riqualificazione di Piazza Don Albera. Le iniziative legate ai Piani di recupero sono realizzate in collaborazione con il Comitato The Gate – Porta Palazzo.

Reti e programmi europei

Un importante settore di attività del Servizio è dedicato alla partecipazione a reti transnazionali e progetti di iniziativa comunitaria.

Nel corso del 2014, si segnala in particolare la partecipazione del Servizio al Progetto "Incubators of public spaces" nell'ambito del programma "Urban Europe", in collaborazione con il Politecnico di Torino. Il costo totale del progetto, che avrà durata triennale, ammonta ad €. 995.481,00; il finanziamento comunitario è di €. 752.736,00. La Città partecipa con un cofinanziamento di €. 20.328,00 in parte con la valorizzazione del personale per un importo previsto di €. 10.328,00 e in parte con un finanziamento che si prevede pari ad €. 10.000,00 per servizi connessi alle attività del progetto. JPI Urban Europe riconoscerà al Comune di Torino un finanziamento di €. 13.213,00 per il tramite del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica.

Servizio di gestione delle attività di libero scambio nell'Area Ex Scalo Vanchiglia

L'attività di scambio di oggetti usati di modico valore è un fenomeno spontaneo cresciuto in modo esponenziale in questo ultimo periodo contrassegnato da un aumento dei settori di povertà in città. Le aree cittadine storicamente interessate dal fenomeno sono collocate a Porta Palazzo / Borgo Dora e, più recentemente, in Piazza della Repubblica.

La gestione e il controllo di questi fenomeni ed il loro rapporto con la fruizione dello spazio pubblico, con le politiche di sostegno alle povertà e di inclusione sociale, con la lotta alla criminalità, costituiscono un difficile ma importante terreno di sperimentazione per la pubblica amministrazione e per le politiche di rigenerazione urbana.

Le criticità e le difficoltà di gestione registrate in Piazza della Repubblica, specie sotto il profilo della sicurezza e dell'ordine pubblico hanno portato la Città a ricercare nuove aree.

Una prima situazione provvisoria è stata individuata presso l'ex Scalo Vanchiglia.

Il Servizio ha collaborato con la Direzione al trasferimento del mercato spontaneo della domenica nella nuova area individuata, prima con una gestione diretta delle attività da parte della Città nel mese di aprile, in collaborazione con la Fondazione Contrada Torino, il Comitato Urban Barriera di Milano e la Polizia Municipale, poi con la concessione del servizio di gestione della attività affidata attraverso procedura di evidenza pubblica.

INTEGRAZIONE

LAVORO ACCESSORIO RIVOLTO A GIOVANI IMMIGRATI

Con la possibilità da parte di giovani privi di cittadinanza italiana di aderire al Servizio Civile Nazionale è stato rivisto il progetto realizzato negli anni precedenti. Sono state quindi mantenuti i tipi di attività utilizzando lo strumento del lavoro accessorio, in collaborazione con il Servizio Risorse Umane. I giovani sono stati selezionati con un avviso pubblico veicolato attraverso i siti Torinoplurale, Informagiovani e Informalavoro. Sono state presentate 339 domande di partecipazione e sono stati selezionati 8 ragazzi così impiegati:

n. 4 presso il Ministero degli Interni - Ufficio Immigrazione della Questura di Torino

n. 4 presso Servizi/Direzioni della Città (Servizi Telematici, Comitato Urban Barriera di Milano, Centro Interculturale; Centro Informagiovani, Servizio Arredo urbano)

PROGETTO INFOPOINT QUESTURA

Nel corso del 2010 si sono avviate attività di collaborazione con la Fondazione Contrada Torino e con gli uffici della Questura di Torino in relazione all'Ufficio Immigrazione di Corso Verona, dove ogni giorno i cittadini stranieri attendono in coda per la regolarizzazione della propria posizione. Gli obiettivi sono la riduzione del sovraffollamento esterno e il miglioramento della fruibilità della struttura attraverso la riqualificazione degli spazi di accesso e la predisposizione di iniziative di informazione/accoglienza. Il Servizio ha messo a disposizione giovani, prima attraverso il Servizio Civile per Giovani Immigrati e, successivamente attraverso il bando per lavoro accessorio, per attività informative rivolte alle persone in coda.

La Fondazione Contrada Torino ha completato il progetto di riqualificazione degli spazi di attesa. I cantieri sono stati avviati nel 2013 e si sono positivamente conclusi nel 2014.

Il progetto è finanziato dalla Compagnia di San Paolo.

CITTÀ DEL DIALOGO: NETWORK ITALIANO DELLE CITTÀ INTERCULTURALI

Il network "Città del dialogo" costituisce un luogo per definire buone prassi di governance locale per migliorare il dialogo interculturale e la partecipazione dei migranti alla vita delle comunità. L'assunto di partenza è che le città, oltre a gestire le diversità, possono trarre beneficio, anche economico, dal contributo in materia di imprenditorialità e innovazione da parte di immigrati e minoranze presenti nel proprio territorio.

Il programma consente alle città aderenti di porsi come luoghi di sperimentazione di buone prassi e interlocutori attendibili nei confronti del Governo nazionale. Il network aiuta le città a capitalizzare il vantaggio derivante dalla diversità culturale elaborando strategie trasversali tra gli ambienti istituzionali, mobilitando leader politici, funzionari comunali, esperti, il settore privato e la società civile verso un modello basato sulla convivenza e sull'interazione tra persone con un diverso retroterra etnico, religioso e linguistico. Inoltre, favorisce la diffusione delle esperienze positive di convivenza, rispetto delle regole e senso di responsabilità istituzionale nel curare la presenza di cittadini di origine non italiana.

PROGETTO SAFE – SCHOOL APPROACHES FOR FAMILY EMPOWERMENT

Il progetto, finanziato dal FEI, è stato realizzato nel corso del 2014 dal Comune di Reggio Emilia (capofila) con il Comune di Arezzo e il Comune di Torino, in collaborazione con i centri interculturali a loro collegati. Il progetto proponeva un confronto su quale supporto e orientamento sia necessario rivolgere alle famiglie in cui vi sono giovani di seconda generazione, guardando in particolare al ruolo della scuola. Si è trattato quindi di offrire alle città partner l'occasione di conoscere esperienze di interesse a livello nazionale ed europeo e definire criteri ed elementi di analisi e benchmarking capaci di valutare l'efficacia e la rilevanza delle diverse esperienze/modelli, redigendo raccomandazioni/linee guida per il miglioramento delle politiche/servizi in essere e un efficace progettazione degli interventi. Tale confronto ha avuto il contributo del Council di

Lewisham (Londra), del Consiglio D'Europa e del Fus (Forum Urban Security). L'evento finale del progetto si è svolto a Torino sabato 14 giugno 2014, presso il Centro Interculturale. In questa occasione si sono presentati gli scambi, le pratiche e le esperienze di integrazione delle famiglie nello spazio interculturale della scuola, nonché le linee guida elaborate tramite la collaborazione progettuale, intese come strategie educative per favorire l'empowerment delle famiglie. La giornata ha visto una buona partecipazione di scuole, docenti e associazioni torinesi, oltre ai partner italiani e londinesi. La giornata è stata organizzata dal Servizio anche attraverso l'espletamento di una gara per la fornitura dei servizi necessari.

Il costo a carico del Comune è stato di €. 10.201,06; di questi €. 3.644,45 rappresentano il cofinanziamento dell'ente, tramite la valorizzazione del lavoro del personale; il rimanente verrà rimborsato dall'Unione Europea, al termine della procedura di rendicontazione da parte del capofila Comune di Reggio Emilia.

INIZIATIVE ED EVENTI CULTURALI

Nel corso del 2014 il Servizio, in collaborazione con le gli Assessorati, le Direzioni e le Circoscrizioni di volta in volta competenti, ha svolto un'attività di accompagnamento e supporto logistico per la realizzazione di oltre 100 iniziative ed eventi culturali e di animazione, in particolare nei confronti delle associazioni di immigrati – come previsto dalla Deliberazione della Giunta Comunale del 22 giugno 2010 (mecc. 2010 03534/070) –, nelle aree oggetto di programmi e azioni locali di rigenerazione urbana e per la realizzazione della Festa dei Vicini, tenutasi il 7 giugno 2014.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione e informazione, nel corso del 2014 sono state rinnovate le pagine "Rigenerazione urbana" e "Torino Plurale" del sito web della Città e la newsletter "Torino Plurale".

2.8 SERVIZI CIVICI

Premesso che l'attività dei Servizi Demografici e Servizi Elettorali ha natura essenzialmente documentale, più che di amministrazione attiva, il bilancio si riferisce principalmente alla parte corrente, limitatamente, per le entrate, ai proventi per diritti di segreteria, per il rilascio delle carte di identità, per i diritti relativi alle celebrazioni dei matrimoni civili dei cittadini non residenti, contravvenzioni, ecc., riscossi in corrispondenza agli atti e ai certificati emessi nel corso dell'anno, e per le uscite, alle spese strettamente connesse alla gestione e al funzionamento dei servizi istituzionali (cerimonie di stato civile, pagamento rimborsi delle Commissioni Elettorali ecc.).

Il Servizio Demografico è stato inserito fin dal 2009 nel Progetto Qualità ed ha ottenuto la certificazione ISO 9001. Sono state certificate le attività del salone Certificazioni e carte identità e del salone Iscrizioni anagrafiche e cambi indirizzo e nel corso del 2014 sono state portate avanti tutte le attività previste per il mantenimento della Qualità e per il collegamento alle attività di estensione del Progetto Qualità alle sedi anagrafiche decentrate delle Circoscrizioni.

Per quanto riguarda le istruttorie volte alla cancellazione dal registro anagrafico per irreperibilità all'indirizzo, sono state avviate complessivamente n. 11.551 nuove procedure e sono state definite 7.704 pratiche.

E' proseguita l'iniziativa "Mettiamoci la faccia" promossa dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione per rilevare la qualità del servizio percepita dagli utenti.

Le convenzioni con gli Ordini Professionali che prevedono la possibilità di stampare la certificazione dei clienti on-line, il rilascio della carta Torino Facile e l'installazione di totem self service in aree strategiche della Città, nonché la convenzione con Poste Italiane, stanno dando positivi riscontri: i certificati stampati in tale modalità sono stati in Città nel 2014 n. 77.077 a fronte di n. 307.126 emessi allo sportello, pari al 20% del totale.

Le carte d'identità emesse, che erano aumentate notevolmente negli ultimi anni per effetto della normativa che prevede il rilascio delle carte d'identità anche ai bambini, hanno proseguito nel 2014 la fase decrescente iniziata nel 2013 per effetto della scadenza decennale per i maggiorenni andata ora a pieno regime.

Le carte emesse nella sede centrale sono state 27.540. Sono aumentate le richieste di rilascio carta d'identità a cittadini non residenti che si trovano in Città e hanno necessità urgente del documento per furto/smarrimento, ecc.

Nel corso del 2014 si è portato avanti il lavoro di analisi e adeguamento delle procedure informatiche relative alle pratiche di iscrizione anagrafica e cambio di indirizzo al Decreto legge 5/2012; è stato necessario mettere in atto una riorganizzazione dinamica degli uffici in grado di adeguarsi alle esigenze del cittadino: sono in costante aumento infatti le pratiche inviate con modalità alternative allo sportello (fax, email, PEC, raccomandata) che hanno raggiunto il 38% del totale. (totale cambi e iscrizioni 2014 in sede centrale: 26.606).

Il D.L. 47/2014 ha introdotto l'obbligo per il cittadino di dimostrare il regolare titolo di occupazione dell'immobile in occasione delle variazioni di residenza. La nuova attività ha comportato formazione per il personale e predisposizione nuova modulistica.

La creazione del nuovo indirizzo fittizio, via della Casa Comunale 3, dedicato ai titolari di protezione internazionale senza fissa dimora, e la conseguente iscrizione di circa 500 soggetti, ha indotto l'attivazione di straordinarie procedure di lavoro e adeguata formazione.

L'Ufficio Anagrafe ha partecipato nel 2014, con i Sistemi Informativi della Città, al tavolo di lavoro presso ANCI e Ministero Interno per la costituenda Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente dando un sostanziale apporto in termini di know how e analisi della progettazione.

Il servizio di rilascio Carta Identità Elettronica a tutti i richiedenti, su appuntamento, ha subito nel corso dell'anno dei rallentamenti a causa dell'obsolescenza delle macchine a disposizione e la frequente necessità di manutenzione. Si resta in attesa delle norme nazionali che andranno a ridefinire l'emissione di tale documento prima di procedere all'acquisto di nuove apparecchiature. E' andata a regime la nuova modalità di prenotazione su agenda elettronica completamente gestita

dal cittadino attraverso Internet, riducendo così i tempi di lavorazione delle stesse. Le prenotazioni restano limitate a una o due postazioni e vengono rese disponibili giorno per giorno a tre mesi. Per favorire i cittadini residenti con difficoltà motorie ed i soggetti degenti inseriti in strutture pubbliche è proseguita l'attività di consegna di carte di identità ed autenticazioni di firme direttamente all'indirizzo di residenza e nei luoghi di ricovero da parte dell'ufficio accertatori anagrafici. Nell'ambito della propria attività il predetto ufficio ha inoltre effettuato accertamenti nel corso di pratiche di iscrizione anagrafica e di irreperibilità evadendo nel complessivo 5.239 pratiche.

E' stata allargata a tutte le fasce di età la procedura di prenotazione carte identità (non obbligatoria). Nel corso del 2014 è stata portata a termine l'attività straordinaria di allineamento della banca dati dei residenti alle risultanze del Censimento 2011 e chiuse tutte le posizioni disallineate sul sistema SIREA fornito da ISTAT.

STATO CIVILE

Nell'anno 2014 l'ufficio di Stato Civile ha provveduto alla redazione di **35.225** atti suddivisi tra cittadinanze, nascite, matrimoni e morti, a norma del DPR 396/2000 che regola tutta l'attività del Servizio.

Il Reparto Cittadinanze , anche per l'anno 2014, si è fatto carico della gestione e definizione del sempre più elevato numero di decreti di conferimento della cittadinanza italiana pervenuti dalla locale Prefettura per un totale di 4774 atti registrati.

Per quanto attiene la celebrazione dei matrimoni aulici (matrimoni civili in sedi prestigiose) si è aggiunto al numero delle sedi ad essi dedicate l'Auditorium –Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e dal 2015 saranno disponibili due nuove strutture individuate nell'Accademia delle Scienze e nell'Accademia Albertina.

Hanno avuto luogo come di consueto le manifestazioni "Nozze d'Oro e "Nozze d'Argento" che hanno visto la partecipazione di circa **9000** persone tra festeggiati e accompagnatori, e nell'ambito dei festeggiamenti per le nozze di diamante (60 anni di matrimonio) sono state inviate **886** stampe ricordo personalizzate al domicilio degli sposi.

L'importante innovazione introdotta dal DL 12/9/2014 n. 132 (integrato dalla formule previste dal Ministero dell'Interno con Decreto del 9/12/2014) relativamente alla possibilità di effettuare in modo semplificato – a determinate condizioni – separazioni e divorzi innanzi all'Avvocato e all'Ufficiale di Stato Civile ha reso indispensabile l'apertura di un nuovo ufficio a questa fattispecie espressamente dedicato, oltre ad un adeguamento del programma NAO per gestire le novità riguardanti le nuove formule da adottare nella stesura degli atti relativi.

L'Archivio di stato civile ha svolto il suo compito istituzionale di tenuta, cura e aggiornamento dei registri di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza, così come previsto dal DPR 396/2000 e dalle successive circolari e modifiche legislative. Nel corso dell'anno 2014 l'Archivio ha provveduto al rilascio di **31.155** certificazioni manuali (non emettibili a terminale) richieste da privati e da P.A. e all'aggiornamento dei registri in sua custodia tramite l'apposizione di **42.563** annotazioni marginali.

Si è inoltre occupato della definizione delle pratiche relative agli artt. 98 e 36 (istanze rivolte all'ufficiale dello stato civile dal cittadino interessato a correggere errori contenuti negli atti di stato civile o a definire le problematiche dei "nomi" delle persone nate in Torino).

Nell'anno 2014 l'ufficio Atti di morte ha provveduto ad iscrivere nei propri registri **11.467** atti, suddivisi tra soggetti deceduti in Torino e soggetti residenti in Torino deceduti in altri Comuni o all'estero.

Relativamente all'uso della Posta Elettronica Certificata sarebbe auspicabile – dato l'aumento esponenziale dell'invio tramite PEC degli atti da trascrivere, e di ogni altro tipo di comunicazione da parte di Comuni e dei Consolati italiani all'estero – la predisposizione a breve di diversi indirizzi PEC in dotazione ai vari reparti in alternativa all'unica casella "Servizi.Civici" ad oggi operante, al fine di evitare l'accumularsi dei messaggi in ricezione e la non sempre fluida gestione degli stessi.

Fondamentale la necessità di garantire al personale dello Stato Civile un adeguato livello di preparazione tramite la partecipazione a corsi di aggiornamento, soprattutto in considerazione delle importanti novità legislative che sono intervenute a variare l'attività del Servizio nel corso degli ultimi mesi e delle problematiche originate dal numero sempre crescente di cittadini stranieri dimoranti sul territorio che obbligano l'ufficiale di s.c. a confrontarsi quotidianamente con realtà e normative di altri Paesi. Nel corso del 2014 gli uffici di Stato Civile presso l'ufficio funerali hanno provveduto al rilascio di n. 10.194 autorizzazioni al trasporto funebre, n. 3.479 autorizzazioni alla cremazione di salme, n. 537 autorizzazioni alla dispersione di ceneri, n. 220 affidamenti di urne cinerarie per la custodia domiciliare e n. 916 autorizzazioni al trasporto di salme/resti/ceneri provenienti da esumazione/estumulazione per il trasferimento in altri comuni.

Nel corso dell'anno gli uffici hanno inoltre provveduto, con appositi interventi gestionali, a monitorare le posizioni anagrafiche dei soggetti affidatari di urne cinerarie per consentire la tracciabilità della custodia delle urne sul territorio comunale.

SERVIZIO ELETTORALE E LEVA

Nell'anno 2014 il servizio Elettorale ha provveduto alla revisione delle liste elettorali (variazioni apportate: n. **118.990**), all'aggiornamento degli Albi dei Presidenti e degli Scrutatori di Seggio elettorale (variazioni complessivamente apportate: n. **3191**) e al rilascio della certificazione attestante la qualità di elettore in riferimento alla presentazione delle liste dei candidati per le elezioni regionali ed elezione Parlamento Europeo, (certificati rilasciati: **23.843**) e delle proposte di referendum abrogativi e di legge di iniziativa popolare (attestazioni rilasciate: n. **39.510**). Inoltre, il Servizio ha svolto le procedure assegnate dalla normativa all'ufficio elettorale in relazione all'evento elettorale che ha avuto luogo nell'anno 2014, tra cui si segnala la revisione straordinaria delle liste elettorali, l'assegnazione degli scrutatori agli uffici elettorali di sezione, la consegna delle tessere elettorali e il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del voto nei luoghi di cura.

Nell'anno 2014 il Servizio Leva comunale ha provveduto alla formazione delle Liste Leva (pratiche n. **6.638**), alla variazione delle Liste Leva (variazioni apportate n. **11.831**) all'iscrizione e cancellazione dai Ruoli matricolari (variazioni apportate n. **15.453**). Inoltre, il servizio ha provveduto al rilascio dei certificati di esito di leva, dei certificati di iscrizione nelle liste di leva, dei certificati di nascita degli iscrivendi nelle liste di altri comuni, dei fogli di congedo militare, delle dichiarazioni risultanze dati matricolari, onorificenze e di altri documenti militari vari (n. atti rilasciati **3.945**).

SERVIZIO STATISTICA E TOPONOMASTICA

Nel 2014 il Servizio ha chiuso il bilancio demografico, in collaborazione con il Servizio Demografico, a seguito degli esiti della revisione post-censuaria, ottenendo la validazione da parte di ISTAT.

L'Ufficio Segreteria, bilancio ed inventario ha sovrinteso, coordinato e supportato le attività legate alle consultazioni elettorali relative alle elezioni Regionali e alle Elezioni del Parlamento europeo nel lavoro di ufficializzazione dei dati, a stretto contatto con la Corte d'Appello e il Tribunale.

TOPONOMASTICA

L'ufficio ha seguito l'iter di n. 5 riunioni della Commissione per la Toponomastica, che hanno portato alla stesura di n. 29 Deliberazioni di denominazione di n. 36 sedimi stradali, di n. 8 inerenti posa di targhe/lapidi/leggi e di n. 2 edifici/sale. Si sono svolte n. 10 manifestazioni di inaugurazione, e più precisamente di n. 5 giardini, n. 2 sedimi stradali e n. 3 pose di targhe commemorative.

E' proseguita come nel passato sia l'attività di ricezione via web con il Servizio SegnalaTO di segnalazioni di targhe viarie mancanti, danneggiate, ecc. da parte dei cittadini, vista la gestione anche ordinaria delle targhe viarie in marmo ed in metallo, sia la pubblicazione on-line di una newsletter, ricevibile da parte di chiunque ne faccia richiesta.

L'ufficio ha verificato i disallineamenti dei dati dei sedimi stradali sul portale dell'Agenzia delle Entrate per la creazione dello Stradario nazionale.

NUMERAZIONE CIVICA

Sono state effettuate nell'anno n. 586 attribuzioni della numerazione civica principale e secondaria, con i relativi sopralluoghi e l'aggiornamento contestuale dell'applicativo informatico GtGeo e della cartografia in dotazione.

Al fine di conseguire una sempre migliore efficienza organizzativa, in accordo con la Direzione Tributi e Catasto, è stata predisposta una manutenzione evolutiva all'applicativo CtGNui per la gestione in autonomia dell'attributo misto ai civici.

Nel corso dell'anno, l'ufficio ha avviato una graduale revisione degli accessi carrai sul territorio cittadino mediante sopralluoghi mirati, vista anche la crescente richiesta in tal senso del Servizio Tributi e Catasto e degli uffici Suolo Pubblico delle Circoscrizioni.

L'ufficio ha verificato i disallineamenti dei dati dei numeri civici cittadini sul portale dell'Agenzia delle Entrate per la creazione dello Stradario nazionale.

STATISTICA EDILIZIA

Nel corso dell'anno 2014 secondo quanto stabilito per legge, nell'ambito delle rilevazioni dell'attività statistica edilizia, l'ufficio ha rilevato n. 409 permessi di costruire, n. 25 permessi di costruire convenzionate, n. 210 pratiche di certificati di agibilità, dandone comunicazione ad Istat. Ha effettuato sopralluoghi sul territorio per l'ultimazione lavori di n. 99 fabbricati, inoltre ha inserito 199 permessi di costruire nel programma Istat e sull'applicativo in dotazione, per la pubblicazione in tabelle da inserire sull'Annuario Statistico.

INDAGINI ISTAT SULLE FAMIGLIE

Nel corso del 2014 sono state effettuate le seguenti indagini: Multiscopo "Uso del Tempo" (gennaio-ottobre 2014): su un campione costituito da 540 famiglie, ne sono state intervistate 276; Aspetti di vita quotidiana (aprile 2014): su un campione costituito da 461 famiglie, ne sono state intervistate 280. L'ufficio è stato coinvolto da parte dell'ISTAT nelle indagini relative a: Osservatorio Ambientale; Rilevazione degli elementi identificativi, risorse e attività degli Uffici di statistica del SISTAN (EUP); Rilevazione dei Prezzi relativi a Beni e Servizi per le Pubbliche Amministrazioni; Ricerca e Sviluppo nelle Istituzioni Pubbliche (R&S).

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre coinvolto i comuni capoluogo nella seguente rilevazione: Dati di spesa e fisici riferiti ai trasporti e alla viabilità nelle amministrazioni nei comuni capoluogo di provincia. Non sono state contattate le famiglie, ma il tutto è stato svolto all'interno dell'Amministrazione, con il coinvolgimento dei settori competenti.

L'Ufficio inoltre si è occupato di prestare assistenza e informazioni anagrafiche ai rilevatori direttamente selezionati da Istat per l'effettuazione delle seguenti indagini curate direttamente dall'Istituto: Nuova indagine sulle forze di lavoro; Indagine sulle Spese delle famiglie; "Multiscopo sulle famiglie: rilevazione sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri".

Come master di Area, vengono anche svolte le seguenti funzioni: mantenere i rapporti tra il Servizio ed i Sistemi Informativi e tra il Servizio ed il CSI; dare assistenza informatica a tutte le pdl del Servizio; attivare tutte le chiamate di assistenza software e hardware al CSI; dare supporto informatico agli uffici del Servizio, anche mediante sviluppo di procedure apposite, realizzate con l'ausilio di Microsoft Access e di Enterprise Guide.

RILEVAZIONE PREZZI

L'attività istituzionale dell'ufficio Prezzi per l'anno 2014 ha previsto un piano di campionamento pari a 12.129 quotazioni mensili rilevate su 857 unità di rilevazione distribuite tra esercizi commerciali e servizi della Città; sono state effettuate inoltre 303 rilevazioni su canoni di affitto delle abitazioni e 22 rilevazioni dei bilanci dei condomini, tutto ciò ha contribuito alla possibilità di calcolare e successivamente di pubblicare il dato mensile dell'inflazione cittadina (NIC), a seguito dell'approvazione dell'apposita Commissione Comunale di Controllo. L'attività della suddetta Commissione ha subito la completa dematerializzazione in tutte le varie fasi operative: nella convocazione dei componenti, nell'invio del verbale e nella riunione dove vengono illustrati tramite slides o tablet pc le risultanze mensili dei numeri indici. Al fine di ottimizzare la rilevazione dei prezzi presso la grande distribuzione è stato implementato l'applicativo denominato "Prezzi Telematici", utilizzato dall'ufficio per l'acquisizione per via telematica dei dati inviati dalle più importanti catene commerciali che operano sul territorio cittadino o nella prima cintura. Per quanto riguarda i servizi Web forniti ai cittadini è proseguito l'aggiornamento mensile della pagina del Settore Statistica/Prezzi sia della comunicazione relativa al dato inflativo locale che al dato nazionale, all'aggiornamento dell'indice dei prezzi al consumo FOI (Famiglie Operai ed Impiegati) è un servizio gratuito utile a calcolare la variazione percentuale tra gli indici maggiormente utilizzati per gli scopi previsti dalla legge. Il responsabile dell'ufficio inoltre collabora al gruppo di lavoro istituito da Istat denominato "Sviluppo di un nuovo sistema di raccolta dati e di monitoraggio della qualità della rilevazione territoriale dei prezzi al consumo" che per il Comune di Torino ha comportato anche per il 2014 l'acquisizione di tablet PC a costo zero.

PUBBLICAZIONI E ANALISI STATISTICHE

Nel 2014 sono proseguite le seguenti collaborazioni annuali e periodiche, con la fornitura di tabelle-dati complete e pubblicabili: SIT con i Servizi Informativi, Bilancio di genere con il Servizio Pari Opportunità, dati specifici con il Servizio Assistenza e collaborazioni con altri servizi comunali. Sono stati pubblicati sul Sito dedicato: i dati statistici 2013, l' "Annuario 2013" con all'interno il contributo dell'Ufficio; l' "Osservatorio Stranieri nella Provincia di Torino - Rapporto 2013" con all'interno il contributo dell'Ufficio; il quaderno monografico 2014 "La statistica dello sport" redatto completamente dall'Ufficio.

Su espressa richiesta dell'ISTAT, l'ufficio ha partecipato alla stesura della relazione sulla Città di Torino inserita nel Rapporto UrBES per la pubblicazione dell'anno 2015.

L'Ufficio è stato coinvolto nel progetto di evacuazione parziale della città in caso di esondazioni dovute ad un eventuale sinistro e/o mal funzionamento della diga del Moncenisio.

Sono stati conclusi, nel 2014, i tre progetti di tirocinio curriculare non retribuito avviati nel 2013 ed è stato avviato e concluso un quarto tirocinio curriculare per uno studente universitario che ha collaborato alla stesura delle pubblicazioni istituzionali. Nel mese di novembre 2014, sono stati avviati altri due tirocini curricolari non retribuiti di studenti universitari che hanno iniziato l'attività a gennaio 2015: il tutto in accordo con gli uffici del personale e in base alla convenzione vigente fra il Comune di Torino e gli Atenei della città.

L'ufficio ha risposto inoltre a 146 istanze, provenienti da enti pubblici come le Università Italiane e Straniere, da organizzazioni private come il Gruppo Abele e la fondazione Agnelli, da singoli cittadini come studenti, commercianti e gestori di cinema., da servizi e segreterie assessorili del Comune di Torino.

STATISTICHE ISTITUZIONALI SULLA POPOLAZIONE

L'anno 2014 ha visto l'ufficio impegnato come segue:

- implementazione ed adeguamento della trasmissione telematica annuale dei modelli P2/P3 (Movimento e calcolo della popolazione residente totale e della popolazione residente straniera), che da quest'anno è accorpata in un unico prospetto e comprende le risultanze relative alle verifiche post censuarie effettuate nel corso del 2013.

- acquisizione casi di ripristino residenza sui modelli APR4 (movimento migratorio) trasmessi ad Istat in via telematica.

- parallelamente a queste implementazioni sono state effettuate le seguenti altre rilevazioni:

Modello D7/A (eventi di stato civile Totali) – 12 rilevazioni; Modello D7/B (movimento e calcolo della popolazione residente) – 12 rilevazioni; Modello P4 (eventi di stato civile: NATI) – 12 rilevazioni; Modello D3 (rilevazione matrimoni) – 12 rilevazioni; Modelli D4 (schede cartacee relative ai decessi) circa 11.000 all'anno; Modello P5 (rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso) – 12 rilevazioni; Modello APR/4 (movimento migratorio della popolazione residente) – 12 rilevazioni; Modello P2& P3 (popolazione totale annuale residente e popolazione straniera annuale residente) - invio annuale; Modello POSAS (Popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile) – invio annuale; Modello STRASA (Popolazione straniera residente per sesso, anno di nascita e stato civile) – invio annuale.

2.9 SERVIZI CIMITERIALI

Nel corso del 2014 è stata gestita la procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva nei cimiteri cittadini per la durata di dieci anni, aggiudicata alla ditta ILVC a partire da agosto 2014.

Con riguardo al servizio di cremazione, sono state attivate le verifiche propedeutiche alla predisposizione dell'atto deliberativo, con la richiesta di parere alla Civica Advocatura e in un secondo tempo all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

In finire d'anno si è avviata la predisposizione della documentazione per la gara relativa al servizio di trasporto funebre indigenti. Il servizio è gestito in proroga fino al 31/05/2015 attraverso AFC.

ENTI NO – PROFIT

Nel corso del 2014, sulla base anche delle indicazioni date dal Consiglio comunale con delibera del giugno 2013, è iniziato un lavoro di analisi approfondita degli enti partecipati del no profit finalizzato alla loro razionalizzazione.

E' stata effettuata un'analisi, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, dello stato attuale delle partecipazioni agli enti no profit della Città al fine di avviare un processo di riordino e razionalizzazione attraverso l'individuazione di possibili sinergie tra soggetti che perseguono missioni analoghe o simili o insistono in ambiti territoriali comuni, con conseguente superamento della frammentazione delle attività tra i vari soggetti. Si è inoltre provveduto ad individuare i casi nei quali sia necessaria la dismissione o il recesso per quegli organismi partecipati che risultano non funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione.

Nell'analisi degli enti si sono valutati parametri quali l'area di attività, gli enti partecipanti, i risultati di bilancio degli ultimi quattro anni, il peso della partecipazione della Città di Torino (misurato tramite indicatori quali importo totale dei contributi erogati nel 2013 da parte della Città a qualsiasi titolo, n. dei rappresentanti dell'Amministrazione negli organi di governo degli enti, percentuale di partecipazione della Città in ogni ente, dove quantificabile, in ragione dell'apporto finanziario dell'Amministrazione al fondo di dotazione piuttosto che al fondo patrimoniale, numero di dipendenti, dove disponibile).

A seguito di tali analisi, valutati i processi di trasformazione già attualmente in atto, sono state formulate alcune proposte di recesso e possibili sinergie fra enti, dando però conto anche del quadro politico e normativo nel quale dette partecipazioni si collocano.

Accanto a questa attività si è continuato a svolgere il monitoraggio, la definizione e l'attuazione degli interventi giuridici nei confronti di tali enti e si è provveduto all'erogazione di contributi ad alcuni di essi.

Nell'ambito del lavoro di razionalizzazione è stato elaborato un nuovo format per le schede degli enti no profit (in numero di 85) presenti in archivio, più schematico rispetto al precedente, in modo da rendere le informazioni in esse contenute immediatamente fruibili; si è quindi avviato il lavoro di aggiornamento delle schede esistenti secondo il nuovo modello.

In merito al monitoraggio e all'intervento sugli statuti degli enti no profit partecipati, sono state elaborate n. 9 modifiche statutarie e sono state predisposte n. 2 estinzioni enti con autorizzazione al trasferimento delle risorse residue.

A livello di adempimenti ministeriali, come già avveniva negli anni passati, si è proceduto a raccogliere e caricare sul portale del MEF i dati di bilancio relativi all'anno 2013 degli enti no-profit partecipati dalla Città.

Sono stati raccolti e comunicati i CONSOC al Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), la cui applicazione

è stata estesa a tutte le forme di organismi partecipati dall'art. 6 comma 1 del D.L. 95/2012 convertito con modificazione dalla L. 135/2012.

E' stato portato a termine l'iter di approvazione di uno schema di convenzione quadro finalizzata a disciplinare i rapporti tra la Città e la Fondazione Torino Smart City per lo Sviluppo Sostenibile per la redazione degli APE degli immobili di proprietà comunale.

SPESE / ENTRATE

Nel corso dell'anno sono state impegnate spese in parte corrente per circa € 234,2 milioni, soprattutto per far fronte ai corrispettivi previsti dai contratti di servizio.

I corrispettivi per le manutenzioni di Illuminazione pubblica, impianti elettrici comunali, impianti semaforici in città e per il Palagiustizia hanno significato, nel 2014, una spesa di 18,8 Milioni di euro circa.

Per consumi di energia elettrica relativi all'Illuminazione pubblica e agli impianti semaforici € 18,2 milioni di Euro.

Altra spesa rilevante riguarda il corrispettivo per i servizi di raccolta, raccolta differenziata, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani nonché i servizi di igiene ambientale sul suolo cittadino per 177,4 Milioni di euro. Sempre per quanto riguarda il settore ambientale, spese hanno riguardato i servizi per garantire la miglior viabilità nel periodo invernale (2,4 Milioni di Euro) ed i servizi di gestione post chiusura della ex discarica di Basse di Stura (2,8 Milioni di Euro).

Per garantire le tariffe agevolate ad alcune categorie di utenti del servizio di trasporto cittadino, la Città ha messo a disposizione 5 milioni di euro. Per servizi connessi al miglioramento della viabilità cittadina la Direzione Partecipate ha speso 4,8 milioni di euro. Sempre per garantire tariffe agevolate ad alcune categorie di utenti, sono stati spesi 2 Milioni di euro in servizi cimiteriali. Per la manutenzione e l'erogazione di acqua dalle oltre 700 fontanelle pubbliche la Direzione ha speso 640 mila Euro circa. Per interessi passivi su ritardati pagamenti è stata spesa la somma di 2,6 milioni di Euro.

In conto capitale gli impegni sono ammontati a circa € 4,3 Milioni di euro legati per lo più a contributi per manutenzioni straordinarie per il rinnovo di impianti semaforici e di illuminazione pubblica o all'interno di proprietà comunali.

Le entrate accertate sono ammontate a circa € 37,3 milioni di euro in parte corrente e 9,1 Milioni in parte straordinaria.

Le entrate in parte corrente derivanti dalle partecipazioni societarie sono da suddividersi principalmente nelle seguenti risorse di bilancio:

"dividendi" di ammontare pari a € 6,1 milioni di Euro, derivanti per lo più dalle società SMAT (€ 5 milioni di Euro) e AFC (€ 0,5 Milioni di Euro), SORIS (0,4 Milioni di Euro), Farmacie Comunali (0,1 Milioni di Euro).

"canoni per concessioni di servizi pubblici" per un totale di euro 28,6 Milioni di Euro, importo comprensivo dei canoni versati dalla controllata INFRA.TO per l'utilizzo dei binari dei tram (7,6 milioni), da GTT per la concessione in uso delle aree destinate a parcheggio (7,7 milioni) e da AES per la distribuzione del gas metano in città (9,2 milioni). Da SMAT per la concessione del servizio idrico (1,7 milioni) e da AFC per la concessione del servizio cimiteriale (1,4 milioni), altri canoni per 0,6 milioni.

Per la propria parte di abbonamento ai parcheggi a pagamento e per la ZTL, la Città ha incassato 2,5 Milioni di Euro.

Altre entrate minori sono derivate da interessi su finanziamenti, liquidazioni di società e rimborsi vari.

Le entrate straordinarie, derivano in parte dalle dismissioni di cui si è detto precedentemente e constano di 6,3 Milioni di Euro dalla vendita di Farmacie Comunali S.p.a, 1,8 Milioni da liquidazione dell'Agenzia Torino 2006 e 1 Milione dalla riduzione di capitale sociale di Icarus Scpa.

ECONOMIA

3.1 PATRIMONIO

Anche nel corso del 2014 è proseguito il processo di valorizzazione degli asset immobiliari di proprietà della Città, attraverso il duplice percorso dell'alienazione di immobili non più utilizzati e del miglioramento della redditività di spazi dati in locazione o concessione.

Sul primo fronte, sono state accertate entrate da alienazioni per circa euro 10.267.807,42, mentre sono stati incassati euro 14.038.689,52 per operazioni immobiliari riferite al 2014 e agli anni precedenti.

Le cessioni più significative hanno riguardato l'immobile "Ex Preture" di via Corte d'Appello 10 a favore di CDP investimenti SGR S.p.A. per l'importo di euro 7.000.000,00, e la vendita del compendio di via Millio 14 a favore di privati verso il corrispettivo di 581.525,00. Sono stati perfezionati gli atti di trasferimento delle proprietà degli immobili aggiudicati in esito alle aste pubbliche n. 100/2013 e 50/2014 che hanno consentito alla Città di incassare la cifra complessiva di € 1.403.795,58. Sempre nel 2014, a dicembre, si è conclusa l'asta pubblica nn 88/2014 nel corso della quale sono stati aggiudicati immobili per la somma di € 929.906,00 interamente accertati dalla Città nel corso del 2014.

Inoltre, con deliberazione della Giunta del 18 febbraio 2014 è stata approvata l'alienazione dell'immobile denominato "Manica ovest del capannone ex Incet" alla società Lingottino s.r.l. per un corrispettivo di euro 960.100,00.

E' andato invece deserto il primo incanto volto alla costituzione del diritto di superficie 99ennale sull'area di Via Malta/via Lussimpiccolo per la realizzazione di una residenza collettiva. Si provvederà a ribandire una nuova asta nel corso del 2015.

Nel corso del 2014 sono stati trasferiti ad alcune Fondazioni Culturali immobili di proprietà della Città.:

- alla Fondazione Teatro Stabile è stata trasferita la proprietà dell'immobile di via Riberi 6, angolo via Ferrari 12 per un valore di euro 2.200.000,00;
- alla Fondazione Teatro Regio Stabile è stata trasferita la proprietà degli immobili di strada Altessano 45 agolo via Pirano e la porzione del compendio limitrofo ubicato in strada Altessano angolo via Sansovino per un valore di euro 3.408.000,00;
- alla Fondazione per la Cultura ONLUS Stabile è stata trasferita la proprietà dell'alloggio ubicato al piano rialzato dello stabile di corso Galileo Ferrarsi 16 per un valore di euro 650.000,00;
- alla Fondazione Torino Musei sono stati infine assegnati un terreno in corso Francia 430 (area ex ISIM) e un palazzo, denominato "casa Panetti", in via Corte d'Appello 14

Nel corso del 2014 si è dato ulteriore impulso al progetto di "Federalismo Demaniale" che ha consentito alla Città di sottoscrivere, insieme al MIBAC – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte e l'Agenzia del Demanio, due "Accordi di Valorizzazione" grazie ai quali la Città è divenuta proprietaria, con un contratto di acquisto non oneroso, dell'area dei "Giardini Reali Inferiori" e di "Palazzo Madama". Gli atti pubblici di trasferimento delle proprietà verranno sottoscritti nel corso del 2015.

Nel corso del 2014, in collaborazione con l'Assessorato all'Urbanistica, sono state definite due importanti operazioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare presente sul territorio della Città. In un caso sono state poste le basi per l'approvazione – avvenuta nei primi mesi del 2015 – della convenzione urbanistica per l'assegnazione e la gestione del complesso dell'ex MOI al Politecnico e all'Università degli Studi di Torino per la realizzazione di un polo scientifico-tecnologico interuniversitario nel campo della ricerca biomedica. Nel secondo è stato sottoscritto un accordo tra Città di Torino, Agenzia del Demanio e Ministero della Difesa per la valorizzazione di tre caserme militari non più utilizzate: Caserma Cesare di Saluzzo, Alessandro La Marmora, Ettore De Sonnaz.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili in carico alla direzione Patrimonio e dati in locazione o concessione a terzi, bisogna distinguere tra contratti di tipo pienamente privatistico (per utilizzo abitativo, per utilizzo commerciale, terreni) e concessioni ad enti non profit che utilizzano i locali per attività di interesse pubblico complementari o sostitutive di quelle erogate dall'Amministrazione (associazioni, comitati o fondazioni che operano prevalentemente nel campo dei servizi sociali o culturali). Si tratta di circa 1.000 contratti in essere.

Complessivamente l'Amministrazione ha ricavato da tali contratti circa 10.360.751,98 di euro nel 2014, comprensivi del recupero degli importi di spese ripetibili, ossia spese a carico dell'inquilino/concessionario che la Città anticipa a vario titolo.

Non va infine scordata l'attività del servizio Valutazioni e Catasto che opera come service sia alla restante parte della Direzione, sia a favore degli altri uffici della Città, effettuando perizie immobiliari per un valore complessivo di circa euro 260.000.000 nonché attività tecniche complementari (accatastamenti, frazionamenti, allineamenti stradali, ecc.).

FACILITY

Nel corso del 2014 si sono conclusi i trasferimenti del personale ancora presente nella sede di Via delle Orfane 18-20 (in locazione passiva) nella nuova sede di proprietà comunale di Via Garibaldi 25 (piano terra e parte primo piano).

Nell'ottica di razionalizzazione dell'uso degli spazi istituzionali con destinazione ad uffici e servizi dell'Amministrazione è stato condotto un aggiornamento della mappatura analitica degli immobili assegnati, verificando le modalità d'uso degli spazi. E' stata identificata, nel corso del 2014, una serie di immobili centrali di cui si è ipotizzato il rilascio in seguito a valorizzazioni con la conseguente ricollocazione presso una "grande sede" da individuare. Nel corso del 2014 si è svolto un bando esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'acquisto di una sede capace di ospitare almeno 1.500 dipendenti.

Per quanto riguarda i costi delle bollette energetiche, idriche e di riscaldamento del Comune è continuata la verifica attenta di ulteriori elementi di risparmio. A mero titolo esemplificativo si evidenzia la conclusione dell'iter relativo a n. 17 pratiche inerenti alla segnalazione di fughe idriche, che ha portato ad un rimborso per la Città di circa € 56.000,00. Risultano ancora in fase di lavorazione n. 50 pratiche.

Nel corso del 2014 è stato riconosciuto alla Città l'importo di € 1.868.824,53 secondo i criteri stabiliti dall'Accordo formalizzato nel 2012 per definire i rapporti di debito e credito fra la Città di Torino e la Provincia di Torino relativi alle spese per utenze energetiche, idriche e di riscaldamento sostenute dai predetti Enti per gli immobili destinati ad attività scolastiche utilizzati promiscuamente, per gli esercizi 2010 e 2011 (stagioni riscaldamento 2010-2012). Si è inoltre proceduto alla quantificazione e alla richiesta di rimborso alla Provincia delle pendenze rimanenti

ammontanti ad € 1.207.973,59 relative all'anno 2012 (stagione riscaldamento 2012-2013) e alle spese per acqua ed energia elettrica relative al 2013.

Anche sul fronte del recupero utenze l'attività dell'Assessorato nel corso del 2014 ha dato buoni frutti. Relativamente alle suddette pratiche sono stati accertati € 1.673.596,74 e incassati € 1.128.973,59. Lo scostamento consegue alle numerose richieste dei concessionari di dilazionare i pagamenti soprattutto a causa della nota crisi finanziaria che interessa tutti gli operatori economici.

3.2 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PARTECIPAZIONI

Nel corso del 2014 si sono verificati diversi eventi di carattere straordinario che hanno interessato le società partecipate dirette ed indirette dalla Città.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni in materia di partecipate ha orientato gli enti locali verso una semplificazione del quadro delle partecipazioni detenute. In particolare, in materia di gestione dei servizi pubblici locali, le recenti tendenze legislative hanno comportato una profonda rivisitazione del ruolo dell'ente locale, determinando l'esigenza di procedere a riconsiderare le relazioni con le società che erogano tali servizi rispetto agli assetti organizzativi e proprietari del gestore e alle modalità di affidamento. In tale contesto la detenzione di un pacchetto di maggioranza da parte dell'ente locale non è più considerata elemento indispensabile per esercitare il controllo sulla gestione, poichè vengono utilizzati a tale scopo gli strumenti del contratto di servizio e della carta della qualità dei servizi che fissano, tra gli altri, l'impegno del rispetto di standard quali-quantitativi vincolanti per i soggetti erogatori. Inoltre, considerato l'impatto della diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato verso gli enti locali e nell'ottica di consentire alle società partecipate di realizzare i necessari investimenti produttivi, il Consiglio comunale ha valutato di procedere alla dismissione totale o di quote di maggioranza di alcune importanti società partecipate.

In particolare, per quanto concerne le società dirette, si è proceduto alla:

- cessione di quote azionarie di **Farmacie Comunali Torino S.p.A.**

Nel 2014 si è proceduto tramite asta pubblica alla dismissione del 31% della partecipazione societaria detenuta dalla Città nella società (la quota era precedentemente pari al 51%, a seguito della dismissione del 49% avvenuta nel 2008). La procedura si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva a favore della società Uniforma Distribuzione S.p.a. per la cifra di 6,3 milioni di euro. La quota detenuta dalla Città è pari oggi, a seguito di tale operazione, al 20% del capitale sociale.

Rispetto alle società partecipate indirettamente dalla Città per il tramite di FCT Holding s.r.l., si segnala che si è proceduto alla:

cessione dell'intera quota detenuta in **Sitaf S.p.A.**, pari al 10,65% del capitale sociale. FCT Holding ha concluso la procedura congiuntamente con il socio Provincia di Torino, cedendo entrambe la propria quota al socio ANAS S.p.A. Il valore della cessione della quota della Città è stato determinato da un collegio peritale composto di 3 esperti, nominati rispettivamente da Anas, dal Presidente del Tribunale di Torino e da Provincia ed FCT congiuntamente. L'operazione ha determinato un incasso per la Città di circa 40 milioni di euro, che sono stati utilizzati da FCT in parte per l'estinzione del finanziamento bancario acceso per l'acquisto delle azioni SITAF ed in parte per il rimborso parziale del debito verso il Comune per l'acquisto delle azioni GTT. cessione di una quota pari al 31% di **Amiat S.p.A.**

Nel 2012 si era già proceduto alla dismissione del 49% del pacchetto societario detenuto in Amiat S.p.A., attraverso una gara a doppio oggetto con il quale era stata messa a gara anche la gestione operativa della società. All'esito della procedura era stato individuato in Amiat V. il socio operativo di minoranza. Nel 2014 si è provveduto ad una ulteriore dismissione del 31% del capitale sociale attraverso gara ad evidenza pubblica in cui è risultata aggiudicataria la società Amiat V., controllata da Iren Ambiente. Il valore della cessione è stato di 21 milioni di euro, comprensivi del premio di maggioranza dovuto poichè Amiat V. possiede ora l'80% del capitale sociale e ad FCT Holding resta un pacchetto pari al 20%.

FINANZIARIA CITTA' DI TORINO

Sono proseguite nel 2014 alcune delle attività di riorganizzazione societaria iniziate negli anni precedenti. In tale quadro si inseriscono le 2 operazioni straordinarie già evidenziate: la cessione totale della partecipazione in SITAF e la cessione del 31% di AMIAT. Operazioni che hanno portato ad un incasso complessivo di circa 61 milioni di euro, destinato all'estinzione del finanziamento acceso per l'acquisto delle azioni SITAF, al rimborso parziale del debito verso il Comune per l'acquisto delle azioni GTT ed al rimborso parziale del finanziamento "bullet" acceso per l'acquisto delle azioni IREN. Con la conclusione di queste operazioni FCT ha attuato, durante l'anno 2014, un processo di riduzione graduale dell'indebitamento nei confronti degli istituti bancari, processo che dovrebbe proseguire con la ristrutturazione dell'indebitamento da effettuarsi mediante un'operazione di emissione di titoli di debito già deliberata dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta del 9 dicembre 2014.

Rispetto alle altre partecipazioni societarie si segnala che:

Modifica statuto sociale e approvazione schema di convenzione SMAT

Nel 2014 è proseguito il processo di rafforzamento dell'attuale natura pubblica della società attraverso interventi sulla governance sociale e sulla destinazione degli utili. In particolare, è stata approvata dal Consiglio comunale, nel marzo 2014, una delibera che ha sancito la modifica dello Statuto sociale nel senso del mantenimento della partecipazione a totale capitale pubblico, unitamente all'approvazione di uno schema di Convenzione ex articolo 30 T.U.EE.LL. che prevede quale criterio per la ripartizione dell'utile annuale prodotto da Smat, la distribuzione del 20% ai soci per la promozione di attività di tutela ambientale con particolare riferimento alla risorsa idrica e il restante 80% a riserva dell'azienda a sostegno del piano economico finanziario.

Aumento di capitale INFRA.TO S.r.l.

Nel corso del 2014 il Consiglio comunale ha approvato l'aumento di capitale in natura alla società a responsabilità limitata unipersonale denominata "Infratrasporti.To S.r.l.", per 25.830.000 euro. Il bene oggetto del conferimento è stato individuato in una porzione della rete tramviaria, attualmente denominata linea 16.

L'aumento di capitale approvato è stato effettuato, su richiesta della società, per dotare Infra.To S.r.l. di ulteriore patrimonio al fine di affrontare i sempre più pressanti impegni finanziari per il completamento della Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino.

Gara per la cessione di quota di minoranza di GTT S.p.A.

Nel corso del 2013 era stata avviata, su impulso del Consiglio comunale con una mozione dell'11 giugno 2013, una nuova procedura di dismissione del pacchetto azionario di minoranza (49%) di GTT S.p.a.; quest'ultima procedura Fct n.1/2013 si è conclusa, senza esito, in data 31 marzo 2014. Nel corso del 2014 è stata avviata una nuova manifestazione di interesse per la selezione del Socio di minoranza della società GTT S.p.a., in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale mecc. 2013 06394/064. Tuttavia anche quest'ultima procedura si è conclusa senza esito, per la mancanza di interesse da parte del mercato all'acquisto di un pacchetto di minoranza della società GTT (gennaio 2015).

LIQUIDAZIONE VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK S.p.A

In data 30 Ottobre 2013 l'Assemblea dei Soci della società "Virtual Reality & Multimedia Park S.p.A. in liquidazione" ha deliberato lo scioglimento della stessa ai sensi dell'art. 2484, co. 4 c.c. e ha provveduto alla nomina del liquidatore, conferendogli altresì il mandato a procedere alla dismissione di Lumiq S.r.l., partecipata al 100% da Virtual.

Nel corso del 2014, non essendosi resa necessaria e possibile una continuazione dell'attività d'impresa, l'attività della liquidazione è stata rivolta al completamento dei lavori in corso alla data di liquidazione, al contenimento dei costi fissi di struttura, alla gestione dei rapporti di lavoro

dipendente in essere e alla gestione delle partite creditorie e debitorie sorte in epoca antecedente la messa in liquidazione della società. Si segnala che è iniziata nel 2014 una proficua interlocuzione con Rai, intenzionata ad utilizzare i locali di Virtual per girarvi una serie televisiva. La procedura per la concessione dei locali è in corso di definizione.

Proroga del contratto di gestione servizi a 5T S.r.l.

In corso d'anno la Giunta Comunale ha approvato la proroga del contratto di gestione dei servizi a 5T srl, in scadenza al 31.12.2014, per il periodo di un anno sino al 31 dicembre 2015. Il contratto era stato stipulato con deliberazione della Giunta Comunale nel dicembre 2009. La proroga, che lascia invariato il contenuto del contratto originario, è risultata necessaria per dare continuità ai progetti in corso di ultimazione e per giungere a maturare una compiuta riflessione sul futuro della società 5T anche alla luce delle decisioni che saranno assunte in merito alla compartecipazione della Regione Piemonte alla società.

Riduzione Capitale Sociale CAAT S.c.p.a

Dalla situazione economico-patrimoniale straordinaria al 28 febbraio 2014 della società "CAAT S.c.p.A." risultavano perdite complessive accumulate superiori ad un terzo del capitale sociale. Tali perdite sono principalmente dovute alle difficoltà di remunerazione dei costi derivanti da ammortamenti e oneri finanziari, ma non sono tali da mettere in dubbio la continuità aziendale, tenuto anche conto del cash flow positivo generato dall'attività caratteristica. Nel corso del 2014 è stata approvata la riduzione del capitale sociale ex articolo 2446 co. 2 c.c.

Il piano industriale 2014 – 2018 della Società prevede una serie di interventi correttivi che incideranno positivamente sia sul fronte dei ricavi che sul fronte dei costi.

Riduzione del Capitale sociale di ICARUS Scpa

Nel corso del 2014, i soci, previo parere positivo espresso in forma scritta da noto studio legale, hanno deliberato la riduzione di Capitale Sociale. L'operazione ha significato per la Città l'incasso di 1 Milione di Euro circa.

Acquisizione alla Città della partecipazione in Car City Club S.r.l.

Nel 2014 GTT S.p.A. ha avviato la procedura per la retrocessione alla Città della partecipazione detenuta in Car City Club S.r.l., pari al 67% del capitale sociale. L'operazione era stata decisa dal Consiglio comunale con delibera del 18 dicembre 2013 nell'ambito della fissazione degli indirizzi di gara per la cessione del 49% della partecipazione detenuta da FCT Holding S.r.l. in GTT S.p.A. La procedura non si è conclusa in quanto si sono resi necessari ulteriori approfondimenti.

Acquisto di capitale di TRM S.p.a.

A dicembre 2013 era stata approvato dai Soci un aumento di capitale pari a 12 milioni di euro, dal quale era derivato un impegno di spesa proporzionale per la Città (detentrica del 20% del capitale sociale) di 2,4 milioni di euro, di cui si era individuato il finanziamento in economie di mutui o prestiti obbligazionari già perfezionati derivanti da minore occorrenza finanziaria e conservati nei residui. Nel corso del 2014 la società, dopo aver richiesto ai Soci di procedere all'aumento di capitale per un importo di 8,1 milioni di euro ed aver ottenuto la sottoscrizione da parte del solo socio privato, ha valutato, su proposta della Città, di procedere ad un aumento di capitale riservato in via esclusiva al Comune di Torino e/o ai soci pubblici per un importo di 1 milione e 620 mila euro. Pertanto, nel corso dell'anno si è proceduto a modificare gli atti precedentemente assunti e a modificare la cifra impegnata, ferma restando la conferma delle stesse modalità di finanziamento già indicate.

CONTRATTI DI SERVIZIO

Nel corso del 2014 abbiamo proseguito nelle attività previste dalla legge 244/2007 che prevedono la partecipazione delle associazioni di consumatori nell'elaborazione e nel controllo dei contratti di servizio, al fine di garantire tutela ai diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali.

In particolare, con la collaborazione delle associazioni è stata redatta la Carta della Qualità dei Servizi Amiat, strumento recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni del servizio di igiene urbana come determinati nel contratto di servizio stipulato in data 4 dicembre 2013, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie nonché le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza.

E' stato portato a compimento il progetto elaborato dalle associazioni di consumatori che prevedeva il monitoraggio della qualità percepita dagli utenti dei servizi di Igiene urbana, Trasporto pubblico locale e Farmacie comunali tramite apposite rilevazioni effettuate da società affidataria risultata vincitrice di gara ad evidenza pubblica.

Sono proseguiti i tavoli tecnici per il controllo dei servizi in particolare i servizi di trasporto pubblico linea metropolitana e parcheggi pubblici.

Si è provveduto ad approvare un accordo con I.S.I., società del Gruppo Iren, per l'attuazione del programma di rinnovo e miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica della Città. L'accordo permetterà di realizzare, senza investimenti diretti, l'ammodernamento di parte dell'illuminazione pubblica cittadina (oltre 53.000 lampade) attraverso le risorse generate dai minori consumi. L'investimento consentirà alla Città di realizzare, sin dal suo avvio, significativi risparmi, conseguendo ulteriori benefici quali la riduzione delle emissioni per il minor consumo di energia elettrica.

Si è, inoltre, provveduto ad approvare un accordo tra la Città di Torino e Iren Energia / Iren Servizi S.p.a. - avente ad oggetto gli stanziamenti sul bilancio 2014 della Città inerenti alle convenzioni in essere con Iren Servizi ed Innovazione S.p.a. - al fine di portare avanti l'azione di contenimento della spesa e di consentire il rientro del debito della Città verso IREN Servizi e Innovazione S.p.A. con un saldo di c/c, entro il 31 dicembre 2020, ad un valore non superiore a 30 milioni di Euro,

Si è infine provveduto alla stipulazione del contratto di servizi pubblico locale di illuminazione votiva.

3.3 SISTEMI INFORMATIVI E TELECOMUNICAZIONI

All'Area Sistemi Informativi è affidata la gestione del sistema informativo dell'Ente, della rete dati e fonia, fissa e mobile, nonché le centrali telefoniche di Palazzo civico e PalaGiustizia, il centro stampa, lo sviluppo di portali e servizi telematici, la formazione in ambito informatico dei dipendenti e la verifica delle abilità acquisite tramite il Centro d'Esame ECDL.

Anche nel corso del 2014 l'Area è stata impegnata a garantire, a fronte di ulteriori, significative riduzioni di budget ed investimenti, almeno il mantenimento con accettabili livelli di servizio del sistema informativo e della rete e servizi di telecomunicazione dell'Ente. Deve essere rimarcato come le politiche di riduzione della spesa abbiano comportato una ulteriore riduzione del budget per la gestione degli applicativi informatici, che probabilmente comporterà extra-costi determinabili solo alla chiusura annuale dei conti del Consorzio.

Tale riduzione, inoltre, va anche rapportata alla espansione del perimetro e della complessità/livello di integrazione del sistema informativo comunale.

Sistemi Informativi

Per quanto concerne la progettazione degli sviluppi del Sistema Informativo Comunale realizzati all'interno della Convenzione in essere con il CSI- Piemonte, a fronte della rilevante e persistente carenza di risorse che ha impedito l'implementazione di un piano di investimenti adeguato per lo sviluppo del sistema Informativo, largamente inferiore alle esigenze manifestate degli uffici, l'implementazione di prodotti e servizi software è stata rivolta per quegli ambiti oggetto di modifiche regolamentari o legislative di obbligatoria attuazione, nei limiti del budget assegnato.

I rapidi mutamenti che caratterizzano il contesto normativo della fiscalità locale e la situazione di contrazione dei finanziamenti per gli sviluppi informatici hanno condotto i Sistemi Informativi alla scelta del riuso di una soluzione software già in uso presso il comune di Firenze, nell'ottica di poter avviare un percorso condiviso e sinergico di co-sviluppo e co-gestione del sistema gestionale tributario, anche al fine di realizzare un'economia di gestione complessiva e la messa a disposizione reciproca delle soluzioni più efficaci. Nel corso del 2014 i Sistemi Informativi hanno coordinato il Progetto di Riuso, organizzando e gestendo, tra le altre, le attività di formazione e test-utente, così da portare nel mese di Novembre allo start-up del prodotto SIGE per la gestione del coattivo ICI-IMU.

Vista la necessità della Città di procedere celermente con attività di recupero evasione della tassa rifiuti, nel 2014 si è intrapreso con il CSI un Progetto per la realizzazione di servizi che hanno consentito l'accertamento tributario in modalità semiautomatica; i Sistemi Informativi hanno partecipato al gruppo di lavoro come supporto nelle fasi di analisi del sistema e di sua realizzazione.

I Sistemi Informativi, insieme ai Servizi Civici, hanno fornito come ANCI il loro significativo contributo al tavolo di lavoro del Ministero degli Interni sull'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), dando il proprio apporto nell'ottica di proporre soluzioni utili al disegno di una banca dati nazionale conforme alle esigenze quotidiane degli enti, salvaguardando l'innovatività del sistema informativo anagrafico realizzato e utilizzato presso il Comune di Torino e al contempo nell'intento di contenere l'impatto economico ed organizzativo sull'Ente. E' stata realizzata la prima fase di dispiegamento del progetto per la realizzazione dell'ANPR tramite l'adeguamento dei sistemi di sicurezza che garantiscono il collegamento tra i comuni ed il Centro Nazionale per i Servizi Demografici (CNSD).

Gli uffici sono stati inoltre, fortemente impegnati nella implementazione degli strumenti informatici resi indispensabili dalle importanti modifiche normative intervenute in tema di:

- armonizzazione contabile;
- fatturazione elettronica;
- sottoscrizione digitale dei contratti;

split payment.

In ambito di Gestione Documentale è continuata l'attività di analisi dei processi presso ulteriori aree dell'Amministrazione per l'estensione dello strumento quale supporto indispensabile per l'archiviazione a norma di legge dei documenti elettronici. Si è esteso inoltre l'utilizzo del sistema di gestione documentale per l'applicazione del Processo Civile Telematico nelle prime aree interessate (Affari Legali, Servizi Sociali e Contenzioso). Si è gestita la conservazione e la messa a disposizione centralizzata a beneficio di tutta l'Amministrazione dei Durc. Si è esteso l'utilizzo della firma grafometrica all'ufficio contratti del Servizio Centrale Organizzazione per la dematerializzazione dei processi amministrativi connessi.

Nell'ambito delle Attività Produttive il 2 aprile 2014 è stato avviato sperimentalmente con due tipi di iter il Sistema SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) che permette ai professionisti di inviare telematicamente le pratiche in vista della partenza del primo marzo 2015.

Questo Sistema che man mano verrà esteso ai vari ambiti delle Attività Produttive permette di semplificare le procedure amministrative, gestendo il processo in modalità completamente dematerializzata, grazie all'integrazione con il sistema di gestione e conservazione documentale.

Il sistema permette di trasferire direttamente nel gestionale SIAP del Commercio i dati presenti nella modulistica firmata digitalmente e ricevuta tramite il Sistema SUAP che gestisce "moduli intelligenti" permettono un controllo formale dei dati, una compilazione assistita che evita il caricamento di dati errati.

In ambito Servizi Educativi sono proseguite le implementazioni connesse all'innovazione avviata nell'anno scolastico 2013/2014 per la prenotazione dei pasti presso le scuole tramite i tablet: L'attività, iniziata presso le scuole medie, nel 2014/2015 è stata estesa alle scuole elementari trasformando quindi anche per questo tipo di scuole il pagamento dei pasti forniti ai bambini da forfait a consumo, dando quindi evidenza ai genitori, tramite il Borsellino elettronico, dei pasti effettivamente consumati dai propri figli.

Oltre alle implementazioni legate alla prenotazione pasti è stata ampliata la gestione dell'applicativo gestionale ai nidi in concessione e sono state adeguate le procedure di elaborazione della bollettazione comprendendo anche le nuove disposizioni che prevedevano per l'anno scolastico 2014/2015 l'introduzione della quota d'iscrizione per le scuole elementari e medie.

Il Sistema Informativo, in previsione dell'applicazione del DPCM 159/2013, che prevede modifiche al calcolo dell'ISEE, ha supportato le Divisioni dell'Amministrazione producendo simulazioni con l'utilizzo di SAS EG con cui sono stati elaborati i dati estratti da CSI della banca dati ISEE di produzione relativi alle dichiarazioni presentate da gennaio 2012 fino a giugno 2014. In particolare sono state fornite proiezioni alla Direzione Tributi, Catasto e Suolo Pubblico per quantificare il possibile impatto sul Bilancio della Direzione del nuovo calcolo ISEE; sono state prodotte più simulazioni per la Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie che hanno fornito, sulla base dei dati ricavabili dalle banche dati ISEE e socio-assistenziali, un quadro di riferimento utile ad ipotizzare scenari di possibile utilizzo del nuovo indicatore; infine per l'area Servizi Educativi della Direzione Cultura, Educazione e Gioventù sono state prodotte simulazioni mirate alla determinazione della differente distribuzione della popolazione scolastica nelle fasce ISEE definite attualmente nonché alla previsione del possibile gettito per la Città; è stato inoltre prodotto uno strumento realizzato in Access per consentire un'agevole rideterminazione delle fasce per ogni ordine scolastico.

Nella seconda metà dell'anno è stato inoltre avviato lo studio di fattibilità per la virtualizzazione/remotizzazione delle postazioni open source. Tali azioni, che rivestono una importanza strategica e sono caratterizzate da un elevato grado di complessità, avranno una durata quinquennale e, dopo l'approvazione del progetto da parte dell'amministrazione, verranno avviate nella primavera 2015. Il risparmio complessivo atteso nel quinquennio è di circa 6 ml. di €. Le attività di virtualizzazione di un primo gruppo di postazioni sono già state avviate nel corso del 2014.

E gov /Portali

L'area gestisce i molteplici portali web dell'Amministrazione e implementa i servizi telematici quali front end dell'utente. Quest'ultima attività si è ridotta per le note carenze di risorse finanziarie. Tra gli sviluppi significativi occorsi nel 2014 si segnala il portale degli eventi di Torino2015 capitale europea dello sport, la gestione dell'evento elettorale, nonché la definizione delle nuove linee guida per la pubblicazione dei siti web.

La Città si è riconfermata anche nel 2014 leader, quale amministrazione locale, nella presenza sui principali social network con significativi apprezzamenti da parte sia degli utenti sia degli studiosi del fenomeno social (studio annuale del Politecnico di Milano).

Si è conclusa l'esperienza della Città quale test center per la certificazione ECDL dei dipendenti, dopo aver erogato, in questi anni, circa 9.000 esami e 1.800 certificazioni.

Sono ora 104 i punti wifi aderenti a FreeTorinoWifi in luoghi di interesse pubblico.

E' continuata l'attività di formazione di dipendenti all'utilizzo di software d'uso comune, in collaborazione con l'Area Formazione delle Risorse Umane.

TorinoFacile, infine, ha superato i 135.000 iscritti.

SERVIZIO SERVIZI TELEMATICI

Al Servizio afferiscono tutte quelle competenze inerenti la gestione delle infrastrutture. Il Dirigente del Servizio è inoltre direttamente responsabile del progetto MUDE (Modello Unico Digitale per l'Edilizia) nonché alla gestione del software applicativo per l'Edilizia, l'Urbanistica e le Opere Pubbliche.

La gestione delle infrastrutture ingloba le attività relative alla rete di telecomunicazioni ed alle apparecchiature hardware utilizzate dall'Amministrazione, telefonia fissa e mobile, acquisizione e gestione delle postazioni di lavoro, gestione della Policy di sicurezza, della firma digitale, della posta elettronica, compresa quella certificata (P.E.C.) e del Centro Stampa.

E' proseguito anche quest'anno il Progetto Telelavoro per 22 dipendenti della Città, iniziato nel 2013. Il progetto ha nuovamente coinvolto il Servizio nella realizzazione di una soluzione tecnologica che permettesse di raggiungere gli obiettivi prefissati, mantenendo l'investimento economico in termini ragionevoli e compatibili con le risorse disponibili. Si sono resi necessari nuovi sopralluoghi ed interventi di supporto presso le abitazioni dei dipendenti, molte delle quali dislocate nella Provincia, per verificare le caratteristiche di sicurezza e fattibilità, agevolare la posa delle linee di telecomunicazione, supportare il cablaggio interno delle abitazioni ed monitorare le fasi di avviamento al Telelavoro.

Nel corso del 2014 è stata definita, approvata e avviata una fase sperimentale di soluzioni di remotizzazione e virtualizzazione del desktop, propedeutica all'avvio di un complesso progetto per l'adeguamento delle postazioni di lavoro (PdL) all'evoluzione tecnologica sia dell'hardware che del software. Il progetto nasce per ovviare all'impossibilità, sotto l'aspetto economico/finanziario, di sostituire il parco hardware delle pdl più obsolete, molte delle quali addirittura sprovviste di contratto di assistenza poiché non più manutenibili. L'adozione di queste soluzioni prevede di intervenire sul parco macchine installato sia attraverso l'acquisto di hardware più recente e di costo ridotto (thin-client), per la sostituzione delle PdL più obsolete sia procedendo con un "ricondizionamento" di quelle esistenti, in quanto il modello adottato comporta che tutta l'elaborazione della complessità gestionale venga spostata sul livello centrale, costituito da potenti server collegati in rete (cloud computing) e presidiati (server farm).

La fase di sperimentazione prevede il coinvolgimento di 220 postazioni di lavoro ricondizionate e l'installazione di 20 thin-client di nuova acquisizione che fungeranno da semplici terminali di base, al fine di simulare l'esecuzione dei programmi applicativi sulle nuove piattaforme remote.

Attraverso l'introduzione di soluzioni di remotizzazione (RDS) e virtualizzazione (VDI) del desktop, che sposta il carico elaborativo gestionale sul livello centrale, viene anche semplificato e standardizzato il servizio di manutenzione delle PdL, con conseguente riduzione dei costi.

In corso d'anno sono state definite le attività preliminari all'attivazione ed all'implementazione della fatturazione elettronica, in previsione della gestione obbligatoria che decorrerà a partire dal 31 marzo 2015. In particolare, è stato registrato sulle banche dati dell'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni) l'Organigramma dell'Amministrazione, in modo che per ogni Unità Organizzativa, il sistema IPA assocerà un codice univoco d'ufficio che dovrà obbligatoriamente essere riportato dai fornitori in fase di emissione della fattura elettronica, al fine di individuare in modo certo e sicuro il destinatario. Le fatture elettroniche dovranno essere protocollate nel sistema DOQUI e gestite in modo dematerializzato anche in tutto il ciclo passivo.

L'Ufficio TLC, oltre alla gestione delle manutenzioni e gestioni correnti (sostituzione dei bollatori, completamento del Sistema Fonia delle ex-carceri,...), ha collaborato al Progetto Telelavoro nella definizione e installazione delle linee di telecomunicazioni. E' stato inoltre approvato e avviato il progetto sperimentale Scuola 2.0. In seguito alle variazioni normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2014, è stato sospeso il progetto di revisione del Sistema Fonia degli Uffici Giudiziari.

E' stato dato l'opportuno supporto alle attività di posa di HOT-SPOT WI/FI.

Nel 2014 si è proceduto alla selezione interna di personale per il call center e nell'autunno è stato ampliato l'organico predisponendo un nuovo locale con le postazioni per i nuovi operatori.

Per quanto riguarda il Civico Centro Stampa, si è registrato un incremento dei lavori prodotti pari, al 18,5% rispetto al 2013, che ha coinvolto tutte le fasi del ciclo produttivo, a partire dalla progettazione ed elaborazione sino alle fasi di pre stampa, stampa e finitura. Si è inoltre proceduto con l'attività di dematerializzazione dell'Archivio Edilizio cartaceo.

Mantenimento Banca Dati Territoriale

Nel 2014 si è continuato a gestire le attività di mantenimento della Banca dati Territoriale, consistenti nelle attività di rilevamento sul territorio ed aggiornamento del DB Topografico previste in convenzione con il CSI Piemonte (oltre 24000 oggetti modificati/aggiornati). Dai dati contenuti nel DB Topografico, visualizzati pubblicamente sul Geoportale della Città di Torino ed esposti tramite geoservizi WMS, sono state derivate le tradizionali rappresentazioni della Carta Tecnica nei vari formati (.dwg, .dgn, .pdf) e scale. In parallelo, si è proceduto agli aggiornamenti della rete geodetica e del grafo stradale.

Sempre in convenzione, è proseguito il lavoro di mantenimento delle relazioni tra edifici, numerazione civica, identificativi catastali ed unità immobiliari, di cui L'Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) del Comune di Torino è detentrica. L'ACI è un sistema complesso, punto di raccordo di numerosi processi di gestione dati dell'Ente e base dati di riferimento per il MUDE Piemonte.

Si sono inoltre svolte le consuete attività di aggiornamento del PRG (in collaborazione con la Direzione Urbanistica) e della base dati catastale, utilizzati nell'ambito dei vari processi gestionali dell'Ente.

Complessivamente, le attività sono state finanziate con stanziamenti attribuiti all'Area Sistemi Informativi, per un importo di poco meno di 1.3 ml. di €.

MUDE (Modello Unico Digitale dell'Edilizia) Piemonte

A dar data dall'avvio del sistema, a fine 2014 sono circa 32.000 le pratiche presentate attraverso il sistema MUDE, soprattutto CIL e DIA/SCIA, ma anche alcune Agibilità (entrate nel circuito MUDE nella seconda parte dell'anno). Nel corso del 2015 si prevederà di iniziare a ricevere, con gradualità, anche i Permessi di Costruire, la cui presentazione è possibile via MUDE a partire da novembre 2014.

La partecipazione al Tavolo Tecnico MUDE presieduto dalla Regione Piemonte, quale organo di coordinamento ed informazione sugli sviluppi del progetto MUDE, consente di analizzare le problematiche e trovare soluzioni comuni insieme agli Enti partecipanti, ma anche di prendere atto di come le modifiche normative (nazionali e regionali) a cui stiamo assistendo con sempre maggiore frequenza, impattino non solo sul MUDE stesso, ma anche sugli applicativi dei singoli Enti partecipanti che si interfacciano con il Sistema MUDE, diventando fonte di costi sempre più

difficilmente sostenibili per il nostro Comune. Proprio in quest'ottica si è deciso di finanziare uno sviluppo, sull'applicativo SiPrEd (utilizzato per la ricezione delle pratiche edilizie presso la Città di Torino), mirato a disaccoppiare la ricezione dei dati di MUDE dalla modulistica impiegata per il loro invio. Questo sviluppo dovrebbe consentire un contenimento dei futuri costi, a cui inevitabilmente gli applicativi dell'Edilizia Privata andranno incontro, per mantenere la propria integrazione con il Sistema MUDE.

Isped (Ispezioni Edilizie)

Il progetto di sviluppo del nuovo applicativo di gestione delle Ispezioni Edilizie (in ambito Dismissione Fortè), sospeso a metà del 2013, seppur in via di completamento, per la presentazione di extra-costi da parte del CSI, è stato riavviato negli ultimi mesi dell'anno.

Sono quindi ripartiti i test utente, in taluni casi congiunti con momenti formativi di aula con il personale del Servizio Sistema Sicurezza e Pronto Intervento, finalizzati alla messa a punto dell'applicativo prima del passaggio in esercizio.

BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche)

Il D.Lgs. n. 229 del 29 dicembre 2011 prevede che i soggetti attuatori di Opere Pubbliche trasmettano alla BDAP (istituita presso il MEF, Ministero dell'Economia e delle Finanze), con cadenza periodica, specifiche informazioni sullo stato di attuazione delle opere stesse, ai fini di un costante monitoraggio a livello centrale della spesa pubblica.

Il Servizio, negli ultimi mesi del 2014, ha collaborato con la Direzione Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica nell'analisi dei requisiti tecnici predisposti dal MEF, rispettando, con il supporto del CSI Piemonte, la prima scadenza del 31 gennaio 2015 per l'invio delle informazioni.

Bacini Scolastici

Il Servizio ha partecipato attivamente ad un progetto finalizzato alla stesura di un rapporto sulla strutturazione territoriale dei bacini di utenza delle scuole e sulla previsione della possibile pressione demografica su di essi nei prossimi cinque anni. Il progetto, avviato dalla Direzione Cultura, Educazione e Gioventù della Città di Torino con la collaborazione della Fondazione Giovanni Agnelli, ha visto anche il coinvolgimento della Direzione Urbanistica e della Direzione Servizi Civici.

Il Servizio, nello specifico, si è occupato (in economia) della costruzione di un geodatabase di rappresentazione territoriale dei bacini di utenza, ottenuti per raggruppamento di sezioni di censimento nonché della produzione delle carte tematiche allegate al rapporto di cui sopra.

Archivio Nazionale degli Stradari e dei Numeri Civici

Il popolamento dell'Archivio Nazionale degli Stradari e dei Numeri Civici (ANSC) è una delle attività propedeutiche al "15° Censimento della popolazione e delle abitazioni", previste dal Regolamento Anagrafico (DPR n. 223 del 1989).

E' stato quindi fornito supporto al Servizio Statistica e Toponomastica per la costruzione dei file necessari all'alimentazione dell'ANSC, interfacciando l'ISTAT per l'analisi e la verifica dei tracciati record da questa forniti e realizzando (in economia) apposite estrazioni dati dal DataWhareHouse trasversale Toponomastica.

3.4 LAVORO - SVILUPPO

Il 2014, come i precedenti, è stato dal punto di vista del lavoro un anno molto difficile, configurandosi fin dall'inizio come un ulteriore anno di recessione, per la caduta dei principali indicatori economici che avevano mostrato il trend positivo riferito alla cosiddetta "ripresina" del 2010. La tendenza si è tradotta sul mercato del lavoro in una continuazione della flessione della domanda di lavoro con una secca contrazione nelle attività industriali ed edili, e in un consistente aumento del ricorso alla cassa integrazione e del numero dei disoccupati alimentato dal mancato rinnovo di molti contratti a tempo determinato o flessibili.

Alla crisi degli occupati nel settore industriale si è affiancata, da tempo, anche la crisi del settore dei servizi che non riesce a creare occupazione.

La portata della crisi, la sua durata e la necessità di contenere le tensioni sociali derivanti da un massiccio allargamento delle sacche di disoccupazione, hanno spinto moltissime imprese a fruire in successione delle tipologie di CIG previste.

La possibilità di introdurre robusti antidoti nelle dinamiche della crisi attraverso il sostegno a progetti innovativi nei vari campi, dall'energia, all'automotive, all'elettronica, in grado di creare un sistema di convenienze nuovo e di orientare i processi che si determinano nella crisi verso assetti produttivi più competitivi, è, come sappiamo, fortemente limitato dal quadro della finanza pubblica e dalle difficoltà di far funzionare quella logica di sistema fra Enti Locali che negli anni passati ha consentito di mantenere livelli occupazionali tali da garantire la tenuta economica e la coesione sociale della nostra area.

Infatti mai come in questo momento sarebbe necessario coordinare e integrare le politiche e fare sinergia vera nell'uso delle risorse pubbliche. A domanda crescente e risorse limitate, sarebbe necessario ragionare su politiche di investimento in grado di fornire un ritorno di lungo periodo, sapendo che i temi dello sviluppo sono strettamente intrecciati con quelli dell'inclusione sociale e che tra i fattori dello sviluppo, il lavoro assume una posizione centrale.

Nonostante queste difficoltà abbiamo portato il nostro contributo a molti tavoli regionali di crisi collaborando fattivamente su tutti i temi affrontati, dall'accesso al credito per le aziende, alle politiche industriali, al sostegno dei lavoratori in difficoltà.

Ci siamo impegnati nel 2014 per mantenere ed innovare gli interventi finalizzati a fornire risposte immediate alla mancanza di occupazione, come argine al problema concreto ed immediato della mancanza di reddito per molte famiglie. Tale impegno, pur più gravoso, a fronte della progressiva riduzione delle risorse pubbliche ed in un quadro di crisi economica che rischia in particolare di aggravare e di rendere irreversibili le condizioni di esclusione lavorativa e sociale di chi si trova, a causa delle proprie caratteristiche personali in gravi difficoltà nella ricerca del lavoro, ci ha visti qualificare nel 2014, le azioni di sostegno al reddito e di politica attiva del lavoro nell'ottica di ottimizzare e muovere in una logica di sistema le risorse umane e finanziarie disponibili.

Sono migliaia i cittadini registrati dal nostro sistema informativo che hanno potuto usufruire nel 2014, con varia intensità, di azioni di sostegno al reddito e/o all'inserimento/reinserimento lavorativo promosse dalla Città.

II SOSTEGNO ECONOMICO AI LAVORATORI COLPITI DA CRISI

Il Servizio Anticipo CIGS, istituito dalla Città nel 2004, attraverso il quale in base di una convenzione con l'INPS, la Città anticipa la cassa integrazione guadagni straordinaria (600 € mensili per dodici mesi più eventuali periodi di proroga o in deroga) ai dipendenti delle aziende fallite, in liquidazione coatta amministrativa, in amministrazione straordinaria è proseguito fino a Giugno 2013. Nel 2014, stante la situazione finanziaria della Città, è stata resa operativa una convenzione con l'Agenzia Piemonte Lavoro che già erogava l'anticipo per i residenti degli altri comuni del Piemonte.

Visto il positivo esito del progetto **"Reciproca Solidarietà e Lavoro Accessorio"** avviato già dal 2010 dalla Compagnia di San Paolo in collaborazione con la Città, il Comitato di Gestione di

Compagnia di San Paolo nel 2014 ha trasferito alla Città un contributo di 1.453.400 euro per la realizzazione del progetto in ambito cittadino. Il progetto in un'accezione di welfare di comunità, ha sostenuto nel 2014 il reddito di **590 persone** in situazioni di disagio economico dipendenti dalla crisi occupazionale, non attraverso sussidi economici, ma attraverso attività di lavoro accessorio, promosse da enti non profit, contribuendo a rafforzare nei cittadini il senso d'appartenenza alla comunità locale e dando l'opportunità ad enti, associazioni culturali e di volontariato di offrire servizi alla cittadinanza ed al territorio che altrimenti non avrebbero avuto modo di offrire.

La rete nell'area cittadina di servizi di informazione, orientamento, e di supporto all'inserimento lavorativo e alla ricollocazione al lavoro.

Anche se può sembrare apparentemente contraddittorio, proprio la carenza di domanda di lavoro da parte delle imprese rende fondamentali tutti quei servizi in grado di rendere più fluido l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, perché in un momento come questo la ricerca di un lavoro non può essere svolta in solitudine senza il supporto di servizi di orientamento e consulenza.

Per questi motivi la Città ha deciso non solo di mantenere vivi, ma di consolidare sul territorio i propri Servizi per il Lavoro quali punti di riferimento stabile, in grado di garantire ai cittadini la continuità nel tempo di servizi e percorsi capaci di rispondere ai bisogni delle persone adattandosi ai mutamenti del mercato del lavoro.

Complessivamente nel 2013 si sono registrati presso la rete dei servizi al lavoro della Città più di 30.000 mila passaggi.

Presso i **Servizi per il lavoro** della Città chi è alla ricerca di un lavoro, a chi intende ricollocarsi o a chi è interessato ad avviare un'attività indipendente ha la possibilità di usufruire di strumenti utili per la ricerca autonoma del lavoro, percorsi consulenziali, servizi di sostegno alla ricollocazione e alla continuità lavorativa, seminari e incontri periodici su temi utili per la ricerca del lavoro.

Nel corso del 2014 presso il **Centro lavoro Torino** ci sono stati più di 15.100 passaggi, sono state effettuate **174** consulenze individuali personalizzate; sono stati redatti più di 1.100 curricula, sono stati organizzati 56 seminari a cui hanno partecipato **870** persone. Il Centro Lavoro ha continuato a mantenere, il **Servizio di supporto alla Ricollocazione**, che nel 2014 ha preso in carico **252 persone**, e grazie ad un piccolo, ma efficace, contributo della Compagnia di San Paolo, ha anche attivato specifici interventi formativi gratuiti, personalizzati e rispondenti ai bisogni individuali. Tali interventi hanno costituito un importante strumento di sostegno per quei cittadini che, inseriti nell'iniziativa e non potendo sostenere i costi dell'offerta formativa privata, hanno espresso il bisogno di integrare il proprio percorso professionale con nuove competenze o di aggiornare quelle divenute obsolete, senza però trovare risposte adeguate nell'offerta formativa finanziata. Inoltre il Servizio ha offerto anche la possibilità di usufruire, se funzionale alla collocazione/ricollocazione, di una borsa lavoro, strumento utile per facilitare in un momento di crisi del mercato l'inserimento lavorativo dei lavoratori più deboli.

E' stato avviata nel 2014 un ipotesi progettuale per la gestione dei **Servizi Decentrati per il Lavoro**, già attivi "a sportello" presso la Circoscrizione 3 e presso la Circoscrizione 5, coinvolgendo i servizi per il lavoro privati.

Avviato a marzo 2012, nell'ambito degli interventi previsti nell'asse economico-occupazionale del Programma di Sviluppo Urbano "Urban Barriera di Milano", è proseguito nel 2014 il progetto **"OccupABILE a Barriera"**. Si tratta di un insieme integrato di servizi e strumenti per sostenere la qualificazione del capitale umano e favorire l'inserimento lavorativo della popolazione residente nell'area del programma Urban. La "presa in carico" da parte del progetto si sviluppa, in analogia ai servizi del Centro Lavoro, in percorsi personalizzati di supporto alla collocazione/ricollocazione. Nel corso del 2014 OccupABILE ha registrato 3.300 passaggi allo sportello, ha realizzato 7 seminari di formazione orientativa aperti al pubblico, redatto 268 curricula, ha preso in carico per la ricollocazione 289 persone attivato **15** tirocini e 46 voucher formativi.

Sempre nell'ambito degli interventi del programma Urban Barriera di Milano è attivo da marzo 2012 il servizio **"Extra titoli in barriera"** rivolto a tutti i cittadini stranieri residenti in Torino

(extracomunitari e comunitari di ultima adesione) che accompagna i destinatari nei percorsi di riconoscimento in Italia dei titoli di studio conseguite all'estero, nel riconoscimento di crediti formativi per un eventuale rientro in formazione; favorisce il conseguimento di un titolo utile ad un inserimento nel settore professionale di competenza, orientando anche i destinatari verso le reti di aiuto del territorio che possano supportarli durante il lungo iter collegato a questi percorsi. Sono **169** i cittadini stranieri coinvolti nel 2014 in questi percorsi.

I CANTIERI DI LAVORO

Tra il 7 gennaio e fino al 31 maggio 2014 il servizio ha organizzato per 158 partecipanti all'edizione 2013/14 dei Cantieri di lavoro azioni di orientamento, sostegno (collettivo e individuale) e formazione a supporto delle loro competenze nella ricerca del lavoro, al fine di migliorarne l'occupabilità, nonché conferire allo strumento Cantieri di Lavoro, l'importante ruolo di politica attiva per la ricerca del lavoro, oltre che di sostegno del reddito.

Il 31 maggio è terminata l'edizione dei Cantieri 2013/14 per i 350 vincitori del Bando.

Dal 3 giugno 2014, ai sensi dell'art. 32, c.5 della L.R. 34/08, 148 cittadini ultrasessantenni hanno proseguito il Cantiere per il raggiungimento del beneficio pensionistico.

Dal 1 dicembre 2014 ha avuto inizio l'edizione 2014/2015 dei Cantieri di Lavoro in base alla L.R. n. 34/08 e s.m.i, per la quale a partire dal 16 giugno e fino al 23 luglio sono state raccolte 3974 domande, di cui 2500 valide, per 350 inserimenti dei cittadini disoccupati di lungo periodo, che avrà durata semestrale con possibile reiterazione del semestre se le finanze della Città lo consentiranno.

IL SOSTEGNO AI SOGGETTI PIÙ DEBOLI

Pur se la crisi economica ha aumentato il numero di persone con difficoltà occupazionali, non per questo è diminuita l'attenzione nei confronti di quei cittadini che alle difficoltà lavorative sommano gravi problematiche personali e sociali.

Nel corso del 2014 è proseguito l'inserimento in tirocini formativi finalizzati all'occupazione e sostenuti da incentivo economico rivolti a fasce particolarmente deboli del mercato del lavoro.

Sono continuate le collaborazioni con fondazioni ed associazioni non profit del territorio cittadino, che hanno attuato, a favore di **persone in condizioni di particolare fragilità sociale**, progetti di inserimento lavorativo accompagnati ad un'azione di sostegno in altri ambiti di vita (casa, salute, famiglia); e sono proseguiti i percorsi d'accompagnamento ed inserimento lavorativo destinati a persone con soglia di disabilità superiore al 46%, organizzati in collaborazione con la Direzione Servizi Sociali e il CPI di Torino.

Infine assume particolare rilevanza nelle politiche del lavoro rivolte ai soggetti più deboli l'attuazione del **Regolamento comunale n. 307** che mira a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti disabili e svantaggiati negli affidamenti a terzi di forniture e servizi della Città di Torino. Nel 2014, pur in un quadro di crisi e contrazione complessiva delle risorse, i dati, anche se non ancora definitivi, confermano l'impegno della Città nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate anche in presenza di forti difficoltà di bilancio: vi sono stati 68 affidamenti ai sensi del Regolamento 307 per una spesa complessiva di circa 13.260.000 euro; sono 15 le stazioni appaltanti coinvolte.

L'importo complessivo affidato nel 2014 è purtroppo diminuito, così come il numero delle persone svantaggiate occupate, che passa da 474 del 2012 a 388 nel 2014.

Il trend negativo degli appalti di forniture di beni e servizi con applicazione della clausola sociale di inserimento lavorativo dei cittadini svantaggiati è parzialmente dovuto alle forti restrizioni imposte al bilancio della Città, nonché all'applicazione della legge 'spending review' n. 135/2012 che ha obbligato le Stazioni appaltanti ad approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip SpA ovvero, in assenza di tali Convenzioni, ad utilizzarne i parametri di qualità e di prezzo. Dalla fine del 2012 le Stazioni appaltanti hanno dunque dovuto determinare i canoni a base delle nuove gare, tenendo conto di tali parametri e ciò ha comportato, soprattutto

nei servizi ad alta intensità di manodopera, un taglio medio dei monte ore dei lavoratori impiegati pari al 30% rispetto agli appalti in scadenza.

PERCORSI DI SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA' DEI GIOVANI

A fronte dell'evidenza per cui ancora oggi molti giovani si presentano sul mercato del lavoro con solo la licenza media inferiore, sono stati aperti a maggio 2012, nell'ambito dell'Accordo di Programma con la Provincia di Torino per l'attuazione del "Piano provinciale pluriennale di orientamento-obbligo d'istruzione e occupabilità", due servizi denominati "**Laborientarsi**" rivolti ai giovani di età compresa tra 16 e 22 anni e alle loro famiglie, per supportarli verso scelte consapevoli negli studi e nella transizione dalla scuola al lavoro. Presso i punti Laborientarsi - che hanno valenza cittadina e sono collocati rispettivamente nell'area nord - ovest della Città presso la Cartiera di via Fossano 8 e nell'area sud-est presso il Centro Lavoro Torino di via Carlo del Prete 79. - Nel 2014 si è dovuto concludere, per ragioni economiche, il Progetto. Risulta comunque che, al 28 di Febbraio **696 giovani** hanno usufruito di informazioni su tutti i percorsi scolastici e formativi e sui loro sbocchi professionali e di consulenze orientative individuali o di gruppo, hanno potuto incontrare esperti del mondo della scuola e della formazione, professionisti e testimoni privilegiati dei principali settori economici - produttivi del territorio; 96 tra loro hanno conosciuto le aziende con visite ad imprese e prove di mestiere, potendo sperimentare sul campo le competenze necessarie. Entrambi gli sportelli prevedevano l'accoglienza anche le famiglie dei giovani destinatari e prevedevano un'apertura al pubblico quotidiana.

Sempre sul tema **giovani** dalla primavera 2012 ed in continuità con il progetto 'Casa dei Compiti', che aveva coinvolto nel corso del 2010 tre aree cittadine, è attivo nell'area oggetto di intervento del "PISU Barriera di Milano" il progetto "**Compitinsieme**" il cui obiettivo è il contrasto alla dispersione scolastica attraverso esperienze di rafforzamento formativo per giovani studenti del biennio del secondo ciclo di istruzione/formazione. Gli esiti dell'anno **2014** sono stati altamente positivi, poiché hanno visto un'altissima percentuale di promozioni agli esami di settembre: sono stati promossi, infatti, 78 su 83 giovani frequentanti le attività previste dal progetto.

INFORMAZIONE E STATISTICHE LEGATE AL LAVORO

E' proseguita l'informazione fornita tramite la rivista di **Informalavoro** (anche in versione telematica), distribuita in 18.000 copie su base provinciale. Pur dovendo tenere conto del progressivo ridursi del contributo provinciale sono stati pubblicati nel 2014 **22 numeri** con approfondimenti e rubriche che riguardano le principali novità del mercato del lavoro, della formazione, delle professioni per offrire a tutti coloro che sono in cerca di opportunità occupazionali e formative notizie aggiornate per orientarsi nel mondo del lavoro.

Inoltre attraverso il **Sistema Informativo Lavoro SPLIT** ci si è dotati di uno strumento di gestione e controllo delle efficacia delle azioni per tutte le attività e progetti della Divisione, questo consente tra l'altro alla Agenzia Piemonte Lavoro di svolgere il monitoraggio sugli esiti occupazionali e formativi di tutte le persone coinvolte a vario titolo nei progetti lavoro della Città. Il Sistema Informativo è composto da due sottosistemi: gestionale (di supporto per la raccolta e il mantenimento delle informazioni relative ai cittadini seguiti dalla Direzione Lavoro e ai progetti e informazioni inserite nel sistema gestionale).

Il sistema gestionale, a sua volta, prevede l'integrazione di due componenti: "Cartella del Cittadino" e "Gestione Progetti".Utilizzando i dati tratti da SPLIT è stato inoltre realizzato, in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, il monitoraggio delle politiche e dei servizi per il lavoro della Città di Torino nel 2013.

SVILUPPO ECONOMICO

SOCIAL INNOVATION – PROGETTO FACILITO-GIOVANI

Con la deliberazione della Giunta Comunale del 5 aprile 2013 è stato approvato il programma "Torino Social Innovation": un set di strategie e strumenti per sostenere la nascita di imprese di giovani, capaci di rispondere a bisogni sociali emergenti in campi diversi (dall'educazione al lavoro,

dalla mobilità alla qualità della vita, dalla salute all'inclusione sociale) e trasformare idee innovative in servizi, prodotti, soluzioni che sappiano creare al tempo stesso valore economico e valore sociale per il territorio e la comunità.

FaciliTo Giovani e Innovazione Sociale, deliberato dalla Giunta comunale il 17 dicembre 2013 è la misura del Programma Torino Social Innovation pensata per sostenere l'avvio di progetti imprenditoriali di giovani nel campo dell'innovazione sociale. Il programma, attivo da gennaio 2014 a dicembre 2015, offre supporto per trasformare idee innovative in campi diversi – dall'educazione al lavoro, dalla mobilità alla qualità della vita, dalla salute all'inclusione sociale – in servizi, prodotti, soluzioni capaci di creare al tempo stesso valore economico e sociale per il territorio e la comunità. Il programma si rivolge a soggetti di età compresa tra 18 e 40 anni, aspiranti imprenditori, lavoratori autonomi, imprenditori individuali; possono accedervi anche imprese già attive, composte prevalentemente da giovani, interessate ad aprire o potenziare una sede operativa a Torino. Per accedere al programma, l'impresa dovrà svolgere in modo continuativo la propria attività, almeno per tre anni dalla data in cui si è concluso il progetto di investimento.

FaciliTo Giovani e Innovazione Sociale offre supporto informativo, accompagnamento alla costituzione e sviluppo dell'impresa, sostegno finanziario e un set di servizi supplementari offerti dal network di partner, pubblici e privati, che rappresentano l'ecosistema dell'innovazione sociale a Torino.

La Città di Torino impegna risorse per un importo totale di € 874.647,45 di cui € 674.647,45 derivanti dai residui del Sesto Programma degli Interventi per lo Sviluppo Imprenditoriale previsto dall'art. 14 della Legge n. 266/97 e dal D.M. 14 settembre 2004 n. 267 da destinare come contributi a fondo perduto per un massimo del 20% dell'investimento ammissibile alle imprese ed € 200.000,00 derivanti da ulteriori residui già nelle disponibilità di Finpiemonte S.p.A per attività di supporto allo sviluppo del progetto imprenditoriale.

Da febbraio 2014 è stato attivato l'help desk per l'accoglienza dei progetti di innovazione sociale. I progetti presentati allo sportello FaciliTo Giovani (avviato il 22 gennaio) sono stati 107. Analizzando le caratteristiche dei proponenti: il 41% sono donne, come età la fascia più diffusa è quella compresa tra i 30 e 35 anni (33% degli utenti) seguita dalla fascia 25-30 (30%). Come formazione scolastica prevale la laurea (il 71% del totale) seguito dal diploma superiore (18%). Interessante il dato relativo alla posizione lavorativa di chi si è presentato allo sportello: il 33% è disoccupato o inoccupato, tra gli occupati prevale il lavoro dipendente (30%), seguito da titolari o soci di impresa (19%) e da lavoratori autonomi (18%).

Guardando i dati relativi ai progetti, a partire dalla prima commissione di valutazione (20 marzo) i progetti ammessi all'accompagnamento imprenditoriale sono stati in totale 24. Tra questi, 17 sono stati ammessi all'agevolazione finanziaria: il totale dei contributi concessi alle neo imprese è stato di circa 828.000 euro (media per progetto di circa 48.000 euro), che si compongono all'80% del finanziamento a tasso agevolato garantito dalla Città di Torino e al 20% del contributo a fondo perduto.

Sulla piattaforma Torino Social Innovation vengono presentati anche tutti gli operatori che, sul nostro territorio, offrono servizi di supporto allo sviluppo di progetti di innovazione sociale. Alcuni di essi si connotano per essere complementari a FaciliTO Giovani, come il caso dei contributi erogati dall'Ufficio Pio alle persone fisiche che, una volta superata la fase di Sportello di Facilito, abbiano necessità di svolgere attività di testing per valutare la funzionalità o l'interesse del mercato delle loro idee imprenditoriali.

L'ecosistema dei partner nel 2014 si è consolidato raccogliendo 31 partner. Oltre all'attività di tutoraggio svolta da I3P, 2i3T, Mip e Codex, grazie al supporto di alcuni dei partner sono stati organizzati 7 eventi di formazione e di networking, con una partecipazione più di 200 persone, oltre a 3 workshop internazionali sui temi legati all'innovazione sociale. Diversi partner hanno sostenuto a più livelli i progettisti inseriti in FaciliTo Giovani, offrendo in molti casi un prezioso supporto alla definizione o al perfezionamento dell'idea o all'avvio dell'impresa.

MANAGEMENT D'AREA

Nel 2011 la Città di Torino aveva siglato con la CCIAA un protocollo finalizzato a favorire lo sviluppo condiviso di interventi per il sostegno della capacità imprenditoriale e di politiche di promozione e marketing del tessuto economico nelle aree in cui la Città di Torino ha attivato i Programmi di intervento per lo sviluppo imprenditoriale, in modo da aumentare le sinergie e le ricadute degli interventi, ampliando la rete delle competenze (aree di Borgo Campidoglio, Barriera di Milano e Basso San Donato). In seguito a tale accordo, nel corso del 2014, è proseguito il percorso di costruzione di politiche attive del territorio allo scopo di sperimentare azioni condivise di **"management d'area"**, che possano consentire il rafforzamento dell'immagine del sistema economico-commerciale delle aree, la progettazione di attività promozionali e di marketing condiviso tra gli operatori economici e commerciali, la creazione di una rete di attori locali capace di consentire la sostenibilità economica e organizzativa degli interventi nel tempo.

Nel corso del 2014 è stato lanciato, tramite il Comitato Urban, il bando per l'erogazione di contributi, per un ammontare complessivo di 65.000 euro, come co-finanziamento per la realizzazione di attività di marketing territoriale, nel quartiere Barriera di Milano.

SVILUPPO LOCALE

Nel corso del 2014 l'ufficio Progetti di Sviluppo ha proseguito l'attività di coordinamento e supporto agli Enti di sviluppo economico creati negli anni (**Torino Wireless, Incubatore del Politecnico, Incubatore dell'Università, Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte, ASP, Comitato ICT**) e ha implementato ulteriormente l'impegno relativo alla progettazione integrata e partecipata rivolta alle dinamiche di sviluppo locale.

Hanno invece concluso la loro attività il Comitato Promotore Galileo e il Comitato Promotore per l'Infomobilità e la Logistica Sostenibile.

Obiettivo strategico è il sostegno all'innovazione con azioni mirate al supporto di una strategia di creazione di valore per il nostro sistema produttivo, alla diffusione del trasferimento tecnologico e di conoscenza, attraverso l'utilizzo di un modello metodologico di coesione e coazione da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di sviluppo.

CONTRATTI

L'attività del Servizio Contratti consiste essenzialmente nella stipulazione di tutti i contratti, pubblici e privati, che vedono la Città come parte contraente, nonché nella sottoscrizione di atti unilaterali nell'interesse del Comune.

In particolare le principali altre attività del Servizio consistono nella consulenza e nel supporto in materia contrattuale, anche per gli aspetti amministrativi e fiscali inerenti, a favore di tutti i Servizi comunali e di enti esterni, pubblici e privati; nella cura degli adempimenti, specie tributari, conseguenti alla stipula; nella tenuta della Cassa interna del Servizio.

Inoltre si curano gli adempimenti inerenti l'accettazione delle eredità e dei legati a favore della Città, nelle successioni *mortis causa*.

Nel 2014 sono stati stipulati complessivamente 386 atti, sostanzialmente in linea con la media degli ultimi 5 anni.

Il valore totale degli atti stipulati nel 2014 ammonta a 76.376.406,14 euro.

APPALTI - LAVORI PUBBLICI E SERVIZI

Sono stati avviati e gestiti i procedimenti amministrativi finalizzati ad individuare le imprese appaltatrici di tutte le opere e lavori pubblici dell'amministrazione e i servizi per incarichi professionali per le progettazioni e servizi attinenti all'architettura ed ingegneria.

Per la scelta del contraente, le gare sono state normalmente espletate con il sistema della procedura aperta, secondo le normative nazionali e/o comunitarie. Pertanto è stata curata la

predisposizione degli atti e della documentazione necessari con particolare riguardo alla consulenza alle strutture proponenti nella fase di redazione dei capitolati di gara e di stesura dei documenti tecnici, compreso il capitolato e lo schema di contratto; alla predisposizione dei bandi di gara ed alla loro pubblicazione; all'espletamento dell'iter procedurale di gara; alle comunicazioni tramite PEC dell'avvenuta aggiudicazione e della stipulazione del contratto a tutti i partecipanti accompagnata dai relativi provvedimenti; alla predisposizione delle lettere di aggiudicazione con richiesta di documenti, cauzioni contrattuali, polizze assicurative e certificati comprovanti il possesso della capacità a contrarre con la P.A.

L'ufficio ha curato inoltre, tutte le pubblicazioni in materia, previste da disposizioni normative e le informazioni da trasmettere obbligatoriamente ed entro i termini previsti all'Autorità dei Lavori Pubblici, nonché a quelle da trasmettere tramite il R.U.P. all'Osservatorio dei LL.PP.

Durante l'anno 2014 sono stati predisposti n. 52 bandi di gara per lavori pubblici ed espletate n. 70 aggiudicazioni per l'importo complessivo di Euro 28.738.023,58 (oneri di sicurezza compresi).

Per l'esecuzione dei lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro si è inoltre provveduto alla qualificazione delle imprese esecutrici e subappaltatrici (per importi superiori le imprese sono qualificate con attestazione rilasciate da società di attestazione), con procedura analoga a quella svolta da queste società, effettuato con analisi della capacità tecnica, economico-finanziaria, e dei requisiti di ordine generale.

N. Qualificazioni effettuate: 23

Per quanto riguarda i subappalti sono state istruite n. 162 pratiche di autorizzazione.

Per quanto riguarda i Servizi, nell'anno 2014 sono state gestite n. 58 procedure d'appalto tra forniture di beni, di servizi ed aste attive, così divise:

- ✓ procedure aperte: 12;
- ✓ procedura aperta telematica 1;
- ✓ procedure ristrette: 9;
- ✓ aste pubbliche: 4;
- ✓ aste pubbliche telematiche 2;
- ✓ procedure negoziate: 4;
- ✓ concessioni: 15;
- ✓ manifestazioni di interesse: 10;
- ✓ bando di sponsorizzazione: 1.

Le procedure di gara si sono concluse con la stipulazione di n. 40 contratti di appalto stipulati in forma pubblica amministrativa mediante rogito del Segretario Generale, secondo la nuova procedura avviata nel corso del 2010 adeguata al D.Lgs 20 marzo 2010 n. 53.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 13/10/2014 n.mecc.20143504/005 è stata approvata l'istituzione delle funzioni di stazione unica appaltante svolte dalla Città a favore di Enti aderenti per l'acquisto di beni e servizi con l'adesione preliminare di 5 Enti.

Al Servizio sono state attribuite inoltre funzioni specifiche in attuazione del Piano Comunale Anticorruzione per il triennio 2014-2016.

Nel corso del 2014 sono state pubblicate e concluse 6 aste pubbliche per alienazioni di beni di diversa natura, comprensivi di immobili, mobili registrati e mobili. Tenendo conto degli importi posti a base di gara e dei rispettivi importi di aggiudicazione si può stimare un vantaggio totale per la Città di circa Euro 203.980.

Si segnalano inoltre l'asta pubblica per la vendita di partecipazione azionaria della Città nella Società Farmacie Comunali con importo di aggiudicazione pari a Euro 6.305.000,00 e la concessione di servizio di illuminazione votiva nei cimiteri cittadini con importo di aggiudicazione pari ad Euro 763.292,48 (canone da riconoscere al Comune).

3.5 COMMERCIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIREZIONE

Nell'anno 2014 questo Assessorato, di concerto con la Direzione Commercio e Attività Produttive, ha svolto molte attività inerenti i progetti avviati nel corso dell'anno precedente e ha dato vita a nuove iniziative sempre orientate a sviluppare una maggiore concretezza nei rapporti con il mondo delle imprese.

A queste finalità sono rivolte i progetti europei che sono in fase di conclusione e rinnovamento e che sono stati la lente di ingrandimento delle potenzialità migliorative dei 42 mercati torinesi, i quali, peraltro, sono oggetto di un'attenzione particolare da parte di una struttura interna organizzativa che fa capo al c.d. "manager dei mercati" e sono stati i destinatari di un approfondito studio del Politecnico di Torino sul marketing dei mercati che è preludio del nuovo e prossimo Piano Mercati.

In questa direzione va anche menzionato l'avvio nel 2014 dei primi procedimenti amministrativi sul portale del SUAP PIEMONTE che ha reso operativa la prima fase della dematerializzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione; l'iniziativa ha suscitato nelle imprese un certo gradimento anche se ha determinato nelle stesse un cambio di abitudini da anni consolidate.

SERVIZIO MERCATI

Il Servizio Mercati, in possesso della Certificazione ISO 9001 rilasciata dall'organismo di certificazione, gestisce le procedure amministrative relative a quarantadue mercati torinesi su strada o piazza, a sei mercati coperti, alle numerose aree extramercatali esistenti sul territorio cittadino, ai mercati tematici, e alle manifestazioni di carattere commerciale o di intrattenimento di carattere temporaneo. Il Servizio ha anche approvato e pubblicato la propria Carta di Qualità dei Servizi.

La perdurante crisi economico – finanziaria che ha colpito il paese ha avuto effetti rilevanti anche sul sistema dei mercati cittadini. Nel corso dell'anno 2014 infatti sono diminuite le aziende titolari sui mercati torinesi di concessioni decennali e sono invece aumentate le aziende senza posteggio fisso che operano come "itineranti". Nel 2008 infatti le aziende titolari di concessione su suolo pubblico sui mercati erano 4226 mentre nel 2014 il dato è di 3648.

Proprio al fine di individuare nuove strategie per il sostegno del commercio su area pubblica, il Servizio Mercati ha dedicato nel corso dell'anno 2013-2014 rilevanti risorse alla partecipazione a due importanti progetti europei sulla competitività dei mercati. Il primo denominato "*Urbact Markets*" prevede la partecipazione di città quali Barcellona (capofila), Londra, Tolosa, Dublino, Pecs. Il secondo denominato "*Central Markets*" prevede la partecipazione di città quali Venezia (capofila), Pecs, Cracovia, Bratislava. I progetti, oltre a consentire lo scambio di buone pratiche tra i partner europei, hanno permesso di finanziare il nuovo Piano Strategico dei Mercati oltre ad eventi e studi finalizzati ad attirare l'attenzione delle istituzioni europee sui mercati tradizionali. Nel corso dell'anno 2013, tramite procedure ad evidenza pubblica, sono infatti stati affidati, con i fondi dell'unione Europea, due studi strategici per il sostegno alla competitività dei mercati i cui risultati sono stati presentati nel 2014.

Il Politecnico di Torino, tramite il Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione, ha avuto in assegnazione lo studio per il Piano dei Mercati. Nel corso dell'anno 2013 è stata infatti consegnata la parte sullo "Stato di fatto dei mercati di Torino" e nel corso dell'anno 2014 è stata portata a termine la parte strategica di sviluppo del Piano dei Mercati. A seguito di affidamento con bando pubblico, la Conservatoria delle Cucine Mediterranee ha invece avviato nel 2013 gli studi per il Piano di Marketing del sistema mercati conclusasi nell'anno 2014. Con i fondi del progetto *Central markets* si è anche finanziato l'evento "Cinema al Mercato" presso la Tettoia dei contadini a Porta Palazzo, con la proiezione al mercato di film e documentari sul tema del commercio su suolo pubblico. Sia il progetto *Urbact Markets*, terminato nel 2014 sia il progetto *Central Markets* che

terminerà nel 2015 prevedono il coinvolgimento negli studi analitici sul sistema dei mercati e nelle linee guida relative alle azioni strategiche delle associazioni di categoria dei commercianti e di tutti gli *stakeholders* coinvolti nel commercio su area pubblica. A partire dal 2013 e poi nel 2014 si sono infatti tenuti numerosi incontri con i portatori di interessi in materia per attivare un percorso di confronto sulle azioni da realizzarsi per il sostegno alla competitività dei mercati. I progetti europei hanno anche consentito le visite studio presso Barcellona e Monaco dove si sono approfonditi temi gestionali sui mercati. Entrambe le città europee gestiscono i propri mercati tramite aziende pubbliche con ottime performance.

Proprio i progetti europei e le azioni allo studio per il sostegno alla competitività dei mercati, settore che interessa al netto dell'indotto circa novemila aziende a conduzione prevalentemente familiare, hanno portato alla scelta di creare all'interno del servizio un ufficio dedicato al marketing. Si è iniziato a lavorare ad un sito web sui mercati torinesi in collaborazione con i Servizi Informativi e con il C.S.I. e ad un'immagine coordinata da utilizzarsi per la comunicazione. Nel corso dell'anno 2014 si è avviata la sperimentazione dell'apertura pomeridiana dei mercati Palestro e Baltimora al fine di intercettare la clientela che non riesce ad usufruire del servizio negli ordinari orari del mattino, con l'apertura pomeridiana nei mesi di giugno e luglio nelle giornate di martedì e venerdì.

Passando all'esame delle aree mercatali va detto che anche nel 2014 è stata confermata la tripartizione del canone di occupazione del suolo pubblico secondo la nuova metodologia introdotta nel 2012 e cioè suddividendo i mercati in tre fasce a seconda del buon funzionamento (fascia A), dell'ordinario funzionamento (fascia B) o di una situazione di difficoltà (fascia C).

Molto visitati e graditi dalla cittadinanza sono poi i mercati domenicali di produttori agricoli, gestiti dalle associazioni di categoria, e presenti nelle sedi di Piazza Palazzo di Città, Piazza Madama Cristina, Piazza Bodoni e Giardini Cavour. Prosegue anche l'attività del primo Farmer Market della Città denominato VOV 102 e sito in Via Onorato Vigliani. Questo mercato presente dal martedì al sabato in orario pomeridiano, è vincitore di un bando per finanziamento regionale. Il progetto si propone di valorizzare la vendita di prodotti di filiera corta (cd. km zero).

Nel corso del 2014 si è poi provveduto, di concerto con la Circoscrizione 6, a prorogare la sperimentazione del Gruppo di Posteggi (massimo sei) dal lunedì al sabato su Largo Gottardo, consentendo agli operatori interessati del Mercato Taranto di accedervi. Come noto, una parte del mercato proveniente dal mercato Regio Parco, chiedeva da tempo di tornare nella sede originaria, stante la situazione di crisi del Mercato Taranto. Nel corso del 2015 si dovrà assumere la decisione definitiva sull'area.

Di fondamentale importanza le operazioni di spostamento del mercato Foroni nelle prime due fasi dei lavori nella sede provvisoria. La prima fase è stata avviata con lo spostamento di parte del mercato nella sede provvisoria avvenuta in data 7 luglio 2014 e rientro degli operatori nella sede riqualificata in data 27 novembre 2014. La seconda fase è in via di svolgimento con lo spostamento degli operatori avvenuto il 12 gennaio 2015 nella sede provvisoria. E' prevista una terza e ultima fase nel corso dell'anno.

Per quanto concerne i mercati coperti va segnalato che in data 10 settembre 2014 la Giunta Comunale ha approvato la disciplina dei rapporti economico-gestionale relativi al mercato V Alimentare poi perfezionatasi con il contratto registrato in data 13 novembre 2014. L'accordo, che segue ad una lunghissima e complessa trattativa, mira a recuperare l'intero arretrato e a consentire la prosecuzione dell'attività commerciale del mercato per il quale si è addivenuti a definire un nuovo canone concessorio a partire proprio dall'annualità 2014.

E' rimasta nel 2014 ancora irrisolta la questione dell'applicazione della Direttiva cd. '*Bolkesteirl*', approvata dal Parlamento e dal Consiglio il 12 dicembre 2006, divenuta formalmente la numero 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, con la quale si è inteso facilitare la circolazione di servizi all'interno dell'Unione Europea e delle norme di recepimento di cui al d.lgs 26 marzo 2010, n. 59. Il criterio generale a cui si ispira il nuovo assetto normativo è stato individuato nella libera circolazione dei servizi.

Sul fronte del commercio su area pubblica la principale problematica riguarda il tema del rinnovo delle concessioni, oggi decennali, alla scadenza. La norma che riguarda il rinnovo delle concessioni alla scadenza trova sede nel combinato disposto degli artt. 16 e 70, comma 5 per cui si prevede per il commercio al dettaglio su area pubblica che con intesa in sede di Conferenza unificata, anche in deroga al disposto di cui all'art. 16 (selezione tra i candidati), si individuino

La Regione Piemonte, in anticipo rispetto ai lavori della Conferenza Stato - Regioni disciplinava la materia modificando la legge n. 28/99 con l'art. 4 della legge 27 luglio 2011, n. 13 e prevedendo la non applicabilità delle norme di recepimento della direttiva servizi al commercio su area pubblica. La norma regionale veniva però impugnata dal Governo al fine di evitare una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia, in quanto si poneva come interpretazione autentica di una norma statale dichiarandone *sic et simpliciter* la non applicabilità all'ambito del commercio su area pubblica. La Regione Piemonte pertanto interveniva con legge 6 dicembre 2011, n. 22 demandando alla Giunta Regionale l'emanazione dei criteri finalizzati al rinnovo delle concessioni alla scadenza. Nel frattempo, con Intesa del 5 luglio 2012 la Conferenza Unificata Stato- Regioni approvava i criteri per i rinnovi delle concessioni prevedendo da un lato, una proroga generalizzata al 4 luglio 2017 per le concessioni in essere, e dall'altro demandando ai comuni la predisposizione di bandi per il rinnovo delle concessioni attraverso criteri, che le Regioni dovranno specificare, che tengano conto della professionalità acquisita e dimostrata con l'anzianità dell'impresa come iscrizione al registro delle imprese e dell'anzianità di concessione. Si prevedono punti in graduatoria anche per le imprese in condizione di regolarità con i contributi previdenziali e fiscali. La questione investe particolare importanza sulla Città di Torino in quanto interessa alcune migliaia di piccole imprese con posteggio fisso sui mercati cittadini. Si prevede infatti la predisposizione di circa 20.000 procedure di bando solo per i mercati torinesi. La Regione Piemonte non ha ancora provveduto ad approvare i criteri.

Nei mesi di marzo-aprile 2014 si sono svolte le elezioni delle commissioni di mercato, sulla base del nuovo Regolamento comunale, che hanno visto gli uffici amministrativi del Servizio impegnati nelle operazioni di predisposizione degli atti oltre che di monitoraggio quotidiano dell'andamento delle operazioni seguite dalle sezioni della Polizia Municipale sui mercati.

Il Servizio ha poi dedicato particolare attenzione alle verifiche inerenti le irregolarità connesse a situazioni di morosità nei confronti dei pagamenti alla Città di COSAP e sanzioni definitive collegate all'attività commerciale emettendo al riguardo 1573 provvedimenti di avvio di procedimento di sospensione che hanno generato n. 264 sospensioni. Si è inoltre proseguito con le verifiche sulla regolarità contributivo-fiscale delle imprese che operano il commercio su area pubblica secondo le disposizioni regionali in materia, emettendo al riguardo 329 provvedimenti di sospensione dell'autorizzazione. Per quanto concernente i dati finanziari, sono stati accertati 6.487.218,73 Euro di canone di occupazione di suolo pubblico mercatale a cui si devono aggiungere 113.088,76 Euro di recupero evasione COSAP e 193.295,06 Euro di canoni mercati coperti in concessione o diritto di superficie.

SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE E DI SERVIZIO

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, PIANIFICAZIONE COMMERCIALE.

L'organizzazione dell'attività amministrativa svolta dal Settore è articolata attraverso i Comparti "Commercio Fisso ed Attività Artigianali, Attività Sanitarie", "Esercizi Pubblici e Licenze di P.S.", "Sportello Unificato per il Commercio e Pianificazione Commerciale" e "Pianificazione Commerciale e Valutazione Urbanistico Edilizia – Procedimenti Suap".

COMPARTO COMMERCIO SU AREE PRIVATE, ATTIVITA' ARTIGIANALI, ATTIVITA' SANITARIE.

Il comparto è competente per il rilascio dei provvedimenti conclusivi, il ricevimento delle domande di apertura e di modifica relative alle attività di vendita al dettaglio in sede fissa per gli esercizi di

vicinato, per le medie e grandi strutture di vendita, centri commerciali, per l'installazione e modifiche di impianti radioelettrici, impianti di distribuzione di carburanti, attività di acconciatore ed estetista, rivendita di quotidiani e periodici, ambulatori medici e veterinari, nulla-osta igienico-sanitario per piscine e attività scolastiche.

Nel corso del 2014, sono stati trasferiti ad altro comparto i procedimenti relativi alle autorizzazioni per i distributori di carburante ed i procedimenti relativi alle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA), attribuite alla competenza dello Sportello dal D.P.R. 59/2013.

In seguito alle riforme strutturali sulle liberalizzazioni delle attività commerciali, la Regione Piemonte ha modificato la rispettiva normativa sul commercio; a tal fine il Comune ha predisposto l'adeguamento della norma Regionale nell'ambito dei criteri di programmazione cittadini, il cui iter amministrativo è in fase di completamento.

Il principio generale che sintetizza la portata delle approvate riforme sulle liberalizzazioni, costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale in merito alla libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio, senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ed incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali.

Sulla scorta delle modifiche avvenute nell'ambito del territorio cittadino in merito agli insediamenti commerciali, sono stati oggetto di revisione gli addensamenti commerciali riconosciuti; a seguito dell'attività istruttoria effettuata in collaborazione con gli uffici dell'Urbanistica si è provveduto ad aggiornare il perimetro di alcuni addensamenti commerciali con l'inserimento delle sezioni di censimento che avevano acquisito i requisiti oggettivi per poter essere ricomprese nell'addensamento limitrofo.

Nel corso del 2015, in collaborazione con gli uffici della Divisione Urbanistica, saranno approvati gli atti necessari per adeguare, dal punto di vista normativo, i criteri di programmazione sugli insediamenti commerciali.

Nel corso del 2014 si è proseguito con il progetto funzionale all'apertura obbligatoria degli impianti di distribuzione di carburante e degli esercizi commerciali che pongono in vendita prodotti alimentari di prima necessità nel mese di agosto, esclusivamente sulla base di adesioni volontarie che i titolari delle attività hanno manifestato. Nella procedura sono state coinvolte anche le Associazioni di Categoria Ascom, Confesercenti, Associazione Macellai, Associazione dei Panificatori e le Associazioni dei Distributori di Carburante.

In applicazione del D.P.R. 160/2010 nel 2014 è proseguita l'attività di aggiornamento delle procedure relative alle pratiche inviate con modalità telematica; nel mese di aprile 2014 è stato dato il via alla fase operativa del progetto con i primi flussi procedurali: il subingresso nelle attività di commercio in sede fissa, per i quali la presentazione della pratica può avvenire esclusivamente in modalità telematica tramite il portale SUAP Piemonte. Si è quindi proseguito con l'analisi relativa ai rimanenti procedimenti del commercio in sede fissa, con la trasformazione della modulistica in formato 'intelligente' e con gli adeguamenti del software utilizzato per l'archiviazione dei dati al fine di renderlo compatibile con la nuova modalità. Quanto sopra al fine di permettere la presentazione esclusivamente in modalità telematica di tutti i procedimenti del commercio in sede fissa programmata per il mese di marzo 2015.

COMPARTO ESERCIZI PUBBLICI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, CIRCOLI PRIVATI E LICENZE DI PUBBLICA SICUREZZA.

Il comparto si occupa dei procedimenti relativi all'attivazione di esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico e nei circoli privati, per le sale giochi, le attività ricettive, agenzie d'affari, agenzie di viaggio, sale danza, intrattenimenti pubblici, istruttori di tiro, fochini.

Nel corso del 2014, è stata rideterminata ed approvata la programmazione degli insediamenti relativi agli esercizi pubblici, già stabilita in data 29.04.2013 con l'approvazione da parte del

Consiglio Comunale delle modifiche ed integrazioni al Regolamento (deliberazione n. mecc. 2013 00731) la cui validità era fissata al 31 maggio 2014.

Dall'analisi territoriale effettuata, in particolare delle zone frequentate dalla movida torinese (mediante segnalazioni pervenute da parte del Consiglio Circostrizionale dell'Area San Salvario, del Presidente e della Coordinatrice della Circostrizione VII, relativamente all'Area Vanchiglia-Piazza Vittorio Veneto, del Corpo di Polizia Municipale e sentite le Associazioni di Categoria) è emerso che in dette aree l'attivazione degli esercizi in locali di ridotte dimensioni incide sulla qualità del servizio offerto in quanto non permette agli avventori di consumare i prodotti nel locale bensì al di fuori dello stesso. Da tale analisi la nuova programmazione dispone che l'attivazione di nuovi esercizi, il trasferimento nonché l'ampliamento degli esercizi pubblici è ammessa a condizione che la superficie di somministrazione degli stessi non risulti inferiore a mq. 50 in luogo del precedente divieto di apertura e trasferimento.

Tenuto conto che la medesima deliberazione prevede la possibilità di individuare aree del territorio in cui promuovere l'attivazione di nuovi esercizi e, considerata la necessità di ridare slancio commerciale all'intera Piazza della Repubblica, l'importo per la monetizzazione di un singolo parcheggio è analogo a quanto stabilito per l'area Borgo Dora. Ciò, anche al fine di realizzare un ideale collegamento commerciale fra l'area di Borgo Dora e la Galleria Umberto I. Inoltre l'atto di programmazione, in applicazione del punto 1 comma 5 del già citato Documento Tecnico del Regolamento, riconosce agli insediamenti, il cui programma risulta approvato con la piattaforma "Torino Social Innovation" e con il progetto "FaciliTo e Innovazione Sociale" che il fabbisogno dei parcheggi è dovuto per esercizi con superficie di somministrazione superiore al doppio rispetto al limite di esenzione previsto per la zona di riferimento.

In data 30 settembre 2014 con deliberazione della G.C. n. mecc. 2014 04340 è stata approvata la modifica della suddetta deliberazione n. mecc. 2014 02574 in data 04 giugno 2014. L'opportunità di effettuare modifiche alla programmazione sono derivate dalla necessità di ampliare l'area Vanchiglia-Piazza Vittorio Veneto, di permettere agli esercizi già esistenti di effettuare l'ampliamento della superficie di somministrazione anche quando quest'ultima risulti inferiore a mq. 50 - in quanto l'ampliamento comunque determina un miglioramento della capacità ricettiva degli esercizi esistenti - nonché di ampliare l'efficacia temporale della durata della programmazione dal 31 maggio 2015 (precedentemente stabilito) al 31 maggio 2016, al fine di permettere una più ragionevole e proporzionata valutazione degli effetti e conseguentemente dell'efficacia della programmazione messa in atto. In applicazione della nuova programmazione e delle disposizioni stabilite dalla Giunta Comunale, sono state apportate le necessarie modifiche ed integrazioni della modulistica utilizzata dall'utenza per la presentazione delle Segnalazioni certificate di inizio attività. Nel corso del 2014 per le aperture obbligatorie degli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande si è tenuto conto delle adesioni volontarie che i titolari delle attività hanno manifestato. Nella procedura sono state coinvolte anche le Associazioni di Categoria ASCOM, CONFESERCENTI.

Il 19 dicembre 2014 è stato approvato l'aggiornamento delle procedure relative alla certificazione di qualità dei procedimenti con particolare riguardo al rispetto delle norme anticorruzione e sono stati rispettati gli standard di qualità stabiliti dagli indicatori della certificazione.

COMPARTO SPORTELLO UNIFICATO PER IL COMMERCIO

A partire dal mese di febbraio 2014 l'attività di accettazione di tutte le pratiche presentate all'Area Commercio e Attività Produttive e le richieste di Informazioni di primo livello vengono effettuate da sportelli dedicati per le singole materie. Si è proceduto infatti a razionalizzare il servizio eliminando alcune criticità, come ad esempio la difficoltà degli addetti a dare risposte puntuali ai cittadini su argomenti che, vista la loro vastità e complessità, era impossibile conoscere interamente. Con l'attuale assetto gli sportelli risultano suddivisi per materia relativamente alla quale gli sportellisti sono stati formati a ricevere sia le pratiche sia a dare informazioni in merito alla compilazione della

modulistica, con conseguente miglioramento sia nell'accuratezza nel ritiro delle pratiche che nel rapporto con l'utenza.

Si è provveduto inoltre ad ampliare l'orario di apertura al pubblico aprendo gli sportelli per la presentazione delle pratiche e per ricevere informazioni anche il martedì e il giovedì dalle 13,30 alle 15,30.

L'utenza totale ricevuta dagli sportelli nel corso del 2014 è stata di 18.948 persone.

Si è registrato un significativo aumento delle pratiche pervenute tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) raggiungendo un totale di oltre 5.000 pratiche. Queste rappresentano una media del 28% del numero totale di pratiche presentate che sono state 18.223.

Da aprile 2014, al fine di dare corretta attuazione alle disposizioni del DPR 160/2010, è stato istituito il Portale Suap Piemonte che consente di ricevere le pratiche di subingresso delle attività di vendita al dettaglio in sede fissa e le nuove domande di autorizzazione per l'attività di vendita itinerante su area pubblica esclusivamente con modalità telematica. Una modulistica cosiddetta "intelligente" facilita l'utente nella sua compilazione e inoltre impedisce la trasmissione di pratiche incomplete. Quindi gli utenti non si rivolgono più agli sportelli per la presentazione delle suddette pratiche, né possono inviarle per posta, fax o PEC.

E' previsto che nel corso del 2015 le pratiche che debbano essere presentate esclusivamente tramite Portale Suap Piemonte vengano implementate con tutte quelle pratiche relative al commercio in sede fissa e quelle dell'attività di autonoleggio con conducente (Taxi).

COMPARTO PIANIFICAZIONE COMMERCIALE E VALUTAZIONE URBANISTICO EDILIZIA – PROCEDIMENTI SUAP

Nel corso del 2014 è stato istituito il Comparto Pianificazione Commerciale e Valutazione Urbanistico Edilizia – Procedimenti Suap, le funzioni assegnate sono quelle della pianificazione commerciale, quelle relative alle valutazioni tecniche urbanistico edilizie funzionali all'attivazione degli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande ed infine le procedure delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA) e delle Industri Insalubri.

La realizzazione del Comparto è stata possibile in seguito all'assegnazione di una Posizione Organizzativa con professionalità tecniche.

L'attività amministrativa posta in essere dal Comparto è stata rivolta all'adeguamento dei criteri di pianificazione commerciale.

In seguito alle riforme strutturali sulle liberalizzazioni delle attività commerciali, la Regione Piemonte ha modificato la rispettiva normativa sul commercio e, a tal fine, il Comune ha predisposto l'adeguamento della norma Regionale nell'ambito dei criteri di programmazione cittadini.

L'iter amministrativo terminerà con l'approvazione dei suddetti criteri da parte del Consiglio Comunale.

SERVIZIO CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

L'attività del servizio è suddivisa in due comparti:

- Comparto contenzioso;
- Comparto ordinanze sanitarie, auto pubbliche e ascensori.

COMPARTO CONTENZIOSO

ATTRIBUZIONI

Le attribuzioni del Comparto Contenzioso possono suddividersi in due settori di attività.

Il primo, e più rilevante, attiene alla gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo di cui alla legge numero 689 del 1981, e successive modificazioni ed integrazioni, sia quanto alle sanzioni pecuniarie che a quelle propriamente accessorie. L'ambito di attività è estremamente vasto, concernendo, sostanzialmente, la gestione di tutti procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni

pecuniarie diverse da quelle per la violazione al codice della strada, quali, ad esempio, le infrazioni alla normativa in materia di pubblica sicurezza, esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande, commercio, alla legge sull'inquinamento acustico, da amianto, elettromagnetico, ad altre normative di tutela ambientale, e a tutti i regolamenti e ordinanze comunali.

A tale ambito di attività, numerosa ed impegnativa per area di esame ed intervento, seguono i processi di riscossione sino a quella coattiva di competenza di Soris.

Il secondo settore di attività concerne, in primo luogo, la gestione delle misure cautelari di cui alla succitata legge numero 689 del 1981 (sequestro amministrativo) e delle sanzioni accessorie di cui alla medesima legge consistenti nella confisca; oltre a ciò, esso abbraccia un campo, assai vasto, concernente l'applicazione di misure non sanzionatorie in senso stretto, quali sospensioni dell'autorizzazione e dell'attività, ordini di cessazione di chiusura di attività abusive, etc..

COMPARTO ORDINANZE SANITARIE, AUTO PUBBLICHE E ASCENSORI

UFFICIO ORDINANZE SANITARIE

L'ufficio ordinanze sanitarie sovrintende all'emanazione dei provvedimenti, attinenti alla materia in questione, su impulso, essenzialmente, del competente servizio dell'azienda sanitaria locale. Questi provvedimenti possono suddividersi in due categorie: le ordinanze sanitarie cosiddette "ordinarie" (attuative di un precetto regolamentare preciso e determinato, ed emanato in forza di un potere parimenti attribuito e delimitato nelle sue modalità di esercizio da una norma giuridica, di competenza dirigenziale) e quelle contingibili ed urgenti (volte a sovvenire ad esigenze straordinarie, non altrimenti risolvibili con l'uso di strumenti ordinari, a contenuto atipico, espressione di un potere extra ordinem prettamente sindacale). Il procedimento cui l'ufficio preposto deve presiedere comporta perciò: l'analisi dell'atto di impulso (segnalazione; relazione, eccetera) proveniente dall'ente strumentale (l'ASL); l'accurata verifica se i fatti riportati nell'atto di impulso integrino una precisa fattispecie normativa astratta (onde potersi far luogo all'emanazione di ordinanza ordinaria) oppure, in difetto, se sussistano comunque esigenze straordinarie di carattere igienico sanitario (ai fini dell'emanazione di ordinanze contingibili ed urgenti); alle eventuali richieste di chiarimenti in tal senso; all'attenta redazione del provvedimento amministrativo confacente alla fattispecie, con particolare rilievo alla sua motivazione; alla cura della fase della sua notificazione e della verifica della sua tempestiva attuazione.

Nel corso dell'anno 2014 sono state emanate 115 Ordinanze sanitarie ordinarie, predisposte per la firma del Sindaco 14 ordinanze contingibili ed urgenti e 3 ordinanze di sgombero coatto, 10 provvedimenti di convalida di sequestri di animali vivi e 4 dissequestri, nonché una diffida ad adempiere.

UFFICIO AUTO PUBBLICHE E ASCENSORI

L'ufficio auto pubbliche ha competenze in materia di gestione dei procedimenti amministrativi relativi ai servizi pubblici di trasporto non di linea, consistenti nel servizio di taxi (in cui opera sulla base del regolamento provinciale dell'area metropolitana torinese) e del servizio di noleggio con conducente (la cui disciplina regolamentare spetta al comune). In concreto, l'ufficio si occupa del rilascio delle autorizzazioni e delle licenze per il servizio di taxi e di noleggio con conducente, comportanti verifiche sui requisiti morali e professionali dei richiedenti; ad una congerie di altri atti e provvedimenti (permessi per sostituzione alla guida; permessi speciali per malattia, eccetera; permessi per cambio di autovettura e per cambio turno; gestione delle autorizzazioni per fattispecie particolari, ad esempio autoambulanze ad uso privato; trasferimenti di sede, etc.); nonché, infine, all'emanazione di una notevole mole di ordinanze, soprattutto in tema di variazione di aree di sosta per i taxi in relazione ad eventi particolari. Una particolare delicatezza riveste la presenza alle sedute della commissione consultiva per la gestione del servizio dei taxi ed alla tenuta dei rapporti con l'amministrazione provinciale e con le organizzazioni sindacali e di categoria.

Nel corso dell'anno 2014, l'Ufficio ha effettuato e fornito agli Organi di indirizzo politico gli approfondimenti normativi sul fenomeno "Uber", nuova piattaforma informatica che consente di mettere a disposizione degli utenti servizi di trasporto con autovettura forniti da privati cittadini.

Nel corso dell'anno 2014 è stata completata la parte di implementazione della piattaforma informatica che permetta agli utenti di trasmettere le pratiche con modalità telematica al fine di evitare che le stesse vengano presentate su supporto cartaceo oppure a mezzo PEC. In base alle disposizioni del DPR 160/2010 la trasmissione delle pratiche deve essere effettuata mediante un programma in grado di eseguire automaticamente le necessarie verifiche in merito alla completezza formale delle stesse; la suddetta operatività non è riscontrabile nella trasmissione a mezzo PEC delle pratiche.

Le modifiche richieste hanno permesso di realizzare una modulistica cosiddetta intelligente che aiuta l'utente nella compilazione della stessa e che inoltre impedisce la trasmissione di pratiche incomplete. Sono state predisposte, per la pubblicazione sul sito internet della città, le schede riportanti i requisiti e le prescrizioni per l'esercizio dell'attività nonché ogni informazione utile per la presentazione delle pratiche.

A partire dal mese di marzo 2015 tutti i procedimenti relativi alle auto pubbliche saranno gestiti interamente con il programma SUAP Piemonte.

SERVIZIO CONTENZIOSO GIURISDIZIONALE, AFFARI GIURIDICI E RAPPORTI CON LA POLIZIA MUNICIPALE

Tale struttura organizzativa provvede alla difesa della Città con riguardo ad ogni provvedimento che applica sanzioni amministrative, pecuniarie ed accessorie, diverse dalle violazioni alle norme sulla circolazione stradale. La normativa applicata, sulla quale si deve impostare la successiva difesa, spazia in un arco piuttosto ampio di leggi;

polizia amministrativa (previste dal testo unico approvato con regio decreto n. 773 del 1931, e successive modificazioni e dal regolamento di esecuzione approvato con regio decreto n. 641/1940);

attività commerciali in sede fissa e su aree pubbliche (ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e successive modificazioni, della legge regionale n. 28/1999, e successive modificazioni e del vigente regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche);

esercizi pubblici della somministrazione di alimenti e bevande (ai sensi della legge regionale n. 38/2006, e successive modificazioni, del vigente regolamento per la disciplina degli esercizi in parola e dell'ulteriore regolamento che disciplina l'attività di somministrazione nei circoli privati);

edilizia (ai sensi del testo unico approvato con d.p.r. n. 380/2001; leggi regionali di settore; regolamento edilizio);

ambiente, in materia di scarichi, rifiuti, ed altro ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni e del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani;

strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere (ai sensi delle leggi regionali n. 31/1985, e successive modificazioni, n. 22/1995, e successive modificazioni, eccetera);

servizi pubblici di trasporto non di linea – taxi e noleggio con conducente – (a norma della legge n. 21/1992, della legge regionale di attuazione, del regolamento provinciale in materia di taxi e comunale per la disciplina dell'attività di noleggio con conducente);

attività di estetista, e di acconciatore (a mente della legge n. 1/1990; della legge regionale di settore; del regolamento comunale);

inquinamento acustico (ai sensi della legge n. 447/1995, e successive modificazioni);

inquinamento elettromagnetico (ai sensi della legge regionale n. 19/2004, e successive modificazioni);

inquinamento da amianto (legge n. 257/1992);

agenzie di viaggio ed esercizio delle professioni turistiche (legge regionale n. 15/1988, e successive modificazioni);

regolamenti comunali (di polizia urbana; di polizia amministrativa; per la gestione del verde pubblico e privato; per la concessione di spazi ed aree pubbliche e di dehors; per l'applicazione del C.I.M.P.; per la tutela ed il benessere degli animali in città; per l'attività di vendita presso il canale Molassi; d'igiene, ai sensi del testo unico approvato con regio decreto n. 1265/1934).

L'attività difensiva, più propriamente detta, comporta l'espletamento di qualsiasi attività processuale da esperirsi nei giudizi di opposizione alle ordinanze di ingiunzione emessi ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni, dinanzi al giudice di pace, nonché al tribunale civile, per le materie di cui al comma quarto dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 150/2011.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

4.1 SERVIZI TRIBUTI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO

Nell'anno 2014 i Comuni hanno assistito ad un continuo susseguirsi di novità politiche e legislative in materia finanziaria e tributaria. La principale di queste ha riguardato la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013) che ha ridisegnato il sistema fiscale dei Comuni introducendo la IUC (Imposta Unica Comunale) composta dalle tre componenti IMU, TASI e TARI. Si è proceduto pertanto a riorganizzare la struttura per gestire il "nuovo" tributo TASI, pur continuando le attività connesse alla gestione dei tributi in vigore prima della riforma di cui sopra – IMU e Tassa Rifiuti – sia come attività ordinaria sia come recupero evasione.

Per quanto attiene alle attività di recupero evasione/elusione, l'anno 2014 ha visto l'Assessorato impegnato su diversi fronti: accanto alle consolidate attività di recupero evasione ICI, sono state potenziate le iniziative volte a un più immediato recupero sul fronte IMU.

Per quanto riguarda l'aspetto più specifico del recupero dell'evasione della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti, nel corso del 2014, si è avviato un progetto di supporto alla produzione di liste di accertamento in modalità semiautomatica, procedendo su un percorso parallelo alla NUI, che prevede l'incrocio delle informazioni presenti nelle molteplici banche dati già nella disponibilità dell'Ente nell'ambito della server farm di CSI Piemonte, suo ente strumentale per l'informatica, costituendo un apposito datamart trasversale per l'integrazione mirata delle diverse fonti.

Ancora nel 2014, al fine di potenziare l'attività di contrasto all'evasione fiscale la Città ha stipulato un protocollo di intesa con IREN AMBIENTE SpA e AMIAT SpA per la lotta dell'evasione nell'ambito del pagamento della tassa sui rifiuti.

Le attività di supporto al recupero dell'evasione della tassa rifiuti hanno riguardato due principali ambiti di intervento:

- gli accertamenti derivanti da estrazioni di liste dedicate derivanti dall'incrocio delle informazioni presenti nelle molteplici banche dati già nella disponibilità della Città, che consentono di individuare le utenze domestiche e non domestiche che presentano una superficie non corretta ai fini del pagamento della tassa rifiuti, nonché di individuare le unità immobiliari dichiarate "vuote", cioè prive di occupanti.
- gli accertamenti derivanti dall'attività sul territorio per il monitoraggio delle attività commerciali c.d. Progetto Atlantide.

Per quanto riguarda gli altri tributi di competenza comunale continua l'applicazione dell'imposta di soggiorno sulla base delle tariffe individuate nel 2012. Dopo i primi mesi di applicazione sono state apportate, di concerto con le categorie interessate, alcune modifiche regolamentari, che sono state sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale. Con l'ultima deliberazione del 22 settembre 2014 (n. mecc. 2014 03259/013), infine, il Consiglio Comunale ha aggiornato le tariffe, lasciando invariato il numero massimo dei pernottamenti soggetti ad imposizione.

Occorre infine evidenziare la sempre preziosa attività svolta dal Servizio Catasto Comunale che svolge un'importante attività di supporto agli altri Servizi Tributarî ed all'Agenzia del Territorio nella determinazione delle rendite catastali e che vedrà sicuramente accresciuta la propria rilevanza nella sempre più dibattuta prospettiva di imminente riforma del catasto.

Nel corso del 2014 un intenso lavoro di coordinamento tra i diversi assessorati della Città ha consentito la redazione di un Protocollo unificato di disciplina dei rapporti in convenzione con i CAF per l'accesso dei cittadini alle cosiddette prestazioni agevolate.

Il Protocollo unificato ha permesso di riorganizzare i rapporti della Città con i CAF ottenendo i seguenti obiettivi:

- fornire al cittadino una rete capillare di sportelli CAF nella quale i singoli punti di riferimento fossero in grado di operare sul maggior numero possibile di benefici e prestazioni agevolate;
- definire linee guida comuni per tutti gli affidamenti ai CAF allo scopo di trattare, a livello amministrativo ed economico, con omogeneità l'affidamento dei vari servizi, raggruppare in convenzioni uniche servizi sostanzialmente uguali, avere linee guida utili per futuri servizi da affidare ai CAF;
- semplificare i rapporti amministrativi e contabili tra Comune e CAF.

Occorre, in questo contesto, far presente che nonostante le difficoltà del bilancio nel suo complesso, in merito al c.d. "welfare fiscale", sono state confermate le agevolazioni e le esenzioni che riguardano nello specifico: l'aumento degli sgravi TARES a favore dei nuclei familiari in situazione di disagio economico risultante dalla certificazione ISEE, le esenzioni TARES/CIMP/COSAP sulle aree di cantiere e l'aumento della soglia di esenzione all'addizionale comunale all'IRPEF che da € 11.200,00 passa a € 11.620,00, commisurandola all'importo adeguato all'ISTAT dei trattamenti di integrazione salariale, mobilità e disoccupazione per l'anno 2014.

RIEPILOGO PRINCIPALI ENTRATE DIREZIONE TRIBUTI

	2014 RENDICONTO
	Importo accertato (dati in migliaia di euro)
Entrate di competenza	
I.M.U. (*)	238.929
TASI	114.517
TARI	205.929
Addizionale comunale IRPEF	105.500
Imposta di soggiorno	4.550
C.I.M.P Pubblicità e affissioni	12.353
C.O.S.A.P.	40.042
Recupero evasione	
I.M.U.	10.437
I.C.I.	6.256
Tassa Rifiuti	16.626
C.I.M.P Pubblicità e affissioni	2.678
C.O.S.A.P.	2.436

(*) La quota comunale dell'imposta municipale propria è stata iscritta in bilancio al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di Fondo di Solidarietà di euro 102.321.816,36 come previsto dall'art. 6 del D.L. 6 marzo 2014 n. 16

4.2 RISORSE UMANE

Nel corso del 2014 l'Assessorato ha continuato nell'obiettivo, di carattere strategico, di contenimento progressivo e strutturale della spesa di personale, determinando una riduzione del costo del lavoro di circa 5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale obiettivo è stato raggiunto anche attraverso un approfondito confronto con le parti sociali.

Complessivamente la spesa relativa al personale, limitatamente all'intervento 01, si è attestata a € 342.302.659, nonostante la legge ci consentisse un pareggio a € 365.740.545.

Nell'anno 2014 sono ancora in vigore i due limiti previsti dal DL 78/2010: l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio (art. 9 comma 2 bis). Su tale punto si evidenzia che il Fondo Risorse decentrate 2014 del Comparto ha subito una decurtazione di legge pari a € 149.132 (competenze, oneri e IRAP) ed il Fondo Risorse decentrate 2014 della Dirigenza di € 13.869 (competenze, oneri e IRAP).

In merito al Fondo Risorse Decentrate, anche attraverso un articolato percorso di confronto con le parti sociali – tradotto nell'adozione di due accordi sottoscritti dall'Amministrazione e dalla maggior parte delle sigle sindacali – fin dall'inizio del 2014 si è avviata una gestione assai oculata della spesa destinata a remunerare il salario accessorio attraverso un'attenta verifica ed analisi delle voci stipendiali al fine di evidenziare azioni di razionalizzazione utili a tal fine. In applicazione di tali intese il Fondo del comparto è stato ridotto per ulteriori € 2.500.000 (competenze, oneri e IRAP) ed il Fondo della dirigenza per ulteriori € 450.000 (competenze, oneri e IRAP).

Anche sul fronte della riduzione complessiva del personale nel corso del 2014 si è assistito ad una diminuzione di 183 unità passando da n. 10.562 dipendenti in servizio al 31 dicembre 2013 a n. 10.379 dipendenti in servizio al 31 dicembre 2014. Nonostante questo dato si è proceduto alla stipula di 84 contatti di assunzione a tempo indeterminato: 27 Agenti di Polizia Municipale attraverso la trasformazione da CFL a tempo indeterminato e 57 assunzioni da concorso pubblico attingendo dalle diverse graduatorie ancora valide.

Si è inoltre proceduto alla trasformazione di n. 42 rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, di n. 29 variazioni della tipologia del rapporto di lavoro già part-time e di n. 68 trasformazioni da part-time a tempo pieno, per cui alla fine del 2014 i dipendenti in servizio con orario part-time risultano essere 823.

Nel mese di febbraio 2014 si è dato corso ad una incisiva riorganizzazione della macchina comunale che ha comportato un notevole intervento sulla struttura organizzativa della Città. La nuova struttura adottata tende a superare la sedimentazione gerarchica della catena di comando con una riarticolazione che, pur continuando a prevedere i tre livelli operativi con unità organizzative a vari livelli funzionali, si articola su Direzioni, Aree e Servizi.

Nel corso del 2014 si è infine ampliato con ulteriori 22 postazioni il progetto Telelavoro.To.Com. e, nell'ambito del progetto Torino Smart City, si è svolta Innova.To, competizione finalizzata a coinvolgere i dipendenti della Città di Torino nello sviluppo di progetti che possano contribuire a migliorare le performance dell'Amministrazione attraverso la riduzione degli sprechi e la valorizzazione delle risorse. Alla scadenza dei termini sono pervenuti 71 progetti, con un coinvolgimento diretto ed attivo di 111 dipendenti. Si stanno adesso coordinando gli interventi necessari per la realizzazione dei progetti vincitori (da Innova.To a Realizza.To).

4.3 POLITICHE GIOVANILI

PREMESSA

Nel corso del 2014 è stato approvato dalla Giunta il piano giovani della città di Torino. Si tratta di uno strumento programmatico che ha avuto lo scopo di ridisegnare le politiche giovanili della città ed offrire dei nuovi indirizzi e modalità capaci di dialogare e di adattarsi alle variate condizioni sociali ed economiche. Maturato con un iter partecipativo che ha visto il coinvolgimento sia di esperti di politiche giovanili sia della commissione consiliare preposta, il piano fa leva su alcuni concetti base quali: Consolidare, valorizzare e promuovere le attività di "Torino Giovani; Potenziare e sostanziare il ruolo intersettoriale delle politiche sui giovani; Rinnovare e potenziare le modalità di ascolto/interazione con i giovani della città, Definire un approccio al tema giovani come "scommessa collettiva" dell'intera società; Allargare le collaborazioni a scala metropolitana; Creare ed attrarre nuove opportunità: città attrattiva.

Oltre a questi elementi il piano propone anche un nuovo ruolo che la Città può assumere nei confronti dei propri giovani immaginando che la Città stessa possa diventare: un Erogatore di servizi capaci di modificarsi alle esigenze; un Costruttore di reti di relazioni; un Facilitatore ed attrattore, un Promoter e talent scouting

Il nuovo quadro entro il quale vengono rilette, organizzate e gestite le attività del servizio Politiche Giovanili presenta alcune difficoltà legate alla riduzione delle risorse economiche e di personale ma al contempo si è cercato di introdurre modalità di avvio di reti di collaborazioni con soggetti pubblici e privati al fine di ampliare l'offerta ai giovani specie quella legata all'informazione. La creazione di reti, ma non solo, il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei giovani, singoli o organizzati, per l'individuazione delle attività più efficaci per la diffusione delle informazioni d'interesse giovanile, utilizzando le nuove tecnologie ICT, è anche l'obiettivo di un nuovo progetto che si è presentato in Anci in risposta al bando "MeetYounCities" in scadenza il 1° dicembre 2014 e per il quale si è chiesto un finanziamento di € 125.000,00.

SERVIZIO INFORMAGIOVANI E ATTIVITA' CORRELATE

CENTRO INFORMAGIOVANI

Il Centro ha proseguito l'attività di erogazione di informazione primaria e generalista di primo livello e quella più approfondita di consulenza e orientamento personalizzato, tramite lo sportello generalista e gli sportelli specialistici sugli argomenti di maggiore interesse: il lavoro temporaneo stagionale (estivo e invernale), la ricerca attiva del lavoro, la mobilità all'estero, l'organizzazione delle vacanze, gli stili di vita, l'uso intelligente del tempo libero, la scelta di un percorso di istruzione e formazione professionale, il volontariato.

Il Centro ha aperto nella nuova sede di Via Garibaldi 25 a partire dal mese di settembre dopo tre mesi di chiusura. Sono stati utilizzati, temporaneamente riadattati, gli arredi della sede precedente di via delle Orfane e nello spazio seppur ridotto sono state allestite le diverse aree funzionali, legate all'erogazione informativa specialistica e generalista, oltre all'area dedicata alle n.10 postazioni internet. Nella sede è stata attivata il WiFi con il sistema di Freetorinowifi ad accesso libero. Si è perseguito l'obiettivo di rendere il Centro un servizio polifunzionale aperto e a disposizione della giovane cittadinanza, dando avvio al progetto **Open(I)ng** che prevede la messa a disposizione, all'interno del Centro, di una postazione per offrire una consulenza gratuita da parte di esperti. Tali consulenze possono essere ad **accesso libero** o **su appuntamento**, a seconda del tipo di servizio offerto. Hanno aderito al progetto nel corso del 2014 enti come API Donna, ConfArtigianato, il Politecnico di Torino e l'associazione Josef, quest'ultima con specifiche competenze e conoscenze nel settore della mobilità internazionale.

Le modalità di trattamento e produzione delle informazioni e le modalità di erogazione si sono evolute in funzione delle nuove tecnologie e del numero in costante aumento dei giovani

possessori di device mobili, quali smartphone, tablet o notebook. Resta tuttavia molto alto il numero di giovani sprovvisti di alfabetizzazione informatica e di autonomia di movimento consapevole sul web, così come è in aumento costante il numero sia di giovani italiani, sia stranieri che accedono al centro per essere orientati nel plusvalore informativo presente sulla rete. Sono stati pertanto attivati laboratori di web education per accompagnare gli adolescenti e dei giovani ad un migliore utilizzo delle opportunità offerte dal mondo digitale. Sono stati realizzati eventi e incontri informativi e formativi con esperti sui temi di interesse dei giovani, individuati sulla base della rilevazione delle domande rivolte allo sportello generalista del front office che hanno trattato ampiamente e in modo approfondito temi come la Green Economy, la ricerca del lavoro, l'imprenditoria femminile e argomenti attinenti i contratti di lavoro, modalità di svolgimento dei colloqui lavorativi, la formazione, la mobilità lavorativa e formativa fuori confine. Gli incontri hanno avuto luogo nella vecchia sede e a partire da settembre in *location* esterne per contenere il maggior numero possibile di giovani interessati.

L'attività del servizio informativo oltre al front office – erogazione diretta delle informazioni al pubblico – ha comportato un fondamentale investimento sull'attività di back office – ricerca e preparazione delle informazioni on line – che ha coinvolto il gruppo di lavoro, supportato da un giovane interinale specializzato, nel rinnovamento dei prodotti informativi della banca dati. Il progetto complessivo di tale rinnovamento è stato eseguito ad opera dell'Università di Torino, Dipartimento Culture Politica e Società, sostenuto finanziariamente dalla Regione Piemonte, attraverso apposito accordo stipulato tra i tre enti, nell'ambito del Coordinamento Regionale della rete degli InformaGiovani, all'interno del quale la Città di Torino come Servizio Politiche Giovanili cura la segreteria tecnica.

PROGETTI DI INFORMAZIONE CONSAPEVOLE

La dipendenza e l'uso non consapevole del mondo virtuale, il web e i nuovi device, ininterrottamente connessi, altri fattori di rischio per i giovani quali la sedentarietà, la carenza di competenze e abilità pratiche, l'uso e gli abusi di droghe e alcolici rendono i giovani italiani svantaggiati e meno capaci rispetto al resto dei giovani dei 23 paesi sviluppati presi a campione. Questo risulta dall'indagine OCSE 2012 PISA sulle competenze, conoscenze e abilità dei giovani rilevate sulla base degli esiti INVALSI.

Per rispondere a tale problema è stato ideato il progetto di prevenzione denominato "InfoPlus: informati, poi scegli!". Il progetto è stato presentato e proposto alle scuole superiori torinesi che hanno particolarmente apprezzato l'impegno e l'investimento della Città. Gli ambiti che costituiscono l'oggetto informativo riguardano: nuove droghe e uso/abuso di alcolici; gioco d'azzardo; la gestione del denaro, educazione finanziaria; rischi di dipendenza dal web; stili di vita: abitudini alimentari; violenza e bullismo.

Il progetto ha previsto la gestione di laboratori sui suddetti argomenti ad opera di esperti accompagnati da giovani animatori, vicini per età al target destinatario, l'organizzazione di una campagna attiva di comunicazione attuata con forme virali di "contagio e contaminazione" informativa e comunicativa, in luoghi e spazi fisici e virtuali, la predisposizione di materiale comunicativo cartaceo e online e di momenti info-formativi sui temi individuati. Avviato nel 2014 proseguirà anche nel 2015 per coincidere con le attività scolastiche.

COORDINAMENTO REGIONALE INFORMAGIOVANI DEL PIEMONTE

Al 31/12/2014 sono giunti a scadenza sia il Protocollo d'Intesa del Coordinamento degli Informagiovani Regionale, sia il Progetto, finanziato dalla Regione Piemonte per il biennio 2013-2014, "Sistema informativo integrato per i giovani: Informagiovani – Coordinamento regionale IG – Mantenimento e sviluppo del servizio Informagiovani", all'interno del quale era inserito il progetto di "Rinnovamento della banca dati informativa-on line" affidato all'Università di Torino, Dipartimento Culture Politica e Società.

Con riferimento al Protocollo d'Intesa nel corso del 2015 si dovrebbe procedere al suo rinnovo.

Per tutto il 2014 è proseguita l'attività della Segreteria tecnica e amministrativa del Coordinamento Regionale degli Informagiovani. E' proseguito, vista la continua crescita di adesioni, anche il progetto **"Il giro del mondo in 80 giovani"** (www.80giovani.it), un social network per la condivisione di esperienze e informazioni, scritte da giovani che si trovano all'estero per studio, lavoro, volontariato, e che nel tempo si è consolidato come punto di riferimento per i giovani che scelgono la mobilità come esperienza formativa e di crescita in autonomia.

PIANI GIOVANI, TERRITORIO, CREATIVITÀ, AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

PIANO GIOVANI CITTADINO

Nel 2014 sono proseguiti i partenariati per la gestione dei Centri del protagonismo giovanile attraverso modalità di gestione condivise tra tutti gli attori coinvolti (Circoscrizioni, Settore Politiche Giovanili, altri Servizi della Città e Associazioni).

Sono state svolte le seguenti azioni:

ampliamento delle tipologie di attività rivolte ai giovani, con l'ideazione del progetto Card 18 rivolto ai ragazzi che compiono nell'anno 18 anni e la progettazione di un nuovo servizio Evento "Facile" per accompagnare i giovani "inesperti" all'organizzazione di eventi in Città;

sostegno a iniziative condotte da giovani ospitate nei Centri (Reset festival)

consolidamento delle strutture gestionali in un'ottica di sviluppo della sostenibilità economica; sviluppo di progetti cittadini "intercentri";

co-progettazione dei programmi di attività dei Centri;

partecipazione dell'Hub Multiculturale Cecchi Point alla definizione e alla realizzazione del piano operativo del progetto YEPP Porta Palazzo, e del Centro El Barrio alla definizione e alla realizzazione del piano operativo del progetto YEPP Falchera

PIANO LOCALE GIOVANI – CITTÀ METROPOLITANE II (2012/2014)

E' stato ultimato il Progetto Città Metropolitane, programma biennale di azioni e interventi sulle politiche giovanili integrate, che ha portato a termine le azioni previste finalizzate al protagonismo dei giovani, all'inserimento lavorativo – tirocini - e alla creatività.

Presentato nel 2012 sulla base del modello sperimentale agito dal primo Piano (2009-2011), il Piano ha favorito la creazione, la costruzione e il consolidamento di una rete che ha coinvolto i Servizi dell'Amministrazione e le 10 Circoscrizioni amministrative, le istituzioni di governo, la Direzione scolastica regionale del MPI, Atenei ecc., l'Ordine dei Commercialisti, la Camera di Commercio, l'Agenzia delle Entrate, il servizio MIP della Provincia di Torino, la Regione Piemonte.

PIANO LOCALE GIOVANI PROVINCIALE

Nell'ambito del Piano Locale Giovani della Provincia di Torino, si è avviato il Progetto "Mestieri e Lavoro" che ha realizzato tirocini della durata di tre mesi e la comunicazione e promozione delle azioni del piano regionale di Garanzia Giovani, coordinato dai Centri per l'impiego. Complessivamente nella Città si sono avviati 79 tirocini con giovani iscritti al programma di Garanzia giovani.

TERRITORIO: CENTRI DEL PROTAGONISMO GIOVANILE

All'interno dei Centri del Protagonismo Giovanile e in collaborazione con associazioni di giovani Sono state realizzate azioni di promozione e comunicazione degli spazi dedicati alla musica (sale prova, attività presenti in Città, Circoscrizioni ...), laboratori creativi per favorire la sperimentazione nei vari linguaggi e discipline artistiche e il protagonismo giovanile nell'emersione di passioni e talenti.

Nel corso del 2014 si sono approvati due importanti provvedimenti di Giunta per la gestione e la sostenibilità dei Centri. Con il primo provvedimento (G.C. n. mecc. 201403127/070 dell'8.07.14), oltre ad andare ad enuclearli specificatamente e sancirne le caratteristiche peculiari, si inseriscono

in un progetto di efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica con l'obiettivo di abbattere i costi di gestione delle utenze, aumentare il valore patrimoniale degli immobili ed integrare nelle attività dei Centri gli strumenti di comunicazione e partecipazione sociale per costruire "Smart City". Con il provvedimento su citato, inoltre, si è disposto di attribuire agli immobili il vincolo di destinazione d'uso in atto per il tempo necessario all'ammortamento della spesa per l'intervento di efficientamento energetico.

Con il secondo provvedimento (G.C. n. mecc. 201406219/050) invece, si è approvata una scheda contenente i criteri per la valutazione delle domande e la definizione della percentuale di riduzione del canone per la concessione di locali che ospitano Centri del Protagonismo Giovanile.

Sempre nell'ambito del Territorio si è partecipato attivamente come servizio ai **Progetti YEPP** e precisamente al progetto YEPP Porta Palazzo, oggetto di un protocollo d'intesa tra la Città, l'associazione Yepp Italia e la Compagnia di San Paolo, e al progetto sperimentale YEPP Falchera. Si sono garantiti supporto alle attività svolte e alla definizione del nuovo piano operativo.

PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA

Il Servizio ha garantito la prosecuzione dell'attività di confronto con le associazioni di giovani attraverso gli incontri con il Tavolo dell'Associazionismo Giovanile Torinese, e la comunicazione di bandi, partecipazione a scambi di mobilità internazionale, opportunità diverse rivolte ai giovani e soggetti attivi del mondo associazionistico torinese.

I soggetti che compongono il Tavolo sono associazioni che sono composte in maggioranza da giovani sotto i 35 anni (sia nel direttivo, sia come base associativa). Il Tavolo rappresenta il luogo di incontro e discussione tra l'Amministrazione e le associazioni torinesi composte da giovani; sono state raccolte molte idee e proposte tra le quali la possibilità di acquisire informazioni sull'accesso ai nuovi programmi comunitari 2014-2020.

Sempre nell'ambito della partecipazione attiva possiamo annoverare il **progetto Digi.To – Magazine on line (Webzine)**

Il progetto è stato rinnovato complessivamente e deliberato dalla Giunta; ha costituito un nuovo gruppo di giovani appassionati di scrittura per sperimentarsi nella preparazione di scritti pubblicati sulla piattaforma omonima www.digi.to.it, magazine on line del Servizio Politiche Giovanili. I giovani sono stati selezionati attraverso avviso pubblico di interesse a partecipare ed aderire al progetto; in particolare sono stati individuati giovani in possesso di competenze comunicative, capacità di scrittura sul web e di utilizzo delle nuove tecnologie. I giovani hanno ricevuto adeguata formazione finalizzata alla creazione di una vera e propria redazione capace di predisporre un piano redazionale, svolgere interviste e un'azione di comunicazione e informazione fra pari, raccogliendo spunti e idee segnalate dai/dalle giovani lettori.

Inoltre è stata avviata l'azione dedicata al contatto con le scuole che hanno fra le loro attività il giornalino scolastico, al fine di realizzare una collaborazione con gli studenti che compongono gli articoli.

TORINO STREET STYLE

Evento di promozione dello sport alla sua V edizione rinnovata e modificata negli obiettivi e nelle attività. E' stato realizzato nel centro di Torino, p.zza Castello, ed ha offerto a migliaia di adolescenti e giovani la possibilità di conoscere e sperimentarsi negli *sport di strada* - mountain-bike, street golf (giocato nelle vie del centro), esibizioni di ruota di Rhon, BMX, dallo skate allo street boulder, frisbee e freestyle – associati ad attività di promozione e avvicinamento allo sport a tutto campo, con la presenza di gruppi musicali di base, break dance e teatro. L'evento è stato organizzato e gestito dalle associazioni sportive che, sull'esperienza positiva degli anni scorsi, hanno realizzato iniziative, laboratori, gare e contest di sport di strada presso una location suggestiva del centro storico. Il progetto/evento ha rappresentato un'opportunità di lancio di "Torino 2015 Capitale Europea dello Sport".

AUTONOMIA

Sono stati realizzati momenti formativi, percorsi di educazione e avvicinamento al lavoro, laboratori di supporto alla compilazione del curriculum vitae nei momenti di presentazione di candidatura al lavoro, denominati "Come ti presenti?". Inoltre sono stati realizzati momenti di confronto con esperti di enti pubblici e privati (uno dei servizi più richiesti dai giovani di qualsiasi età e titolo di studio), ad es. con l'ordine dei commercialisti, con il Politecnico in tema di orientamento, con Eures per la mobilità fuori dall'Italia, con le associazioni di categoria per l'avvio di impresa, con il Centro per l'Impiego per dotare i giovani di strumenti di ricerca attiva di occupazione.

Tali azioni hanno riportato un gradimento dell'utenza in termini di soddisfazione dell'esito corrispondente all'obiettivo prefissato di trasmissione di conoscenze, skills utili a rendere efficace il processo di crescita, autonomia e consapevolezza nell'assunzione di decisioni e scelte.

COMUNICAZIONE E REDAZIONE WEB

Sito www.TorinoGiovani.it - redazione web

Anche nel 2014 il **sito TorinoGiovani** insieme ai Social Network collegati (Facebook e Google+) ha rappresentato il principale strumento di comunicazione delle attività della Città rivolte ai giovani, oltre ad offrire un ampio ventaglio di **informazioni** su argomenti quali lavoro, formazione, tempo libero, cultura, sport, vacanze.

Nel 2014 il numero totale di pagine viste sul sito è stato di **9.105.344** (nel 2013 erano state 8.454.460). La pagina **Facebook** ha raggiunto, al 31/12/2013, i **30.667** "Mi piace", più che raddoppiando il dato di 14.776 alla fine del 2013.

Visto il protrarsi delle attività di rinnovamento e riorganizzazione della Banca Dati regionale portate avanti dall'Università insieme al CSI Piemonte non è stato possibile procedere alle previste attività di integrazione della nuova Banca Dati all'interno di una rinnovata sezione "Approfondimenti" all'interno di TorinoGiovani. Agli inizi di agosto è scaduto il rapporto con due progettisti e sviluppatori web e a tutt'ora non sono stati adeguatamente sostituiti.

Per quanto riguarda le attività straordinarie realizzate nel corso del 2014, oltre all'ordinario lavoro di costante aggiornamento delle pagine e sezioni attualmente esistenti, si segnalano:

SOCIAL NETWORK

dopo un periodo di sperimentazione nel 2014 è stata messa a regime la gestione della pagina Google+ di TorinoGiovani con aggiornamenti su base quotidiana. Sono anche stati sperimentati strumenti gratuiti di "social media management system", ma dati i limiti delle versioni gratuite non sono stati adottati. E' stato inoltre riorganizzato il canale Youtube di TorinoGiovani <https://www.youtube.com/user/TorinoGiovani>

SITOTORINO GIOVANI

realizzazione di una nuova pagina "Posizioni aperte – Lavora con noi" con rimandi alle pagine con offerte di lavoro sui siti di grandi aziende, principalmente con sedi a Torino e provincia, allo scopo incrementare l'offerta informativa relativa alle opportunità di lavoro.

Il sito ha inoltre dato visibilità alle iniziative di enti e associazioni che operano sul territorio cittadino, tramite l'apposita sezione Ricevuto&Pubblicato, nella quale vengono inseriti circa 2.000 annunci all'anno.

Le principali notizie sono state veicolate anche attraverso una **newsletter** informativa che raggiunge oltre 18.000 destinatari e mediante i Social Network Google+ e Facebook, nel 2014 sono stati inseriti oltre 1.000 post su Facebook.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE VOLONTARIO

Nel 2014 l'Ufficio Servizio Civile ha proseguito le proprie attività curando il lavoro di consulenza, progettazione e gestione dei volontari per la Città di Torino e per i 41 enti pubblici e del privato sociale inclusi nel Protocollo d'intesa, rinnovato per il periodo 2013-16 con delibera della G.C. n. mecc. 2013 3150/050 del 12/11/2013.

Il 3/3/2015 hanno preso servizio 139 giovani del bando pubblicato a ottobre 2013, riaperto nel mese di dicembre per consentire ai cittadini non italiani la presentazione della candidatura; circa il 40% dei volontari è stato impiegato direttamente dalla Città – principalmente presso i servizi culturali, socio-assistenziali, in interventi di animazione nel territorio e nelle Circoscrizioni – mentre il restante 60% circa è stato destinato a altri 26 enti aderenti al Protocollo d'intesa (associazioni, cooperative, consorzi e comuni dell'area metropolitana) per impiegarli in ulteriori progetti di utilità sociale. Dopo l'avvio, l'ufficio Servizio Civile ha curato la gestione e la formazione dei volontari e degli operatori locali, nonché aggiornato tutti gli operatori, selettori e progettisti circa le recenti novità normative.

Il 15/11/2014 è stato pubblicato un Bando per la selezione di giovani in Servizio Civile sulla linea "Garanzia Giovani", per il quale la città di Torino ha visto approvati 15 progetti per 45 posti, sono giunte complessivamente 776 domande.

Il 10/12/2014 si è tenuta l'annuale *Conferenza degli Enti*, volta a fornire un aggiornamento sulla situazione attuale del S.C.N.V., sulle nuove prospettive per il Servizio Civile locale e sul Programma U.E. Garanzia Giovani e infine sull'iter del Disegno di legge regionale n. 51, alla cui stesura ha contribuito l'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino nell'ambito del *Tavolo Tecnico della Regione Piemonte*.

4.4 APPALTI ED ECONOMATO

L'Economato è istituzionalmente preposto allo svolgimento delle attività negoziali per l'acquisto di beni e servizi a favore di tutte le Divisioni ed i Servizi Centrali Comunali.

La spesa corrente nel 2014 è stata pari a Euro 20.471.419,36, importo che corrisponde al 99% dello stanziamento definitivo, con una differenza minima, dello 1%, essenzialmente riconducibile alle caratteristiche di imprevedibilità di alcuni servizi, su cui non è possibile operare una attenta valutazione preventiva dei fabbisogni.

Sono stati realizzati significativi risparmi rispetto all'anno 2013, accentuando l'azione di razionalizzazione che da sempre caratterizza l'attività della Direzione.

Purtroppo, come spesso accade quando è necessario e urgente procedere a riduzioni di spesa, "l'effetto secondario" di tali azioni sono le ricadute sui lavoratori che sono impegnati negli appalti oggetto delle riduzioni. Questo Assessorato è stato infatti fortemente impegnato nel confronto con le lavoratrici e i lavoratori coinvolti e le loro OO.SS. per spiegare quanto accaduto e cercare con gli uffici di trovare soluzioni alle pesantissime riduzioni di orario imposte dai forti ribassi di gara offerti dalle ditte vincitrici. Fino ad ora, purtroppo, non si è ancora riusciti ad andare oltre ad un dignitoso livello di relazioni sindacali e di scambio di informazioni sui disservizi e le irregolarità che alcune ditte compiono per cercare di contenere i costi.

E' evidente che è necessaria una maggiore attenzione politico-amministrativa di previsione e prevenzione di situazioni come quelle accadute nei tre rinnovi di appalto di pulizie avvenuti nel 2013 e vanno inoltre ricercate soluzioni normative (nazionali e locali) idonee a garantire qualità e correttezza anche nelle prestazioni più semplici richieste dalla Città.

E' da segnalare il costante lavoro congiunto tra la Economato e la Direzione Lavoro per individuare modalità di gara che salvaguardino maggiormente l'amministrazione e i lavoratori.

Complessivamente nel corso del 2014 la spesa corrente impegnata rispetto al 2013 ha subito una riduzione di 1.481.772,27 Euro.

Anche nel 2014 la spesa in conto capitale ha subito notevoli riduzioni, confermando il trend degli anni precedenti, a causa della impossibilità di richiedere nuovi finanziamenti. La Direzione ha comunque garantito la realizzazione di interventi importanti per la Città: nonostante la carenza di risorse e/o l'assenza totale delle stesse, ha operato, per la maggior parte delle gare indette, con fondi provenienti da Enti esterni e/o con fondi messi a disposizione da Servizi e Divisioni.

Notevole impulso ha avuto l'utilizzo del Mercato Elettronico. Infatti, le procedure realizzate mediante "Richiesta di offerta" e conseguente acquisto sulla piattaforma Consip (MEPA) sono state in totale 60.

Nel corso del 2014 è altresì proseguita l'applicazione della procedura avviata a fine 2011, in materia di controllo e razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi. A tal fine all'interno della Area Appalti ed Economato opera un team composto da persone qualificate e dotate delle caratteristiche professionali adeguate per attuare una azione strutturata di controllo dei provvedimenti di avvio delle procedure (determine a contrarre) adottati da tutti i servizi comunali. Tale azione ha il fine anche di individuare e suggerire possibili azioni di accentramento della spesa per il raggiungimento di economie di scala, nonché di garantire il rispetto delle competenze di acquisto stabilite dal Regolamento per la Disciplina dei Contratti, e quindi ha forti implicazioni economiche per l'intera Amministrazione, poiché garantisce, in presenza di identici e/o analoghi fabbisogni dei vari settori, l'applicazione delle medesime condizioni economiche e di esecuzione dei contratti, nonché la realizzazione di risparmi.

Nell'ambito di tale azione il Servizio Economato fornisce gli elementi e gli strumenti di lavoro utili, nonché il supporto giuridico necessario per la realizzazione di nuove forme di negoziazione.

Le determinate a contrarre esaminate nel corso del 2014 dal team sono state in totale 995; circa il 36 % dei provvedimenti è stato oggetto di interventi correttivi sul fronte procedurale e/o normativo, a significare l'importanza del lavoro di verifica svolto.

Ancora sul fronte della razionalizzazione della spesa, è proseguita la funzione di Centrale di Committenza per conto della Fondazione Cultura avviata ad aprile 2013.

Con la medesima, nel corso del 2014 sono state avviate le procedure relative all'acquisto di beni/servizi per un totale di 12 RDO pubblicate sul Mepa, di cui 11 aggiudicate definitivamente per un totale di Euro 125.290,02 per manifestazioni di vario tipo tra cui *Mito Settembre Musica, Jazz Festival e Festival Mozart*.

Tale attività comporta un introito per l'Amministrazione, pari a 3.000,00 Euro annui.

Il Servizio Economato conferma la forte azione sul fronte dell'introduzione dei processi innovativi che possono favorire il processo di reengineering e di revisione dell'organizzazione del lavoro con conseguente valore aggiunto in termini di maggiore efficienza e minori costi.

A fine 2014, nell'ottica dell'avvio in tempi brevi di un processo di dematerializzazione che coinvolgerà altre attività del Servizio, è stata introdotta la procedura di invio telematico con firma digitale degli ordini di servizi e forniture. Nei mesi compresi tra novembre e dicembre il numero degli ordini telematici è stato di 390. Il Servizio Economato ha svolto funzione di sperimentazione di tale procedura e ha collaborato, e continua a collaborare fattivamente con Sistemi Informativi e CSI per la soluzione delle problematiche emerse nell'uso dell'applicativo.

Prosegue l'utilizzo dell'Albo Fornitori on – line avviato da marzo 2013 con conseguente costante incremento dei servizi on-line offerti dalla Città, e maggiore efficienza nelle comunicazioni.

Tra i punti di forza del nuovo Albo fornitori on – line possiamo citare:

La dematerializzazione delle pratiche di iscrizione all'Albo Fornitori

L'aggiornamento "*real-time*" dei dati inseriti in albo

La maggiore tempestività nell'esame delle istanze presentate dai fornitori

Una maggiore trasparenza

L'effettiva osservanza del principio di rotazione nella scelta degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate

Un più razionale utilizzo delle risorse umane dedicate al compito di gestione dell'Albo.

Nell'ottica degli adempimenti previsti per la prevenzione della corruzione, l'ufficio Albo Fornitori cura le informazioni necessarie per favorire la trasparenza e la rotazione degli operatori economici da invitare alle procedure di gara